9 771592 169468 50622

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 146
MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2005
€ 0,90

Dopo gli attacchi di Bossi all'Ue scende in campo il presidente del Consiglio. «Bene Bruxelles, ma c'è troppa burocrazia»

Da Berlusconi stop agli euroscettici

Il premier: «Impossibile uscire dalla moneta unica. La Lega? Non è un ostacolo»

Fassino sulle primarie del centrosinistra: «Nessun rischio, vincerà Prodi»

ROMA Il presidente del Consiglio scende in campo per stoppare le pulsioni euroscettiche che emergono dalla Cdl. Parlando a Parma all'insediamento dell'Agenzia alimentare europea, Berlusconi ha sconfessato la posizione leghista sull'Ue: «Io e Barroso - ha detto - andiamo d'accordo. L'Italia non può uscire dalla moneta unica e Bruxelles rappresenta sempre una grande opportunità, anche se lì regna troppa burocrazia». Quanto agli attacchi «padani», il premier ha sostenuto che «la Lega non è un ostacolo all'europeismo del governo».

Sul fronte politico, da registrare il convinto sostegno del leader dei ds Fassino a Prodi: «Alle primarie del centrosinistra il Professore vincerà senza problemi».

● *Alle pagine 2 e 3*

DIETRO LO STRAPPO DI PONTIDA

di **Francesco Morosini**

Dopo Pontida, il divorzio tra la Lega e l'Unione europea si è drammatizzato. Lo testimonia la guerra all'euro, l'unico grande progetto federale, indissolubilmente legato alla creazione di una Banca centrale, che, almeno fino a ora, abbia visto pieno compimento. Poiché il partito di Bossi è al governo, il fatto è di evidente impatto politico. Tant'è che il presidente del Consiglio Berlusconi ha sentito la necessità di prendere ufficialmente le distanze dall'antieuropeismo di una parte peraltro decisiva della sua coalizione.

Del resto, difficilmente il premier avrebbe potuto tacere. Altrimenti, in caso di suo silenzio-assenso, sarebbe emersa, e proprio come tema caratterizzante la prossima campagna elettorale, l'ipotesi che, se confermata dalle urne, l'attuale maggioranza politica avrebbe operato per portare l'Italia fuori dell'Unione. Difatti, i Trattati sottoscritti prevedono che, per un Paese membro, l'eventuale denuncia dell'euro equivalga, automaticamente, all'abbandono della stessa Unione. Comunque, se la Lega fa sul serio (potrebbe essere solo marketing elettorale per conquistare il diffuso euroscetticismo), la questione dei rapporti tra Italia ed Europa diverrà il cuore della prossima agenda politica nazionale.

Eppure negli anni passati la Lega dava un'altra lettura dell'Unione. Lo dimostrano le tesi del suo terzo congresso chè vedevano proprio nel rafforzarsi della Mitteleuropa come area gravitazionale per l'economia della Padania la possibile base economica cui ancorare la sua rivolta antiromana. Anzi, addirittura si affermava che poteva essere proprio l'euro l'arma della secessione; e in ragione di ciò la Lega veniva ipotizzando l'ingresso della sola Padania, quindi con l'esclusione del centro-Sud del Belpaese, in Eurolandia che, così, avrebbe avuto nel Po il suo confine meridionale.

● *Segue a pagina 13*

Diecimila fans per i Duran Duran

● *Alle pagine 24 e 25*

In piazza Unità una notte di festa

Cinque figure sul palco, illuminate da un turbinio di accecanti fasci di luci bianche. Stanno ferme, immobili, tanto statiche da sembrare statue. Lentamente la luce che le irradia si affievolisce, le sagome prendono corpo e vita e compaiono loro, i Duran Duran. L'emozione è enorme, intensissima, piazza Unità esulta e accoglie la trasformazione con un boato. Il ritorno dei «fab five» è un evento di quelli imperdibili, e sembra che Trieste, per la prima volta teatro di un live del gruppo di Birmingham, sia accorsa e stia rispondendo con un entusiasmo travolgente a concerto neanche iniziato. «The music between us» le prime parole di Mr. Simon LeBon ad aprire il concerto, alle 22, con quasi un'ora di ritardo. Tra noi e loro solo musica in questa magica notte, e sono anche i versi iniziali di «Sunrise», che esplode nel cuore della piazza avvolgendo immediatamente i diecimila fans in una spirale danzereccia.

● **Federica Gregori**
segue a pagina 24

Bollette alle stelle per il caro-petrolio Si muove il governo

ROMA L'improvvisa impennata del prezzo del petrolio, con il barile giunto ormai sulla soglia dei 60 dollari, rischia di avere devastanti ripercussioni sull'economia delle famiglie e delle industrie italiane. A partire da luglio si annunciano forti rincari, superiori al 4 per cento, delle bollette domestiche sia dell'energia elettrica sia del gas. Il governo sta studiando un piano per calmierare le tariffe.

● *A pagina 9*

Cambia di nuovo il piano: resta al palo anche il Parco del mare

Porto Vecchio Fiera ancora «rimandata»

Marina Monassi

TRIESTE Era una falsa partenza quella del riuso del Porto Vecchio approvato quasi due mesi fa dal Comitato portuale. Ieri lo stesso Comitato ha ridiscusso e votato una variante della variante del piano regolatore generale del porto, la cui Authority è presieduta da Marina Monassi, che è costato il sacrificio di qualche progetto importante, rimasto per il momento fermo al palo. Non è partito l'iter per il via libera al Parco del mare, né quello per il trasferimento da Montebello della Fiera, iniziative che rischiano nuovi lunghi rinvii. «È una novità assoluta». Perplesso il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ideatore del Parco del mare.

● **Maranzana e Palladini** *alle pag. 16 e 17*

Oggi presentazione della bozza. Province soppiantate dalle aree metropolitane

Pronta la riforma delle autonomie i Comuni conquistano più poteri

TRIESTE Il testo della riforma delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia è pronto. Oggi l'assessore regionale Franco Iacop presenterà la bozza in un vertice di maggioranza a cui parteciperanno il governatore Riccardo Illy, i segretari regionali e i capigruppo di Intesa democratica.

Nel documento, che dovrebbe fare il suo primo passaggio in giunta fin dalla prossima settimana, sono contenute le linee della «devolution» voluta dalla Regione nei confronti degli enti locali più piccoli. A fare la parte del leone saranno i Comuni, i cui poteri vengono sostanzialmente aumentati. Restano invariate le competenze delle Province, che però vengono svuotate e soppiantate in caso di costituzione delle cosiddette «aree metropolitane», aggregazioni di Comuni con almeno 200 mila abitanti. Proprio per questo le Province sono intenzionate a contestare la bozza Iacop.

● *A pagina 11*
Roberta Giani

Damiani: voglio sfidare Camber

TRIESTE Alcuni mesi fa decise di raccontare la propria esperienza per fare chiarezza sulla sua malattia, ora Roberto Damiani (*foto Sterle*) parla della ricandidatura: «Sfiderò Camber al senato».

● **Paola Bolis** *a pagina 13*

ISTAT E LAVORO

OCCUPAZIONE IN AUMENTO SOLO AL NORD

di **Pietro Garibaldi**

Le statistiche non portano solo cattive notizie, ma quelle buone vanno interpretate. L'inchiesta sulle forze lavoro relativa al primo semestre 2005 segnala un aumento di 84mila posti rispetto al quarto trimestre 2004, pari allo 0,4%. Su base annua (rispetto quindi al primo trimestre 2004) l'occupazione è cresciuta dell'1,4%, a cui corrispondono quasi 310mila posti in un anno. Confrontando l'aumento occupazionale con la riduzione del Pil registrata negli ultimi due trimestri (il quarto 2004 e il primo 2005) appare chiaro che il mercato del lavoro dimostra una capacità di creare posti di lavoro superiore a qualunque aspettativa.

● *Segue a pagina 9*

Un comitato di commercianti: «Cento mezzi all'ora, rumore, smog, non si vive più»

Via Mazzini, protesta contro i bus

TRIESTE Esplode nuovamente la polemica per il gran traffico di mezzi pubblici in via Mazzini. Ancora una volta ad alzare la voce per protestare contro il rumore, le vibrazioni, lo smog, provocati dalle centinaia di corse che i bus della Trieste trasporti effettuano ogni giorno in quella strada sono i commercianti. Da dietro le loro vetrine vedono sfrecciare a brevi intervalli i mezzi pubblici «che non sempre rispettano i limiti di velocità». Hanno anche formato un comitato, con tanto di raccolta di firme. A guidarlo Manuela Miccoli, titolare di un'attività di acconciature per signora situato all'angolo fra le via Mazzini e Roma, uno dei punti più pericolosi del traffico di tutta la città. «Abbiamo contato troppi morti a causa di incidenti stradali – afferma – perciò abbiamo scritto anche al sindaco, Roberto Dipiazza. Per tutta risposta – spiega – ci è pervenuta una lettera del Comune nella quale si afferma che, quando sarà allo studio il nuovo piano del traffico, saranno esaminate le nostre considerazioni». Troppo poco? Per quelli del comitato, sì. «Nel dicembre 2004 abbiamo contato ben 1250 passaggi al giorno, cento all'ora».

● **Ugo Salvini** *a pagina 19*

Appalti municipali: accusati di turbativa d'asta costruttori triestini aderenti al Ciet. Cade l'associazione a delinquere. Sei prosciolti

Parcheggi, 12 richieste di rinvio a giudizio

TRIESTINA

Vicenza, arbitra Collina

● **Lubis e Ravalico** *a pagina 31*

TRIESTE Dodici richieste di rinvio a giudizio nell'inchiesta sugli appalti del piano comunale parcheggi. Il pm Giorgio Milillo dopo tre anni di lavoro ha chiuso le indagini e ha chiesto al gip Massimo Tomassini di rinviare a giudizio per turbativa d'asta una dozzina di costruttori triestini aderenti al Ciet. Allo stesso tempo il magistrato ha chiesto il proscioglimento di sei indagati, tra i quali spiccano i nomi degli ex assessori della giunta Illy Giovanni Cervesi e Ondina Barduzzi. Secondo la procura, è caduta l'ipotesi di reato più grave: non è stata costituita alcuna associazione a delinquere tra i vertici delle imprese edili. Saremmo invece in presenza, secondo il pm, di un patto che mirava unicamente al controllo degli appalti sui parcheggi.

● *A pagina 15*
Claudio Ernè

La consultazione popolare all'interno dell'Unione vede partecipare il leader dell'Udeur e i Ds ipotizzano un gruppo di lavoro

Primarie, Fassino scommette su Prodi

L'autocandidatura di Mastella è accolta con perplessità dai supporter del Professore

ROMA «Vincerà Prodi, non vince Bertinotti». Il segretario dei Ds, Piero Fassino, non ha dubbi sull'esito finale delle primarie per la scelta del candidato-premier del centrosinistra che l'Unione ha fissato per l'8 e 9 ottobre prossimi. «Non vince Bertinotti, non c'è questo rischio. E non vedo il problema - spiega dai microfoni di Repubblica Radio il leader della Quercia - è utile e legittimo che ci siano altre candidature. Se si crede nella democrazia, non si ha paura dei suoi strumenti». Nel ribadire che per le primarie «si sceglie chi dà maggiori garanzie» di vittoria Fassino ricorda che «i Ds, che sono il primo partito del centrosinistra e ora il primo partito in Italia, sostengono con assoluta lealtà la candidatura di Prodi». Il segretario diessino, quindi conferma che sarà costituito un «apposito gruppo di lavoro» per stabilire tempi e modalità di svolgimento delle primarie dell'Unione, in sostanza il regolamento. Comunque è certo che saranno «aperte» dal momento che «abbiamo interesse ad un'investitura di Prodi che sia la più ampia possibile».

Clemente Mastella si candida intanto alle primarie del centrosinistra per «presidiare» l'area di centro. Salgono a cinque, per ora, le candidature alle elezioni per la premiership dell'Unione. Dopo Fausto Bertinotti, Alfonso Pecoraro Scanio e Antonio di Pietro, Romano Prodi il prossimo 8 ottobre dovrà vedersela anche con il leader del Campanile. Mastella scenderà in campo «laddove non si avanzi nessuna candidatura anche esterna che rappresenti l'elettorato di centro moderato». Lo ha deciso ieri la direzione nazionale dei Popolari-Udeur che ha anche deciso che il partito si presenterà alle elezioni politiche del 2006 con la propria lista nel proporzionale, «per offrire all'elettorato di centro un riferimento politico».

«Siamo preoccupati che l'area di centro non sia ben presidiata perché siamo convinti che ci sia bisogno di una fetta moderata per vincere le elezioni», ha detto Mastella. Il leader dell'Udeur ha poi precisato di essere disposto a fare un passo indietro se si candidasse Francesco Rutelli, evidentemente ritenuto un candidato di centro all'altezza del compito. Una qualifica non adatta a Romano Prodi. «Prodi non è un candidato di centro, è una cosa diversa, è il candidato della Fed, cioè dei Ds, della Margherita, dello Sdi e dei repubblicani europei» ha chiarito il segretario dell'Udeur. Per Mastella infatti la Margherita non rappresenta il centro e lo dimostra il fatto che «alcune manovre di Rutelli vengono bollate come neocentriste». L'autocandidatura di Mastella è accolta con fastidio dai prodiani. «Le primarie non sono una passerella per aumentare la propria visibilità», dichiara Giulio Santagata, molto vicino all'ex presidente della commissione Ue.

Di tutt'altro avviso Di Pietro e Bertinotti. «Mastella si candida? Come diceva Mao che cento fiori fioriscano», dichiara il segretario di Rifondazione. Per Bertinotti le primarie sono davvero importanti e dunque è giusto che ci sia anche un candidato di centro. «Mastella ha tutto il diritto di candidarsi alle primarie, "competition is competition" come dice Prodi», aggiunge Antonio Di Pietro.

Per il leader dell'Italia dei valori ciascun candidato presenterà un programma e saranno gli italiani a decidere quale politica preferiscono. «Buon gioco anche a Mastella», conclude sportivo l'ex magistrato.

Massimo D'Alema premette che «è presto» parlare di primarie in quanto «si voterà ad ottobre», ma osserva che «è normale» questa proliferazione di candidati all'interno del centrosinistra. «Nelle primarie anche negli Usa all'inizio ci sono moltissimi candidati, poi avviene una selezione. Non è un problema, è un processo democratico», dice il presidente dei Ds.

I candidati alle primarie

ROMANO PRODI, L'Unione

«Le primarie le ho sempre volute. Certo il gioco è interessante, ma almeno ci divertiamo»

FAUSTO BERTINOTTI, Rifondazione Comunista

«Finalmente uno scatto: si fanno le primarie con un grande esercizio di partecipazione democratica. Sarà una larga consultazione»

A. PECORARO SCANIO, Verdi

«Alle primarie si discuterà di programma. Se le regole sono queste anche noi presenteremo un programma ecologista»

ANTONIO DI PIETRO, Italia dei Valori

«La mia candidatura non è contro Prodi ma deve essere intesa come un contributo per costruire il programma»

CLEMENTE MASTELLA, Udeur

«Mi candido laddove non si avanzi nessuna candidatura anche esterna che rappresenti l'elettorato di centro moderato»

ANSA-CENTIMETRI

E nella Margherita la scissione dei parisiani è sospesa

ROMA Dopo un mese di scontro all'arma bianca, le due anime della Margherita tornano a parlarsi. Ieri Francesco Rutelli ha incontrato Arturo Parisi e una delegazione di ulivisti. Il confronto è stato duro e teso, ma almeno i contendenti hanno messo le carte sul tavolo. Tanto è vero che alla fine Parisi parla di un incontro positivo, mentre Rutelli si dice certo che prevarranno le ragioni dell'unità. La scissione per ora è sospesa, dicono i prodiani. Che chiedono l'apertura di un confronto per capire se ci sono le condizioni per restare nel partito. Tra due settimane si decide. La minoranza vuole capire se esistono le garanzie per organizzarsi in corrente e per fare l'opposizione interna, vuole sapere se la Margherita ha abbandonato o meno la vocazione ulivista. «Se il partito è lo stesso del 2001 - ripete Parisi - se cioè dietro il no alla lista unitaria dell'Ulivo ci sono motivazioni compatibili con il patto fondativo della Margherita. E vogliamo anche capire se la scelta di essere riferimento materiale e privilegiato per lo scongelamento del centrodestra possa diventare l'occasione di cambiare identità e alimentare la tendenza al trasformismo. Non lo accetteremmo».

Per tutti questi motivi gli ulivisti chiedono a Rutelli di aprire un confronto che abbia tempi brevi, circa due settimane. «Se si chiuderà positivamente - dice ancora Parisi - assumeremo degli impegni e li manterremo. Se l'esito sarà negativo, ognuno farà le proprie scelte».

Un confronto che Francesco Rutelli e i suoi sono pronti ad avviare e a chiudere positivamente. «Abbiamo scelto una strada unitaria nel centrosinistra - dice il leader della Margherita - e sono convinto che prevarranno le ragioni dell'unità anche nei nostri partiti». Anche nell'entourage dell'ex sindaco di Roma si assicura che la maggioranza avrà un atteggiamento di grande attenzione per le ragioni dei prodiani, teso a favorire una composizione rapida dei contrasti. «Ora non ha senso drammatizzare - assicura un esponente della maggioranza - e conviene tenerli dentro». Posizione confermata anche dal braccio destro di Rutelli, Paolo Gentiloni: «Che interesse avremmo a perseguitarli? È ovvio che gli daremo tutti gli spazi e le possibilità». Sempre che «non chiedano la luna - avverte però Franco Marini - perché quella non gliela possiamo dare». Per ora sembra che i parisiani chiederanno di rinviare la chiusura del termine per il tesseramento. Intanto, hanno deciso di non partecipare all'ufficio di presidenza di oggi, all'assemblea federale di domani e di non rientrare nell'esecutivo.

IL CASO

In consiglio comunale

La Cdl non ha i voti Bolzano va verso il commissariamento

BOLZANO Il colpo di scena non è arrivato e così il sindaco del Polo Giovanni Benussi è venuto in consiglio comunale (ma prima ha gettato la spugna) a presentare programma e giunta. Una giunta di centrodestra che non ha i voti necessari (4 assessori ad An, 2 a Forza Italia, uno Unitalia, uno Lega Nord, più due esterni) che all'interno prevedeva anche i due rappresentanti di lingua tedesca, previsti dallo statuto di autonomia. La sua giunta, come si sapeva dalla vigilia, non ha i numeri per ottenere la fiducia: 21 voti contro 29 del centrosinistra+Svp. Alla luce di questa situazione, che rende impossibile al sindaco eletto di poter andare avanti nel governo della città, per Bolzano si apre la lunga e difficile fase del commissariamento, che si concluderà con il ritorno alle urne nel prossimo mese di novembre. La nomina del commissario dovrebbe già avvenire entro la settimana.

Le elezioni anticipate sono conseguenza di un lungo braccio di ferro all'interno del centrosinistra che fin da subito ha precluso ogni possibile trattativa con il sindaco Benussi e, particolarmente, da parte della Svp, che non ha accettato la proposta di una maggioranza allargata (dai Ds ad An). Ma è proprio all'interno della Svp, partito di raccolta di lingua tedesca, che sono venute le maggiori frizioni. Da una parte i fedelissimi all'Ulivo e del centrosinistra (capitanati dall'ex vicesindaco e Obmann del partito Pichler Rolle e dagli onorevoli Brugger e Zeller) e dall'altra i possibilisti, quali lo stesso presidente della giunta provinciale Durnwalder, l'intera ala economica del partito e il coordinatore cittadino della Stella Alpina Klaus Ladinser, che proprio lunedì pomeriggio ha affermato che il voto anticipato era considerato «non bene per la città». Sta di fatto che Bolzano, che sta attendendo il nuovo piano urbanistico e sta vivendo un momento economico non facile (aziende in difficoltà in zona produttiva), dovrà ora attendere almeno altri sei mesi per avere la nuova giunta comunale. I giochi - oggi come ieri - sono in mano alla Svp. La coordinatrice provinciale di Forza Italia Michaela Biancofiore ha già annunciato: «Le elezioni anticipate non ci spaventano. Anzi».

Venerdì Papa Ratzinger sarà ricevuto ufficialmente dal presidente Ciampi e dal sindaco di Roma Veltroni

Benedetto XVI per la prima volta al Quirinale

È il suo primo incontro con un capo di Stato fuori del Vaticano

ROMA Venerdì mattina, poco prima delle 11, uno squadrone di corazzieri a cavallo attenderà Papa Benedetto XVI a Piazza Venezia e scorterà il corteo delle auto vaticane lungo via 4 Novembre e via XXIV Maggio, fino al Quirinale. Sarà questa la parte pubblica più spettacolare del percorso che il Pontefice farà fuori le mura vaticane per raggiungere il Palazzo che fino al 1870 fu residenza ufficiale dei papi e che dal 1946 è sede della presidenza della Repubblica italiana.

Carlo Azeglio Ciampi accoglierà con la massima solennità il pontefice che, a due mesi dall'elevazione al soglio, compie la sua prima visita di Stato in Italia. Nel cortile d'onore, seguendo il protocollo riservato ai capi di Stato, il presidente della Repubblica e l'illustre ospite, ascolteranno l'inno pontificio e l'Inno di Mameli davanti ai reparti schierati che renderanno gli onori militari. Ciampi e Benedetto XVI si trasferiranno poi al piano nobile, dove si svolgeranno le presentazioni, il colloquio privato, i discorsi ufficiali e il colloquio fra la delegazione del governo italiano, guidata dal presidente del Consiglio Berlusconi e dal ministro degli Esteri Fini, e le autorità vaticane al seguito del Papa. Le fasi salienti della visita saranno trasmesse in diretta televisiva.

Il Papa lascerà il Vaticano alle 10.45 attraverso l'Arco delle Campane. In Piazza Pio XII, sarà accolto ufficialmente in territorio italiano dalla missione straordinaria del governo, guidata dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini e dal sottosegretario Gianni Letta, che seguirà il corteo papale. In piazza Venezia sarà il sindaco Walter Veltroni a dare al Papa il benvenuto nella città di Roma. Poi il corteo proseguirà con la scorta d'onore dei corazzieri a cavallo.

Al piano nobile del Quirinale, Ciampi presenterà al Papa i vertici istituzionali: il presidente del Consiglio Berlusconi, i presidenti delle Camere Pera e Casini, il presidente della Corte costituzionale Capotosti, gli ex presidenti della Repubblica Cossiga e Scalfaro. Ciampi e il Papa si sposteranno nel salone dei Corazzieri, dove seguiranno le presentazioni ufficiali della delegazione italiana e vaticana.

Ciampi porterà quindi Benedetto XVI a visitare uno dei gioielli del Palazzo, l'adiacente cappella Palatina, edificata da Carlo Maderno alla fine del Cinquecento. In quel periodo, secondo il progetto di Papa Paolo V Borghese (1605-1621), il Quirinale doveva diventare una sede alternativa ai palazzi vaticani, e la cappella Paolina doveva assolvere alla medesima funzione di grande cappella di palazzo che riveste la Sistina in Vaticano.

L'affetto che Benedetto XVI nutre per l'Italia è emerso con costanza in questi primi due mesi di pontificato. Un'attenzione ribadita più volte nei gesti, come l'udienza al presidente Ciampi il 3 maggio, e nelle parole, come quelle dette il 30 maggio ai vescovi della Cei riuniti in assemblea in Vaticano. Un affetto che sarà sicuramente confermato anche venerdì, per la prima visita di Papa Ratzinger al Quirinale, per quello che anche è il primo incontro ufficiale che il nuovo Pontefice avrà con un capo di Stato straniero al di fuori del Vaticano.

Da tedesco che da oltre 20 anni vive nel nostro Paese, Joseph Ratzinger ha più volte notato che la «diletta» Italia (così l'ha chiamata, seguendo la tradizione dei suoi predecessori, primo tra tutti Giovanni Paolo II) ha una lunga tradizione cattolica.

Il Pontefice in catamarano alla Giornata della gioventù

CITTÀ DEL VATICANO Il primo viaggio apostolico all'estero di Benedetto XVI sarà un «ritorno a casa», in quella sua amata Germania dove avrebbe voluto ritirarsi prima di essere eletto successore di Giovanni Paolo II. E sarà sicuramente anche un bagno di folla, visto che centinaia di migliaia di giovani dalla Germania e da tutta l'Europa (solo dall'Italia sono previsti almeno 100 mila giovani e mille vescovi) sono attesi a Colonia per la giornata mondiale della gioventù, l'appuntamento ideato, voluto e particolarmente amato da Karol Wojtyla. Il Papa, infatti, sarà a Colonia dal 18 al 21 agosto per la ventesima giornata mondiale della gioventù. È quanto ha confermato ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls, in una dichiarazione. All'incontro con i giovani, che avrà luogo a 40 km dal centro di Colonia, Benedetto XVI si recherà con un super-catamaran MS RheinEnergie con cui il nuovo Pontefice navigherà sul Reno. Lo ha reso noto il sito cattolico «Korazym» che ha anticipato il programma dell'intera visita papale in Germania citando quanto emerso giovedì 16 giugno in una seduta del governo distrettuale di Colonia. Un viaggio che vedrà anche una parte ufficiale: il 19 agosto, infatti, il Papa andrà a Bonn, la città che dista trenta minuti da Colonia. Il Papa compirà il viaggio in automobile: anche se al momento non è stato ancora fornito il programma ufficiale e dettagliato, è già emerso nei giorni scorsi, e confermato da autorevoli fonti vaticane, che Benedetto XVI avrà un incontro formale con il presidente tedesco Horst Koehler nella Villa Hammerschmitt, seconda residenza del capo dello Stato.

Il Papa Benedetto XVI fra i fedeli. Venerdì il Pontefice sarà ricevuto da Ciampi.

Le Camere oggi si esprimono sull'esponente del centrosinistra che non ha ancora raggiunto il quorum. L'eletto della Cdl potrebbe invece non avere i titoli

Consulta, il Parlamento torna a votare Silvestri, è in bilico Mazzella

Una seduta della Corte costituzionale.

ROMA Oggi alle 13 e 30 il Parlamento in seduta comune dovrebbe eleggere il candidato dell'Unione Gaetano Silvestri giudice della Corte costituzionale. Ma sull'esito delle votazioni non c'è alcuna certezza. In molti nella Cdl infatti annunciano che non andranno a votare o che comunque il nome di Silvestri sulla scheda non lo scriveranno. Alcuni perché «è troppo schierato politicamente», altri perchè «si è già espresso più volte contro la riforma dell'ordinamento costituzionale e a favore del ricorso presentato dal capo dello Stato alla Consulta per riappropriarsi del potere di grazia».

Altri ancora infine collegano la vicenda ad un'altra questione piuttosto spinosa: quella della Rai. «Perchè - osservano alcuni deputati della Cdl - noi dobbiamo accettare così in silenzio il diktat contro Monorchio, quando era un ottimo candidato? Se impongono diktat devono anche saperli accettare...».

Ma l'ordine di scuderia, garantiscono i capigruppo della maggioranza, è quello di votare Silvestri compatti. «Vedrete - assicura il presidente dei deputati di Fi - non ci saranno sorprese. Abbiamo allertato tutti e si voterà come d'accordo».

«Certo che voterò Silvestri - annuncia Bobo Craxi - perché non dovrei farlo? Come candidato a noi ci sta bene». Non ha dubbi neanche il capogruppo di An Ignazio La Russa. «Come già fatto nel corso delle votazioni precedenti per i giudici della Corte Costituzionale - dichiara - il gruppo di Alleanza nazionale assicura la sua presenza in aula per contribuire alla elezione del professor Gaetano Silvestri alla Consulta». In realtà nelle precedenti votazioni il quorum non si raggiunse proprio per le troppe assenze del centrodestra, soprattutto nei banchi di An (nell'ultima seduta non raggiunse il 45% delle presenze ndr).

Nell'attesa il centrosinistra incrocia le dita e minaccia ritorsioni. «Se Silvestri non dovesse venire eletto - spiega il presidente dei deputati dei Ds Luciano Violante - si continuerà a votare ad oltranza. L'accordo politico sul suo nome è stato raggiunto e va rispettato». «Se non si dovesse raggiungere il quorum anche stavolta - avverte l'esponente della Margherita Antonio Maccanico - uscirebbero fuori anche pesanti responsabilità da parte dei presidenti delle due Camere. Sarebbe davvero un fatto gravissimo che potrebbe portare alla paralisi dei lavori parlamentari. Ma credo che in questo caso il Parlamento dovrebbe trasformarsi in seggio permanente. Così come Casini aveva assicurato».

Ma non sarebbe solo il voto di oggi a tenere i poli con il fiato sospeso. Secondo alcuni parlamentari, tra cui Carlo Taormina, problemi ci sarebbero anche per il candidato del centrodestra Luigi Mazzella eletto all'Alta Corte il 15 giugno scorso. La tesi è che l'ex ministro della Funzione Pubblica non avrebbe i titoli necessari per diventare giudice della Consulta.

Questo perché la Costituzione (all'articolo 135) non menziona esplicitamente gli avvocati dello Stato tra coloro che possono diventare giudici. «I giudici della Corte costituzionale - si legge - sono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni di esercizio».

A Parma il presidente del Consiglio inaugura l'Agenzia alimentare e sconfessa la linea del Carroccio emersa dalla manifestazione di Pontida

Berlusconi alla Lega: «L'Europa non si tocca»

Il premier aggiunge: «L'Ue ci ha dato cinquant'anni di pace e benessere, non è possibile uscire dall'euro»

ROMA «Sono cose che riguardano una minoranza sia qui che in altri Paesi europei. Penso che non si possa uscire dall'euro perché non è possibile e non è conveniente». Preoccupato dalla Lega che vuole raccogliere un milione di firme per un referendum contro l'Ue e l'euro, messo alle strette dai proclami di Bossi secondo cui l'Europa sarebbe un fallimento annunciato, Silvio Berlusconi smette i panni del «playboy» utilizzati per «convincere» la presidente della Finlandia ad insediare a Parma l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e, deciso a sconfessare la Lega, indossa quelli dell'europeista convinto.

Pazienza se molti esponenti del suo partito, a cominciare da Giulio Tremonti, vedono l'Ue come una camicia di forza per le imprese. Il presidente del Consiglio spiega che il Trattato di Maastricht, che deve comunque essere interpretato «con una certa elasticità», è stato un bene perché ha contribuito a contenere le spese dell'Italia e poi fa capire che il no del Carroccio non deve spaventare più di tanto. «La Lega è un partito territoriale che si occupa di interessi territoriali e fa sentire da sempre la sua voce su questa posizione. Ma nella maggioranza non è mai intervenuta per ostacolare la politica del governo e - assicura il premier - continuerà così». Le spinte antieuropeiste del Carroccio, insomma, non preoccupano il capo del governo che vorebbe comunque vedere un'Europa «dei cittadini» e non un'Europa «della burocrazia e delle elite».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

La sortita del premier raccoglie il plauso convinto di An e Udc ma fa indispettire il vertice della Lega che con il ministro Castelli non si dice affatto sicura che gli euroscettici siano minoranza in Italia. «Per verificarlo - precisa il Guardasigilli - la strada maestra resta il referendum sulla Costituzione europea». Un referendum per il quale i leghisti puntano a raccogliere un milione di firme.

Calderoli assicura che la Lega non è un problema ma è «la soluzione» per l'Europa e Francesco Speroni dice che gli altri partiti della maggioranza sono esattamente «uguali» alla sinistra: «Non consultare il popolo è una posizione prodiana. Probabilmente Berlusconi vuole lasciare che l'Europa dopo il no di Francia e Olanda sia preda dei corvi anziché darle un degno funerale».

La Lega, insomma, sul no all'Ue sarebbe completamente isolata. E ad assicurarlo sono i centristi della Cdl e la destra di Fini. Marco Follini «apprezza» l'impegno europeista del governo e fa i complimenti a Berlusconi perché ha saputo «troncare di netto un chiacchiericcio improprio».

A spiegare che fuori dall'Europa per l'Italia non c'è futuro è anche Gianfranco Fini per il quale alla crisi che c'è oggi non si deve rispondere con meno Europa ma piuttosto con «più Europa».

Berlusconi diventerà il nuovo paladino dell'Ue? Gli esponenti dell'opposizione non lo credono affatto. Roberto Villetti (Sdi) parla di un europeismo «a fasi alterne». Pino Sgobio (Pdci) vede un semplice gioco delle parti tra Berlusconi, che «attacca i tecnocrati», e Bossi che invece chiede di tornare alla lira».

Berlusconi definisce Parma e la sua agenzia «un punto di riferimento di tutto ciò che si muove in Europa in tema di sicurezza alimentare» e spiega che è «questa l'Europa che vogliamo, quella attenta alla salute dei cittadini, non quella che purtroppo spesso prevale, delle elites e della burocrazia». La difesa netta dell'Unione europea e la condanna delle bordate leghiste arriva più tardi. Berlusconi e «l'amico» Barroso, presidente dela Commissione, pranzano insieme in Prefettura e poi vanno al Teatro Regio per una conferenza stampa congiunta. Il messaggio di entrambi è rassicurante: ratifiche congelate della Costituzione e niente intesa sul bilancio comunitario? «Nulla di grave», ribadisce Berlusconi così come aveva fatto nella notte di Bruxelles dopo il fallimento degli ultimi negoziati. «Sul bilancio abbiamo più di un anno di tempo per trovare un accordo - ribadisce - e la Costituzione, dopo una pausa di riflessone, sono sicuro che vedrà la luce. Si tratta solo di una battuta d'arresto, il no di Francia e Olanda ha molto a che vedere con ragioni interne a quei due Paesi. Non bisogna essere preoccupati». «Non è la prima nè l'ultima volta che accade - aggiunge Barroso - quel che è necessario è trovare un buon compromesso». L'ex premier portoghese aggiunge che la settimana prossima, il 29 giugno, la pratica italiana sul deficit eccessivo arriverà sul tavolo di Bruxelles per una decisione.

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Il Cavaliere: «Ho dovuto fare anche il playboy»

PARMA Nel lavoro diplomatico per fare in modo che Parma si aggiudicasse l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare «ho rispolverato tutte le mie arti di playboy» facendo «anche la corte alla presidente della Finlandia». Silvio Berlusconi scherza e racconta alla platea dell'auditorium per l'inaugurazione dell'Agenzia comunitaria come riuscì ad ottenere il consenso dei governi europei per l'assegnazione della sede alla città italiana. Dopo il veto italiano che impedì la destinazione in Finlandia, racconta sorridendo il premier, «iniziò un lungo lavoro diplomatico nel corso del quale io ebbi anche a fare la corte alla presidente della Finlandia».

«Quando si insegue un risultato - ha aggiunto Berlusconi - bisogna usare tutte le armi che si hanno a disposizione e quindi io ho rispolverato tutte le mie arti da playboy, ormai lontane nel tempo, e utilizzai una serie di sollecitazioni amorevoli nei confronti della signora presidente».

«Ci vorrebbe Totò per commentare questa storia di Berlusconi playboy... "Ma ci facci il piacere..."». È tra il divertito e l'indignato Anna Finocchiaro, deputata Ds, per l'affermazione fatta dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a proposito del lavoro diplomatico da lui fatto per convincere la presidente della Finlandia che era giusto collocare a Parma la sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. «Che vergogna! - prosegue Anna Finocchiaro - Dovremmo mandare alla presidente della Finlandia dei fiori con le scuse di tutta l'Italia».

Le frasi del premier

EURO

«Gli euroscettici sono una minoranza sia qui che in altri paesi europei. Penso che non si possa uscire dall'Euro perché non è possibile e non è conveniente»

LEGA NORD

«Sappiamo che la Lega è un partito territoriale che si occupa di interessi territoriali e fa sentire da sempre la sua voce su questa posizione. Ma nella maggioranza non è mai intervenuta per ostacolare la politica europea del governo e continuerà così»

L'EUROPA CHE VORREMMO

«Un'Europa dei cittadini, sollecita nella difesa dei cittadini, e non una Europa delle élite e della burocrazia come purtroppo in troppe occasioni dobbiamo constatare che oggi è»

MENO REGOLE

«Con il presidente Barroso ho parlato tanto dicendo che serve un'Europa che sia meno facitrice di regole calate dall'alto»

ANSA-CENTIMETRI

PARTITO UNICO

Silvio Berlusconi continua a lavorare con l'obiettivo del partito nuovo del centrodestra per le elezioni del 2006. Dopo aver delineato all'inizio della scorsa settimana i contorni del progetto, con l'invito ad entrare anche ai moderati che si trovano nel centrosinistra e non si riconoscono in un accordo con Bertinotti, il premier approfondirà l'argomento in settimana, dopo la lunga parentesi internazionale del Consiglio europeo di Bruxelles e dell'inaugurazione dell'agenzia per l'Alimentazione a Parma, nel corso di una serie di riunioni a cominciare, probabilmente, da quella convocata per oggi a Palazzo Grazioli, intorno alle 12, alla quale parteciperanno i vertici di Forza Italia. Tra gli argomenti che saranno affrontanti oggi anche l'impostazione della campagna elettorale per le prossime elezioni politiche. In questo fine settimana il presidente del Consiglio dedicherà molto spazio alla politica interna.

Il referendum sulla Carta continua a creare dibattito all'interno dei Paesi

Costituzione: Danimarca e Polonia congelano il processo di ratifica

COPENAGHEN Il governo danese e i partiti favorevoli alla Costituzione europea hanno deciso ieri il congelamento del suo processo di ratifica, confermando la decisione del primo ministro Anders Fogh Rasmussen di rinviare «sine die» il referendum in merito. Il rinvio della consultazione popolare, prevista in origine per il 27 settembre prossimo, era stato annunciato dal premier a Bruxelles, nel corso del vertice Ue della settimana scorsa. Il congelamento del processo di ratifica è stato deciso in seguito a una riunione, ieri, di Rasmussen con i cinque partiti favorevoli alla Costituzione. Il Partito liberale e quello conservatore, al potere, e le formazioni dell'opposizione (socialdemocratici, radicali e socialisti popolari) hanno ribadito d'altra parte la politica della Danimarca per una continuazione del processo di allargamento con i nuovi candidati al processo di adesione all' Ue (Bulgaria, Romania e Turchia). Tali partiti, largamente maggioritari nel Parlamento danese, si sono altresì accordati per il lancio, in autunno, di una campagna di informazione sulla politica europea, sfruttando la pausa di riflessione di un anno decisa dal vertice di Bruxelles.

Il referendum sulla Costituzione europea in Polonia, se mai ci sarà, non avverrà, come si pensava, nell'ottobre prossimo, insieme con le elezioni presidenziali. Lo ha annunciato ieri a Varsavia il presidente polacco uscente, Aleksander Kwasniewski. Tenendo conto dei suggerimenti usciti dal vertice europeo della settimana scorsa a Bruxelles, e per lasciare tempo alla riflessione sul Trattato costituzionale Ue - ha detto Kwasniewski - la scadenza dell'ottobre prossimo per questa importante consultazione popolare non appare più realistica ed è meglio

Il capo dello Stato Ciampi con l'ex presidente dell'Ue Prodi.

che la facoltà di indicare una nuova data passi al nuovo capo dello Stato.

Contenti gli euroscettici polacchi, preoccupati gli euroentusiasti sulla Vistola, perché il prossimo presidente potrebbe anche decidere diversamente. Sarà comunque la Camera dei deputati a decidere in via definitiva se in Polonia la ratifica del Trattato costituzionale avverrà attraverso referendum popolare oppure con una votazione parlamentare.

A sostenere che tutti i cittadini della Polonia dovrebbero avere la possibilità di esprimersi sul testo della Costituzione europea sono i politici della formazione socialdemocratica al governo dal 2001. Dopo la firma del Trattato costituzionale essi avevano indicato la prospettiva del referendum anche per placare le critiche dei connazionali, delusi per l'assenza nel preambolo di un riferimento alle radici cristiane dell'Europa o per il numero di voti, giudicato troppo basso, spettante alla Polonia nell'ambito del futuro Consiglio europeo.

Con il passare del tempo, anche prima della vittoria del no in Francia e Olanda, la maggioranza dei polacchi si stava comunque orientando a favore della Costituzione europea e il referendum sembravano volerlo quasi tutti i partiti politici.

Tuttavia, un recente sondaggio del Laboratorio di ricerche sociali Pbs ha accertato che il numero dei polacchi favorevoli al Trattato costituzionale è sceso drasticamente, dal 60% al 40%, mentre alcuni partiti dell' opposizione parlamentare di destra, dopo l'esito negativo dei referendum in Francia ed Olanda, hanno chiesto addirittura al premier Marek Belka di ritirare la firma della Polonia sotto il testo del Trattato Ue.

«Dopo il no in Francia la storia della Costituzione Ue è finita e il referendum in Polonia non ha più senso», ha dichiarato nei giorni scorsi Jaroslaw Kaczynski, il leader di Diritto e Giustizia (Pis), uno dei partiti di destra all'opposizione.

Ieri il presidente della Camera Wlodzimierz Cimoszewicz - consultato da Kwasniewski assieme al premier Belka - ha riconfermato la sua ferma volontà di ripresentare in fretta in seconda lettura il disegno di legge per l'organizzazione del referendum in Polonia durante la prossima sessione parlamentare.

Casini e Fini sulla riforma delle Nazioni Unite: Italia coerente, forze politiche convergenti

ROMA La posizione dell'Italia sulla riforma delle Nazioni unite si caratterizza «da una parte, per la coerenza con cui è stata sostenuta nel corso del tempo; dall'altra, per la sostanziale convergenza delle valutazioni di tutte le maggiori forze politiche». Ne sono convinti il ministro degli Esteri Fini e il presidente della Camera Casini intervenuti ieri alla Camera - alla presenza del Presidente Ciampi e del leader dell'Unione ed ex presidente della Commissione Ue Prodi - alla presentazione del volume «La riforma dell'Onu», che raccoglie le riflessioni elaborate da Andreatta, titolare della Farnesina tra il 1993 e il 1994. Andreatta, dopo un malore, è in coma dal 1999.

Dopo la sentenza della Corte costituzionale, pugno duro del governo che punta dritto alle tasche degli automobilisti

Strade, supermulta da 2500 euro

Colpirà chi non fornisce i dati del conducente del mezzo che ha compiuto la violazione

ROMA Pugno duro del governo per la patente a punti. Gli automobilisti indisciplinati dovranno stare attenti: per reprimere i comportamenti scorretti si punta dritto alle loro tasche. Principali obiettivi: chi non fornisce i dati del conducente responsabile dell'infrazione e chi guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droghe. L'offensiva, discussa ieri in una sorta di pre-Consiglio dei ministri (la riunione è prevista per venerdì), partirà a fine agosto, quando verrà varato il decreto contenente le nuove norme del codice della strada. «Dobbiamo avere i 60 giorni di tempo necessari per la conversione in legge», spiega Mario Tassone, viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, a cui si aggiunge il ritardo dovuto alle ferie estive di agosto. Poi, trascorse le vacanze, arriverà la raffica di multe. Che saranno salate. Soprattutto quella dell'unica sanzione di cui si conosce l'entità, la più severa, già battezzata «la supermulta»: 2.500 euro di ammenda che colpirà chi non fornisce i dati sul conducente del mezzo colpevole della violazione.

D'ora in poi, quindi, come stabilito da un sentenza della Corte costituzionale di cinque mesi fa, non verranno più decurtati i punti al proprietario dell'autovettura senza l'identificazione del guidatore. Ma, la sanatoria contro il «taglio dei punti-patente» allega a sé pene più severe. Una brutta sorpresa, anche se Tassone precisa che «per la definizione occorre attendere l'esame del consiglio dei ministri». Per ora, quindi, il provvedimento rimane congelato. In attesa di possibili modifiche. I Verdi, ad esempio, vogliono anche il fermo amministrativo del veicolo: «Lo presenteremo tra gli emendamenti», ha affermato la senatrice Anna Donati. Lo stesso Tassone ha rivelato che avrebbe preferito sanzioni più incisive: «Avevamo pensato al fermo amministrativo o, in alternativa, ad un'altrettanto temporanea sospensione della validità del libretto di circolazione, ma ciò non è possibile per ragioni di tipo tecnico-amministrativo-giuridico».

L'idea, però, non è piaciuta a tutti. Le associazioni dei consumatori sono pronte a dare battaglia a quella che vedono come l'ennesima «stangata» a danno degli automobilisti. «È fuori da ogni logica l'importo di una multa che supera in alcuni casi il valore stesso del veicolo», grida l'Adoc. Più duro il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti: «La norma è incostituzionale. È l'ennesimo escamotage per fare cassa sulla pelle degli automobilisti già tartassati da tasse, bolli, bollini, balzelli e responsabilità civile». «Il governo», chiede Lannutti, «dovrebbe passare dalla "tecnica degli agguati" a quella della "prevenzione dell'educazione"».

Un'altra novità arriva, invece, dall'esame della patente di guida. Dal prossimo anno sarà elettronico: l'identificazione dell'esamaminando avverrà tramite card, i quiz verranno lanciati solo al momento della prova e lo svolgimento sarà controllato da telecamere. «La sperimentazione della nuova formula partirà tra pochi giorni in tre uffici - due a Roma e uno a Grosseto», ha spiegato Amedeo Fumero, responsabile del Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture. Per il futuro, poi, si pensa agli «utenti deboli»: perfezionamento dei paraurti frontali e impiego di air bag esterni tuteleranno pedoni e ciclisti.

Daniele Sergi

Effetto patente a punti

Dall'entrata in vigore della patente a punti	periodo 1 luglio 2003 30 giugno 2004	periodo 1 luglio 2004 31 maggio 2005
Incidenti	- 14,5% (mortali -18,2%)	-7%
Decessi	-18,8%	-2,8%
Feriti	-17,9%	-4,8%
	dati Polstrada e Carabinieri	valutazioni indicative del Ministero dei Trasporti (Dipartimento mezzi terrestri)

ANSA-CENTIMETRI

Scajola: «Assicurazioni care» Ma le società smentiscono

ROMA Una stangata senza fine. Negli ultimi nove anni le tariffe Rc auto sono aumentate del 127%, arrivando a pesare notevolmente sulle tasche degli automobilisti. Tanto più se si considera che tra il 1996 e il 2003, i sette anni in cui l'impennata è stata maggiore arrivando a toccare il 106%, le buste paga sono salite appena del 18,2%. I dati sono il frutto di un'indagine condotta dal Movimento difesa del consumatore e arrivano proprio nel giorno in cui il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai nega l'esistenza di aumenti negli ultimi 24 mesi: «Spiace - ha detto infatti il presidente dell'associazione che riunisce le imprese assicuratrici - continuare ad assistere alla pervicace denuncia di abnormi aumenti tariffari che sono inesistenti negli ultimi due anni». A Cerchiai ha però replicato il ministro per le attività produttive Claudio Scajola, chiedendo alle compagnie aumenti più contenuti per il futuro.

Lo studio di Mdc prende in esame il periodo 1997/2003, sette anni durante i quali le tariffe Rc auto sono cresciute con una velocità cinque volte superiore agli aumenti retributivi e al tasso di inflazione. Una crescita - denuncia il Movimento - che non può essere attribuita all'aumento del costo medio dei sinistri poiché i prezzi di ricambi e riparazioni sono saliti molto meno delle tariffe assicurative. Come si giustificherebbero allora gli aumenti? Per Mdc tre ragioni sarebbero alla base di questa esplosione dei prezzi: la violazione delle regole della concorrenza attraverso la costituzione di un cartello tra le maggiori imprese assicuratrici; una strategia commerciale mirata a rendere difficili il confronto tra le varie offerte e, infine, la crescita continua dei risarcimenti, crescita che potrebbe essere attribuita alla pratica dei pagamenti indiretti. I costi sarebbero particolarmente pesanti per i neopatentati, costretti a pagare da un minimo di 1.114-2.552 euro a un massimo di 3.609 euro a seconda della provincia in cui vivono.

Vista con gli occhi dell'Ania, la situazione appare notevolmente diversa. Per Cerchiai, concorrenza di prezzo, innovazione di prodotto, diversificazione dei canali distributivi e iniziative di controllo sul costo dei sinistri sono tutte iniziative che hanno contribuito negli ultimi due anni a tenere i prezzi «molto al di sotto del tasso di inflazione». Il presidente dell'Ania porta come prova i dati dell'Istat, secondo i quali «fra giugno 2003 e maggio 2005 l'incremento tariffario complessivo è stato dell'1,8% a fronte di un aumento dell'inflazione pari al 4,2%».

Carlo Lania

Il ministero delle Infrastrutture assicura che l'entrata in vigore del nuovo sistema ha portato a un'inversione di tendenza. Per i distratti c'è la «telecamera spia»

Patente a punti, incidenti calati del 7% negli ultimi 11 mesi

Automobili in coda sulla Firenze-Bologna.

ROMA Dalla sua entrata in vigore, due anni fa, gli effetti della patente a punti reggono alla verifica effettuata dal ministero delle Infrastrutture. Negli 11 mesi compresi tra il primo luglio 2004 e il 31 maggio 2005, si è registrata una ulteriore diminuzione dell'incidentalità, secondo Amedeo Fumero, responsabile del Dipartimento Trasporti terrestri del ministero. Una ulteriore riduzione pari a -7% degli incidenti, -2,8% dei decessi, - 4,8% dei feriti.

«Certo non possiamo aspettarci il -20% del primo anno ma i dati confermano che non c'è stato inversione di tendenza» ha commentato il dirigente ministeriale.

E per evitare gli incidenti dovuti alla distrazione sta per arrivare sul mercato la «telecamera salvapunti» da montare direttamente sul parabrezza dell'auto, in grado di riconoscere la segnaletica, da quella riguardante i limiti di velocità ai passaggi a livello, ai semafori, e di avvertire il guidatore con un segnale acustico o visivo. Il rivoluzionario congegno, sviluppato dal colosso tedesco Bosch, è stato testato su una vettura già in commercio, la Mercedes Classe S, ma per vederlo in azione sulle nostre strade bisognerà aspettare ancora qualche anno. Intanto già diverse case automobilistiche hanno espresso il loro interesse per questo nuovo dispositivo, i cui costi per essere messo sul mercato non sono ancora ipotizzabili.

Il kit montato sulle vetture del marchio della Stella si avvale di un display che visualizza in bianco e nero la strada: i segnali stradali sono invece trasmessi a colori. Una volta identificato il segnale, un suono avverte il guidatore se, ad esempio, è stato superato il limite di velocità previsto. Il sistema può rivelarsi molto utile in città dove i limiti di velocità cambiano in continuazione, anche nella stessa strada.

In più, l'automobilista può programmare il kit in base alle proprie esigenze di guida: può scegliere di essere avvertito tramite un segnale visivo sullo schermo piuttosto che da uno acustico. Può inoltre stabilire di essere avvertito solo se la velocità della vetture supera, di 8 o 16 chilometri orari il limite segnalato dal cartello stradale.

Il sistema studiato dalla Bosch è in grado di riconoscere i più diversi segnali stradali in Europa (dove i disegni base sono gli stessi) e negli Stati Uniti (dove i limiti di velocità sono segnalati da cartelli stradali rettangolari, bianchi e neri).

La telecamera che equipaggia il sistema sviluppato dal costruttore di componenti auto tedesco è in grado di funzionare di notte, di giorno e con le più difficili condizioni climatiche (pioggia e neve).

Al via gli esami di maturità: proibiti cellulari, palmari e personal computer, consentiti invece i dizionari

Toto-tema di italiano tra Svevo e Wojtyla

Oggi 481.843 studenti affronteranno la prova scritta comune per tutte le scuole

ROMA Stamattina alle 8.30, con l'apertura della busta che contiene la prova d'italiano, parte ufficialmente la maturità 2005. Ieri intanto è continuato freneticamente l'assalto degli studenti di tutta Italia ai siti internet che promettono tracce sicure dei temi, forniscono schedature aggiornatissime dei presidenti di commissione e dispensano consigli per placare l'ansia della vigilia. Vigilia trascorsa, come ogni anno, tra ripassi dell'ultima ora, consulti telefonici tra compagni di sventura, riti propiziatori e gite al mare per quello sparuto drappello di fatalisti per i quali «ormai quel che è fatto è fatto e tanto vale distrarsi un pò».

All'atteso e temuto appuntamento quest'anno si presenteranno in 481.843, quasi 10.000 in meno rispetto all'anno scorso. Dovranno misurarsi innanzitutto con la prima delle tre prove scritte, quella di italiano, che è comune. Potranno scegliere tra quattro tipologie: analisi di un testo letterario, produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale (questi due scelti tra i diversi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico), tema di argomento storico o di attualità. Avranno a disposizione 6 ore e non potranno uscire prima di 3 ore dalla dettatura dei temi. Per l'attualità il toto-tema che impazza in questi giorni ha segnalato come argomenti ad altissima percentuale di uscita lo tsunami, la fecondazione e la morte di Papa Wojtyla. Gettonatissimi pure l'Unione europea, il protocollo di Kyoto e la liberazione d'Italia (da poco si è festeggiato il 60.mo anniversario). Per l'analisi del testo i veggenti del web danno per favoriti Svevo e Pasolini, ma fa capolino anche Dante, che non esce da un sacco di tempo.

> Ma si ipotizzano anche titoli su tsunami, protocollo di Kyoto, Ue e Liberazione

E sicuramente tra i maturandi ci saranno pure quelli che passeranno al microscopio la tradizionale lettera aperta ai candidati del ministro Moratti nella speranza di scorgere, tra le righe, spunti per possibili temi. «Ottanta anni fa solo ventimila maturandi e alti tassi di analfabetismo. Domani sarete in 482.000 per la maturità: un successo per la scuola italiana» scrive il ministro dell'Istruzione. Un successo che qualcuno inseguirà anche barando. I fan dell'elettronica sono al lavoro da giorni come pure gli archeo-copiatori, ma le sanzioni sono severe: chi verrà colto in flagrante sarà escluso da tutte le prove. Nei giorni degli scritti è assolutamente vietato portare a scuola telefoni cellulari di qualsiasi tipo, palmari e personal computer portatili. È ammesso, invece, il vocabolario d'italiano (e per le prove successive i dizionari di lingue, i codici non commentati, le calcolatrici non programmabili).

La protesta dei ristoratori contestata da Codacons che invita al boicottaggio

Si estende a macchia d'olio lo sciopero dei buoni pasto

ROMA Quello di lunedì è stato solo l'inizio. Lo sciopero dei buoni pasto si estende a macchia d'olio pronto a mandare in tilt circa due milioni di italiani che quotidianamente spendono i ticket in ristoranti, pub, rosticcerie e bar.

Ieri, secondo una nota dell'Epat - l'Associazione di settore - a rifiutare i buoni pasto saranno i pubblici esercizi di Ancona, Perugia, Bologna, Bari, Genova, Roma, Firenze, Padova, Venezia e Pistoia. E lunedì toccherà a Milano. Il «No-Ticket Day», ovvero la serrata verso chi paga con i tagliandi, nasce dal fatto che i datori di lavoro pretendono uno sconto sull'acquisto dei buoni pasto dalle società che li emettono. Tale sconto, si tramuta però in una riduzione del valore nominale dello stesso buono nel momento in cui questo viene restituito dal barista alla società emettitrice per la conversione in moneta. Tradotto in soldoni, quando un cliente paga la sua consumazione con un buono pasto da 5 euro, il gestore non incassa il valore nominale del buono, ma incassa un valore inferiore. In pratica l'esercente somministra consumazioni per cinque euro, ma ne incassa effettivamente 4,5 o addirittura solo 4. Nel frattempo la Consip, che acquista i buoni pasto per il settore pubblico, sta predisponendo una gara per circa un miliardo di euro che, se sarà aggiudicata - come si prevede - con forti sconti, costituirà un'altra batosta per le imprese ristorazione.

> I consumatori ricordano che gli esercenti si sono già rifatti alzando i prezzi in «modo selvaggio»

Da qui l'idea di rifiutare i buoni pasto, fino a quando il mondo della politica non darà un segnale di attenzione provvedendo a disciplinare il settore, per restituire redditività a tutte le imprese della filiera e garantire i diritti dei lavoratori che usano il buono pasto. Il governo intanto ha pronta una delega nell'ambito del ddl sulla competitività. «Inseriremo nell'ambito del disegno di legge sulla competitività un articolo che delega al governo la possibilità di intervenire sulla questione dei buoni pasto» ha dichiarato Guido Crosetto, relatore del ddl sulla competitività. «Già la prossima settimana - ha aggiunto - sarà presentato alla Camera il testo». L'Epat però non vuole un disegno di legge perché «richiederebbe tempi troppo lunghi. Serve una decretazione d'urgenza in tempi brevissimi che garantisca il valore nominale del buono pasto, che oggi vale il 20% in meno».

Diversa la lettura del Codacons che chiede di boicottare chi ha deciso la serrata. Gli esercenti, spiegano i consumatori «si sono già rifatti delle alte commissioni, rialzando i prezzi in modo selvaggio con il risultato che dal 2001 a oggi un pranzo fuori casa costa mediamente l'83% in più».

La normativa in discussione al Parlamento viene respinta dalle Comunità di recupero

Droga, legge Fini punitiva

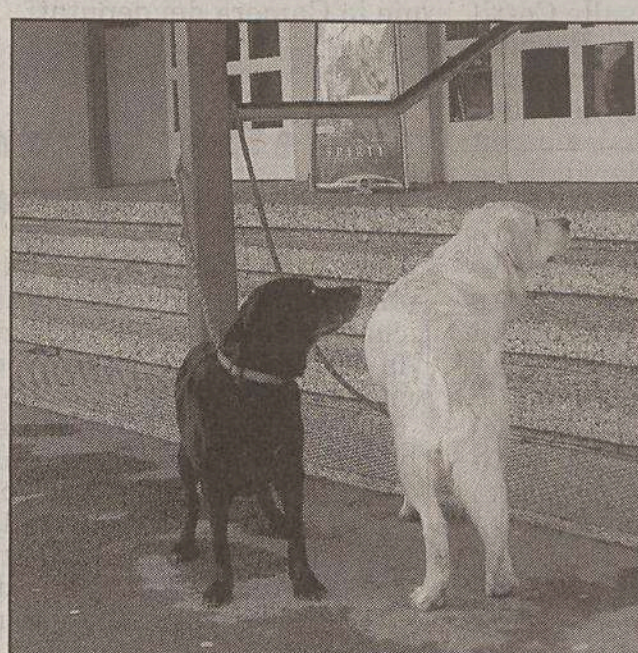
ROMA La proposta di legge Fini sulla lotta alle tossicodipendenze, in discussione in Parlamento, è «senza senso» e le comunità terapeutiche aderenti al Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) sono «pronte alla disobbedienza civile» se dovesse essere approvata. «È un testo non emendabile - hanno detto ieri il presidente del Cnca Lucio Babolin e il responsabile tossicodipendenze della federazione, Riccardo De Facci - quindi va ritirato». Babolin ha sottolineato come non solo il mondo degli operatori della lotta alle tossicodipendenze, ma anche esponenti della maggioranza si siano dichiarati in disaccordo con una proposta di legge «che vuole prima punire e poi educare», che «distrugge ogni intervento di prevenzione e ogni tentativo di mettere insieme risorse pubbliche e private» e che «rimette in discussione tutto il percorso fatto finora: non si può mettere in comunità per sei anni un ragazzo che fuma hashish o marijuana».

Quanto al dialogo con governo e istituzioni e alla Conferenza nazionale prevista per settembre a Pescara, e ora in bilico dopo le dimissioni del capo del Dipartimento antidroga Nicola Carlesi che ne era stato il promotore, i responsabili del Cnca hanno annunciato che sarà comunque convocato «un momento di riflessione nazionale».

Il cartello «Non incarcerate il nostro crescere», del quale Cnca fa parte insieme a numerose realtà come sindacati, servizi, terzo settore, ong è fermamente intenzionato a convocare i protagonisti della lotta alle tossicodipendenze, il mondo politico e le regioni a un evento nazionale che potrebbe tenersi intorno al 20 settembre.

Avviata a Milano la campagna «Finalmente entro anch'io» lanciata dal Gruppo giovani di Confcommercio

Accesso libero a cani e gatti in almeno 150mila locali

MILANO Finalmente anche cani e gatti potranno entrare, senza che nessuno guardi storto i loro padroni, in alberghi, bar e ristoranti italiani. Almeno in quelli che avranno affissa la vetrofania di un cane bianco su sfondo verde con la scritta «Finalmente entro anch' io», ideale contraltare del vecchio bollino rosso con «Io non posso entrare». La vetrofania si vedrà in almeno 150mila locali, che già hanno aderito alla campagna «Finalmente entro anch'io» per l'accesso degli animali domestici nei luoghi pubblici, presentata ieri mattina a Milano dal Gruppo giovani di Confcommercio, in collaborazione con le associazioni di categoria degli esercenti (Federalberghi, Fipe, Faita e Rescasa). Ma molti altri aderiranno, assicura la presidente dei Giovani di Confcommercio, Michela Vittoria Brambilla, grazie alle brochure informative che verranno distribuite, anche in vista di una guida di prossima uscita con la lista di tutti gli alberghi e gli esercizi commerciali che accettano di far entrare animali. È raggiante Michela Brambilla, in un lungo abito bianco, come il suo cane Dalia che continua a gironzolarle intorno. «Vogliamo cambiare le abitudini degli italiani su quei cani e gatti - dice con un grande sorriso - che sono ormai veri e propri membri di una famiglia italiana su tre». Difficile non credere alla sua determinazione, se è vero che si è al cospetto di una vera campionessa dei diritti degli animali, che possiede un mini-zoo con 4 cani, 22 gatti, 4 cavalli, tre capre e un asino, «tutti con la propria stanza e perfettamente in ordine», assicura. E cantano vittoria gli animalisti.

Due cani lasciati fuori da un negozio: con l'iniziativa dei Giovani della Confcommercio potranno entrare in 150mila pubblici esercizi.

Scene di guerriglia urbana contro le «Volanti» giunte a catturare due rapinatori: medicati 12 agenti. Scambio d'accuse tra governo e sindaco

Napoli, ferisce la sua «ex» e il figlio

È ricercato l'uomo che ha sparato da un'auto. Ai Ponti rossi in 200 contro gli agenti

La rivolta è stata capeggiata da gruppi di donne

In arrivo rinforzi speciali

NAPOLI La folla che si scaglia contro i poliziotti intervenuti per bloccare i rapinatori. Le scene di guerriglia che si sono vissute lunedì sera in piazza Ottocalli hanno riportato alla ribalta il caso Napoli. Dall' imperversare della delinquenza comune e organizzata alla cultura dell'illegalità che coinvolge fette non trascurabili della popolazione, dal disagio sociale che attraversa i quartieri popolari all'inefficacia del sistema delle sanzioni: sono tanti i problemi imposti all'attenzione d'istituzioni e opinione pubblica dalla aggressione di lunedì, un episodio che, nonostante la dozzina di casi analoghi avvenuti dall'inizio dell'anno, non ha precedenti per dimensioni e conseguenze. Circa 200 persone hanno infatti partecipato alla rivolta e ben 12 sono stati i poliziotti rimasti feriti dal lancio di pietre e bottiglie.

Dai balconi sono piovute bottiglie piene di acqua ghiacciata, in strada sassi, sampietrini, mazze di ferro contro i poliziotti intervenuti a bloccare alcuni rapinatori. I 12 agenti dopo essere stati medicati in ospedale sono stati dimessi. Per loro diagnosi diverse: da traumi cranici a contusioni in varie parti del corpo. Piantonati in ospedale i due rapinatori arrestati. La rivolta è stata capeggiata da gruppi di donne: madre e due figlie sono state arrestate, una 15enne denunciata.

«Stanno picchiando un ragazzo» avrebbe gridato una donna dopo che la moto dei malviventi si era schiantata contro la macchina della polizia. È partito così una sorta di tam tam che ha richiamato tanta gente in piazza che minacciosa si è scagliata contro le forze dell'ordine. Gli investigatori puntano l'indice anche contro le condanne che restano solo sulla carta (uno dei rapinatori era stato arrestato per furto il 6 giugno ma il giorno dopo era già in libertà).

Subito sono scattati controlli a tappeto in piazza Ottocalli e nelle strade adiacenti, con l'impiego di centinaia di poliziotti che hanno eseguito posti di blocco e perquisizioni. In manette un pregiudicato del clan Contini - trovato in possesso di una pistola - e la cui casa era protetta da ben sei telecamere a circuito chiuso.

Un fermo effettuato l'altra notte dalla Polizia durante le violenze ai Ponti rossi.

NAPOLI Violenza quotidiana e inarrestabile, tempi sempre più duri per Napoli e il suo hinterland. L'ultima settimana registra una escalation inquietante. Prima l'aggressione alle «Gazzelle» dell'Arma, colpevoli di avere scoperto a Scampia il tunnel della droga. Due giorni fa, ai Ponti rossi, periferia Nord della città, il tiro a bersaglio con pietre e bastoni da parte di 200 persone contro le «Volanti» della Polizia, sopraggiunte in soccorso di una pattuglia che aveva inseguito e arrestato due rapinatori. Bilancio, 12 agenti feriti e tre donne arrestate (oltre al fermo dei rapinatori). Ieri l'ennesimo fatto di sangue a Cercola, in provincia: una donna e il figlio di 10 anni feriti in modo non grave, rispettivamente a una spalla e a una gamba, da proiettili sparati da un auto. Ricercato l'ex fidanzato della donna, un giovane di 27 anni che non avrebbe gradito di essere lasciato. La Direzione centrale anticrimine di Roma risponde inviando in città tutti gli equipaggi specializzati del Nucleo prevenzione crimine, fino ad oggi impegnati sull'intera regione. Obiettivo: stroncare le ripetute aggressioni, spesso capeggiate da donne in odore di camorra, contro le «Volanti» impiegate nel controllo del territorio. Deboli deterrenti secondo chi vive sulla pelle il degrado di molti quartieri e si rifiuta di parlare d'emergenza. «Siamo in emergenza da anni» accusano commercianti, albergatori e associazioni di cittadini. Che lamentano piuttosto la quotidiana assuefazione a una violenza che si accanisce contro tutti: turisti inermi, donne e ragazzini, forze dell'ordine. Politiche tampone o di corto respiro appaiono inadeguate alle persone oneste. Sotto accusa anche le «scarcerazioni facili»: uno dei rapinatori bloccati ai Ponti rossi, Roberto Pagano di 22 anni, pregiudicato del rione Scampia, era stato arrestato per furto due settimane fa e scarcerato il giorno successivo dopo aver patteggiato la pena.

Il ministro dell'Interno Pisanu sottolinea che «il programma straordinario d'interventi opera efficacemente per Napoli, città a cui non ho mai smesso di dedicare massima attenzione». Ma in città il fronte istituzionale non sempre è compatto nella lotta al crimine. Il sindaco Iervolino non vuol sentire parlare di Far West e dice che la città saprà reagire, anche se definisce «gravissime le aggressioni alle forze dell'ordine». In polemica con il centrodestra, che scarica sul Comune le responsabilità del degrado cittadino e propone interventi speciali, il primo cittadino attacca: «Il governo ha vinto le elezioni sul tema dell'ordine pubblico, quindi, ci dimostri che sa mantenere l'ordine pubblico a Napoli». Polemiche che la gente incassa con insofferenza nel clima di esasperazione che monta in città. Dopo avere affermato che «Napoli è peggio di Palermo sul fronte della sicurezza», il questore Oscar Fiorolli ieri ha smorzato i toni, anche se ha chiarito che chi solidarizzerà con il crimine avrà risposte pesanti: «In questa città c'è tanta gente onesta, dialogheremo solo con quella. Ora abbiamo nuovi rinforzi e potremo controllare meglio il crimine ma quello che chiedo è il dispositivo di videosorveglianza intelligente, che è molto utile per questa città».

Ferruccio Fabrizio

Per Pinochet nuovo infarto Processo sospeso

SANTIAGO DEL CILE Poche ore dopo il nuovo ricovero di Augusto Pinochet nell' Ospedale militare di Santiago a causa di un ictus cerebrale, la Corte d'appello ha rinviato ieri alla settimana prossima l'analisi della documentazione relativa alla richiesta di revoca dell'immunità dell'ex dittatore, 89 anni, nell'ambito del caso denominato Operazione Colombo, in cui vennero fatti scomparire all'estero 119 militanti cileni di sinistra. L'hanno reso noto fonti giudiziarie. Come era già accaduto alcune volte nel passato, prima o subito dopo importanti misure giudiziarie nei suoi confronti, poco dopo le 9 di ieri Pinochet è stato ricoverato d'urgenza nell'Ospedale militare per un microictus cerebrale. L'ultima occasione si è verificata il 19 maggio.

IN BREVE

No a ricreare la fossa dei delitti

Bestie di Satana, respinte le richieste di perizie difensive

VARESE La Corte d'Assise ha respinto tutte le richieste presentate dagli avvocati, relative a perizie ed esperimenti giudiziari, mentre ha accolto l'elenco dei testi e le prove documentali presentati dall'accusa. La prima udienza del processo in Corte d'assise per i delitti delle Bestie di Satana si è quindi conclusa. Il processo riprende martedì 5 luglio. Le udienze successive sono già fissate per il 12 e il 19 luglio. Sicuramente si andrà avanti per diversi mesi. Hanno parlato per quasi due ore accusa e difesa per chiedere l'ammissione delle prove documentali e testimoniali, al processo apertosi ieri per i cinque imputati. Il pm Masini ha presentato un elenco con 91 testimoni da ascoltare in aula. Tra i difensori, l'avvocato Francesca Cramis, che assiste Nicola Sapone, ha proposto un esperimento giudiziario, e cioè scavare e poi ricoprire di terra una fossa nel bosco di Somma Lombardo (dove furono trovati i cadaveri di Fabio Tollis e Chiara Marino) per calcolare esattamente il tempo che ci si impiega.

Si dà fuoco e muore per evitare il carcere

VICENZA È stata una piccola esplosione causata dai vapori di benzina che avevano saturato l'aria nell'edificio a richiamare l'attenzione dei vicini che solo così hanno scoperto il dramma della morte di Silvana Pieropan, 64 anni di Brendola (Vi) che si è data fuoco uccidendosi per evitare il carcere per una condanna divenuta definitiva per un tentativo di sequestro.

Riccione, mamma delfino è morta nonostante le cure

ANCONA Mamma delfino è morta. Non ce l'ha fatta nonostante le medicine la femmina di grampio finita, forse perchè già malata e in cerca d'aiuto, nel porto di Ancona con il cucciolo, femmina anch'esso, poi entrambe «ospedalizzate» nell'ex Delfinario di Riccione. A dare la notizia è stato il responsabile scientifico della Fondazione Cetacea, Marco Affronte.

LA STORIA

L'ex di Lc condannato per omicidio

Il primo giorno di Sofri bibliotecario alla Normale «stanco ma sereno»

Adriano Sofri ieri all'ingresso della biblioteca dove lavora.

PISA Libertà si chiama Normale, la Scuola della libertà intellettuale, «l'isola liberale di tolleranza», l'«innocenza di Giovanni Gentile». Adriano Sofri, detenuto, da ieri è qui: nella sua vecchia università ha trovato un ufficio che non ha sbarre tra finestra e cielo e, soprattutto, non ha limiti d'impegno. Art. 21, lavoro esterno, che per l'ex leader di Lotta continua significa schedare, inventariare e catalogare le donazioni Garin (14mila tra volumi, incunaboli, secentine e cinquecentine) e Timpanaro (7mila volumi). Dieci ore di lavoro al giorno, 800 euro di stipendio, l'aria rarefatta della Scuola per eccellenza, quella che ha formato tra gli altri Ciampi.

Sofri, dopo il sopralluogo di lunedì, è entrato in biblioteca ieri mattina per la seconda volta, primo giorno di lavoro all'esterno, da impiegato in una biblioteca che per molti studiosi è un grande punto di riferimento.

E se fuori c'è «rumore - dice il prorettore dell'archivio e della biblioteca Michele Ciliberto - che vi devo dire, passerà. Sofri è stato chiamato perchè ha competenze specifiche, è un normalista, cioè ex allievo. E la Scuola Normale ha grande capacità di re-attrazione dei sui ex».

Sofri era qui, nel 1963. Poi lo beccarono con la futura moglie in stanza e scattarono le rigide regole della Scuola: venne espulso. Altro che querelle con Togliatti, altro che scarso rendimento: buttato fuori per amore. Primo giorno di lavoro, prima riunione operativa tra Sofri e il professor Ciliberto, lui che di Garin fu allievo, assistente, sostituto e del quale ha l'assoluta serenità intellettuale. «Fuori urlano, urlano, ma prima o poi si stancheranno» dice alludendo alle critiche sull'incarico affidato a Sofri. Mentre Ciliberto parla, Sofri lavora: è inavvicinabile, perchè vigono le regole ferree del carcere. All'entrata non ha parlato coi giornalisti e non è sceso neppure a mensa. È «stanco del "rumore" Adriano Sofri - dice ancora Ciliberto -, ma sereno».

Il ministro leghista Calderoli rilancia la castrazione chimica per i colpevoli di reati sessuali ma è contestato anche nella Casa delle libertà

A Milano catturati gli stupratori: sono due marocchini

Uno è minorenne, riconosciuto dagli operatori di un centro d'accoglienza: prove schiaccianti

BOLOGNA Gli stupratori di Bologna sono finiti in carcere. Sono due giovani marocchini clandestini: uno è minorenne e reo confesso, l'altro maggiorenne, finiti in manette lunedì notte a distanza ravvicinata l'uno dall'altro con l'accusa di violenza sessuale di gruppo e rapina aggravata.

Sono dei disperati, che non si rendono neppure conto che questa ragazza porterà con sè il peso di questo ricordo per tutta la vita, dice il questore di Bologna, Francesco Cirillo, riferendosi ai due bruti che sabato pomeriggio hanno violentato una 15enne nel parco di Villa Spada, sui colli bolognesi, davanti agli occhi sconvolti dell'amico 17enne, che minacciavano con un cutter. Ora i due giovani nordafricani, uno dei quali ha confessato parzialmente la violenza, sono finiti in carcere in attesa della convalida del fermo. A.K.M., il 16enne, è stato il primo a incappare nelle maglie delle indagini, dopo una preziosa segnalazione dei servizi sociali. Che, nel tardo pomeriggio di lunedì, hanno avvisato gli investigatori della presenza, in un centro d'accoglienza per minori, di un giovane con caratteristiche fisiche combacianti a quelle dell'identikit degli stupratori. E' stata la svolta per le indagini, durate solo 48 ore. Gli investigatori si sono precipitati al centro. L'hanno messo sotto torchio, anche grazie alla collaborazione di alcuni assistenti sociali del Comune. Dapprima opponeva resistenza, cercava di coprire il complice ma dopo ore d'interrogatorio in questura ha in parte confessato lo stupro e indirizzato gli investigatori sulle tracce del secondo marocchino. È J. A., fuggito da Perugia dove era agli arresti domiciliari per spaccio di droga da fine 2004. Alle 4 l'hanno scovato a Monghidoro, nel Bolognese, in un appartamento di proprietà del cugino. Dentro la casa importanti prove: il cellulare rubato allo studente, le chiavi del motorino e uno zainetto delle vittime, su cui era impressa un'impronta digitale di uno dei due stupratori. Una prova schiacciante. Da qui i fermi. Entrambi i violentatori sono stati riconosciuti dalle vittime dopo un confronto all'americana. L'identità dei due bruti non è però ancora del tutto chiara. Per questo, ci si avvarrà della collaborazione col consolato del Marocco a Bologna. Molto soddisfatti per l'esito delle indagini il questore Cirillo, che ha ringraziato specie il sindaco Cofferati per la collaborazione; il procuratore capo di Nicola, che ha messo in rilievo l'importanza del gioco di squadra tra Procura, Questura e Comune. Ma anche la famiglia della 15enne violentata: ha inviato una lettera alla questura per elogiarne professionalità e competenza. Infine di Nicola ha liquidato le polemiche scoppiate dopo le sue dichiarazioni sul premier come volgari strumentalizzazioni. A chi chiedeva la sua testa, sorrideva: «Chiedano pure le mie dimissioni ma prima devo essere d'accordo io».

Il ministro Roberto Calderoli, ieri al centro di una giornata di polemiche violente e di critiche anche nella Cdl, rilancia per i colpevoli di violenze sessuali come pena «la castrazione chimica».

Claudia Zamorani

Milano, è caccia ai tre dell'ultima violenza

MILANO Un altro stupro, un'altra violenza scuote Milano. È caccia aperta ai tre uomini, stranieri, carnagione chiara, tra i 25 e i 32 anni, che hanno violentato una ragazza di 19 e picchiato selvaggiamente il fidanzato.

La descrizione del «branco» è stata fornita dai due fidanzati che la notte tra venerdì e sabato scorso sono stati aggrediti. La violenza è accaduta alle 1.50 di notte, in una zona appartata di via Piave, Pero, nell'hinterland milanese. La coppia era nell'auto. All'improvviso si sono avvicinati tre aggressori che hanno spaccato i vetri a colpi di pietre e trascinato il ragazzo, 26 anni, fuori dalla Clio. Mentre due dei malviventi lo picchiavano selvaggiamente legandogli la cintura dei pantaloni al collo, il terzo ha stuprato la ragazza, una studentessa di 19 anni. La giovane ha tentato di difendersi e ostacolato l'aggressore in tutti i modi. L'inferno per la coppia milanese è durato 10 minuti. I tre hanno agito a volto scoperto e parlavano in un italiano stentato. Dopo la violenza sono fuggiti a piedi portando via una catenina, portafogli e telefonino. La ragazza, soccorsa da una pattuglia è stata curata ed è ancora sotto choc. Le ricerche per trovare il gruppo si sono concentate nelle baraccopoli vicino a dove è avvenuta l'aggressione. Su questo nuovo caso di violenza, a circa due settimane dallo stupro di gruppo ai danni di un'altra ragazza in via Ripamonti a Milano, indagano gli uomini della Mobile che hanno arrestato quei colpevoli. Ma l'allarme sociale turba i milanesi e la vicepresidente della Regione, Viviana Beccalossi (An) afferma che «il reato di stupro deve essere assimilato a quello di omicidio volontario». Per il prefetto Bruno Ferrante, «questo genere di reati richiedono una risposta giudiziaria ma anche sociale. Inoltre c'è poi il problema di gestione dei campi nomadi: è tempo di prendere decisioni altrimenti queste persone continuano a vivere nel degrado che può costituire l'humus per fatti così agghiaccianti».

Roberta Rizzo

Sgominata una banda italo-bulgara che riduceva a schiavi gli uomini e faceva prostituire le donne anche vendendole. Il prezzo di ogni bebè era di 10mila euro

Tratta di uomini e vendita di neonati: 27 arresti e 30 ricercati

ROMA Schiavizzavano gli uomini, costretti a lavorare e a sopravvivere come bestie alle angherie dei loro padroni. Prostituivano le donne sui marciapiedi, a volte «cedendole» ai clienti più facoltosi. E fra le loro attività criminali c'era senz'altro anche un'aberrante traffico di neonati: figli di coppie bulgare partoriti in Italia e venduti per 10mila euro, forse anche sul mercato dei predatori di organi.

Sono gravissimi i reati contestati all'organizzazione italo-bulgara sgominata all'alba di ieri dalla Dda di Catanzaro e dallo Sco della Polizia di Stato in collaborazione con i colleghi di Sofia.

Gli investigatori hanno impiegato quasi due anni per stendere la rete che da ieri mattina si sta chiudendo attorno a 57 persone (18 gli italiani), accusate a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione, alienazione di minori e maltrattamenti. Venticinque fra uomini e donne sono già finiti in carcere, in due sono stati arrestati in flagranza di reato, 30 sono ricercati, 70 in tutto gli indagati, moltissime le perquisizioni in corso mentre le indagini proseguono in varie direzioni e specie sul versante che porta al traffico di armi e droga sulle rotte dell'Est Europa.

La banda capeggiata da Geomil Georgiev Gencev detto «Ricci» o «Gigo», 34 anni, bulgaro d'origine ma residente a Crotonei, fatturava oltre 200mila euro al mese. E si occupava del traffico di esseri umani in ogni sua fase.

Uomini e donne, svelano i poliziotti dell'operazione «Balkan Gate», entravano in Italia attraverso i confini del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Un viaggio alla settimana da 100 persone per 500 euro a testa. Arrivavano su furgoni o automobili messe a disposizione da agenzie di viaggio fittizie (20 gli automezzi sequestrati), con documenti falsi e grazie all'aiuto di funzionari corrotti. Poi venivano smistati in varie aree del Paese: Milano, Roma, Napoli, Foggia, Catanzaro e altre città calabresi.

Una volta a destinazione gli uomini venivano avviati al lavoro nero, soprattutto in aziende agricole gestite da proprietari terrieri senza scrupoli. Le donne irretite con la promessa di un lavoro da favola o una carriera nello spettacolo, invece, venivano segregate e poi costrette a lavorare senza stipendio o, il più delle volte, a prostituirsi. Ma per qualcuna le cose sono andate anche peggio. Olga (nome di fantasia) è stata «ceduta» per poche migliaia di euro a un uomo (benestante, ma nemmeno troppo secondo gli investigatori) che ne ha fatto il suo giocattolo sessuale personale. Prigioniera a 37 anni, viveva da mesi chiusa in un appartamento della provincia di Crotone, sempre pronta a soddisfare le voglie del suo nuovo padrone. Una condizione «allucinante», una trappola in cui a sentire il capo della Squadra Mobile di Catanzaro, Francesco Rattà, che l'ha liberata sarebbero purtroppo cadute numerose ragazze.

«Grazie, ho vissuto un inferno» ha detto la donna in lacrime agli agenti che hanno arrestato il suo aguzzino.

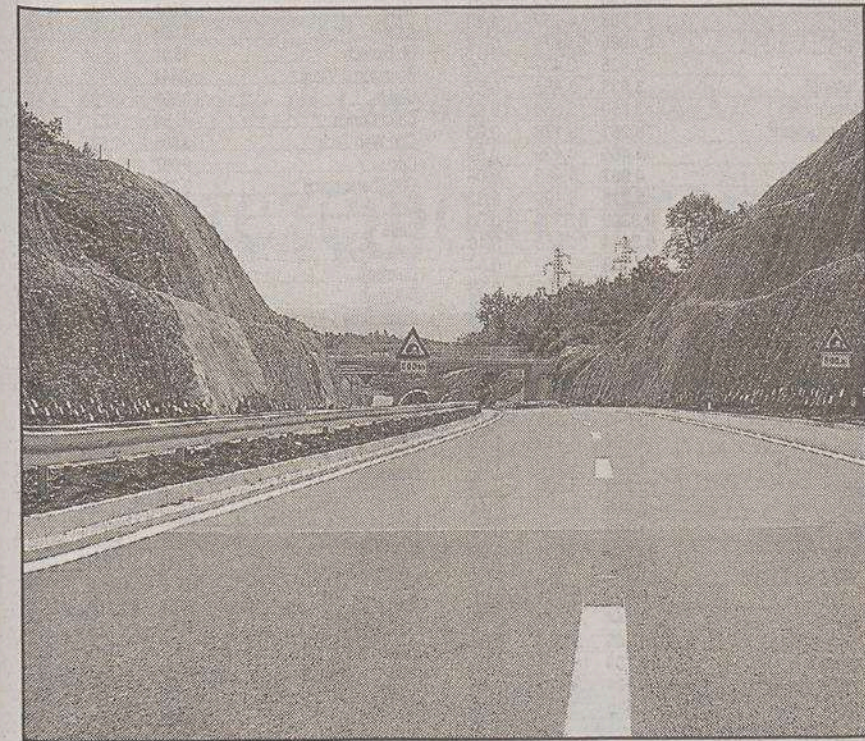
I componenti della banda italo-bulgara risultano quasi tutti residenti in Calabria, a eccezione di un calabrese di 36 anni fermato a Viadana (Mantova). Stando all'inchiesta per ora non ci sono collegamenti palesi con le cosche della 'ndrangheta.

Natalia Andreani

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente della regione quarnerina rilancia la costruzione dell'infrastruttura e incassa il sostegno del governatore del Friuli Venezia Giulia

Fiume sollecita l'autostrada con Trieste

Komadina propone una joint venture italo-croata per superare le resistenze di Lubiana

Tratto dell'autostrada che dal confine sloveno porta a Fiume.

FIUME Lubiana permettendo, il collegamento autostradale tra Fiume e Trieste potrebbe anche essere appaltato a una joint venture italo-croata. Se il vero motivo per cui in Slovenia si continua ad accogliere «con il freno a mano tirato» qualsiasi ragionamento in merito all'allacciamento autostradale fra il capoluogo giuliano e quello quarnerino è solo questione di soldi, allora a trovare i capitali necessari e a realizzare il progetto potrebbero essere imprese italiane e croate. Alle quali poi, ovviamente, la gestione della Fiume-Trieste, verrebbe assegnata in regime di concessione fino ad avvenuto recupero dell'investimento.

Questa l'opinione dello zupano della Contea di Fiume, Zlatko Komadina, massimo esponente dell'amministrazione regionale quarnerina, che nei giorni scorsi è tornato a stimolare pubblicamente le autorità di Lubiana a pronunciarsi finalmente con chiarezza sull'argomento. Fin qui sulla Fiume-Trieste, parte integrante dell'autostrada adriatico-ionica, da parte slovena ci sono stati solo «assensi di principio», uniti però alla precisazione che per gli intendimenti sloveni il progetto non è da ritenersi attuabile prima del 2012. Per Komadina, che si richiama anche a un colloquio avuto con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il disinteresse sloveno è inaccettabile. Tantopiù che la Fiume-Trieste e l'intero «asse» adriatico-ionico non rientra unicamente nelle priorità croate e del nordest italiano, ma collima pure con gli interessi di gran parte dell'Europa mediterranea.

> Verrebbe lasciata agli sloveni la scelta del tracciato sul loro territorio

Stando a Komadina, nel colloquio avuto con Illy questi si sarebbe detto disposto ad appoggiare senza riserve l'idea di una joint venture, interessando al progetto Autovie Venete e altri gruppi del nordest, anche ricorrendo ai fondi europei. Da parte croata a entrare in gioco potrebbero essere l'impresa già fondata per la Fiume-Zagabria o la Società nazionale autostrade. Ma anche altri gruppi sarebbero pronti a farsi avanti. Latitando l'interesse sloveno per la realizzazione del progetto (vuoi per calcolo geostrategico o per carenza di capitali), allora Lubiana potrebbe perlomeno pronunciarsi sul tracciato della Fiume-Trieste attraverso il suo territorio e lasciar fare ad altri. Secondo Komadina, insomma, e a meno che da parte slovena non si scenda all'ostracismo più sfacciato e inammissibile, il governo di Lubiana dovrebbe perlomeno indicare il percorso della futura autostrada. Secondo quelli fino a qualche tempo addietro i «vaghi intendimenti» sloveni, da Fiume questa avrebbe dovuto arrampicarsi fino a Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) per poi piegare a ovest per toccare Pivka, Divaccia e Sesana, allungandone non poco il percorso.

f.r.

IN BREVE

Fuoriuscita di greggio

Un milione di euro per ripulire il mare di Capodistria

CAPODISTRIA Non è ancora rientrata l'emergenza ecologica scattata venerdì scorso nel golfo capodistriano dopo una fuoriuscita di greggio in porto. Dopo l'infruttuoso intervento delle squadre di emergenza locali le autorità hanno chiesto aiuto alla Crismani Group di Trieste che dispone di imbarcazioni appositamente attrezzate e la chiazza di greggio, che ha ricoperto anche la spiaggia e il lungomare, è stata isolata e in gran parte rimossa, tanto che la spiaggia è stata riaperta ieri. Ulteriori problemi per la rimozione erano stati creati da un'improvvisa inversione delle correnti marine che hanno fatto furiuscire nuove quantità di greggio che stagnavano lungo la banchina portuale. Pesante il costo dell'operazione: oltre un milione di euro. Ancora ignoti i responsabili.

A Lussinpiccolo i nuovi pontili frangiflutti

FIUME Sono giunti da Gaeta i quattro pontili frangiflutti (lunghi 20 metri ciascuno) che verranno posti a protezione del porto di Lussinpiccolo per renderlo interamente agibile in condizioni di sicurezza anche in caso di maltempo o comunque di mare fortemente agitato. I quattro pontili galleggianti (larghezza 4 metri per un peso di 95 tonnellate) consentiranno inoltre l'ormeggio a barche da diporto di stazza maggiore, lunghe fino a 15 metri circa: con il bel tempo potranno ormeggiarsi su entrambi i lati, in altri casi solo sull'interno.

Incontro tra speleologi a Rence nel fine settimana

CAPODISTRIA Da venerdì a domenica si svolgerà a Rence, vicino al confine italiano di Gorizia, l'incontro del «Triangolo dell' Amicizia», organizzato dal «Kraški Leopardi», Sono invitati speleologi di Italia, Austria e Slovenia per dibattono su problemi comuni e visitare le cavità della zona. Per informazioni chiamare Angel Komel (cellulare 0039-41- 274 570).

La società armatrice fiumana Jadrolinija snocciola i dati e punta sulle linee transadriatiche

Calo dei passeggeri sui traghetti per la Dalmazia

FIUME L'autostrada Zagabria-Spalato, una croce per l'armatrice fiumana Jadrolinija e una delizia per i numerosissimi viaggiatori che non sono più costretti a utilizzare la vecchia «magistrale» dalmata, affascinante per i paesaggi che si aprono a ogni curva, ma, è proprio questo il motivo, altrettando pericolosa e scomoda. Da quando il serpentone di asfalto, che collega la capitale croata e il capoluogo dalmata, è entrato in funzione la compagnia di Palazzo Adria ha dovuto rinunciare giocoforza ad una fetta del proprio volume d'affari. Infatti oggi conviene a coloro che abitano nella Croazia centrale puntare verso la Dalmazia a bordo della propria auto e non far più i lunghi viaggi per mare, partendo da Fiume con auto o senza.

I dati, snocciolati dalla direzione della maggiore compagnia di trasporto marittimo passeggeri in Croazia, sono indicativi: nei primi sei mesi dell'anno, la società armatrice fiumana ha avuto un calo di passeggeri dell'11 per cento sulle linee costiere, con decremento ancora più marcato sul collegamento di traghetto fra la terraferma e l'isola di Pago. In questo caso, la flessione per i passeggeri ha toccato il 13 per cento, per i veicoli il 10 per cento.

«Sapevamo che prima o poi avremmo avuto l'autostrada Zagabria-Spalato, con ripercussioni negative per la nostra società armatrice - ha spiegato il direttore generale della Jadrolinija, Slavo Loncar - da Zagabria a Spalato si viaggia ora in tre ore e mezza e dunque la tratta fra Fiume e la Dalmazia non attira più come un tempo. Siamo corsi ai ripari, potenziando i collegamenti transadriatici e le linee di traghetto a Zara e Spalato, alle uscite cioè dall'autostrada».

Per Loncar le mosse dell' azienda dovrebbero rivelarsi in tutta la sua efficacia nel corso della stagione turistica, quando la pressione su navi e traghetti raggiungerà il culmine. E già che siamo in tema, tra pochi giorni la flotta della Jadrolinija sarà potenziata da due nuovi arrivi: si tratta dei ferry boat Cres, costruito a Spalato, e Marjan, approntato a Portoré (Kraljevica). Il Marjan, che sarà impiegato nelle rotte dalmate, è la più grande nave traghetto edificata nei cantieri croati. Il traghetto Cres sarà invece in servizio sulla Valbisca-Smergo, ossia tra le isole di Veglia e Cherso.

Andrea Marsanich

Un traghetto della compagnia fiumana Jadrolinija.

Corsi di italiano con i fondi del Veneto

POLA Sono stati consegnati i diplomi ai trenta allievi che hanno frequentato i corsi di lingua italiana organizzati dall'Alida, l'Associazione libera degli italiani dell'alto Adriatico. Il suo presidente, l'imprenditore veronese Guido Zanella, presente in Croazia con le sue attività da circa un trentennio, ha sottolineato che l'iniziativa ha potuto andare in porto grazie al sostegno finanziario della Regione Veneto. In autunno ha anticipato Zanella, i corsi verranno ripresi all'insegna di importanti novità: oltre a quelli di lingua italiana verranno avviati corsi di matematica e fisica, informatica, marketing e vendita per i quali c'è stata una precisa richiesta da parte degli interessati. Zanella ha annunciato poi che l'Alida prossimamente si darà da fare per fornire un aiuto concreto allo sviluppo economico della Croazia, facendo da tramite agli investitori del nordest italiano intenzionati a sviluppare le loro attività.

Ritornando ai corsi di italiano le lezioni sono state tenute da Ornella Giurina Pauletic, laureata in lingua e letteratura italiana alla Facoltà di filosofia di Pola, peraltro molto soddisfatta del sapere acquisito dai suoi allievi. Questi ultimi sono studenti, operatori commerciali e anche avvocati per molti dei quali l'italiano diventa uno strumento professionale indispensabile.

Stanziati 960 milioni di talleri (4 milioni di euro), 130 in più rispetto a quanto previsto

Slovenia: più soldi alle minoranze

Aumentato il bilancio per istituzioni, cultura e bilinguismo

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha approvato ieri la revisione del Bilancio di Stato 2005. Le minoranze nazionali italiana e ungherese possono essere soddisfatte: dalle casse statali riceveranno quest'anno 960 milioni di talleri (4 milioni di euro), 130 in più rispetto a quanto era previsto dal documento originario.

L'aumento riguarda in particolare tre voci. Dieci milioni in più sono previsti per l'attività delle Can (le Comunita' autogestite della nazionalità, ossia gli organismi di diritto pubblico rappresentativi delle due minoranze): da 60 si passa a 70 milioni di talleri. Sessanta milioni aggiuntivi sono destinati al finanziamento delle attività culturali delle due comunita' (168 milioni diventano 228) mentre altri 60 milioni (da 320 si sale a 380) sono previsti per cofinanziare il bilinguismo nelle zone nazionalmente miste.

Parte dei mezzi aggiuntivi per il bilinguismo, precisamente 11 milioni di talleri, su proposta del deputato italiano Roberto Battelli e con il consenso dei Comuni di Capodistria, Isola e Pirano, saranno destinati al potenziamento della redazione capodistriana de «La Voce del Popolo». Per il quotidiano della comunità italiana, questa iniezione finanziaria straordinaria dovrebbe tradursi in rinnovo tecnologico e assunzione di due giornalisti. La proposta di Battelli, sostenuta dalla Commissione per le nazionalità, non però dal Comitato finanze, in aula ha avuto il sostegno necessario. Tornando alla voce «cultura», mezzi aggiuntivi dovrebbero servire per finanziare il costituendo Centro culturale della comunità nazionale italiana.

Le altre due voci che riguardano direttamente le comunità italiana e ungherese sono rimaste invariate: il bilancio 2005 prevedva 225,35 milioni di talleri per i programmi minoritari all'interno della Radiotelevisione di Slovenia e 56,65 milioni di talleri per le istituzioni comuni della minoranza italiana (Dramma italiano, Unione italiana, Edit e Centro di ricerche storiche) e così è rimasto.

Nel complesso, il nuovo bilancio prevede entrate complessive per 1683 miliardi di talleri (63,9 miliardi più di prima) e uscite per 1775 (43,7 più di prima).

Slovenia - Revisione bilancio di stato 2005

Mezzi per le comunità nazionali italiana e ungherese

Voce dell'aumento	Bilancio	Revisione	Percentuale
CAN	60,49	+10,00	16,53%
RTV	225,35	-	-
Cultura	168,46	+60,70	36,03%
Istituzioni comuni (solo italiani)	56,65	-	-
Bilinguismo	319,88	+60,12	18,79%
TOTALE	830,83	+130,82	15,75%

11 milioni di talleri sono destinati al potenziamento della redazione capodistriana de "La Voce del Popolo"

Cifre in milioni di talleri

centimetri.it

I malviventi hanno sottratto 600 euro e pure presentato il conto: altri 100

«Perquisiti» in un'area di sosta: tedeschi truffati da falsi agenti

PISINO Due coniugi tedeschi sono stati rapinati nell' area del distributore davanti alla galleria del Monte Maggiore da due malviventi che si sono spacciati per poliziotti. Ne ha dato notizia il portavoce della Questura istriana. Stando a quanto i due turisti, dei quali non sono state rese note le generalità, hanno riferito alla polizia uno sconosciuto si è avvicinato alla loro auto offrendo di cambiare denaro. Al loro rifiuto ha offerto loro di acquistare della droga. Secondo rifiuto e l'uomo si è allontanato.

Poco dopo sono sopraggiunti i due falsi agenti dichiarando che dovevano perquisire l'automobile perchè c'era il sospetto che vi fosse nascosta della droga. Frugando nel bagagliaio i due «poliziotti» hanno trovato 600 euro e se li sono messi subito in tasca. Terminata la perquisizione si sono fatti dare dai coniugi 100 euro affermando che era il «costo» della perquisizione stessa. Agli sbigottiti turisti tedeschi che protestavano per il trattamento, i «poliziotti» hanno spiegato che dovevano subito recarsi al commissariato, dove loro li avrebbero raggiunti. In realtà si sono dileguati e ai tedeschi, che li avevano invano attesi davanti al commissariato, non è rimasto altro che denunciare l'accaduto ai poliziotti, quelli veri, che hanno avviato subito indagini. Secondo quanto ha comunicato la questura istriana non si tratta del primo episodio del genere accaduto in questo avvio di stagione turistica: analoghi casi sono accaduti ad Abbazia e a Zara. La questura invita i turisti alla prudenza e a denunciare immediatamente il verificarsi di episodi del genere. Ricordiamo ancora che si sono verificati furti anche in autostrada, dove i malcapitati vengono fermati con una scusa da malviventi che, magari facendosi aiutare a cambiare un pneumatico, approfittano della distrazione delle loro vittime per ripulire un'automobile.

r.p.

Zagabria celebra la Festa nazionale antifascista

ZAGABRIA In Croazia oggi ricorre la Festa nazionale della lotta antifascista che si ricollega al 22 giugno del 1941, data di fondazione del distaccamento partigiano di Sisak. L'unità la prima del genere in Croazia e in questa parte d' Europa, contava 39 combattenti. Alla vigilia della ricorrenza ieri il capo dello Stato Stipe Mesic ha reso omaggio alle fosse degli antifascisti che riposano nel cimitero di Mirogoj. In serata il presidente del Parlamento Seks ha offerto un ricevimento per il governo, le massime auorità militari e religiose, i rappresentanti della associazioni dei combattenti della guerra d'indipendenza e il corpo diplomatico.

La Questura di Pola ha affermato che le barche hanno sconfinato

Pirano, raid di motopesca sloveni

SALVORE In barba alla dichiarazione firmata di recente a Brioni tra i premier croato Sanader e sloveno Jansa intesa a evitare situazioni conflittuali nelle zone di confine, ieri nel Golfo di Pirano si è registrato un certo movimento d'imbarcazioni slovene, oltre la linea di demarcazione che peraltro non è stata ancora definita tra i due Stati.

Ne ha dato notizia la Questura di Pola. I pescatori sloveni evidentemente se ne infischiano degli accordi tra Lubiana e Zagabria e continuano a spingersi nella zona croata dove evidentemente le acque sono più pescose.

Il traffico di motopesca è cominciato ieri mattina intorno alle 8 con l'arrivo della prima imbarcazione, poi entro le 9 ne sono giunte altre due, accompagnate da una motovedetta della Polizia slovena. I pescatori erano venuti a recuperare le reti calate la sera prima. Agli inviti della Polizia croata di fare dietro front i pescatori sloveni non si sono scomposti più di tanto: prima hanno issato le reti a bordo, poi se ne sono andati senza fretta. Stessa storia nel pomeriggio di lunedì scorso, che ha avuto per protagonisti ben tre pescherecci sloveni, i quali si sono spinti, secondo la Polizia croata, per ben cinque miglia all'interno delle acque croate.

Ricordiamo in proposito che l'accordo firmato dai due premier nel recente incontro a Brioni incontra molte critiche all'interno della stessa maggioranza di governo di Lubiana. A protestare i popolari che hanno bollato come una «provocazione» il fatto che una motovedetta croata si sia avvicinata a un peschereccio sloveno, senza peraltro che sia accaduto nulla.

p.r.

Il presidente del Parlamento ha dichiarato inaccettabile la consultazione sulla nuova legge per l'emittenza pubblica

Respinta la proposta di un referendum su Rtv Slovenia

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 220,40 = 0,92 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA Il presidente del Parlamento sloveno, France Cukjati, ha respinto la richiesta di indire un referendum contro la nuova legge sulla Rtv Slovenia che l'aula si accinge ad approvare nelle prossime settimane. Concretamente ad essere bociata è stata la richiesta dell'avvio di una raccolta di firme con le quali indire la consultazione. A presentare la richiesta è stato l'ex giornalista del quotidiano «Delo», Marjan Sedmak, il quale è attualmente membro del consiglio dell'emittente pubblica. Il quesito referendario chiedeva, in sostanza, se gli elettori fossero favorevoli a una regolamentazione che consentisse ai partiti parlamentari della maggioranza di decidere sull'idoneità dei componenti degli organi della Rtv precedentemente proposti dagli esponenti della società civile e del mondo istituzionale.

Sulla base della valutazione giuridica del quesito, elaborata dall'ufficio legale del Parlamento, Cukjati ha affermato che il quesito non poteva essere che respinto in quanto parte dei suoi contenuti non hanno nulla a che vedere con il testo di legge che i promotori dell'iniziativa vorrebbero abrogare. Secondo Cukjati il testo non risponde ai criteri prescritti dall'articolo 18 della legge sull'iniziativa civica e referendaria. «Il quesito – ha spiegato ancora il presidente del parlamento – fa piuttosto riferimento a delle conseguenze, che dal punto di vista dei promotori la legge potrebbe avere, e non, invece, al testo della normativa in questione».

Non sono mancate, naturalmente, le reazioni: secondo il democratico Branko Grims, uno dgli autori della proposta di legge sulla Rtv «dietro all' iniziativa referendaria si nasconde la Democrazia liberale (partito all'opposizione, ndr.) che servendosi di tutti i mezzi a sua disposizione cerca di ritardare l'approvazione della legge». Replicano i demoliberali per bocca della deputata Darja Lvtižar Bebler: «È normale che il governo tenti in tutti i modi di bloccare il referendum poichè sa bene che in caso di una consultazione popolare andrebbe incontro a un disastro politico», ha detto. Sulla stessa linea anche i socialdemocratici. Il capogruppo Miran Potrc è convinto che «il governo, proprio perchè teme il confronto, sta facendo di tutto per forzare i tempi di approvazione della normativa».

MIBTEL

0,406%
24749

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,510	11,590	Marengo Francese	56,550	71,270
Argento (per Kg.)	199,350	207,100	Marengo Belga	56,290	69,720
Sterlina (v.C)	75,090	85,220	Marengo Austriaco	55,780	69,720
Sterlina (n.C)	75,920	88,830	20 Marchi	74,890	82,630
Sterlina (post.74)	75,400	86,250	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Marengo Italiano	56,450	75,920	Krugerrand	319,950	366,680
Marengo Svizzero	56,290	71,270			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3049,80	-1,559	Londra	5082,10	0,089	Stoccolma	246,14	1,043
Bruxelles -bel 20	3116,31	0,766	Madrid Ibex 35	9712,50	0,549	Tokio Nikkey	11488,7	0,047
Dj Euro Stoxx	290,60	0,501	Nasdaq Comp (prov.)	2093,22	0,244	Toronto (prov.)	9965,93	-0,322
Dj Euro Stoxx 50	3179,62	0,553	New York (prov.)	10613,3	0,039	Vienna Atx	3029,89	-0,011
Francoforte	4608,11	0,463	Oslo-top25	926,58	0,071	Zurigo Smi	6294,15	0,920
Helsinki	7264,09	0,576	Seul Kospi 200	127,66	-0,398			
Johannesburg	13480,8	-1,226	Singapore Straits T	2196,64	-0,034			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2092	Corona Danese	7,4469
Yen Giapponese	132,2000	Dollaro Canadese	1,4971
Sterlina Inglese	0,6645	Dollaro Australiano	1,5617
Franco Svizzero	1,5425	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2373	Dollaro Neozeland.	1,6945
Corona Norvegese	7,8740		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,966%	-0,606%	-0,669%	-0,038%	0,00%
1,2092	**0,6645**	**132,200**	**239,440**	**7,270**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,270	9,242	0,30
Acegas-aps	9,089	8,997	1,02
Acq. De Ferr. R Nc	4,670	4,670	0,00
Acq. De Ferrari	6,500	6,400	1,56
Acq. Marcia	0,5129	0,5183	-1,04
Acq. Potab.	17,618	17,636	-0,10
Acsm	2,565	2,547	0,71
Actelios	6,718	6,496	3,42
Aedes	5,332	5,416	-1,55
Aem	1,640	1,632	0,49
Aem Torino	2,013	2,003	0,50
Aem Torino 08 W	0,5232	0,5212	0,38
Aerop. Firenze	12,183	12,185	-0,02
Alerion	0,4707	0,4689	0,38
Alitalia	0,2465	0,2467	-0,08
Alleanza	9,277	9,177	1,09
Amga	1,704	1,693	0,65
Amplifon	53,95	53,80	0,28
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,547	2,550	-0,12
Astaldi	5,225	5,191	0,65
Auto To-mi	18,206	17,973	1,30
Autogrill	11,203	11,235	-0,28
Autostrade	21,48	21,07	1,95
Azimut H.	5,193	5,190	0,06
B. Antonveneta	26,81	26,89	-0,30
B. Bilbao Viz.	12,720	12,800	-0,63
B. C.R. Firenze	2,139	2,122	0,80
B. Carige	2,900	2,902	-0,07
B. Carige Risp	3,410	3,400	0,29
B. Desio	6,389	6,422	-0,51
B. Desio R Nc	5,768	5,823	-0,94
B. Fideuram S	4,012	4,003	0,22
B. Finnat	1,179	1,148	2,70
B. Ifis	9,358	9,364	-0,06
B. Intermobiliare	6,567	6,609	-0,64
B. Intesa	3,748	3,749	-0,03
B. Intesa R Nc	3,507	3,464	1,24
B. Lombarda	10,318	10,283	0,34
B. Profilo	1,872	1,861	0,59
B. Santander	9,380	9,327	0,57
B. Sard. R Nc	16,100	16,050	0,31
B.P. Etruria E L.	11,269	11,320	-0,45
B.P. Intra	13,467	13,448	0,14
B.P. Lodi	8,026	7,950	0,96
B.P. Milano	8,360	8,398	-0,45
B.P. Spoleto	9,032	9,055	-0,25
B.P. Verona No	14,390	14,408	-0,12
B.P.U. Banca	16,722	16,664	0,35
Banca Italease	12,360	11,897	3,89
Basicnet	0,4805	0,4816	-0,23
Bastogi	0,2651	0,2567	3,27
Bayer	28,57	27,95	2,22
Beghelli	0,6292	0,6277	0,24
Benetton	7,431	7,410	0,28
Beni Stabili	0,8297	0,8356	-0,71
Biesse	3,789	3,799	-0,26
Bipielle Inv.	6,400	6,130	4,40
Bnl	2,804	2,824	-0,71
Bnl R Nc	2,439	2,471	-1,30
Boero	15,400	15,400	0,00
Bon. Ferraresi	28,26	28,11	0,53
Brembo	6,138	6,090	0,79
Brioschi	0,4228	0,4093	3,30
Brioschi W	0,0747	0,0674	10,83
Bulgari	9,414	9,399	0,16
Buzzi Unicem	12,444	12,344	0,81
Buzzi Unicem R Nc	8,864	8,552	3,65
C. Artigiano	3,298	3,308	-0,30
C. Bergam.	23,43	23,44	-0,04
C. Valtellinese	11,783	11,850	-0,57
Caltagir. R Nc	6,300	6,300	0,00
Caltagirone	6,342	6,319	0,36
Caltagirone Ed.	7,214	7,153	0,85
Cam-fin.	2,185	2,160	1,16
Camfin 06 W	0,2809	0,2764	1,63
Campari	6,072	6,001	1,18
Capitalia	4,548	4,522	0,57
Carraro	4,155	4,165	-0,24
Cattolica Ass.	36,95	36,83	0,33
Cembre	3,632	3,562	1,97
Cementir	4,085	4,084	0,02
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,540	4,532	0,18
Cir	2,278	2,283	-0,22
Class	1,695	1,696	-0,06
Cofide	0,9908	0,9882	0,26
Coin	2,426	2,425	0,04
Credem	8,690	8,708	-0,21
Cremonini	2,380	2,405	-1,04
Crespi	0,8351	0,8167	2,25
Csp	1,058	1,062	-0,38
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	5,240	5,255	-0,29
Danieli R Nc	3,426	3,452	-0,75
De' Longhi	2,944	2,993	-1,64
Digital M. Techn.	24,20	24,67	-1,91
Ducati	0,9859	0,9900	-0,41
Edison	1,835	1,833	0,11
Edison 07 W	0,8580	0,8580	0,00
Edison R	1,707	1,692	0,89
Emak	4,541	4,549	-0,18
Enel	7,051	7,051	0,00
Enertad	3,385	3,328	1,71
Eni	21,24	21,39	-0,70
Erg	16,779	15,940	5,26
Ergo Previdenza	5,384	5,321	1,18
Espresso	4,601	4,600	0,02
Fiat	6,206	5,992	3,57
Fiat 07 W	0,2178	0,2115	2,98
Fiat Priv	5,187	4,998	3,78
Fiat R Nc	5,284	5,122	3,16
Fiera Milano	9,903	9,858	0,46
Fil. Pollone	0,7750	0,7777	-0,35
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8820	0,8848	-0,32
Fineco	7,227	7,243	-0,22
Finmecc.	0,7778	0,7687	1,18
Fondiaria-sai	22,11	22,04	0,32
Fondiaria-sai 06 Ri	1,011	1,014	-0,30
Fondiaria-sai 08 W	4,998	4,961	0,75
Fondiaria-sai R Nc	16,057	15,849	1,31
Gabetti Hold.	3,809	3,807	0,05
Gaiana	3,267	3,267	0,00
Garboli	2,530	2,605	-2,88
Gefran	4,698	4,714	-0,34
Gemina	1,594	1,545	3,17
Gemina R Nc	1,440	1,400	2,86
Generali	26,20	25,83	1,43
Geox	6,657	6,544	1,73
Gewiss	4,895	4,848	0,97
Gim	1,048	1,053	-0,47
Gim R Nc	1,012	1,012	0,00
Grandi Viaggi	1,0000	0,9960	0,40
Granitifiandre	7,202	7,200	0,03
Hera	2,181	2,188	-0,32
I. Lombarda	0,2119	0,2118	0,05
I. Lombarda W	0,0435	0,0437	-0,46
Ifi Priv	11,585	11,468	1,02
Ifil	3,449	3,425	0,70
Ifil R Nc	3,439	3,387	1,54
Ima	10,907	10,883	0,22
Imm. Grande Distr.	1,685	1,675	0,60
Immsi	1,606	1,606	0,00
Impregilo	2,823	2,879	-1,95
Impregilo R Nc	2,818	2,830	-0,42
Indesit	10,706	10,641	0,61
Indesit R Nc	10,461	10,139	3,18
Intek	0,7035	0,7080	-0,64
Interpump	4,951	4,897	1,10
Ipi Spa	6,597	6,465	2,04
Irce	2,810	2,809	0,04
Isagro	13,954	13,865	0,64
It Holding	1,694	1,706	-0,70
Italcementi	13,205	13,221	-0,12
Italcementi R Nc	9,376	9,330	0,49
Italmobiliare	54,40	54,36	0,07
Italmobiliare R Nc	40,28	40,20	0,20
Jolly H.	8,366	8,510	-1,69
Juventus Fc	1,404	1,398	0,43
La Doria	2,380	2,390	-0,42
Lavorwash	2,403	2,420	-0,70
Lazio	0,3900	0,3900	0,00
Linificio	2,814	2,830	-0,57
Lottomatica St	27,26	27,27	-0,04
Luxottica	17,277	17,155	0,71
Maffei	1,752	1,749	0,17
Marcolin	3,099	2,977	4,10
Mariella Burani	10,695	10,689	0,06
Marr	6,588	N.R.	0,00
Marzotto	20,83	20,43	1,96
Marzotto R	20,52	20,08	2,19
Marzotto R Nc	17,543	17,912	-2,06
Mediaset	9,838	9,766	0,74
Mediobanca	15,914	15,825	0,56
Mediolanum	5,330	5,281	0,93
Meliorbanca	3,065	3,106	-1,32
Meta	2,724	2,769	-1,63
Milano Ass	5,077	4,992	1,70
Milano Ass R Nc	4,826	4,777	1,03
Milano Ass. 07 W	0,4183	0,3695	13,21
Mirato	6,816	6,808	0,12
Mittel	3,710	3,719	-0,24
Mondadori	7,843	7,837	0,08
Monrif	1,343	1,351	-0,59
Monte Paschi Si	2,875	2,859	0,56
Montefibre	0,3155	0,3094	1,97
Montefibre R Nc	0,3880	0,3880	0,00
Nav. Montanari	2,728	2,738	-0,37
Negri Bossi	2,033	2,032	0,05
Nicolay	3,720	3,769	-1,30
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9110	0,9124	-0,15
Pagnossin	0,6310	0,6370	-0,94
Panariagroup I. C.	5,430	5,491	-1,11
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3555	0,3569	-0,39
Permasteelisa	12,995	13,025	-0,23
Pininfarina	23,62	23,32	1,29
Pirelli & C R Nc	0,8590	0,8531	0,69
Pirelli & C R.E.	47,97	48,06	-0,19
Pirelli & C.	0,8553	0,8460	1,10
Pirelli & C. 06 W	0,1105	0,1079	2,41
Poligr. Ed.	1,949	1,936	0,67
Premafin	1,563	1,551	0,77
Premafin Hp 05 W	0,3720	0,3710	0,27
Premuda	1,486	1,487	-0,07
R. De Medici	0,7071	0,7083	-0,17
R. Ginori 1735	0,5146	0,5211	-1,25
Ras	16,167	16,131	0,22
Ras R Nc	22,24	22,50	-1,16
Ratti	0,5970	0,6150	-2,93
Rcs Mediag. R Nc	3,712	3,698	0,38
Rcs Mediagroup	5,821	5,793	0,48
Recordati	5,616	5,637	-0,37
Reno De Med. R	0,8700	0,8700	0,00
Reti Bancarie	39,37	39,41	-0,10
Ricchetti	1,527	1,511	1,06
Risanamento	2,896	2,852	1,54
Roland Europe	1,651	1,650	0,06
Roma A.S.	0,5654	0,5632	0,39
Roncadin	0,5327	0,5399	-1,33
Roncadin 07 W	0,2374	0,2395	-0,88
S.Paolo-imi	11,443	11,376	0,59
Sabaf	16,568	16,632	-0,38
Sadi	1,453	1,465	-0,82
Saes G.	17,202	17,052	0,88
Saes G. R Nc	12,889	12,953	-0,49
Saipem	11,059	11,004	0,50
Saipem R	11,150	10,860	2,67
Save	22,03	21,77	1,19
Schiapp.	0,0458	0,0456	0,44
Seat P. G. R St	0,2995	0,2986	0,30
Seat P. G. St	0,3425	0,3406	0,56
Sias	11,424	11,251	1,54
Sirti	1,883	1,863	1,07
Smi	0,6768	0,6780	-0,18
Smi R Nc	0,4948	0,4969	-0,42
Smurfit Sisa	2,366	2,370	-0,17
Snai	10,146	9,923	2,25
Snam Rete Gas	4,314	4,286	0,65
Snia	0,1178	0,1168	0,86
Socotherm	8,870	8,916	-0,52
Sogefi	4,146	4,125	0,51
Sol	4,708	4,652	1,20
Sopaf	0,4988	0,4979	0,18
Sorin	2,435	2,437	-0,08
Stefanel	3,833	3,855	-0,57
Stefanel R	3,650	3,650	0,00
Stmicroelectr.	13,261	13,176	0,65
T.I.M.	4,465	4,439	0,59
T.I.M. R Nc	4,967	4,963	0,08
Targetti S.	5,218	5,199	0,37
Tel. I. Media R Nc	0,3300	0,3300	0,00
Telecom Ita Media	0,3854	0,3850	0,10
Telecom Italia	2,583	2,569	0,54
Telecom Italia R	2,108	2,100	0,38
Tenaris	6,377	6,229	2,38
Terna	2,126	2,123	0,14
Tod's	41,30	41,24	0,15
Toro	13,558	13,179	2,88
Trevi	1,832	1,834	-0,11
Trevisan Comet.	3,645	3,635	0,28
Unicredito	4,494	4,419	1,70
Unicredito R	4,639	4,592	1,02
Unipol	3,209	3,206	0,09
Unipol Priv	2,486	2,475	0,44
V.D. Ventaglio	1,166	1,157	0,78
Vemer Sib.	0,3532	0,3535	-0,08
Vianini I.	2,783	2,749	1,24
Vianini L.	6,923	6,928	-0,07
Vittoria	8,244	8,187	0,70
Volkswagen	37,69	37,12	1,54
Zignago	18,709	18,613	0,52
Zucchi	3,694	3,720	-0,70
Zucchi R Nc	3,635	3,627	0,22
DIRITTI			
Impregil Axa	3,554	3,648	-2,58
P Lod Axa +w	0,2295	0,1979	15,97
Sias Sott Ob	0,2846	0,3106	-8,37

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,414	12,441	-0,22
Aisoftware	1,090	1,117	-2,42
Algol	1,009	1,142	-11,65
Art'e'	14,008	13,967	0,29
Bb Biotech	45,01	44,54	1,06
Buongiorno Vitam.	2,444	2,430	0,58
Cad It	8,969	9,006	-0,41
Cairo Comm.	43,59	43,51	0,18
Cdb Web Tech	2,698	2,696	0,07
Cdc	9,097	9,104	-0,08
Cell Therapeutics	2,335	2,352	-0,72
Chl	0,2753	0,2650	3,89
Dada	11,099	10,968	1,19
Data Service	4,971	5,030	-1,17
Datalogic	21,42	21,23	0,89
Datamat	9,779	9,657	1,26
Digital Bros	3,952	3,911	1,05
Dmail Gr.	7,891	7,637	3,33
El.En	28,30	28,35	-0,18
Engineering I.I.	26,49	26,32	0,65
Esprinet	4,718*	4,664	1,16
Euphon	6,488	6,547	-0,90
Eutelia	8,689	8,624	0,75
Fastweb	34,76	34,51	0,72
Fidia	4,440	4,453	-0,29
I.Net	38,71	39,42	-1,80
Inferentia Fullsix	5,325	5,316	0,17
It Way	7,741	7,829	-1,12
Kaitech	0,5902	0,5919	-0,29
Mondo Tv	26,69	27,08	-1,44
Poligrafica S.F.	31,88	31,56	1,01
Prima Ind.	8,851	8,806	0,51
Reply	14,769	14,651	0,81
Retelit	0,3433	0,3433	0,00
Tas	18,594	18,594	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,365	2,375	-0,42
Txt E-solutions	24,06	23,85	0,88
Vicuron Pharma	23,03	22,83	0,88

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,182	-0,25
Alberto Primo Re	8,801	-0,25
Alboino Re	7,144	-0,9
Apulia Az.It.	12,651	-0,17
Arca Az.It.	22,740	-0,17
Aureo Az.It.	21,408	-0,15
Azimut Crescita It.	26,123	-0,21
Bim Az.It.	8,365	-0,14
Ras Lux Equity Europe	40,177	-0,17
Ras Multipart. Multieuro	7,082	-0,23
Sai Europa	10,334	-0,15
Spaolo Europe	8,025	0,04
Symphonia Ms Europa	5,170	0,02
Talento Comp.Europa	116,626	0,02
Unibanca Az.Europa	5,738	-
Vegagest Az.Europa	4,752	-0,23
AZ. AMERICA		
Apulia Az.Int.	6,655	0,36
Arca 27 Az.Est.	12,005	0,3
Arca Cinquest.-comp.E	3,696	0,22
Arca Mul.Comp.F	4,296	-0,21
Aureo Blue Chips	3,932	-0,28
Aureo Global	9,540	-0,28
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,306	-0,08
Azimut Borse Int.	12,186	0,2
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,603	-0,23
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,698	-0,28
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,498	0,75
Interf.Eq.Usa Consumer	7,578	0,53
Nextra Az.Beni Cons.	6,753	0,31
Ras Consumer Goods L	6,176	0,23
Ras Consumer Goods T	6,150	0,23
Ras Luxury L	3,376	0,33
Ras Luxury T	3,364	0,33
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,670	-0,08
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,219	0,15
Fineco Global Balanced	4,962	0,2
Fondersel	44,074	0,06
Generali All. Serv.Co. C	4,544	-0,09
Generali Rend	25,686	0,09
Geo Global Balanc. 1	6,588	0,84
Gestielle Global Asset 3	11,386	0,29
Gestnord Bil.Euro	13,880	-0,18
Gestnord Bil.Int.	12,061	0,25
Grifocapital	18,223	-0,24
Imi Capital	30,112	0,11
Mc G. Fdf Bil.	5,964	-0,02
Med. Elite 60 L	5,482	0,2
Med. Elite 60 S	10,757	0,2
Multif.Comp.B 50/50	4,722	0,64
Nextam Part. Bil.	5,649	-0,11
Nextra Bil.Inter.	8,846	0,29
Nextra Bilan.Euro	34,201	-0,02
Open Fund Bil.Int.	4,247	0,64

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Euro Bt	6,647	0,06
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,454	0,02
Bpvi Breve Termine	5,613	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,409	0,02
Carige Mon. Euro	10,464	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,617	0,05
Consultinvest Mon.	5,015	0,02
Cr Cento Valore	6,341	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,213	0,04
Credit Suisse Mon.It.	7,115	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,693	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,530	0,04
Dws F&f Riserva Euro	7,650	0,03
Dws Mon.	7,598	0,01
Dws Mon. Euro	8,723	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,944	0,03
Euromob. Contovivo	11,119	0,01
Euromob. Rendifit	7,682	0,03
Fideuram Security	8,823	0,02
Fin.Im Euro Short T.	226,395	0,02

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Obb.	5,559	-
Gestielle Lt Euro	7,140	0,01
Gestielle Mt Euro	13,244	0,08
Imi Rend	8,965	-
Interf.Euro Bond Long T	7,632	-0,16
Interf.Euro Bond Med. T	7,344	0,03
Intra Obb.Euro	5,272	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,760	-
Leonardo Obb.	6,574	-0,05

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Gbl High Yie	6,698	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,223	0,1
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,336	-0,32
Capitalgest Bond Yen	5,055	0,36
Ducato Fix Yen	4,454	0,34
Euromob. Yen B.	8,126	0,21
Fondit. Bond Jap.	8,813	0,38

Fondi	€	v.%
Spaolo Global Bond Risk	8,408	0,29
Vegagest Obb.Flessibile	5,003	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,827	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,953	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,175	0,04
Aureo Liquidità	5,184	0,02
Azimut Garanzia	11,373	0,02

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,770	0,21
Cu Vita Jap. Cf	25,000	0,28
Cu Vita Mosso	4,560	0,88
Cu Vita Plus	11,224	1,16
Cu Vita Pres. Eq	4,970	-0,2
Cu Vita Pro. 70	5,640	0,36
Cu Vita Pro. 80	5,570	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,580	-

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» - «Radiocor»

Adusbef e Federconsumatori hanno calcolato che l'effetto degli aumenti del barile costerà 400 euro in più all'anno

Caro petrolio: bollette alle stelle

Il governo pensa a un decreto legge per calmierare i rincari di luce a gas

ROMA Il governo sta pensando a un decreto legge per calmierare gli aumenti di luce e gas che potrebbero scattare dall' 1 luglio. Con il petrolio che viaggia su questi ritmi (ieri è ridisceso poco sotto i 60 dollari a barile) l'Autorità per l'energia non potrà che ritoccare le tariffe. Lo dicono gli esperti, lo dicono i consumatori («Il caro-petrolio ci costerà 400 euro in più all'anno»), lo dice la Cisl («Un aumento che graverà su lavoratori dipendenti e pensionati»). Un centro di ricerca, il Ref, ha anche ipotizzato di quanto luce e gas potrebbero salire dall' 1 luglio: 4,5% la bolletta per la luce, 4% quella per il gas.

«Ma - spiegano al Ref - l'Autorità potrebbe decidere diversamente e contenere gli aumenti». Come ha fatto ad aprile, per esempio, quando la luce è cresciuta dell'1,8% e il gas dell'1,7%. Tutto dipende da come l'Autorità prevede che si sviluppi l'andamento delle quotazioni del greggio.

Il governo, invece, ha intenzione di riesumare, a fin di bene, un po' di finanza creativa. 7 miliardi e mezzo dei 40 della nostra bolletta energetica, infatti, sono costi accessori, rimborsi alle società che producono e distribuiscono energia (l'ex monopolista Enel in testa) che vanno sotto le voci più disparate. Dai cosiddetti «stranded cost» (costi incagliati), al Cip6 (le fonti rinnovabili).

«Il caro-petrolio, sommato alla diminuizione dell'euro rispetto al dollaro fa aumentare la bolletta energetica e diventa un problema», dice il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola. «Stiamo valuntando cosa è possibile fare», aggiunge. L'idea è quella di una sorta di «cartolarizzazione» dei costi aggiuntivi, in modo da spalmare i rimborsi dovuti a Enel, Endesa e Tirreno Power su un lasso di tempo più lungo. L'aumento dell'Autorità, quindi, dovrebbe assorbire solo quello strettamente legato al rincaro del greggio. Resta il fatto che il 20% della nostra bolletta se ne va ogni anno per rimborsare chi aveva investito nel nucleare e ora deve smaltire le scorie, chi produce con energie rinnovabili, chi applica tariffe agevolate alle Ferrovie. Una parte, minima (6%), va anche a ricerca e qualità.

Il ministro Scajola.

«E' il problema dei problemi - dice Sergio Billé, presidente di Confcommercio - ma su un fatto determinante per imprese e famiglie continuiamo ad avere le idee in soffitta». «Solo di benzina pagheremo 240 euro di più all'anno - dicono Adusbef e Federconsumatori - poi ci sono luce e gas con 18 e 37 euro di aumenti in arrivo a luglio, un trascinamento di 41 euro sui beni di consumo e 108 sui trasporti. Siamo a 400 euro di in più».

In dettaglio, secondo i calcoli dei consumatori, ogni pieno di benzina costerà 8 euro in più. Partendo da un consumo medio di 30 pieni da 50 litri l'anno, le associazioni conteggiano appunto un maggior esborso da almeno 240 euro in più l'anno.

Tra le ricette proposte da Adusbef e Federconsumatori per la sterilizzazione degli aumenti, le associazioni indicano «la restituzione di quattro miliardi di sovrattasse incamerati dal governo in questi anni per l'incremento del prezzo dei carburanti» e «l' eliminazione delle speculazioni sulla doppia velocità dei prezzi da parte dei petrolieri».

«L'aumento delle bollette della luce e del gas, a seguito dell'impennata del prezzo dei combustibili, aggraverà le condizioni già difficili dei lavoratori e soprattutto dei pensionati italiani. Si prospetta un estate e un autunno veramente drammatico per il paese». È quanto sottolinea il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni a proposito degli effetti del caro-petrolio.

Il caro benzina

Variazioni dell'indice dei prezzi delle benzine nel paniere dell'Istat

1995 (anno base)	2000	2001	2002	2003	2004	gen	feb	mar	apr	mag
100	119,9	117,0	113,8	115,5	122,8	121,3	124,4	127,7	133,2	134,3

valori annuali medi — valori mensili 2005

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente di Confindustria interviene sul momento economico

Montezemolo: troppo sommerso

REGGIO EMILIA «Abbiamo il tasso più alto di occupazione non regolare in Europa ed un sommerso altissimo. Non ce ne dobbiamo rallegrare». Lo ha detto il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo il quale parlando all'assemblea degli industriali di Reggio Emilia ha sostenuto che «chi paga le tasse non può rallegrarsi di una concorrenza che è simile a quella cinese. Il sommerso - ha continuato Montezemolo - vuol dire illegalità e nanismo».

Quasi immediata la risposta di Scajola, ministro delle Attività produttive. «Il Governo non si farà distrarre dalla campagna elettorale e, in questo ultimo anno di legislatura, saprà prendere le decisioni e fare le scelte per rilanciare l'economia intervenuto all' assemblea dell'Ania, tacitando l'allarme lanciato per l'ennesima volta dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo.

«Abbiamo bisogno di una politica che decida - aveva detto infatti Montezemolo intervenendo all'assise delle compagnie assicuratrici - Abbiamo davanti un anno difficile. Un anno che rischiamo di veder speso in ulteriori discussioni su come presentarsi alle elezioni anzichè utilizzarlo per affrontare come si potrebbe almeno alcune delle priorità vere del nostro sistema economico». Una fine legislatura in cui - per Montezemolo - gli imprenditori avranno difficoltà anche solo a «trovare interlocutori attenti, anche se abbiamo spesso ripetuto che anche un Governo di fine legislatura può prendere decisioni importanti».

Luca di Montezemolo

Il compito che attende i rappresentanti del mondo dell'impresa è dunque - per il presidente di viale dell' Astronomia - quello di «richiamare tutti alle proprie responsabilità» e compattare il sistema produttivo, «di fronte alla frammentazione che ci circonda», sulle proprità da affrontare. Al di là dei singoli interessi, con il «senso di responsabilità» che deve contraddistinguere una classe dirigente.

E, ancora, Montezemolo ha sottolineato che l'industria rimane il core business di questo paese e qualcuno se ne è un po' dimenticato».Per Montezemolo c'è più che mai l'esigenza di affrontare il grande tema dell'innovazione e della competitività. «Sono temi - ha ricordato - che Confindustria ha messo da tempo nella sua agenda e abbiamo bisogno di un progetto per i prossimi dieci anni».

Pronta, come detto, la risposta del ministro Scajola che, fugando i dubbi su un' inattività del Governo perchè distratto da una lunga campagna elettorale, sottolinea come proprio l'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, in questi anni, non abbia mai smesso di prendere decisioni e varare misure per l'economia. Un atteggiamento che anzi, verrà accentuato proprio in questo scorcio di fine legislatura.

«In questo anno di fine legislatura - ha ribattuto infatti il ministro al leader degli industriali - il Governo deciderà ancora di più». Sarà un anno - ha annunciato - «di forte impegno per la modernizzazione del Paese», perchè «il Governo ha deciso molto in questi anni e continuerà a decidere».

L'oro nero resta attorno a quota 60 dollari

ROMA È ancora record per il greggio al mercato di New York: con un colpo di coda giunto sul finire di una seduta in leggero ribasso, i futures con scadenza a luglio si sono portati al nuovo record storico di 59,70 dollari barile aggiornando il primato di 59,52 fresco di ieri. Dopo le quotazioni sono peraltro ripiegate, con una chiusura al di sotto dei 59 dollari, a 58,60. Sono invece rimasti poco variati, a 59,80 dollari, i futures con scadenza ad agosto (oggi i più scambiati visto che quelli targati luglio erano all'ultimo giorno di trading) che ieri si erano portati brevemente sopra i 60 dollari barile (60,02).

«C'e molta resistenza intorno all'area 60 dollari, ma uno sciopero in Norvegia favorirebbe certamente il balzo» - osserva Rick Mueller, analista di Energy Security Analysis. Stanotte (ieri,ndr.), allo scadere delle ore 24, si saprà se le negoziazioni per scongiurare l'annunciato sciopero dei lavoratori del comparto petrolifero avranno sortito effetto. La Norvegia è il terzo maggior esportatore di oro nero dopo Arabia Saudita e Russia e un suo stop darebbe una forte scossa rialzista alle quotazioni, su cui pesa come un macigno il timore che la produzione di greggio non riesca a far fronte alla crescente domanda mondiale.

Prima dell'exploit in chiusura di seduta, i futures sull'oro nero targati luglio avevano oscillato in leggera flessione poco sopra quota 59 dollari barile, risentendo di alcune prese di profitto del mercato e delle attese di dati positivi sul fronte delle scorte settimanali di distillati negli Usa (tra cui diesel e gasolio da riscaldamento) che saranno rese note domani. La stima è per un aumento di 2 milioni di barili.

A metà settembre il rinnovo del rapporto con l'Enac. Soddisfazione per un risultato che consente programmazioni a lungo termine

Aeroporto di Ronchi, concessione quarantennale

Lo scalo primo in Italia fra i medio-piccoli a venir premiato. Obiettivo: un milione di passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe essere rilasciata il 15 settembre, da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile la concessione per la gestione quarantennale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, primo scalo mediopiccolo in Italia a raggiungere tale obiettivo. La data appare ormai certa e completa un iter che la società di gestione ha avviato già due anni orsono, quando fu il bilancio consuntivo del 2003 a evidenziare, attraverso i documenti allegati, la necessità di arrivare a tale risultato, importante e irrinunciabile proprio per dare continuità ai piani di sviluppo. Nei giorni scorsi è stato il consigliere delegato, Giorgio Brandolin, a avere l'ennesimo incontro nella sede romana dell'Enac, presente il direttore, Silvano Manera, il quale ha dato assicurazione che la scadenza sarà rispettata e che da quel momento, dunque, Ronchi dei Legionari potrà operare nella massima autonomia, programmando investimenti e linee di sviluppo, sia per quel che riguarda la parte relativa al traffico passeggeri, sia per quanto concerne i settore del «non volato». «L'ufficio concessioni dell'Enac – sottolinea soddisfatto Brandolin – ha ritenuto validi tutti i documenti che i nostri tecnici hanno prodotto sino ad oggi, così come ha approvato le proiezioni relative ai passeggeri e agli investimenti da realizzare per far crescere l'aeroporto. La certificazione è già arrivata e ciò ci permetterà, ora, di non subire altri rallentamenti». L'ultimo «step», gli ultimi controlli e gli accertamenti definitivi, verranno effettuati nel corso di un incontro in programma il 15 luglio. Poi le ferie e il tempo utile per preparare la concessione pluriennale, 40 anni l'obiettivo finale.

Il piano di sviluppo elaborato dalla società di gestione, dopo che il consiglio di amministrazione aveva ricevuto il «via libera» da parte dell'assemblea, prevede una serie di investimenti, tra i quali quelli per il rifacimento della pista, di parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo, mentre tra gli interventi da realizzare nei prossimi anni trovano posto anche l'espansione delle aree di parcheggio per le automobili e l'implementazione dei sistemi di sicurezza. Sarà anche rasa al suolo la torre di controllo e le altre strutture realizzate negli anni Sessanta dall'Aeronautica militare. Per quanto riguarda il traffico, poi, si punta a superare la «quota» del milione di passeggeri, mentre si interverrà anche sulle strutture ad essi dedicate come la creazione di nuovi spazi commerciali all'interno dell'aerostazione. «Solo ora siamo pronti a dare questo importante annuncio – ha aggiunto Brandolin – su cose fatte, su certezze e non certo su dei sentito dire o su delle ipotesi. E se anche la concessione arriverà in ritardo rispetto a quanto programmato, lo si deve unicamente ai problemi che l'Enac ha affrontato con altri aeroporti italiani che erano in scaletta prima di noi e non certo per nostre presunte mancanze o inefficienze».

Luca Perrino

Velivoli davanti all'aerostazione di Ronchi dei Legionari. Lo scalo regionale, forte di una concessione Enac quarantennale, punta al traguardo del milione di passeggeri all'anno.

Dichiarazione dell'ad Perissinotto

Generali pronta a valutare gli effetti dell'ops di Bbva nella vicenda della Bnl

ROMA L'esito della vicenda Bnl avrà un impatto sul nuovo piano triennale che le Generali presenteranno all'inizio del prossimo anno. Lo ha indicato Giovanni Perissinotto, amministratore delegato della compagnia triestina a margine dell'assemblea annuale dell' Ania, l'associazione delle compagnie assicuratrici.

«Sulla presentazione del piano manteniamo le date che avevamo detto (cioè inizio 2006, ndr)», ha affermato Perissinotto, rispondendo poi affermativamente alla domanda se l'esito della partita su Bnl avrà riflessi sul piano.

Interpellato poi su eventuali, recenti, contatti con il Bbva o Unipol, l'ad delle Generali ha risposto negativamente in entrambi i casi.

Giovanni Perissinotto

«Abbiamo un cda o un comitato esecutivo che si riuniranno quando avremo fatto le nostre valutazioni». Così ha poi proseguito l'ad di Generali Giovanni Perissinotto sulla posizione che Il Leone di Trieste assumerà in merito all'ops di Bbva su Bnl.

Sul fronte borsistico, ieri, acquistati gli assicurativi con Generali in rialzo dell'1,31 ed Alleanza dello 0,99%, mentre Ras lima lo 0,10%. Buono anche l'andamento di Toro +1,62%. In ripresa i media dopo la debacle della vigilia.

Mediaset sale dello 0,92%, Espresso dello 0,59%, Mondadori dello 0,38% e Seat dello 0,32%. Rcs mostra un timido +0,28%.

Il titolo del Lingotto in forte rialzo. Sono 1.500 i colletti bianchi in cassa integrazione per tre mesi

Fiat: attesa la ricetta Marchionne

TORINO Rally in borsa per la Fiat. Tra voci fantasiose di nuovi azionisti e attese concrete di un aggiornamento del piano industriale per il settore Auto, domani si svolgerà l'assemblea, appuntamento che non dovrebbe riservare sorprese, visto che i conti del Gruppo (anche quelli del primo trimestre) sono già noti e che di alleanze industriali a tempi brevi non se ne prevedono. Ieri in Borsa per il titolo del Lingotto è stata una giornata di forte rialzo: ha guadagnato il 4,14%. Secondo gli operatori, hanno inciso anche gli acquisti speculativi in relazione alle ipotesi di stampa di un interesse, che non ha trovato nessuna conferma, di Carlo De Benedetti per il Lingotto.

Per restare con i piedi per terra, c'è invece attesa per il piano che l'amministratore delegato presenterà ai sindacati. Si era parlato di fine giugno, ma vi sarà uno slittamento probabilmente non solo di qualche giorno. Marchionne sta mettendo mano al programma presentato a ottobre dell'anno scorso alle organizzazioni dei lavoratori dall'allora ad di Fiat Auto, Herbert Demel (da lui stesso poi dimissionato per assumere di persona la carica). Si tratta di definire la mission dei vari stabilimenti italiani, compreso il tanto chiacchierato Mirafiori per il quale i sindacati chiedono un nuovo motore e un nuovo modello (per ora è prevista la produzione delle vetture di alta gamma e dei monovolume).

Non sono questioni di poco conto: da esse dipendono modifiche degli organici. Fra l'altro si dovrà definire il futuro dei 1.500 colletti bianchi in cassa integrazione per tre mesi e che dovrebbero rientrare al lavoro a settembre dopo le ferie. Inoltre, c'è da mettere a punto la gamma dei nuovi prodotti, stabilendo quando far tornare in produzione l' erede della mitica «500».

DALLA PRIMA PAGINA

Occupazione in aumento solo al Nord

Stabilito che si tratta di una notizia positiva e inaspettata, occorre ora interpretarla. Le spiegazioni più plausibili appaiono due. Primo, stiamo assistendo a una ripresa della cosiddetta «luna di miele» delle riforme, ossia l'aumento occupazionale legato al processo di riforme del mercato del lavoro. Permettono alle imprese di assumere i lavoratori con forme contrattuali flessibili, senza poter in alcun modo aggiustare lo stock di occupati regolari e permanenti.

L'idea è che fino a quando i lavoratori regolari non saranno tutti in pensione, l'occupazione totale potrà continuare a crescere. Il fatto che il part-time sia aumentato su base annua del 2,6 per cento, raggiungendo così 13,1 per cento degli occupati, va esattamente nella direzione dell'effetto luna di miele. Così come il recupero degli occupati a termine, la cui incidenza sul totale è risalita all'8,5 percento, contro il 7,8 per cento del primo trimestre 2004. Ma per spiegare il miracolo ci deve essere dell'altro. La rilevazione nelle forze lavoro di lavoratori sommersi può essere la seconda spiegazione.

Si noti che stiamo parlando di rilevare lavoratori sommersi, e non di vera e propria emersione. La differenza è sottile, ma merita di essere sottolineata. Nelle statistiche sul prodotto (ossia nella formazione del Pil) l'Istat procede già da tempo a correggere per il sommerso. Ciò non accade nell'inchiesta delle forze lavoro, dove gli individui intervistati rispondono a domande sulla loro condizione nel mercato del lavoro, senza alcun riferimento diretto alla natura della prestazione, sia essa regolare o irregolare. È possibile quindi che diversi lavoratori, effettivamente regolarizzati, tendano a emergere soltanto nelle statistiche del lavoro e non in quelle del prodotto, dove la correzione per il sommerso è invece già presente. Il boom dell'occupazione nelle costruzioni, cresciute in un anno del 9 per cento sembra andare in questa direzione: è risaputo che la maggior parte dei lavoratori sommersi si trovano in questo settore. E i dati del Pil più recenti ci dicono invece che il boom delle costruzioni si è arrestato.

Il resto delle statistiche pubblicato nasconde le solite luci e ombre. La crescita dell'occupazione rimane un fatto totalmente settentrionale, con il centro e il mezzogiorno addirittura in leggero calo. Positiva è invece la ripresa occupazionale nei servizi, mentre appare fisiologico il calo dell'agricoltura. L'industria in senso stretto è piatta.

Infine, il tasso di occupazione (il rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa) è salito al 57,1 per cento, il livello più alto da oltre un decennio. Il tasso di disoccupazione è pari al 7,9 per cento su base congiunturale, in leggera diminuzione rispetto al quarto trimestre del 2004.

Pietro Garibaldi
(www.lavoce.info)

Dopo la rivolta della base di Alleanza nazionale pordenonese, gli azzurri tornano alla carica sul soggetto nuovo del centrodestra

Partito unico, Forza Italia non si arrende

Romoli: «An? Anacronistici». Tondo: serve per governare. Ma Saro frena: fa perdere voti

TRIESTE An frena, soprattutto a Pordenone? L'Udc rimane perplesso? La Lega Nord, con il segretario regionale Marco Pottino, ribadisce il suo «niet»?

Dopo la rivolta della «base», con 53 consiglieri comunali e provinciali, capitanati dal capogruppo regionale finiano Luca Ciriani, Forza Italia è sola ma non si arrende. E, sul partito «nuovo», rilancia.

Non lo fa solo a livello locale con il capogruppo Isidoro Gottardo, ma anche a Roma con Ettore Romoli e Vanni Lenna, i parlamentari definitivamente convinti sulla strada del partitone.

Romoli si dice «dispiaciuto per un'uscita anacronistica» dei pordenonesi di An che, domenica scorsa, hanno stroncato la proposta berlusconiana in un ordine del giorno firmato da 53 tra consiglieri provinciali e comunali e presidenti di circolo, oltre che dal capogruppo in Consiglio regionale Luca Ciriani.

«Credo sia infatti venuto il momento dell'unità – spiega il deputato azzurro –, cioè di presentare la Casa delle libertà agli elettori come una coalizione coesa e che intende in tempi rapidi giungere a un'integrazione nelle forme e nei modi migliori, tenendo conto di un tempo sempre più stretto all'approssimarsi delle elezioni politiche.

La base di An non ci sta? Credo ci sia la possibilità di vedere rivista quella posizione». Anche Vanni Lenna, il coordinatore regionale, pensa che i finiani della Destra Tagliamento, «rigidi forse perché poco informati», cambieranno idea.

«Quella dell'unitarietà – afferma – è un'opportunità irrinunciabile per mettersi al riparo, in caso di vittoria nel 2006, da tutti i problemi di ingovernabilità che abbiamo dovuto affrontare in questa legislatura: essere costretti a trovare ogni volta la quadra un attimo prima di entrare in aula, attraverso mediazioni spesso sofferte, alla fine logora una maggioranza. Il partito unico garantirebbe invece la condivisione programmatica non solo a parole».

Vanni Lenna

Da sinistra, Romoli, Tondo e Saro durante una manifestazione elettorale di Forza Italia.

Chi ci crede è anche Renzo Tondo. L'ex presidente della Regione, ancora alla finestra in attesa degli eventi, parla di «iniziativa positiva dal punto di vista politico». «Il partito unico del Centrodestra – prosegue – rafforzerebbe il bipolarismo e risulterebbe una prospettiva vincente, dal punto di vista della governabilità, soprattutto se anche il Centrosinistra optasse per un'identica soluzione». Non si tratta, dunque, di pensare a vincere ma di pensare a governare.

«La scelta di Francesco Rutelli è indicativa – dice ancora Tondo –: ci si preoccupa della propria bottega. Meglio sarebbe concentrarsi sul miglioramento delle condizioni del Paese e, nel nostro caso, del Friuli Venezia Giulia». Il forzista carnico non si lascia scappare l'occasione di attaccare Riccardo Illy: «Anche in questa regione le questioni chiave non vengono governate: la grande riforma della sanità dov'è? Inoltre, anziché inaugurare palazzi a Bruxelles e annunciare un'Euroregione che non c'è, il centrosinistra farebbe meglio a preoccuparsi di concrete sinergie transfrontaliere, quelle su cui noi lavoravamo e totalmente abbandonate dalla giunta Illy».

L'unica voce dubbiosa è quella di Ferruccio Saro, forzista «a metà». «Sono convinto che molto difficilmente il partito nuovo potrà essere realizzato – osserva il parlamentare friulano –, soprattutto dopo ciò che è accaduto nel centrosinistra, che si presenterà con una decina di liste nel proporzionale. Il fatto è che il partitone fa perdere voti, di qua e di là. Credo che, alla fine, la pluralità di soggetti politici e di liste sarà un approdo comune dei due schieramenti».

Marco Ballico

Noleggio bus con conducente regolamento più severo al via

TRIESTE Un disegno di legge di attuazione della normativa nazionale in materia di noleggio di autobus con conducente ha ricevuto ieri il via libera della Quarta Commissione consiliare del Friuli Venezia Giulia.

I voti favorevoli sono stati quelli del centrosinistra, mentre An e Fi si sono astenute.

In attuazione alla normativa statale - ha spiegato l'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego - il disegno di legge modifica radicalmente il sistema delle licenze comunali attualmente in vigore, introducendo un sistema non più contingentato e basato sulla licenza sul singolo autobus, bensì un sistema liberalizzato basato sull'autorizzazione attribuita alla singola impresa, purchè abbia i requisiti necessari.

Pronto il comitato ristretto sul risparmio energetico

TRIESTE Sarà un gruppo ristretto composto da sette consiglieri regionali ad occuparsi, all'interno della quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, di inquinamento luminoso e risparmio energetico. Lo ha deciso la stessa commissione, che ha avviato l'esame di quattro proposte di legge sull'argomento. Il presidente Uberto Fortuna Drossi (Citt), ha subito suggerito la creazione di un Comitato ristretto per riunire in un unico testo i progetti, proposta accolta all'unanimità. Il primo progetto è firmato da Giorgio Baiutti (Margh), che ha firmato un anno dopo anche il secondo con il collega Nevio Alzetta (Ds) e altri esponenti di vari partiti, tra cui lo stesso Fortuna Drossi. Un'altra proposta è stata presentata da Bruno Di Natale e Luca Ciriani (AN), mentre l' ultima è stata illustrata da Gaetano Valenti, intervenuto per Giorgio Venier Romano (Fi) che ne fu l'ideatore.

LA RIUNIONE

Passa il documento pro Fed

La Margherita chiede un posto nella «Fabbrica»

TRIESTE Finiscono a tarda ora. Ma, dopo l'intesa «liberatoria» tra Romano Prodi e Francesco Rutelli, marciano compatti: i petali più autorevoli della Margherita friulan-giuliana, quelli che compongono la direzione regionale, si ritrovano a Udine. E a Udine, dopo aver ascoltato la relazione del coordinatore Flavio Pertoldi, i numerosi interventi e contributi di segretari ed eletti, votano un documento unitario. Sancendo l'avanti tutta sulla strada della Fed. Confermando la vocazione unitaria della Margherita regionale. Offrendo un contributo sulla «specialità» alla Fabbrica del Professore. Archiviando infine le tensioni degli ultimi giorni tra triestini «pontieri» e friulani «ortodossi».

Flavio Pertoldi

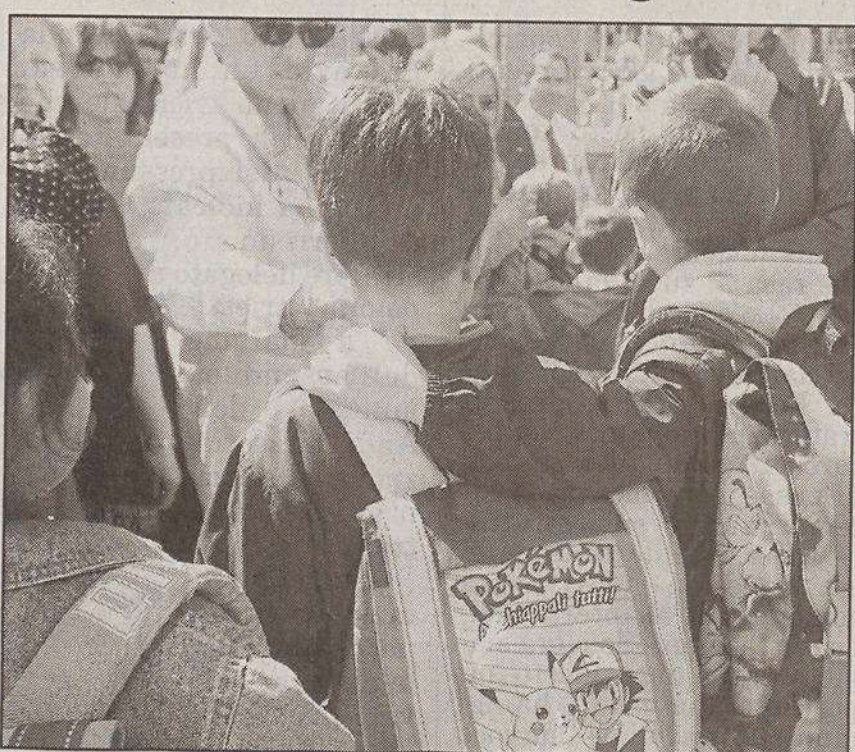
Il documento, dopo aver richiamato le decisioni dell'assemblea federale, esprime nel dettaglio «piena soddisfazione e adesione alla ripresa del comune cammino a livello nazionale» tra le forze del Centrosinistra. Ribadisce totale sostegno a Prodi in vista delle primarie. Conferma «il ruolo indispensabile» della Margherita e, al contempo, «l'importanza strategica del percorso costitutivo della Fed». Ed ecco allora che Pertoldi ottiene il mandato di assumere, in sintonia con i Ds, lo Sdi e i Repubblicani europei, «tutte le iniziative utili per dare concreto corso all'effettiva costituzione» della Fed del Friuli Venezia Giulia, definita «strumento di cooperazione rafforzata». Ed ecco, ancora, che il partito invita a mutuare a tutti i livelli «la positiva esperienza politica di Intesa democratica nel giugno 2003 la cui compattezza è avvenuta grazie al contributo della Margherita». Ed ecco, infine, la richiesta di un coinvolgimento, in quanto espressione di una Regione speciale, nell'elaborazione del programma della Fabbrica prodiana.

L'Associazione genitori scuole cattoliche interviene dopo l'aumento dei fondi di 400mila euro

«Istituti privati, rimborsi difficili»

«I limiti al contributo decisi dalla giunta non sono equi»

TRIESTE Scuole private, positivo il giudizio sull'aumento dei fondi (400mila euro in più), ancora perplessità sul meccanismo di rimborso. E' quanto sostiene l'Agesc, l'Associazione genitori scuole cattoliche, riunitasi a livello regionale, dopo l'integrazione operata dalla giunta regionale dei fondi necessari ai contributi alle famiglie per la frequenza delle scuole private.

«L'integrazione di 400mila euro - si legge in una nota - dovrebbe riportare l'importo dei contributi al livello del 2003, dopo il grave ridimensionamento dei rimborsi avutosi nel 2004 che ha messo in difficoltà molte famiglie e di cui si è discusso nel Convegno tenutosi a Udine il 12 marzo scorso». «In tale occasione - continua la nota - l'assessore regionale all'Istruzione Antonaz e i politici presenti avevano riconosciuto la necessità di porre rimedio alla situazione creatasi, che ancora una volta andava a ledere il diritto dei genitori a scegliere liberamente il percorso educativo per i propri figli».

Scolari all'ingresso di una scuola.

L'Agesc sottolinea tuttavia che permangono alcune preoccupazioni sui criteri di erogazione dei rimborsi: «l'aver stabilito infatti dei limiti di contributo, in base alla presunta media delle rette delle scuole non statali, ancora inferiori a quelli dell'anno 2004, potrebbe costituire una modalità di calcolo non idonea a garantire un'equa distribuzione dei fondi».

L'associazione auspica inoltre che lo stanziamento deciso della giunta sia sufficiente a raggiungere il livello di contributi previsto per ogni fascia di reddito.

«Ciò evidentemente - si precisa - non deve in alcun modo ripercuotersi su altre forme di intervento (v. L. 9/2000) che sostengono, seppur molto parzialmente, l'ingente sforzo che le scuole non statali, e con esse le famiglie, devono sopportare per garantire la qualità dell'offerta e della progettualità formativa e didattica».

L'Agesc, si conclude la nota, rimane comunque «disponibile a collaborare con l'amministrazione regionale per una corretta applicazione della normativa, che garantisca alle famiglie un reale sostegno a quel diritto alla libertà di educazione riconosciuto dalla Costituzione e patrimonio irrinunciabile di ogni società civile».

Oggi all'esame della commissione i diversi progetti di legge. Interviene Molinaro (Udc)

«Asili nido, serve una riduzione dei costi»

TRIESTE Una maggiore sussidiarietà sociale finalizzata a ridurre i costi e a favorire così la fruizione da parte dei cittadini dei servizi per la prima infanzia, è stata auspicata dal capogruppo dell'Udc nel consiglio regionale del Friuli Venezia Friulia Roberto Molinaro, in vista dell'esame in Commissione dei diversi progetti di legge sugli asili nido. Molinaro ha anche chiesto in una nota il «pieno riconoscimento dei diversi soggetti gestori delle strutture, espressione della capacità di auto-organizzazione delle comunità locali e di un pluralismo educativo e culturale prezioso. Ingabbiare tutte queste realtà in un sistema burocratizzato e diretto dall'alto - a suo giudizio - va in senso opposto a quello opportuno».

Ingabbiare tutte queste realtà, si legge ancora nella nota, in un sistema burocratizzato e diretto dall'alto, va in senso opposto a quello opportuno. «Le proposte sul tavolo - aggiunge Molinaro - contengono diversi elementi positivi ma una strategia espressa per favorire la frequenza degli asili nido riducendo i costi a carico delle famiglie non c'è ancora e bisognerà individuarla - precisa l'esponente centrista - perché non basta sperare che sia l'effetto positivo della nuova disciplina, che vuole promuovere omogeneità di dotazioni e qualità nelle strutture, il che significa più personale e più qualificazione e quindi più costi». «Dobbiamo partire dalle realtà - sottolinea - che ci sono e fare tesoro delle indicazioni che ci hanno fornito, per ampliarne il nuovo e favorire la collaborazione soprattutto per la formazione continua del personale - sottolinea Molinaro - avvalendosi delle diverse realtà rappresentative dei gestori dei servizi». «Le risorse d'intervento regionale dovranno sostenere prontamente l'adeguamento a tali requisiti qualitativi. Con i servizi per la prima infanzia e in particolare gli asili nido il Friuli Venezia Giulia si gioca un possibile vantaggio competitivo - conclude Molinaro - dal momento che la crescita dei livelli occupazionali, soprattutto femminili, è determinato anche dalla disponibilità dei servizi per le famiglie ed in particolare quelli rivolti all'infanzia».

---

†

E' mancata ai suoi cari

Ida Paver ved. Postogna

Ne danno l'annuncio il figlio ROBERTO con ALDA, i cari nipoti SERGIO e FABIO con ERICA, le cognate e parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante dott. NERIO NESLADEK per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 giugno 2005

Ciao

Nonna Bis

- CHRISTIAN.

Muggia, 22 giugno 2005

Si associa:
- PINA SASSO.

Muggia, 22 giugno 2005

Vicina ai familiari:
- famiglia SERGATTI.

Muggia, 22 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Krecich ved. Rustia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 2005

II ANNIVERSARIO

GENERALE

Franco Milani

Sei sempre nei nostri cuori.

EMMA, STEFANO e ROBERTO

Muggia, 22 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

22-06-2004 22-06-2005

Oliviero Roth

Sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 22 giugno 2005

---

†

E' tornata alla casa del Padre

Norma Da Rè

Addolorati lo annunciano il suo GIORGIO, la figlia LUCIANA, i nipoti LORENZO e DONATELLA con MAURIZIO, SARA e DAVIDE.

I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 9 da via Costalunga alla volta della Chiesa Madonna del Mare, dove sarà celebrata la S.Messa.

Trieste, 22 giugno 2005

Ti ricorderemo sempre:
- cognati, cognate e nipoti tutti.

Trieste, 22 giugno 2005

---

†

Celestina Moroni in Schelle (Tina)

Ci mancherai:
- il marito, la sorella, e i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte Missioni Monfortane CC. 53005187

Trieste, 22 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

Antonietta Debitonto

Ci manchi, sei sempre nel nostro cuore.

BRUNA, BRUNO, nipoti, pronipoti.

Trieste, 22 giugno 2005

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Scheriani

Ti ricordiamo con affetto.

I familiari

Muggia, 22 giugno 2005

Ci ha lasciati

Elisabetta Hrovatin Rumen - Palese

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con ANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2005

ARMANDO e MARINA con COSTANZA e GIOVANNA si stringono attorno a SERGIO.

Trieste, 22 giugno 2005

Vi sono vicina
- ROSANNA.

Trieste, 22 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati

Antonio Carannante

di anni 76

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 giugno alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Duino, muovendo dall'Ospedale Civile di Monfalcone.

Duino, 22 giugno 2005

22-6-1805 22-6-2005

Nel bicentenario della nascita di

Giuseppe Mazzini

un ricordo con infinita riconoscenza.

Trieste, 22 giugno 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Serenella Radicchio ved. Nider

Lo annunciano i figli MARISA con ALDO, ANDREA con CRISTINA, il fratello NEVIO con IRIS e LAURA, parenti e amici tutti.
La saluteremo domani alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2005

Partecipa al lutto:
Famiglia ROBERTI

Trieste, 22 giugno 2005

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Svara ved. Nadoh

Ne danno il triste annuncio il cugino SERGIO LUCIANI e famiglia.
La saluteremo giovedì 23 corr. dalle ore 8 alle ore 9 presso l'obitorio del Cimitero di Grado, seguirà la benedizione delle ceneri venerdi 24 corr. alle ore 15 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 22 giugno 2005

IV ANNIVERSARIO

Emilio Boschin

La moglie, i figli, le nuore, la nipote e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 22 giugno 2005

Oggi vertice di maggioranza sui 43 articoli che danno più poteri ai sindaci. Giunta e autonomie locali scriveranno assieme un «Dpef»

La devolution di Illy vicina al traguardo

Dalle città metropolitane agli incentivi anti-campanile, Iacop illustra la bozza di riforma

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il Garante delle autonomie locali che ascolta, aiuta, supporta. Le città metropolitane che «bypassano» le Province. Il piano di valorizzazione territoriale che dispensa incentivi a chi supera le logiche del campanile. E persino, come chiedevano a gran voce Sergio Bolzonello, Giorgio Brandolin e Sergio Cecotti, una sorta di «dpef» sulle linee guida della finanziaria, elaborato «a quattro mani» da giunta regionale e Consiglio delle autonomie.

Arriva sul tavolo l'attesa riforma delle autonomie locali. Quella che, ridisegnando i rapporti tra Regione, Province e Comuni, deve introdurre il Friuli Venezia Giulia nell'«età promessa»: l'età del federalismo. E le novità, inclusa quella che assegna alla Regione il potere di sostituirsi ai Comuni o alle Province che fanno i «capricci», non mancano. Ma non mancano nemmeno le avvisaglie politiche: i Comuni scelgono una linea attendista ma aperturista mentre le Province, «vittime designate», si preparano alla lotta.

Franco Iacop

IL VERTICE Dopo una lunga gestazione, condita da bozze, polemiche e consultazioni, Franco Iacop esce quindi allo scoperto: oggi a Trieste, in un vertice di maggioranza con i segretari e i capigruppo di Intesa democratica, l'assessore alle Autonomie locali consegna l'atteso testo. L'obiettivo è quello di incassare il sì della maggioranza e avviare l'iter formale che prevede un primo passaggio in giunta il 1. luglio, l'avvio della concertazione, l'adozione definitiva in giunta entro l'estate.

LA PRUDENZA Ma Iacop, sapendo che il terreno è minato, procede con cautela: «Abbiamo terminato il lavoro tecnico che ci ha portato a elaborare le linee guida della riforma. Possiamo avviare il percorso ufficiale che auspichiamo venga chiuso entro ottobre».

Giorgio Brandolin

I PRINCIPI Lo schema di ddl, che si articola in 43 articoli, parte dai principi del nuovo «sistema Regione-autonomie locali». E fa subito sentire lo spirito dell'Euroregione: Regione ed enti locali sono invitati a creare «un sistema proteso verso Regioni e Stati contermini».

I POTERI Segue la parte, robusta, sull'architettura istituzionale che definisce i compiti di Regione, Comuni, Province, Comunità montane e annuncia leggi sulla devolution, contenenti funzioni, beni, risorse finanziarie e umane da trasferire. Nell'attesa, se i Comuni esercitano tutte le funzioni amministrative su servizi alla persona, sviluppo socio-economico e governo del territorio, le Province gestiscono le funzioni attuali più la formazione professionale e l'agricoltura.

CITTÀ METROPOLITANE Sulla scena, però, irrompono le città metropolitane: devono avere 200 mila abitanti e svolgere le funzioni delle Province più quelle di pianificazione territoriale e promozione socio-economica. Come si istituiscono? Il comune capoluogo, d'intesa con i comuni interessati, fa la proposta. Tutti i consigli comunali l'approvano a maggioranza qualificata. E la giunta regionale l'istituisce con legge ad hoc.

ASTER Lo schema Iacop investe molto sulla collaborazione tra enti locali: se la Regione trasferisce poteri, chi li riceve deve avere una massa critica adeguata, pena il rischio di disservizi. Ed ecco allora le convenzioni, le unioni e le associazioni intercomunali che, quando coinvolgono più di 20 mila abitanti, diventano Ambiti per lo sviluppo territoriale, in una parola Aster.

GLI INCENTIVI Ma come vincere le logiche dei 219 campanili e favorire la collaborazione? Ecco il piano di valorizzazione territoriale che assegna incentivi ai comuni più «aperti».

IL CONSIGLIO Il parlamentino delle autonomie locali monopolizza una decina di articoli: lo schema Iacop ne definisce composizione e ruolo. Imponendo alla Regione l'intesa preventiva, seppur non vincolante, su tutti i ddl attinenti agli enti locali. Autorizzando il presidente del Consiglio a partecipare a sedute della giunta o delle commissioni regionali. Creando a Udine il Garante in carica 6 anni.

IL «DPEF» Giunta regionale e Consiglio delle autonomie, ancora, si riuniscono in sessione congiunta per concertare le politiche territoriali e formulane un documento sulle linee guida per la predisposizione del bilancio. Innovazione assoluta.

LE RISORSE Lo schema Iacop prevede infine che i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse a Comuni e Province vengano definiti con legge regionale. Ma sentenzia sin d'ora che le risorse siano determinate in Finanziaria su base triennale e non possano essere ridotte.

Devolution in Friuli Venezia Giulia, i punti chiave della riforma

LE CITTÀ METROPOLITANE
Devono avere almeno 200 mila abitanti. Esercitano le funzioni delle Province, la pianificazione territoriale, il coordinamento dello sviluppo socio-economico. Vengono istituite su proposta del comune capoluogo d'intesa con i comuni interessati. Entro 60 giorni la giunta regionale presenta il ddl istitutivo

I POTERI DEI COMUNI
Tutte le funzioni amministrative su servizi alla persona, sviluppo economico e sociale e governo del territorio comunale

I POTERI DELLE PROVINCE
Difesa del suolo, tutela dell'ambiente, iniziative culturali, viabilità e trasporti, caccia e pesca, protezione flora e fauna, smaltimento rifiuti, diritto allo studio e edilizia scolastica (istruzione di secondo grado), politica attiva del lavoro, agricoltura, formazione professionale

I POTERI DELLA REGIONE
Funzioni amministrative di natura istituzionale, in materia di credito, finanza e tributi regionali, sanità, corpo forestale regionale, coordinamento regionale della protezione civile e libro fondiario

IL POTERE SOSTITUTIVO
La Regione può esercitare un potere sostitutivo nei confronti di enti locali inadempienti

LA COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI
Si esercita attraverso:
- convenzioni
- associazioni intercomunali
- unione dei comuni
- Aster (ass. intercomunali con almeno 20.000 abitanti)

IL «DPEF» DEL FVG
La Giunta e il Consiglio delle Autonomie locali si riuniscono in sessione congiunta per formulare un documento sulle linee guida del bilancio regionale

II GARANTE DELLE AUTONOMIE LOCALI
Ha sede a Udine. Dura in carica 6 anni. Supporta il Consiglio delle Autonomie e i singoli consiglieri

centimetri.it

L'Upi prepara le barricate e l'Anci apre. Cecotti: «Servono emendamenti». Brandolin: «Basta persecuzioni»

Province e Comuni «divisi» dal federalismo

TRIESTE Il mondo delle autonomie locali non marcia compatto, non stavolta. Riccardo Illy e la sua giunta, dopo un cambio di assessore e numerose bozze, presentano la riforma sulle autonomie locali: la più attesa dai sindaci e dai presidenti di Provincia.

Gli amministratori locali, però, rischiano di dividersi: Comuni favorevoli, Province ostili.

La riprova? L'Anci, l'associazione che raccoglie i sindaci ed è presieduta dal diessino Gianfranco Pizzolitto, dopo aver discusso la bozza Iacop, sposa una linea d'apertura. L'Upi, l'unione che raccoglie i presidenti di Provincia e denuncia da tempo la «persecuzione» attuata da Illy e dalla sua maggioranza, si prepara già a dar battaglia. Evidenziando sin d'ora le contraddizioni insite nella giunta regionale «con Lodovico Sonego che propone le Stur e Franco Iacop le Aster».

Il risultato? Sindaci e presidenti di Provincia, nell'Assemblea delle autonomie, rischiano di dividersi. E trovarsi l'un contro l'altro alla faccia di vecchie alleanze e antichi rapporti.

Per ora, però, prevale la prudenza. Sergio Cecotti, il sindaco di Udine che da sempre invoca una riforma «vera» delle autonomie locali, si limita a dire che «la bozza Iacop 2 può essere un testo su cui confrontarsi. Non solleviamo questioni di principio, bensì di merito, e quindi presenteremo i nostri emendamenti». Giorgio Brandolin, il presidente della Provincia di Gorizia e al contempo dell'Assemblea delle Autonomie locali, rinvia i giudizi: «Aspettiamo di vedere il testo». Ma, al contempo, non nasconde un mix di rabbia e preoccupazione, frutto di «tanti, troppi precedenti»: «Non capisco davvero la guerra istituzionale alle Province che Illy e il Centrosinistra portano avanti». Inevitabile, allora, una frecciatina: «Tra meno di un anno si rinnovano tre Province. Che diranno i candidati del Centrosinistra? Come chiederanno i voti per un ente ritenuto inutile?».

Presentato alle Banche di credito cooperativo il piano della holding: «Favorire innovazione e ricerca»

Friulia, giallo sulle superconsulenze

Ritossa: altra parcella. Ma la Del Piero e Antonucci smentiscono

TRIESTE Una nuova consulenza esterna conferita da Friulia nell'ambito dei rapporti con Bankitalia? Con tanto di parcella «da mezzo milione di euro»? Adriano Ritossa interroga ancora Riccardo Illy sulla nascente holding e non si accontenta delle prime smentite del presidente Augusto Antonucci e dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero che, con una voce sola, dicono: «Se ne occupa Berardino Libonati (noto luminare di diritto societario, già ingaggiato da Friulia, *ndr*), nulla di nuovo». Ma il consigliere di An insiste: «Non è Libonati, è qualcosa di extra».

E così, sulla finanziaria regionale in via di trasformazione, c'è aria di giallo. Per quanto l'interrogazione sia impostata in tono dubitativo, Ritossa parla esplicitamente di una «voce che circola» su un'ulteriore consulenza esterna di Friulia, «questa volta con la finalità di studiare quali siano i rapporti che possono intercorrere tra la società e la Banca d'Italia». Consulenza che si aggirerebbe, come costo, «nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro», secondo alcune indiscrezioni 500 mila. Ritossa aggiunge le domande di conseguenza: qual è l'obiettivo di Friulia, se l'incarico sussiste? Non esistono al suo interno, con due amministratori delegati, un presidente e un cda, professionalità adeguate? Qual è la durata temporale per cui è stato affidato l'incarico? Il compenso è proporzionato all'utilità che deriverà alla società? Che senso pratico ha affidare un incarico per lo studio sui rapporti con Banca d'Italia, quando Friulia non è soggetta alle normative della legge bancaria? Un attimo prima di incontrare ieri pomeriggio, assieme all'ad Federico Marescotti, le Banche di credito cooperativo per l'illustrazione del progetto holding («Favorire la ricerca, l'innovazione, e la crescita del sistema economico regionale nel suo complesso sarà la prossima missione della finanziaria Friulia» viene più volte ripetuto davanti al presidente delle Bcc Italo Del Negro), l'assessore Del Piero parla dei «soliti consulenti» e così pure fa Antonucci: «Ci sono le delibere del cda in rete – dice il presidente di Friulia –, non mi risulta alcun altro incarico del genere oltre a quello di Libonati». Ma Ritossa insiste. Escludendo che la «voce che circola» riguardi il consulente espertissimo di diritto societario, con studio in via Condotti a Roma, che è pure presidente di Capitalia: «Non è lui, non è lui...». E, in attesa di conferme, il consigliere di An ricorda quella stima, «tra i 5 e gli 8 milioni di euro», da lui fatta in audizione e in commissione riguardo all'intera operazione holding: «Tra perizie del tribunale per valutazione società, spese notarili, consulenze patti parasociali, registrazione e molto altro, vedrete che ci arriviamo».

«Concorso, esclusi gli interpreti»

TRIESTE Un chiarimento sulle modalità con le quali è stato effettuato un concorso regionale per l'assegnazione di un posto di «specialista turistico-culturale, indirizzo turistico» in Friuli Venezia Giulia è stato chiesto in una interrogazione dal consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber.

«Dal concorso - secondo quanto riferito dal consigliere nel documento - sono risultati esclusi i soggetti in possesso del diploma di laurea ottenuto presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, peraltro dopo la partecipazione degli interessati alle prove preselettive». Camber ne chiede il motivo, criticando la decisione.

IN BREVE

Accordo a livello regionale

Commercianti e artigiani, intesa sullo sviluppo

TRIESTE Confcommercio e Confartigianato del Friuli Venezia Giulia rafforzano la loro collaborazione a livello regionale. Le due massime associazioni di rappresentanza dei rispettivi settori hanno deciso di sottoscrivere un accordo di programma che riguarda i temi economici e di categoria per poter risultare più incisivi nell'interlocuzione istituzionale. «I temi che, trasversalmente, ci interessano - spiega il presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori - si riferiscono alla rappresentanza delle pmi e, a cascata, toccano lavoro, credito, innovazione, giovani imprenditori, turismo, rapporti con le Università, dialogo con la Regione». «Si è trovata sintonia di intenti - aggiunge Fulvio Bronzi, presidente regionale delle Federazione degli artigiani del Friuli Venezia Giulia - e abbiamo deciso di condividere con Confcommercio tutte le problematiche che riguardano la piccola e la piccolissima impresa per le opportune sinergie».

Il ministro Buttiglione alla mostra di Illegio

TRIESTE Sarà il ministro per i Beni culturali Rocco Buttiglione a consegnare a Nicola Giarle, 19 anni, il premio di Confartigianato «Giovani energie» di giugno. La consegna avverrà oggi alle 17 a Illegio di Tolmezzo nel corso della visita del ministro alla mostra Mysterium, curata dal Comitato San Floriano.

Nell'occasione il presidente di Confartigianato della Carnia Licia Cimenti presenterà anche a nome degli operatori economici locali una breve relazione su problemi e prospettive del turismo e dell'economia locale.

Marzotto riconfermato segretario generale Cisl

TRICESIMO Si è conclusa ieri la stagione congressuale della Cisl del Friuli Venezia Giulia. Il consiglio generale del sindacato, riunitosi a Tricesimo, ha formalizzato i vertici, confermando con alti voti Sante Marzotto segretario generale e Giovanni Fania e Paolo Moro segretari. «Per quanto riguarda i nostri futuri impegni - ha dichiarato a margine Marzotto - una nostra delegazione andrà al Congresso federale sostenendo le proposte di Savino Pezzotta mentre a livello locale daremo prosecuzione ai confronti avviati con la giunta regionale sui trasporti, la logistica, il comparto unico e sulle materie oggetto di tavoli di concertazione, istituiti in questi mesi, dall'industria al sistema di welfare.

A Lignano Sabbiadoro stage di comunicazione sportiva

TRIESTE Sono 25 i posti messi gratuitamente a disposizione dagli studenti universitari dalla Format&Comunicazione per assistere a «Sport&spot», il primo Festival della comunicazione sportiva che si terrà dall'1 al 4 luglio a Lignano Sabbiadoro. Un'occasione unica, si legge in una nota, per tutti gli studenti universitari di scienze della comunicazione, tecnica pubblicitaria e relazioni pubbliche degli atenei: la possibilità di formare un'autentica classe Sport&spot, venendo ospitati con vitto e alloggio gratuiti. Per accreditarsi all'iniziativa, svolta in accordo con la Regione Fvg, è possibile contattare lo 040-303047.

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame annuncia l'attivazione di un numero verde. E intanto il servizio di Telesoccorso viene esteso a tremila utenti

Torna il progetto «Sos caldo»: 17mila anziani a rischio

TRIESTE La Regione porterà a tremila il numero degli anziani assistiti dai servizi di telecontrollo e telesoccorso, che oggi sono circa 2400. La conferma è venuta ieri a Udine dall'assessore alla Sanità e alla protezione sociale, Ezio Beltrame, durante l'inaugurazione della nuova sede operativa di TelesanTelevita e Televita di Udine, gestore del telesoccorso regionale. Le richieste potranno essere inoltrate rivolgendosi ai distretti sanitari, ai servizi sociali comunali, oppure al numero verde 800 846079.

«L'obiettivo - ha spiegato l'assessore nel suo intervento - è riuscire a rispondere concretamente alle necessità degli anziani, con particolare riguardo a quelli soli e a rischio». In un simile contesto - che si «appesantisce» ulteriormente nella stagione estiva, quando tendono ad aggravarsi, e ad accavallarsi fra loro, i problemi legati alle condizioni climatiche e alla solitudine - Beltrame ha annunciato che si rinnoverà anche quest'anno l'iniziativa della Regione denominata «Sos caldo», un servizio già sperimentato 12 mesi fa, con l'obiettivo dichiarato di prevenire le emergenze sanitarie e fornire una specifica assistenza fra

Ezio Beltrame

luglio e agosto, i due mesi tradizionalmente più critici.

Il progetto - che prevede l'attivazione di un altro numero verde (800 007800), rivolto a circa 17mila soggetti fra gli anziani ritenuti più «a rischio» - sarà sostenuto, nel contempo, da una massiccia campagna di comunicazione sociale, che suggerirà come prevenire, attraverso regole semplici e comportamenti quotidiani, i pericoli dovuti al grande caldo e all' umidità.

L'assessore, infine, ha rinnovato l'impegno della Regione lungo la strada aperta dal Mitt, il modello di integrazione telematica territoriale realizzato dall' amministrazione regionale con l'Azienda sanitaria numero 4 e l'Ospedale di Udine.

«Considerati i riscontri positivi nei primi due anni del Mitt in termini di miglioramento dei servizi alla popolazione ad alto rischio sanitario - ha concluso Beltrame - la Regione ha deciso di optare per l'integrazione tra i diversi sistemi informatici in uso presso i medici ed i sanitari della "catena assistenziale", supportati dai servizi di centrale».

pi. ra.

Il Cro di Aviano si amplia Costo: 13,8 milioni di euro

AVIANO Il progetto definitivo per l'ampliamento del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano è ormai pronto e sarà presentato domani dal commissario straordinario del nosocomio, Piero Della Valentina.

«L'opera, del costo di 13,8 milioni di euro - si legge in una nota - consentirà la riorganizzazione dell'attività sanitaria e di ricerca dell'istituto, volta a perseguire gli obiettivi di qualità, sicurezza, e umanizzazione dei rapporti con l'utente esterno (pazienti e accompagnatori) e con l'utente interno (i lavoratori). Il riordino prevede - aggiunge la nota - anche la risistemazione e l'aggregazione di alcuni servizi, tra i quali la direzione scientifica».

Il progetto comprende, inoltre, alcune opere di messa a norma anti-sismiche del corpo centrale, da realizzare con un contributo straordinario aggiuntivo di 1,6 milioni di euro, finanziato dal Dipartimento di protezione civile del governo e destinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia al Cro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. L'IGLOO semicentrale con vista mare e città e box auto: soggiorno con grande poggiolo cucina arredata ad hoc matrimoniale singola grande bagno e dispensa. Ottimamente ristrutturato. Prezzo interessante tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO adiacenze via Revoltella appartamento in buone condizioni: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale con balcone bagno rispostiglio e cantina termoautonomo. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Boccaccio tranquillo e luminoso appartamento ristrutturato: atrio cucina abitabile saloncino matrimoniale singola grande bagno ripostiglio e cantina termoautonomo.Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Sistiana immerso in grande parco condominiale appartamento perfetto: ingresso saloncino cucina abitabile due matrimoniali singola studio doppi servizi completi terrazzone abitabile e due box auto. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Slataper in bel palazzo d'epoca appartamento dal taglio classico da risistemare: soggiorno cucina due stanze bagno finestrato e ripostiglio. Termoautonomo euro 106.000, adatto a studio tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO vicinanze Giulia in buone condizioni con ascensore: ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile tre stanze doppi servizi grande ripostiglio lavanderia e soffitta, tranquillo e con affaccio sul verde. Tel. 040661777. (A00)

ABC Borgo S. Sergio luminoso panoramico cucina abitabile saloncino con terrazzo due camere bagno ripostiglio ampia cantina. Euro 123.000 040761554.

ABC Pam Campi Elisi ottimo piano alto ascensore cucina abitabile soggiorno due camere bagno poggiolo cantina luminoso 150.000 040761554.

ABC Sonnino sesto piano con ascensore cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta servizio bagno terrazzo luminoso 140.000 040761554.

ADIACENZE Campi Elisi appartamento primingresso piano alto con ascensore c.a 90 mq, soggiorno, cucina, due camere, terrazza con vista mare, ripostiglio, soffitta e posto macchina. Euro 220.000. Cod. 110/P. Gallery Trieste Gretta, 0404528358. (A00)

ARTES-OPICINA pari primingresso attico bilivelli in zona tranquilla salone cucina tre stanze doppi servizi ripostigli tre terrazze e p.m. coperto 0402158112.

ARTES via Battisti appartamento finemente ristrutturato ingresso ampio salone cucina dispensa matrimoniale con guardaroba ripostiglio bagno e soffitta. 0402158112.

ARTES via Conti ristrutturato termoautonomo e molto luminoso ingresso salone cucina due stanze bagno ripostiglio e soffitta 0402158112. (A00)

ARTES zona Piccardi appartamento in zona molto servita ingresso salone angolo cottura due stanze bagno ripostiglio e cantina. 0402158112.

AUTOFFICINA/AUTORIMESSA, grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, euro 480.000. Pizzarello 040766676. (A00)

A Monfalcone in costruzione nuovo residence «Alle piscine», con appartamenti 1-2 camere, posto auto e cantina, da euro 85.000. Euroinvest 0481410611. (C00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato recentemente, soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. euro 130.000. Cod. 80/P Gallerytrieste Est tel. 040380261. (A00)

CAPANNONE 125 mq zona industriale attiguo via Flavia con piccolo esterno, vano unico, comoda carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare euro 98.000. Pizzarello 040766676. (A00)

CASABELLA mansarda luminosissima con ampio soggiorno/angolo cottura, due stanze, doppi servizi, primo ingresso. 040309166. (A00)

CASABELLA monolocale in stabile centralissimo totalmente restaurato adiacenze piazza Oberdan. Adatto per investimento. 040309166. (A00)

CASABELLA soggiorno/angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio in stabile centrale totalmente restaurato, pronta consegna. 040309166. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Bellosguardo signorile salone tre camere cucina ab. doppi servizi terrazza. Box.

CHENI & Tutta 040767270 Negrelli ottimo saloncino due camere cucina ab. ampia veranda bagno. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. Due balconi.

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Geppa primo piano appartamento composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno wc e balcone euro 130.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 Viale XX Settembre luminosa mansarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca con ascensore tetto e facciate ristrutturati, ingresso zona giorno con cottura una stanza e bagno, travi a vista porta blindata mobili su misura euro 90.000 trattabili. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Giulia appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso cucina soggiorno tre stanze guardaroba doppi servizi tre ripostigli euro 310.000 possibilità box auto doppio. (C00)

GALLERY Fogliano-Redipuglia casa singola completamente ristrutturata adatta anche a due nuclei familiari con ampio scoperto di proprietà. Ottime rifiniture. Portico per tre autovetture. Cod. 194/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta a schiera di ampia metratura, mansarda, taverna, box auto, giardino di proprietà. Cod. 157/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento I piano, ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno, cucina, camera e bagno. Cod. 207/P 0481790679. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altavista via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina: salone, quattro stanze, cucina, due/tre bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Forlanini soleggiato panoramico in elegante palazzina ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, riscaldamento autonomo, cantina con finestra, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Parini piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Scala Lauri appartamento di ampia metratura in casa recentemente rimodernata: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze, in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno, moderni conforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via dei Gerani ultimo piano con mansarda totale vista mare in casa bifamiliare nuova: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi panoramici, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano zona pedonale piano alto soleggiato in buone condizioni: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, toilette, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 380.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola: ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Nicolò recente signorile: cinque stanze, toilette, eventuale angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 320.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 vendesi nuda proprietà in elegante complesso via Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina, parcheggio condominiale. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna/Trenovia in costruzione splendida posizione panoramicissima: salone, due stanze, cucna, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 95 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, affitto euro 800 o vendita euro 125.000. Pizzarello 040766676. (A00)

LOCALE zona Locchi 215 mq + soppalco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, euro 285.000. Pizzarello 040766676. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 palazzina con giardino condominiale due appartamenti bicamere soggiorno cucina bagno cantina. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 prossima consegna miniappartamenti 58/64 mq tutti con posto auto piano terra con giardino esclusivo. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 32.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi ed occupati. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

PORTICI 040774177 prossima consegna, due ville accostate con giardino, tre livelli, ampie terrazze, euro 550.000. (A00)

PORTICI 040774177 Roiano terzo piano, ascensore, due stanze, tinello, cucinino, atrio, ripostiglio, balconi, euro 140.000. (A00)

PORTICI 040774177 via Caprin, epoca, secondo piano, appartamento 70 mq completamente da ristrutturare, euro 65.000. (A00)

PORTICI 040774177 zona Fiera, nuovo, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, due balconi, euro 190.000.

PRIVATO Canova-Foscolo: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, doppi servizi, soffitta, cantina. Ottimi 110 mq, euro 1400 al mq trattabili. 040301055. (A4202)

PRIVATO vende Muggia, zona Chiampore, casa di recente costruzione di mq 300 distribuiti su tre livelli, finiture di pregio, vista sul golfo, ampio parcheggio e giardino. Euro 400.000. Cell. 3356949443. (A4293)

PROGETTOCASA Diaz appartamento primingresso ca. 80 mq soggiorno angolo cottura camera soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283.

PROGETTOCASA Madonnina alta appartamento ca. 92 mq soggiorno ampio cucina camera stanzetta servizi separati euro 110.000. Cod. 340/P 040368283.

PROGETTOCASA Molino a Vento monolocali in ristrutturazione cucinino ampia stanza bagno. Consegna ottobre 2005. Cod. 707/P 040368283.

PROGETTOCASA p.zza Sansovino appartamento ca. 90 mq piano alto ascensore soggiorno cucina due camere ripostiglio balconi. Cod. 700/P 040368283.

PROGETTOCASA Università adiacenze investimento monolocali in ristrutturazione da ca. 37 mq prezzi da euro 77.000. Esente mediazione. Cod. 481/P 040368283.

PROGETTOCASA uso investimento via Bramante appartamento locato ca. 119 mq penultimo piano cucina balcone 4 stanze servizi separati cantina. Cod. 268/P 040368283.

RABINO 040368566 adiacenze S. Vito ingresso due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 97.000. Rif. 5805. (A00)

RABINO 040368566 Carpineto ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio p. macchina. Euro 145.000. Rif. 5705. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ingresso soggiorno cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio posto auto. Euro 147.000. Rif. 6205. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella ingresso matrimoniale singola cucina doppi servizi balcone porta blindata. Euro 199.500. Rif. 24404. (A00)

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 150.000. Rif. 7305. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ingresso soggiorno tre matrimoniali cucina tre bagni termoautono. Euro 178.000. Rif. 6805. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno porta blindata rifiniture pregiate. Euro 99.500. Rif. 24304.

RABINO 040368566 Severo alta soggiorno due matrimoniali tinello cucinotto bagno due balconi ripostiglio. Euro 250.000. Rif. 7605. (A00)

RABINO 040368566 via Giuliani adiacenze soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo. Euro 148.000. Rif. 22004. (A00)

SAGRADO Gabetti Opimm 048144611 mini appartamento 55 mq recente costruzione cantina euro 86.000.

SAN Vito appartamento luminoso piano alto con ascensore in ottime condizioni, soggiorno, cucina, terrazza, due camere, bagno, ripostiglio, ampia cantina, posto macchina e moto. Euro 190.000. Cod. 111/P. Gallery Trieste Gretta, 0404528358. (A00)

SERVOLA casetta ristrutturata ca. 100 mq, due livelli, ottime rifiniture. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, due camere. Cod. 79/P Gallerytrieste tel. 040380261. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (zona) in palazzina recentissima alloggio panoramico di cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzone. (A00)

Continua in 26.a pagina

Sto meno bene di quanto vorrei ma meno male di quanto vorrebbero tutti i miei nemici

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO

Coltivo con passione l'hobby della cucina: privilegio i piatti «fusion» che propongo a ospiti bipartisan

Il parlamentare triestino è deciso a continuare la sua lotta politica per le elezioni del 2006

«Mi candido al Senato contro Camber»

Damiani: è la madre di tutte le battaglie. Fiducioso? No, coraggioso

di **Paola Bolis**

Mesi fa decise di raccontare la propria malattia. Lo fece dichiaratamente perché si sentiva «stanco di essere compatito», e volle mettere in chiaro che nonostante il fisico - non la mente, precisava - minato dal Parkinson, lui continuava a lavorare. Anche in vista di quelle elezioni 2006 alle quali sì, se le condizioni di salute glielo avessero consentito, gli sarebbe piaciuto ricandidarsi.

Oggi Roberto Damiani, il deputato civico, conferma. «Ricandidarmi? Probabilmente sì. Se avrò la fiducia dei cittadini e se gli accordi elettorali mi serberanno uno spazio, sarò pronto». La diagnosi nel frattempo è stata precisata - spiega senza nascondere nulla - da Parkinson ad atrofia multisistemica. «Sto meno bene di quanto vorrei e meno male di quanto i miei nemici vorrebbero», ci scherza su lui, seduto nel salotto a due passi dalla cucina, vero cuore della casa per uno che coltiva la passione per i fornelli in qualità di avventore e anche di cuoco. Chiacchierare del suo hobby gli piace: di recente, racconta, lo hanno intervistato per il libro «Parlamentari a tavola» delle edizioni del Gambero Rosso. Chi lo conosce del resto conferma le sue affermazioni: «Privilegio piatti di cucina fusion che propongo a pochi ospiti, accolti con criterio rigorosamente bipartisan».

> «Non credo che Antonione parteciperà con una sua lista al voto amministrativo»

Torniamo alla politica, Damiani. Si ricandida, dunque. Ma si dice che aspiri al Senato. È vero?

Confermo. Contro Giulio Camber. La madre di tutte le battaglie.

Collegio difficile...

Anche l'Uno per la Camera lo era.

Infatti nel 2001 lei fu sconfitto da Roberto Menia, ma ebbe il paracadute del proporzionale. Ci conta anche stavolta?

Chi vivrà vedrà.

Fiducioso?

Coraggioso.

Pensa al sondaggio della Crm Group presentato ad aprile nella sede dei Cittadini? Lei arrivava al 48,2% con Camber al 33,9%. Ma ci fu chi espresse dubbi...

Quel sondaggio l'ho pagato io ma era regolarissimo, con 1200 interviste e un margine di errore scientifico ridottissimo...

Giulio Camber è personaggio assai defilato.

Una guerra particolarmente adatta a me, che con il mio tasso di salute non posso espormi ai dibattiti.

Infatti, non la preoccupa l'idea di affrontare una campagna elettorale?

Ho scritto per tutta la vita: sarà una buona occasione per farlo ancora.

Con che slogan?

Facciamo tutto alla luce del sole.

Ha pensato alla possibilità che al posto di Camber ci sia Antonione?

Sempre più difficile... Lo slogan sarebbe identico.

Non reputa forse i due senatori forzisti così nemici come sembrano?

Antonione ha una posizione ambigua: se uno non condivide la politica di un partito si dimette. Lui non si è dimesso da Forza Italia, mi risulta anzi che sia sottosegretario.

> «Per battere Dipiazza auspico che il centrosinistra organizzi delle primarie»

Il sottosegretario ha espresso l'intenzione di partecipare alle amministrative con una sua lista.

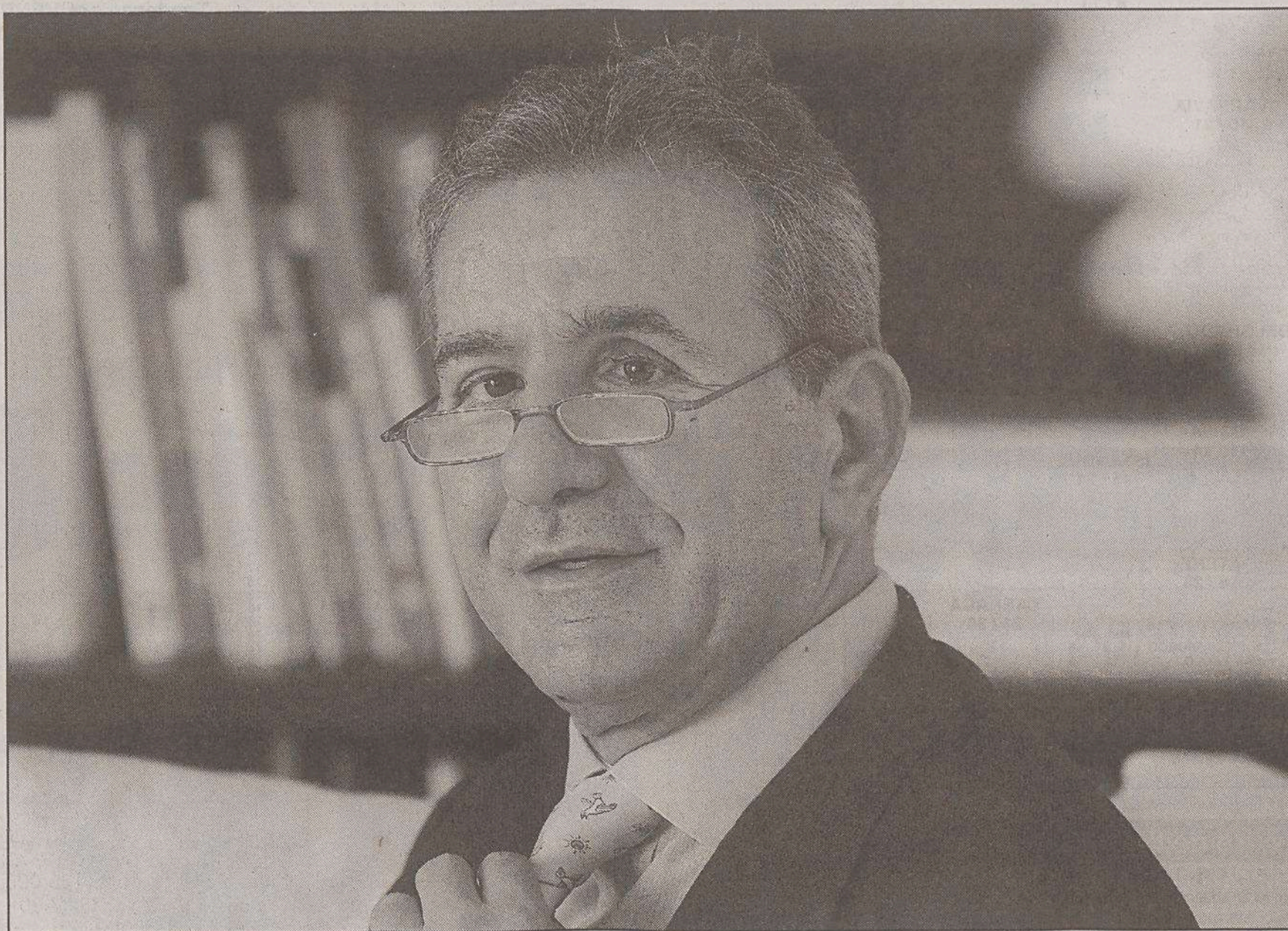
Non penso proprio che lo farà. Scommetterei sul contrario.

Magari potrebbe essere candidato al Collegio 2 contro il deputato della Margherita Ettore Rosato.

Spero che Rosato non corra per la Camera...

...E sia il candidato sindaco del centrosinistra? Lei lo ha lanciato in questo ruolo già lo scorso dicembre: che senso ha avuto giocare così d'anticipo?

Semplicemente mi sono comportato da cittadino. Io penso che in politica vadano recuperati gli strumenti e le modalità della vita comune. Se uno ha una convinzione, la esterni: basta con i sotterfugi, le alchimie, le liturgie. Io non penso che proporre un nome in anticipo significhi bruciarlo, ipotecarne la candidatura. La mia era semplicemente un'opinione personale, che ribadisco.

Non dirà che da politico ormai di lungo corso qual è non ha pensato alle conseguenze...

Le conseguenze sono state quelle di tirare fuori dalla palude i contrari. Si è scatenato un dibattito.

Si è parlato di Rosato, del ds Bruno Zvech, anche di un «terzo uomo». Ci vorrebbero le primarie?

Auspico di sì, tra settembre e ottobre. Io comunque resto su un nome, Rosato. Anche se battere Dipiazza sarà difficile. Quanto a Zvech, temo che questa città in cui la storia ha scavato solchi non ancora rimarginati non sia oggi matura per avere un sindaco diessino. Lo dico ovviamente aldilà del valore della persona.

E a livello nazionale? Giorni fa ha definito Prodi candidato «molto credibile». Ora è «il» candidato.

Sicuramente. Il gioco è apertissimo ma temo che sarà tra Prodi e Casini, che è il naturale successore di Berlusconi. Quest'ultimo aspira alla presidenza della Repubblica, e se il partito unico del centrodestra andrà in porto il suo disegno potrebbe andare a compimento.

E la situazione tra liste civiche e centrosinistra?

Difficile, ma leale. Occorre impostare un rapporto rispettoso della nostra identità, e non è facile. Ne parleremo a metà luglio, in una riunione con gli altri partiti.

Con che proposta ci andrete?

Il discorso è basato sul proporzionale. Se riusciremo ad avere una presenza con il nostro simbolo autonomo, i giochi saranno fatti. Altrimenti ci sono molti scenari possibili. Il nostro coordinamento ha delle isole felici, ma da soli non siamo in grado di superare lo sbarramento del 4%.

E dunque?

Aspettiamo proposte.

A Trieste i Cittadini negli ultimi tempi sembrano desiderosi di marcare la propria identità rispetto agli altri partiti d'opposizione...

È una strategia. Non siamo il centrosinistra, ma con il centrosinistra. Abbiamo cambiato rotta a tutto vantaggio nostro e della coalizione: sentivamo il pericolo di non assolvere al nostro ruolo, quello di intercettare un elettorato che è non di centrosinistra, verso programmi condivisi.

Lei fa il deputato civico mentre sembra tornare una certa affezione per i partiti, intesi quali laboratori di idee e di progetti. Che ne pensa?

Mi sembra una tesi molto cara appunto agli esponenti di partito. Per i cittadini, almeno parzialmente, non è così. Per avvicinare la gente alla politica resta molta strada da fare.

Ma il bipolarismo è fuori discussione?

Mai nascoste le mie perplessità: mi pare che non faccia per noi italiani. Confesso la nostalgia per il proporzionale, e secondo me una possibilità concreta di ritornarvi c'è. È una sensazione, derivata dalle opinioni che raccolgo.

> «In campo nazionale Prodi è di certo la carta giusta ma il gioco è apertissimo»

I Cittadini a Trieste. Lei si era candidato alla presidenza del movimento, poi non se ne è fatto nulla. Dicono che i veti incrociati abbiano pesato...

La mia candidatura era stata varata unanimemente al direttivo. Ma viste le mie condizioni di salute, ho convinto Roberto Decarli (capogruppo dei Cittadini in Comune, ndr) ad accettare la presidenza. Vero è che Riccardo Illy, visti anche i miei impegni romani, mi ha consigliato di dosare le mie energie. Consiglio quanto mai pratico e affettuoso: inutile insistere con letture oblique.

E il suo rapporto con Bruno Malattia, il leader degli illyani in Regione?

Non siamo mai stati in lite: lui è entrato in politica quand'era il mio avvocato. Abbiamo avuto, e abbiamo, diversità di opinioni sul sistema di organizzazione del movimento: io sono per un istituto federativo, lui per una regia centralizzata. Non ci scontriamo perché Malattia si occupa del livello regionale, io di quello provinciale e nazionale.

È vero che tra Damiani e Illy c'è stato un certo allontanamento?

Queste leggende metropolitane mi sorprendono. Ci siamo visti quotidianamente per nove anni, prima in Comune poi in Parlamento. Adesso, visto il ruolo di Illy, ci vediamo meno. Ma la qualità del rapporto è identica.

Referendum: lei, annotando come i tempi della ricerca non siano comunque compatibili con il decorso della sua malattia, si è battuto per il sì. Deluso?

Non mi ero mai fatto illuso. Ha influito l'interferenza pesante e impropria della Chiesa, ma anche lo sconcerto dell'opinione pubblica dovuto al fatto che la politica abbia monopolizzato e strumentalizzato i temi referendari.

Lei è stato per otto anni vicesindaco di una città che - lo dicono tutti - ha delle potenzialità da far decollare. Che cosa serve, oggi, a Trieste?

Un progetto culturale, un discorso sulla sua identità. Trieste è diventata grande quando si è aperta, quando è stata cosmopolita sul serio. Può tornare a essere grande se chi la governa creda in valori come la tolleranza, la multietnicità, la multiculturalità.

> «Trieste può tornare grande se chi la governa crede in valori come la tolleranza»

Roberto Dipiazza si definisce «il sindaco della pacificazione».

Si vanta di essere andato per primo alle Foibe e anche alla Risiera, ma non è vero: noi lo facemmo a partire dal 1994. Poi Dipiazza rifiuta di apporre una targa bilingue al ricreatorio di Opicina.

La questione è più complessa, se la nipote di Antonio Fonda Savio chiede di mantenervi la sola lingua italiana.

È inimmaginabile che lo abbia fatto. Conoscevo il colonnello Fonda Savio, ero con lui nel direttivo del Circolo della cultura e delle arti negli anni Sessanta: sono certo che non gli avrebbero fatto piacere posizioni di questo tipo. Era uomo che vedeva oltre le meschinità. Del resto non è possibile coniugare il progresso di Trieste al nazionalismo, alla chiusura: sono valori antitetici.

La sua ricetta per la città, in concreto?

Vivere la nostra eccezionalità come normalità.

CHI È

Dalle aule universitarie alla Camera

Da docente universitario a vicesindaco e a parlamentare. È il percorso di Roberto Damiani, oggi deputato iscritto al gruppo misto e presidente dell'associazione Governo civico, organo esecutivo del Coordinamento, rete federativa delle liste civiche italiane.

Nato a Trieste nel 1943, figlio di un impiegato del Comune, dopo la laurea in lettere Damiani ha intrapreso la carriera universitaria diventando nel 1981 professore di ruolo di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Ateneo cittadino. Dal 1981 all'87 delegato del rettore per le relazioni internazionali ed esterne dell'ateneo, è andato in pensione nel 2001.

Rilevante l'attività di pubblicista, saggista e scrittore: critico letterario per più quotidiani, per la Rai ha firmato tra il 1968 e il 1994 decine di sceneggiature radiofoniche e ha condotto vari programmi culturali. È autore di quattro testi teatrali rappresentati da Teatri stabili. Tra le sue pubblicazioni, la raccolta di saggi «La miccia verde» (Trieste 1974), la biografia di Giani Stuparich (Trieste 1992), i racconti «In nuovi dolcissimi accordi» (Trieste 2000). Studioso delle espressioni letterarie in dialetto triestino, ha scritto «Poeti dialettali triestini» e ha ordinato, con Claudio Grisancich, le due antologie «Poesia dialettale triestina» e «La poesia in dialetto triestino». Ha presieduto il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia dal 1994 al 2001, anno in cui si è dimesso dall'incarico in polemica con la nuova amministrazione comunale. Dal 1995 al 2000 è stato consigliere di amministrazione e poi vicepresidente della Fondazione CrTrieste. Dal 1984 al 2004 ha tenuto la presidenza dell'International School of Trieste.

Nel 1993 è entrato nella giunta comunale al fianco dell'allora sindaco Riccardo Illy come assessore alla cultura: dal 1994 al 2001 è stato vicesindaco. Eletto nel 2001 alla Camera (nel collegio 1 è stato battuto da Roberto Menia di An, salvo essere ripescato nel proporzionale), nel 2003 è stato assolto con formula piena dall'accusa di corruzione che per più di tre anni lo aveva inchiodato in un limbo e gli aveva precluso nel 2001 la candidatura a sindaco per il Centrosinistra. Commendatore al merito della Repubblica, ha avuto una analoga onorificenza dalla Repubblica austriaca. Appassionato viaggiatore, Damiani coltiva l'hobby per la cucina. Vive con la compagna Patrizia e ha un figlio, Demetrio Filippo, nato da un precedente matrimonio, che è il coordinatore giovani dei Cittadini per Trieste.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 giugno 2005 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Conseguentemente, per la Lega-economics di allora l'idea prevalente era quella di un Meridione con la lira e di un Nord, all'opposto, con l'euro. Come si vede, molta acqua è passata sotto i ponti. Oggi, difatti, la Lega-economics vuole il rogo per l'euro che diviene il simbolo di paure diffuse.

Insomma, la valuta europea viene presentata meno come un punto di forza e più, viceversa, come una sorta di cavallo di Troia delle minacce e dei pericoli portati dalla globalizzazione.

Alla base di questo capovolgimento di prospettiva vi sono, probabilmente, due precisi elementi. Il primo è che, in grazia delle terapie choc dei recenti anni '90, l'idea che solo il Nord, abbandonando l'Italia, avrebbe potuto reggere l'euro è fallita; inoltre le difficoltà del ciclo economico franco-germanico hanno reso le capacità di attrazione della Mitteleuropa sulle regioni padane drammaticamente meno forte.

In secondo luogo, il neo antieuropeismo della Lega fonda pure sull'intuizione del radicalizzarsi del suo mercato politico di riferimento cui vuole offrire, intercettandone le paure emergenti – sia economiche (competizione) che politiche (immigrazione) – un capro espiatorio nell'euro. Pertanto, merita ragionare, vincendo la Lega, quali sarebbero le conseguenze negative e i ceti più a rischio di un nostro eventuale abbandono di Eurolandia?

Molto dipende, è naturale, dalle modalità di attuazione dell'eventuale secessione dall'euro. Fino ad adesso, per il vero, mancano, a parte il lancio politico e propagandistico, le proposte concrete.

L'unica in circolazione, cioè quella della doppia circolazione lira/euro, è tuttora troppo vaga nei suoi contorni perché manca la definizione del punto cruciale di questa proposta: ovvero se le due valute, reciprocamente, dovrebbero avere un tasso di cambio fisso o variabile.

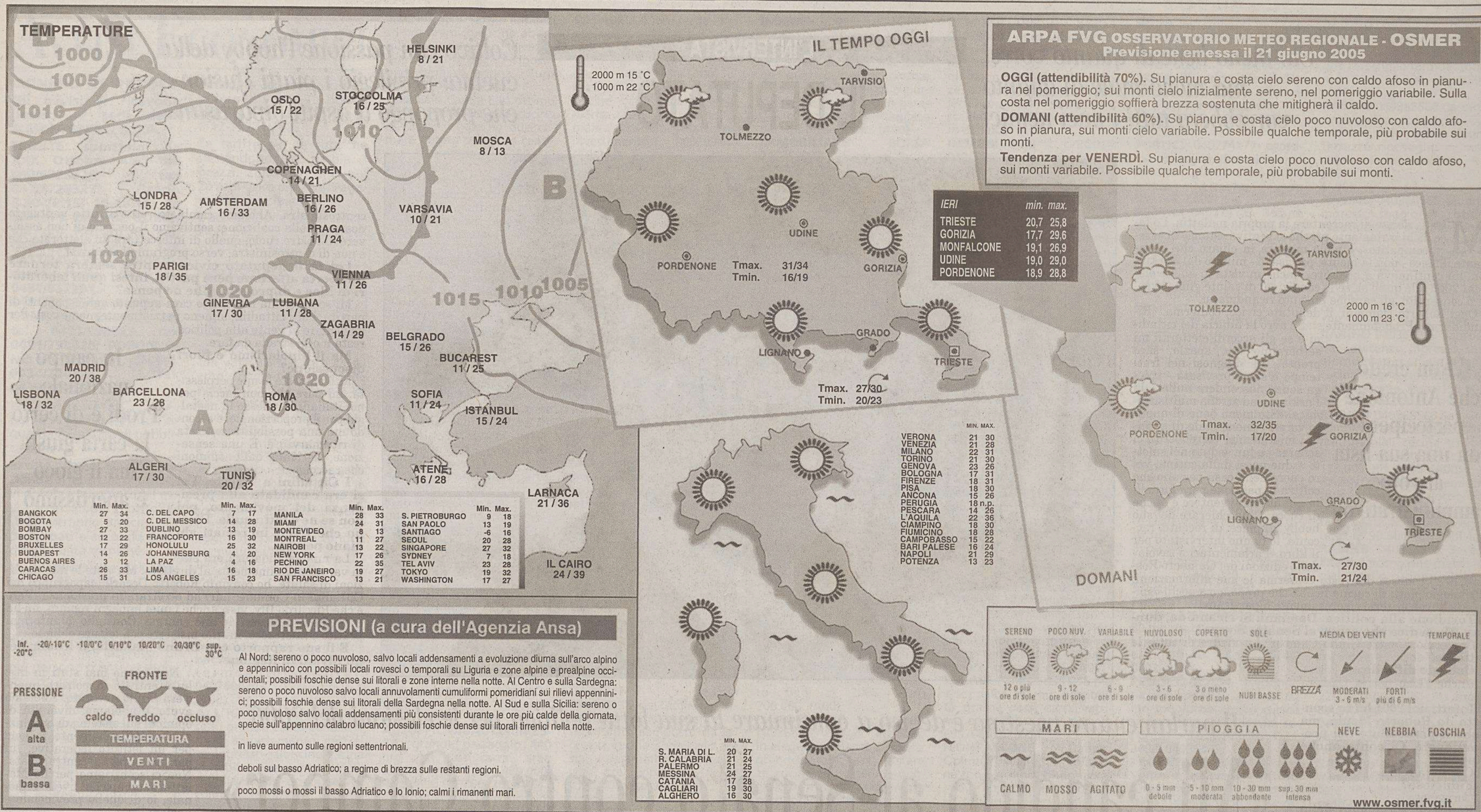
Infatti, nel primo caso sarebbe solo una trovata pubblicitaria, forse capace di calamitare l'antieuropeismo più ingenuo, ma dai nulli effetti per le tasche dei consumatori; l'altro caso, viceversa, potrebbe ricreare, a danno della risorta lira, una situazione analoga a quella tra rublo e dollaro nell'ex Urss con una tesaurizzazione dell'euro e un'inflazione pesante dei prezzi in moneta locale. Un pasticcio pericoloso, specie per i redditi fissi.

Una separazione netta, invece, dato un inevitabile peggioramento del rating sul nostro debito pubblico, potrebbe colpire chi ha aperto mutui e crediti al consumo. Quindi, sostanzialmente, creerebbe una distribuzione del reddito dai ceti medi e bassi verso le istituzioni finanziarie. Tutto sommato un risultato mediocre.

E neppure è detto, date le tensioni sui mercati dell'energia, che se ne avvantaggerebbero le esportazioni. La ragione è che dovrebbero rinunciare alla rete di protezione, in termini di costi all'import di greggio, che comunque l'euro ha offerto.

La Lega-economics, qui, offre poco. Resta la novità politica: la secessione dall'Unione, perché solo questo significa il «no» all'euro, oggi ha la priorità su quella dall'Italia.

Però l'euro potrebbe collassare a prescindere dalla Lega, ovvero proprio al cuore della Mitteleuropa. In questo caso, poco probabile ma non impossibile, la proposta della Lega ha il merito di obbligarci a ragionare, prevedendo contromosse, sulle possibili conseguenze innescate dall'attuale grande crisi d'Europa.

Francesco Morosini

SI DICE

Tra i vocaboli che si scrivono in modo uguale ma hanno un senso diverso

Chi può immaginare che «creola» significa creatura mingherlina

I vocaboli che vengono pronunciati o scritti allo stesso modo di altri dal significato del tutto diverso non interessano soltanto gli appassionati di enigmistica ma sono di casa anche nel nostro dialetto. Una delle parole-sosia (note con i nomi dotti di «omofone» e «omografe»), è «creola» che, secondo i dizionari della lingua letteraria, vuol dire «nata nell'America centro-meridionale da famiglie di pionieri europei» e in buon triestino è un sinonimo di «crepalin», equivalente a «persona debole, mingherlina, di salute cagionevole». Oggi l'espressione «esser una creola», applicabile sia alle donne sia agli uomini, è usata sempre meno, ma era ancora vivissima quando Trieste pullulava di cinema come, nei decenni successivi, si sarebbe affollata di banche. Difatti il titolo «La superba creola» d'un film del 1947, continuò a venir sfruttato a lungo per prendere in giro i falsi valetudinari e gli ipocondriaci.

Con la creola latino-americana quella triestina sembra avere in comune soltanto il suono e, a parte la variante «creula» con la «u» privilegiata da qualche dizionario, anche la grafia, sicché la ricerca delle sue origini ha dato parecchio da fare ai dialettologi. Al più fantasioso di questi non risparmia ironie il professor Doria : «Il friulano "scrèule", scrofola, non c'entra affatto, e ancor meno il latino "incredulus" proposto in forma dubitativa dal Pinguentini». L'autorevole studioso giudica poco probabile anche la connessione con il significato di «bambino, creatura» che viene dato a «creola» nel dialetto della Valle di Non, ed è invece propenso ad accettare l'ipotesi d'un legame con l'aggettivo friulano «creulis» o «crevulis» riferito a «piante i cui rami si spezzano facilmente» e quindi con l'italiano antico «crepolare», fendersi, dal latino «crepulus».

Non risulta che alcuno degli etimologisti nostrani abbia preso in considerazione la possibile parentela tra la creola del dialetto triestino e la voce italiana «cria» non soltanto analoga per suono e grafia, ma il cui significato, come si può apprendere dai dizionari del Tommaseo e del Fanfani è esattamente lo stesso: «Il più piccolo e balordo uccello dei nidi, e che è l'ultimo a impennarsi e volare; per metafora il più stentato e debole di una famiglia». E' bensì vero che diversi vocabolari moderni anche importanti non registrano questa parola ma essa è ben nota ai solutori dei giochi di parole incrociate al pari degli immancabili «emù, struzzo australiano», «aro, pan di serpe» e «aspo», in uso ai tempi in cui Berta filava. Da notare, infine, che l'etimologia di cria, di «creola» della buona lingua, nonché della vernacola «cratura»" è la medesima: «criare», ovvero l'antico creare.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Momento favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro impegnatevi a fondo: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

Gemelli 21/5 20/6
I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

Cancro 21/6 22/7
In questi giorni vi attendono degli impegni pressanti. Oggi dovete limitarvi a svolgere la solita routine. Momenti felici con le persone che amate. Incontri.

Leone 23/7 22/8
Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata, vi farà rimanere molto male. L'affetto dei vostri amici più cari però, vi farà dimenticare tutto.

Vergine 23/8 22/9
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza sapere da dove cominciare. Aspettate, qualcosa succederà.

Bilancia 23/9 22/10
Adottate una linea di condotta equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. L'equilibrio è difficile.

Scorpione 23/10 21/11
Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti. Seguite le intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata è prevalentemente favorevole e interessante. Cercate di aggiornarvi bene, perché tra qualche giorno avrete bisogno di più tempo.

Capricorno 22/12 19/1
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse.

Aquario 20/1 18/2
Gli astri sono in ottimo aspetto, non lasciate cadere delle buone opportunità. Siate molto chiari nei vostri propositi. Buone possibilità in campo affettivo.

Pesci 19/2 20/3
Sapete sempre muovervi con molta abilità e successo personale. Positivi gli incontri con gli amici. Buone proposte da prendere in considerazione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Aiuto prestato - **8** Studio in pieno centro - **10** Si accende per devozione - **11** Passaggio... o impulso improvviso - **13** L'attrice Aumont - **15** Si oppone a «senza» - **16** Prova psicotecnica - **17** Tela per sacchi - **19** Perse una scarpetta e... sposò il principe azzurro - **21** Profonde caverne - **22** Lo paga l'utente - **24** Insieme di tanti commensali - **25** È bianca per la scherma - **26** Abituale - **29** Donne che... portano sfortuna - **31** Segue l'ottavo - **32** Sminuzzati - **34** Introdottosi - **36** Lago salato che un tempo era ricco di storioni - **37** Contiene un diffuso infuso - **38** Ovest Nord-Ovest.

VERTICALI: 1 Il punto più... alto - **2** Indirizzi... professionali - **3** Opposto a laburisti - **4** Coda di boa - **5** Sigla di Reggio Calabria - **6** Componenti del seggio elettorale - **7** Di nove vocali - **8** Provoca logorio - **9** Pensiero tangibile - **12** La sosta della nave - **14** Ingresso d'albergo - **17** Un gioco enigmistico - **18** Ogni sinfonia ha la sua - **19** L'attrice Alt (iniziali) - **20** Cuore di amante - **23** Amò non riamata Narciso - **27** Compì il primo sfortunato volo - **28** Missili pluristadio Usa - **30** Idonea allo scopo - **31** La rete fra i tennisti - **33** Infossatura anatomica - **35** Iniziali di Rosmini.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(2,5,5,10)
SOMMO DANTE
Mercuzio

CRITTOGRAFIA A FRASE
(1,5,1,7=9,5)
GLI ALLORI OLIMPICI
Snoopy

SOLUZIONI DI IERI

A	S	T	R	O	■	M	A	E	S	T	A
S	P	E	S	■	P	A	S	T	E	U	R
M	A	L	■	C	O	M	P	A	R	T	I
A	G	O	N	I	S	M	O	■	R	O	D
R	O	■	O	R	T	A	■	D	A	R	E
A	■	G	E	C	O	■	C	O	T	E	■
■	S	A	M	O	■	U	R	N	A	■	P
P	E	R	I	■	A	M	E	N	■	C	E
A	N	D	■	A	D	A	M	E	L	L	O
L	A	N	O	L	I	N	A	■	I	A	N
O	P	E	R	A	T	O	■	T	R	I	I
S	E	R	E	N	O	■	A	V	A	R	A

Biscarto:
NOTTE DI PIANTO = NOTE DI PIANO.

Cambio di vocale:
NEVE, NAVE.

LOTTO

BARI	13	1	39	16	45
CAGLIARI	31	86	36	1	46
FIRENZE	65	61	31	4	77
GENOVA	51	87	83	22	23
MILANO	10	54	46	86	13
NAPOLI	88	42	60	80	74
PALERMO	51	46	17	84	10
ROMA	45	33	27	1	44
TORINO	74	81	12	47	66
VENEZIA	43	80	25	63	48
NAZIONALE	55	20	53	76	28

Super Enalotto (Concorso n. 50 del 21/6/2005)

10 13 45 51 65 88 JOLLY 43

Montepremi €	3.352.706,61
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	4.264.041,32
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	11.513.728,60
Ai 6 vincitori con 5 punti €	111.756,89
Ai 1473 vincitori con 4 punti €	455,22
Ai 58.840 vincitori con 3 punti €	11,39

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**22.02**
	cala alle	**4.49**

25.a settimana dell'anno, 173 giorni trascorsi, ne rimangono 192.

IL SANTO

San Paolino

IL PROVERBIO

Chi male intende, peggio risponde.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**17**
Via Carpineto	μg/m³	**23**
Via Pitacco	μg/m³	**16**
Via Svevo	μg/m³	**20**
Via Tor Bandena	μg/m³	**14**
Muggia	μg/m³	**24**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**1,4**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	11.27	**+30**	cm
	ore	22.09	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.31	**-71**	cm
	ore	16.27	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.14	**+33**	cm
Bassa:	ore	5.12	**-72**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,7** minima
	25,8 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1016,3** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da Ovest
Mare:	**22,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il pm Milillo conclude le indagini sul presunto cartello tra costruttori edili triestini per aggiudicarsi i lavori

Parcheggi, chiesti 12 rinvii a giudizio

Cade l'ipotesi di associazione a delinquere. «Proscioglimento per Cervesi e Barduzzi»

di **Claudio Ernè**

Dodici richieste di rinvio a giudizio nell'inchiesta sugli appalti del piano comunale parcheggi.

Il pm Giorgio Milillo dopo tre anni di lavoro ha chiuso le indagini e ha chiesto al gip Massimo Tomassini di rinviare a giudizio per turbativa d'asta una dozzina di costruttori triestini aderenti al Ciet.

Allo stesso tempo il magistrato ha chiesto il proscioglimento di sei indagati, tra i quali spiccano i nomi degli ex assessori della giunta comunale Illy, Giovanni Cervesi e Ondina Barduzzi. Va anche sottolineato che, secondo la procura, è caduta l'ipotesi di reato più grave: non è stata costituita, come ipotizzato all'apertura delle indagini, alcuna associazione a delinquere tra i vertici delle imprese edili. Siamo invece in presenza, secondo il pm, di un patto che avrebbe mirato unicamente al controllo degli appalti sui parcheggi da realizzare in piazza Vittorio Veneto, in piazza Ponterosso-Sant'Antonio Nuovo, in piazzetta Puecher e in viale XX Settembre.

I costruttori di cui è stato chiesto il rinvio a giudizio sono Paolo Clementi, 72 anni, già presidente del Ciet e referente della defunta «Società edile adriatica» travolta dal fallimento nel luglio del 2000; Donato Riccesi, 49 anni, rappresentante nel consorzio della «Riccesi spa»; Roberto Bradaschia, 55 anni, «uomo di riferimento» a Trieste della «Carena spa»; Donatello Cividin, 42 anni, rappresentante nel Ciet della «Cividin & Co spa»; Franco Sergas, 56 anni, geologo e rappresentante nel consorzio della «Imprefond srl»; Fabio Scarpa, 56 anni, rappresentante nel Ciet della «Costruzioni Sic srl»; Sergio Venuti, 76 anni, rappresentante della «Venuti costruzioni snc»; Marco Savino, 40 anni rappresentante della «Savino spa»; Edoardo Fedrigo, 61 anni, della «Conti e Fedrigo spa»; Stefano Zuban 46.

Il pm Giorgio Milillo

Giovanni Cervesi

Ondina Barduzzi

Donato Riccesi

Il pm Giorgio Milillo ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio per l'ipotesi di abuso d'ufficio dell'architetto Carlo Borghi, 65 anni, già presidente dell'Ordine professionale, già componente della Commissione edilizia comunale. Secondo l'inchiesta come pubblico ufficiale avrebbe dovuto astenersi dai lavori della commissione che aggiudicava i lavori del parcheggio di piazza Vittorio Veneto. I lavori erano stati assegnati alla Carena spa ma una percentuale del 12,5 per cento, secondo gli accorti in sede Ciet, sarebbe stata riservata all'Edile adriatica. Con l'Edile adriatica l'architetto Borghi era in stretti rapporti professionali: aveva infatti progettato per la stessa società il parcheggio sotterraneo - mai realizzato - di piazza Ponterosso.

La procura ha chiesto al gip Massimo Tomassini di prosciogliere oltre all'ingegner Cervesi e all'ingegner Ondina Barduzzi, anche Walter Cossutta, già presidente della gara d'appalto indetta dal Comune per assegnare i lavori dei parcheggi sotterranei. Proscioglimento proposto anche per il costruttore Walter Innocente, per l'ingegner Fausto Benussi e per Bruna Figelli, legale rappresentante della Cividin & Co. spa. «Non basta essere rappresentanti legali di un'azienda per aver avuto un ruolo nell'accordo spartitorio realizzato in sede Ciet» spiega il rappresentante dell'accusa. «Chi ha tenuto questi contatti è stato il figlio Donatello Cividin».

L'accordo spartitorio, secondo il pm Giorgio Milillo, si sarebbe concretizzato tra il 1999 e il 2000, attraverso la costituzione di un «cartello» per pilotare a favore delle imprese triestine aderenti al Ciet, tutto l'affare parcheggi. Un documento trovato dagli investigatori racconterebbe i dettagli dell'operazione: ogni ditta avrebbe avuto diritto a una fetta di lavori proporzionale alla propria caratura sul mercato. In altri termini, secondo la Procura, nessuno degli aderenti al circolo delle imprese edili triestine, sarebbe rimasto a bocca asciutta. Alla finestra dell'affare parcheggi sarebbe rimasto invece chi veniva da fuori città: friulani, veneti, emiliani, ma anche imprese siciliane e romane tra cui l'Astaldi. Secondo le indagini i manager della imprese aderenti al consorzio avrebbero offerto un aiuto legale al Comune nel corso della stesura del bando di concorso. Sarebbero stati stilati anche due accordi per «ammortizzare i rischi di una sconfitta alle gare d'appalto».

Un momento della cerimonia di inaugurazione del parcheggio in piazza Vittorio Veneto nel luglio dello scorso anno.

I PARCHEGGI AL CENTRO DELL'INCHIESTA

Ponterosso-S. Antonio Nuovo	*Viale XX Settembre*
Piazza Puecher	*Piazza Vittorio Veneto*

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PER TURBATIVA D'ASTA

FABIO SCARPA	*PAOLO CLEMENTI*
SERGIO VENUTI	*DONATO RICCESI*
MARCO SAVINO	*ROBERTO BRADASCHIA*
EDOARDO FEDRIGO	*DONATELLO CIVIDIN*
STEFANO ZUBAN	*FRANCO SERGAS*

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PER ABUSO D'UFFICIO

CARLO BORGHI

RICHIESTA DI PROSCIOGLIMENTO

WALTER INNOCENTE	*GIOVANNI CERVESI*
FAUSTO BENUSSI	*ONDINA BARDUZZI*
BRUNA FIGELLI	*WALTER COSSUTTA*

Bloccati dagli agenti della Postale di Genova dopo aver ricevuto un acconto per una villa da un gruppo di cinesi

Sono due triestini i truffatori delle vacanze: 400 vittime

La casa di via Pauliana dove risulta abitare Antonello Nearco.

di **Corrado Barbacini**

Per anni sono stati l'incubo dei turisti delle località più belle d'Italia. Antonello Nearco 49 anni, e la moglie Rosa Maria Miglievich, 39 anni, entrambi triestini hanno messo a segno 400 truffe spaziando da Trieste alla Liguria, dalla Costa Smeralda a Cortina e da Madonna di Campiglio fino alla Francia con brevi escursioni anche in Canada.

Gli investigatori di decine di questure d'Italia li hanno considerati veri e propri maghi del raggiro. E ora dopo svariate condanne e centinaia di denunce sono stati bloccati dalla polizia postale di Genova. Antonello Nearco e Maria Rosa Miglievich questa volta erano riusciti a «vendere» una villa a Laigueglia di cui erano semplici custodi a una famiglia di cinesi incassando una caparra di settemila euro.

La loro fuga si è conclusa l'altro giorno in un appartamento a Lavagna, grazie all'individuazione dello scooter in sella al quale si spostavano. Quando si sono visti avvicinare dagli agenti quasi non ci credevano. «Almeno diteci come avete fatto», hanno chiesto increduli.

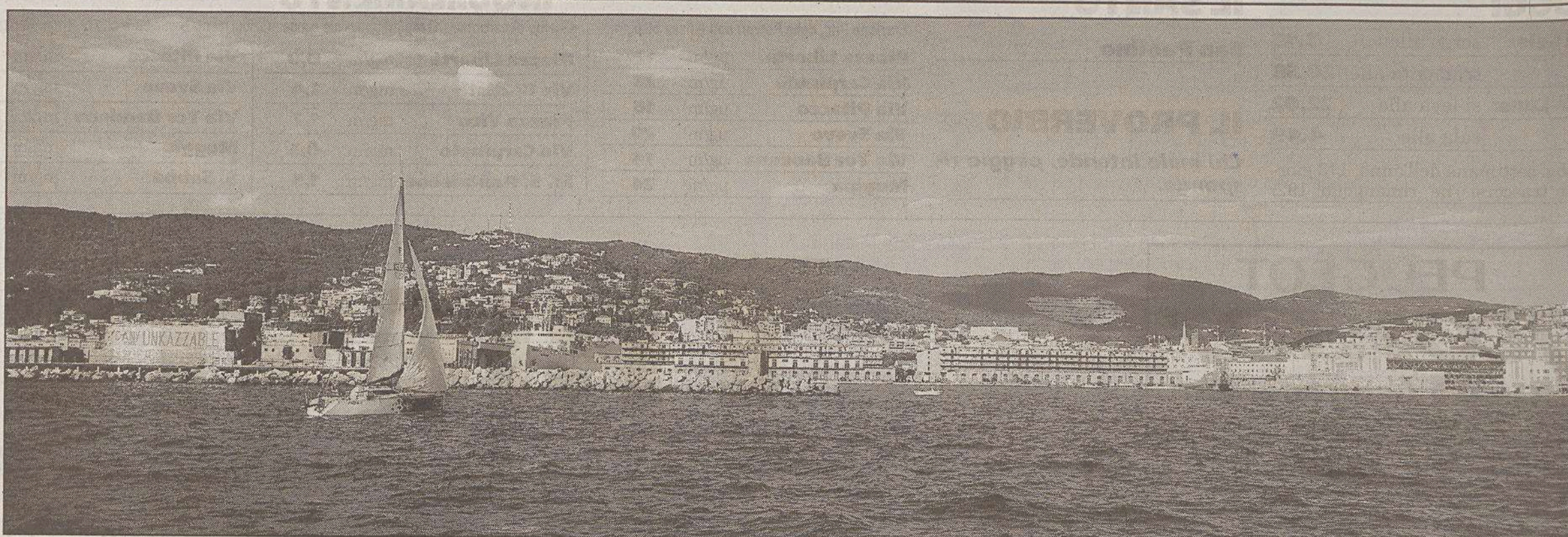
L'inchiesta coordinata dal pm genovese Francesca Nanni ha messo in luce come i Nearco avessero fatto delle truffe sulle locazioni estive e invernali la loro vera professione. Il loro modo di operare era connotato da metodo e sistematicità. Si spostavano spesso: in montagna nel periodo estivo e al mare in inverno, per condurre i sopralluoghi su possibili immobili da pubblicizzare con inserzioni nella stagione successiva. Le loro inserzioni, su periodici di settore o su Internet, erano infatti caratterizzate da un'estrema accuratezza, sia nella descrizione dell'immobile che nelle indicazioni sull'ubicazione, e i prezzi praticati erano estremamente allettanti. Tutto era curato in modo tale da sembrare verosimile.

Il loro modo di fare era stato talmente accattivante che sono riusciti a conquistarsi la simpatia della gente. Tanto che a Mentone, in Francia, il loro locatario che per sei mesi di affitto aveva ricevuto solo una caparra di 100 euro, si era persino posto il problema di fare un regalo alla coppia in occasione della nascita del loro bambino. Si sono ispirati alla bravura di Totò che era riuscito a vendere a un italoamericano la fontana di Trevi. Di loro ha parlato anche «Mi manda Raitre».

A Trieste Rosa Maria Miglievich è stata condannata in maggio a sei mesi per truffa. Era riuscita a farsi consegnare 400 euro da un giovane che aveva abboccato al suo annuncio pubblicato su una rivista di inserzioni. «Affittasi appartamento in via Don Bosco». Ma quando il nuovo inquilino aveva aperto la porta con le chiavi che gli aveva consegnato la «padrona» si era trovato davanti un incredulo uomo in pigiama: «Questa è casa mia, se ne vada».

Nearco risulta ancora abitante a Trieste in via Pauliana 11, in realtà lì non c'è mai stato se non una decina di anni fa per pochi mesi. L'indirizzo ufficiale della donna è risultato essere in via Bartolomeo d'Alviano 90. Ma se si va a vedere cosa c'è a quell'indirizzo si trovano le Torri d'Europa...

E non basta. Nei vari procedimenti a suo carico ha indicato di volta in volta come domiciliatario lo studio di un ignaro avvocato che da anni continua a ricevere solo le notifiche che di conseguenza respinge al mittente. Un modo per far perdere le carte. Ma ora la loro fuga si è interrotta.

A sinistra l'ingresso del Porto Vecchio in Largo Città di Santos, a destra, vista dal mare, tutta l'area interessata dal progetto di riqualificazione al centro della variante del piano regolatore portuale.

Il Comitato portuale vota una modifica alla variante del piano regolatore generale che comporta alcune rinunce

Porto Vecchio, «congelati» Fiera e parco

Tra un mese e mezzo potranno partire le nuove richieste di concessione

di **Silvio Maranzana**

Era una falsa partenza quella del riuso del Porto vecchio votato quasi due mesi fa dal Comitato portuale. Ieri lo stesso comitato ha ridiscusso e votato una variante della variante del piano regolatore generale del porto, che è costato il sacrificio di qualche progetto importante che per il momento resta fermo al palo. Non è partito l'iter per il via libera al Parco del mare, né quello per il trasferimento da Montebello della Fiera, iniziative che dunque rischiano nuovi lunghi rinvii.

È successo che per un mese e mezzo i tecnici del Comune e quelli del Porto hanno tentato invano di far combaciare i due rispettivi strumenti urbanistici uno con l'altro e rispettivamente con le nuove esigenze di riutilizzo del Porto vecchio. Un processo troppo lungo che avrebbe portato a procrastinare la formalizzazione di tutte le concessioni congelando ancora una volta in toto, e per chissà quanto, tutta la parte storica dello scalo. Da qui l'idea di procedere con due strumenti diversi e a due velocità diverse. Un verbale di accordo in questo senso è stato firmato lunedì dal sindaco Dipiazza e dall'assessore al patrimonio Giorgio Rossi da una parte e dalla presidente dell'Authority Marina Monassi dall'altra. Ieri sera la variante della variante è stata approvata dal Comitato portuale con un unico voto contrario, quello del rappresentante della Cgil, Angelo D'Adamo.

L'iter. La pista più veloce potrà essere seguita soltanto per le attività che rientrano entro ciò che è previsto dalla variante generale numero 66 al Piano regolatore generale del Comune di Trieste approvato nel 1977. Quella variante prevede tre zone. La prima, su quasi tutto l'ambito, è la Zona L1c di portualità integrata che consente l'insediamento «di tutte le attrezzature, servizi e impianti connessi all'esercizio delle attività portuali». Inoltre sono aggiuntivamente previste tutte le attività di servizi e di direzionalità portuale. In particolare: attività emporiali come sedi di spedizionieri, brokers, attività di marketing; attività economiche come sedi bancarie e borsistiche, finanziarie e assicurative; attività direzionali come sedi professionali di rappresentanza, sedi di enti, istituzioni e associazioni; attività di comunicazione, formazione e informazione connesse con l'attività portuale, economica e emporiale; attività ricettive, commerciali e di ristorazione al servizio delle altre attività ammesse. Sono altresì consentite attività legate al diportismo nautico e servizi connessi.

Destinazioni previste per l'area Barcola-Bovedo e per quella dell'Adriaterminal sono la Zona L2, portuale di interesse comunale con ammessi moli di tipo tradizionale, prefabbricato o precario; squeri, alaggi, rimessaggi, sevizi per la manutenzione dei natanti; sedi di gruppi e associazioni connessi con le attività di diportismo nautico; strutture finalizzate allo svago e al tempo libero; installazioni balneari accessorie. E poi la Zona L1a per i traffici portuali con l'insediamento consentito di tutte le attrezzature, impianti e servizi connessi all'esercizio delle attività portuali.

Le concessioni. Procedura accelerata significa che ora basterà l'approvazione da parte della giunta comunale e 45 giorni di tempo per l'esame da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, dopo di che potranno partire tutte le richieste di concessione per questi ambiti. «Sicuramente - specifica l'assessore Rossi - non potrà seguire questo iter privilegiato il Parco del mare e nemmeno l'attività di tipo residenziale, quasi certamente neppure la Fiera. Via libera rapidamente però a tutto il resto, compresi alberghi, ristoranti, banche, centri direzionali: all'incirca un 80 per cento di tutto ciò che si vorrebbe realizzare in Porto Vecchio.»

I due insediamenti più attesi, che dovrebbero parzialmente cambiare il volto della città: la Fiera che dovrebbe essere finalizzata alla nautica ma non solo e che quest'anno è stata costretta a tornare nelle vetuste strutture di Montebello, e il Parco del mare incentrato su un megaacquario, un acquasplash, ma anche musei e laboratori scientifici, dovranno seguire un iter più complicato che dovrà modificare il Piano regolatore del Comune, passare al vaglio delle circoscrizioni e della commissione preposta, affrontare il voto del Consiglio comunale, soggiornare a lungo al Consiglio superiore dei Lavori pubblici e venir infine approvato dalla Regione. «Ma se tutto fila senza intoppi - afferma Rossi - anche la procedura più lenta potrebbe portar via solo una decina di mesi o poco più.»

La relazione. Si legge nella relazione votata ieri dal Comitato portuale: «L'esperienza nazionale degli anni più recenti evidenzia sia le difficoltà che si generano nella composizione degli interessi a volte contrastanti, sia le situazioni critiche che talvolta si vengono a creare tra l'amministrazione comunale e l'Autorità portuale. Per superare tali contrapposizioni l'articolo 5 della legge 84 del 1994 stabilisce che le previsioni del Piano regolatore del porto non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti (Piano regolatore generale del Comune). Si prevede che un Piano regolatore del porto adottato dal Comitato portuale (e non ancora approvato) possa anche contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti (era il punto a cui si era arrivati due mesi fa, ndr.) purché l'intesa impegni formalmente il Comune a adottare la necessaria variante al proprio Piano regolatore generale del Comune al fine di eliminare il contrasto tra i due strumenti di pianificazione. La Regione peraltro provvederà ad approvare conclusivamente l'adottato Piano regolatore del Porto contestualmente all'approvazione della variante al Piano comunale.»

«Appare evidente - si legge ancora nella relazione dell'Authority - che qualora la variante al Piano regolatore del porto per l'ambito del Porto Vecchio risultasse in contrasto con il Piano regolatore comunale vigente (è il caso di tutto ciò che è stato rimandato alla fase 2, *ndr.*) la sua approvazione sarebbe subordinata all'approvazione della variante al Piano comunale, con tempi procedurali certamente molto più lunghi. Pertanto la variante si pone come la prima fase di un processo di pianificazione che ha come obiettivo la valorizzazione delle potenzialità delle aree di tutta la circoscrizione portuale di Trieste.»

«L'obsoloscenza funzionale e il notevole degrado fisico degli immobili richiede dunque - continua la relazione - di non procrastinare ulteriormente l'inizio del processo di recupero e di riutilizzo degli edifici esistenti per funzioni anche complementari a quella portuale commerciale. E di rimandare a una fase pianificatoria successiva l'ampliamento progressivo delle trasformazioni possibili.»

È chiaro dunque che l'iter è tanto più veloce quanto più le attività da insediare sono afferenti all'ambito portuale. Su Parco del mare, Parco urbano, Fiera, destinazioni residenziali, il dibattito deve appena incominciare.

Marina Monassi, presidente dell'Authority, con il segretario generale Antonio Gurrieri.

La visita dei delegati del Bie in Porto Vecchio l'anno scorso.

Arriva la Sonsub, della Saipem (gruppo Eni), per un anno di test

Da Marghera sbarcano i robot dei fondali

A Trieste i tecnici delle compagnie petrolifere mondiali

di **Giulio Garau**

Tutte le maggiori compagnie petrolifere del mondo in Porto Vecchio per assistere ai test di robotica di alta profondità. Ad invitarle sarà la Sonsub, società della Saipem (gruppo Eni) che da gennaio per un anno trasferirà provvisoriamente da Marghera a Trieste una base con 60-70 persone tra tecnici e staff ingegneristico impegnato con altrettante «macchine» per le prove.

La Sonsub, nota a livello mondiale per l'alta tecnologia sviluppata nel campo della riparazione delle condutture sottomarine, ha ricevuto il via libera ufficiale dall'Autorità portuale qualche giorno fa. La richiesta iniziale era del molo Settimo, lo scalo ha dato disponibilità in Porto Vecchio. Ma si tratta solo di un primo passo: la società, impressionata «dall'accoglienza» a Trieste, viste le difficoltà operative a Merghera, sta pensando di realizzare una sede permanente in città. Il primo vero «quadro» del Porto Vecchio del futuro sede di aziende del settore del mare ad alta tecnologia.

Tra gli interventi più famosi della Sonsub (che vede cinque consorelle con sedi a Marghera, Aberdeen in Scozia, Houston negli Usa, Singapore e Savangen in Norvegia) il recupero del petrolio della Prestige affondata a largo della Spagna. I robot della Sonsub si sono calati a 4 mila metri di profondità in una zona a 180 miglia della costa, hanno bucato la stiva carica di petrolio e lo hanno trasportato con una tecnologia avveniristica in superficie senza perderne nemmeno un litro.

Alcuni mesi fa i primi contatti con le istituzioni in città. Prima fra tutte la Camera di commercio: «Era una grande opportunità — fa sapere il presidente Antonio Paoletti – abbiamo messo subito in contatto la società con l'Autorità portuale». Poi il via libera da parte dei vertici dello scalo: il direttore Antonio Gurrieri e la presidente Marina Monassi. L'amministratore delegato, Massimo Fontolan, responsabile dell'area Mediterranea per la Sonsub (Norvegia, Italia e Scozia), giunto a Trieste, non ha nascosto il suo entusiasmo. «Abbiamo trovato fondali adeguati, moli attrezzati. Vista poi la disponibilità dell'Autorità portuale e come è organizzata l'accoglienza, non abbiamo avuto dubbi. Abbiamo ottenuto «si» e «no» precisi: è quello che un imprenditore vuole sentire per lavorare». Una scelta strategica quella di Trieste dovuta ai grandi problemi che ha la Sonsub a Marghera. Da una parte la sede in affitto che in pochi anni, vista la crescita della società (il fatturato si aggira attorno ai 15 milioni di euro) passata da da 15 a oltre 50 dipendenti, è diventata stretta, dall'altra i nodi delle bonifiche e le difficoltà di accesso al porto. Un anno è iniziata la ricerca di una nuova base per i test, e magari di una nuova sede. C'era l'ipotesi del Sud. Trieste, a un ora e mezza da Venezia, è parsa una «splendida» via d'uscita chi lavora a Marghera. Senza contare l'accesso garantito e continuo al porto, la possibilità di fare test senza interruzioni per condizioni di meteo avverse, i fondali profondi e di roccia. Non ultimo il rapporto tra Sonsub e Fincantieri sul progetto del distretto tecnologico navale. Ma Fontolan è ancora cauto su un trasferimento. «Personalmente, parlando da imprenditore – dice – se potessi spostare tutto a Trieste lo farei immediatamente. È una realtà dove è facile insediarsi, abbiamo trovato pragmatismo, collaborazione soprattutto nell'Autorità portuale e un'accoglienza per i nuovi imprenditori che non c'è più a Venezia. Una città magnifica, ma dove è difficile ormai lavorare. Da amministratore delegato però dico che per ora non è pensabile. Una seconda sede? Non lo escluderei». Per ora c'è l'assaggio con i test con i robot in Porto Vecchio.

Un'immagine di uno dei robot Sonsub su una nave.

Un camionista turco in attesa di imbarcarsi sul traghetto che collega il Porto nuovo con il suo Paese.

Nuovo terminal traghetti e banchine in Riva Traiana

Nel corso del Comitato portuale di ieri sono state anche illustrate le linee generali del nuovo Piano regolatore portuale che dovrà però essere discusso e votato in una prossima seduta e che ha come orizzonte temporale il 2020.

Il Piano prevede che per i container e i ferry e i traghetti ro-ro serviranno nuovi terminali o il potenziamento di quelli esistenti. Prevede la destinazione del terrapieno di Barcola-Bovedo a uso ricreativo e recepisce la variante per l'ambito del Porto Vecchio con funzioni di portualità allargata.

La funzione principale è quella portuale commerciale con funzioni caratterizzanti e funzioni ammesse quali attività di supporto. Sono previste attività di sviluppo economico, turistiche, diportistiche, universitarie e culturali. E' già in fase di realizzazione il restauro del magazzino 26.

Nel Porto Nuovo si prevede di conservare il terminal di Riva Traiana per ro-ro merci, il molo Settimo per i container e i moli Quinto e Sesto per movimentazione e stoccaggio di merci convenzionali.

La realizzazione di nuove banchine e aree a terra è prevista in riva Traiana, all'innesto del molo Sesto, in testata al molo Sesto con prolungamento e riqualificazione delle sovrastrutture, in testata come prolungamento al molo Settimo.

Sono previsti anche la realizzazione del raccordo sopraelevato molo Quinto-molo Settimo, il riassetto della viabilità interna e un nuovo varco al molo Settimo.

Si prevede anche la realizzazione della Piattaforma logistica con terminal per merci convenzionali e multipurpose e terminal Ro-ro, con interventi di banchinamento, raccordo all'esistente banchina della Feriera di Servola, piattaforme su piastre e pali.

Il raccordo stradale attraverso la Ferriera dovrebbe innestarsi verso Sud sulla Grande viabilità in corrispondenza dell'attuale svincolo di via Errera, mentre dovrà essere potenziato il raccordo ferroviario allo scalo di Campo Marzio.

s.m.

Il presidente camerale colto di sorpresa dalle decisioni dell'Authority, così come il collega della Fiera Bronzi

Paoletti: «Non capisco, vado avanti»

«Dal 28 giugno comincerò a illustrare il progetto a istituzioni e parti politiche»

Il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti.

I crocieristi e il comandante della nave ricevuti dall'assessore Bucci

Silver Wind, brindisi in Comune

La Silver Wind, la lussuosa nave da crociera che ieri ha fatto scalo alla Stazione marittima.

I passeggeri vip della Silver Wind sono approdati ieri mattina nella sala del consiglio comunale per incontrare l'assessore all'Economia e turismo Maurizio Bucci. Si è trattato di un incontro di benvenuto ai turisti a bordo della lussuosa nave da crociera, che ha fatto tappa ieri a Trieste per dieci ore, per poi ripartire alla volta di Ancona.

I passeggeri, prevalentemente di nazionalità americana, durante la visita hanno ricevuto dall'assessore alcuni omaggi in ricordo di Trieste. Una pergamena con scritto un saluto di benvenuto e una spilletta speciale che viene consegnata a chi diventa consigliere comunale e accede nella sala del consiglio. Altri omaggi sono stati dati al comandante Angelo Corsaro: un libro su Trieste e la foto della nave che ieri mattina ha ormeggiato alla Stazione Marittima. Si è trattato di uno scambio di doni, perchè il comandante ha regalato a Bucci una targa ricordo della Silver Wind.

«La nostra amministrazione - ha detto l'assessore - crede molto nel mondo delle crociere e speriamo di lasciarvi un piacevole ricordo dell'ospitalità italiana». I turisti hanno quindi fatto un brindisi all'interno del Municipio, per poi continuare il giro della città.

La Silver Wind, di proprietà della «Silver sea cruises», partita da Venezia domenica scorsa, proseguirà nei prossimi giorni per Dubrovnik (Ragusa), Corfù, Pylos, Taormina, Sorrento, Amalfi, per terminare la crociera a Civitavecchia il 1° luglio. La nave ha un equipaggio di 200 persone e misura circa 160 metri di lunghezza e 22 di larghezza. I passeggeri sono ospitati in suites per le quali pagano circa 6 mila euro, a seconda dei servizi e della sistemazione.

di **Giuseppe Palladini**

«Lo slittamento nell'avvio del Parco del mare mi risulta una novità assoluta. In Comitato portuale non e se n'è parlato. Non saprei cosa dire». Con un tono a metà fra il meravigliato e il perplesso, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, ideatore del progetto per il Parco del mare (un'area di 50 mila metri quadri sul terrapieno di Barcola, ndr) dopo il voto del Comitato portuale si pone su una posizione attendista ma fiduciosa. «Fino alla scorsa settimana l'assessore Rossi diceva di volerlo realizzare – rileva Paoletti – l'Autorità portuale e la Provincia erano d'accordo, e anche alla Regione l'idea a suo tempo è piaciuta».

Il presidente camerale in ogni caso non demorde. «Dal 28 giugno inizierò a illustrare il progetto di prefattibilità alle parti politiche e alle istituzioni. Giovnni Battista Costa (creatore dell'Aquario di genova, ndr) ha già dimostrato interesse e si occuperà di sviluppare il progetto di fattibilità, che potremmo avere pronto verso fine anno, per chiedere subito dopo la concessione».

Ma anche la Fiera del mare dovrà attendere molti mesi prima di vedere un po' di nero su bianco in merito al trasferimento in Porto Vecchio. Il presidente Fulvio Bronzi apprende la cosa con una certa sorpresa: «Non so che dire. Nel pomeriggio, dopo il Comitato portuale, alla Fiera si è riunito il comitato dei soci. In quella sede il sindaco e il presidente della Camera di commercio hanno detto che tra 45 giorni, dopo il via libera del Consiglio superiore dei lavori pubblici, la Fiera potrà fare domanda di concessione. Attendiamo».

Fulvio Bronzi con il suo predecessore alla Fiera, Novacco.

Sul fronte dell'opposizione i commenti negativi allo «spezzettamento» della variante al Porto Vecchio non tardano ad arrivare. «Il Comitato portuale tra i suoi pregi non ha la coerenza – annota Bruno Zvech, capogruppo dei Ds in consiglio regionale – ma quello che più mi spiace è che il sindaco non abbia tra i suoi pregi la coerenza».

Ciò che preoccupa maggiormente l'esponente diessino è però che nulla sembra cambiare nel metodo di chi ha in mano i destini di Trieste. «Si continua a navigare con la politica degli annunci – rileva – ed è intollerabile che la cittadinanza non sia ancora informata chiaramente sui destini del Porto Vecchio. La gente chiede di capire quale sarà il futuro urbanistico della città. Continuiamo invece a trovarci di fronte a contraddizioni e incertezze giuridiche che in una città moderna ed europea non sono più tollerabili».

La decisione del Comitato portuale solleva non pochi dubbi anche in Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita. «Sarà una bella discussione da aprire in consiglio comunale – dichiara – e si tratterà di capire se questa variante rientra tra gli indirizzi dati dal consiglio stesso».

Zvech all'attacco: «Scarsa coerenza del sindaco, me ne dispiaccio»

Godina annota poi che va chiarito il significato delle decisioni del Comitato portuale in relazione alla priorità degli interventi. «Spero – sottolinea – che in Porto Vecchio si privilegi il recupero dei volumi esistenti. Non vorrei che l'avvio delle concessioni si traducesse in operazioni speculative e immobiliari all'interno delle aree portuali. Anche su questo – annuncia – chiederemo garanzie in consiglio comunale».

Lo slittamento della realizzazione del Parco del mare della nuova Fiera fa poi commentare a Godina che «ancora una volta a Trieste la mano destra non sa quello che fa la sinistra. Da una parte diversi esponenti politici dicono che il futuro della città viene dal rilancio delle attività espositive, in particolare di quelle legate al mare, dall'altro il Comitato portuale vota una variante in cui queste attività non sono previste. E' la dimostrazione – conclude – che non ci sono progetti condivisi tra coloro che hanno in mano le sorti della città. Così, a pagare sono ancora una volta i cittadini».

L'associazione di categoria appena rinnovata mette a punto una scaletta di lavoro e avvia una serie di confronti

Industriali, priorità alla Ferriera

Antonini parla anche di bonifiche con Dipiazza e poi incontra Illy e Cosolini

Corrado Antonini, presidente degli Industriali.

Economia, trasporti e infrastrutture, siti inquinati. Nodi urgenti che hanno spinto la macchina dell'associazione degli Industriali, appena rinnovata nei vertici con il presidente Corrado Antonini e i suoi vice, Giancarlo Stavro Santarosa e Carlo Sigliano, a mettersi in moto per definire una scaletta di lavoro. Primo passo l'incontro con le istituzioni. Lunedì Corrado Antonini è stato ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza, ieri in Regione dal governatore Riccardo Illy e l'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini.

Ma è solo un primo assaggio. I vertici, al di là della cortesia, sono serviti per mettere a punto un programma di collaborazione tra industriali e istituzioni sapendo che i nodi di confronto sono molteplici: uno fra tutti quello della Ferriera di Servola.

Di questo Antonini ha parlato a lungo con il presidente Illy e l'assessore Cosolini anche se per il momento si è affrontato in generale la situazione del tessuto produttivo parlando del quadro di macroeconomia e delle problematiche del settore trasportistico. Nulla di più è trapelato dalla Regione che ha emesso un breve comunicato, e lo stesso dal Comune.

In Municipio l'incontro con Dipiazza (che nel 2003 aveva consegnato la cittadinanza onoraria ad Antonini) è stato più informale, ma non meno approfondito (il colloquio è durato oltre mezzora) e ha visto l'analisi a 360 gradi (e forse anche qualche grado in più come ama ripetere spesso il sindaco) di tutti i problemi aperti sul fronte industriale.

Primo fra tutti, la questione Ferriera e l'nquinamento, un tema ben noto allo stesso Antonini che si era occupato del settore 20 anni fa. Ma si è parlato anche approfonditamente del tema delle bonifiche, dell'ex Aquila fino alla situazione dell'area delle Noghere con il problema dei terreni inquinati. Tra le questioni aperte quella dei dragaggi e dello stoccaggio dei fanghi che stanno mettendo in crisi aree vicine al Friuli Venezia Giulia, come quelle di Marghera che deve spedirli in Germania per essere disinquinati.

E lunedì, in anteprima, Dipiazza ha annunciato al presidente Antonini la firma del verbale sulle intese tra i piani regolatori dell'Autorità portuale e del Comune, che permetteranno la partenza concreta dei progetti per il riuso del Portovecchio che «torna alla città».

Siglato un accordo a livello europeo

Mobilità di ricercatori tra parchi scientifici, coinvolta anche l'Area

Un programma per lo scambio di ricercatori e di manager della ricerca è al centro di un accordo tra alcuni parchi scientifici europei, tra i quali l'Area Science Park di Padriciano. I contenuti del programma sono stati definiti nel corso di una visita ai principali centri di ricerca e innovazione della Spagna, fatta dal presidente e dal direttore generale di Area, Maria Cristina Pedicchio e Giuseppe Colpani.

L'accordo prevede la creazione di un network tra i principali parchi tecnologici di Spagna, Regno Unito, Svezia e Italia (per il nostro Paese, oltre ad Area, il Polo tecnologico di Navacchio a Pisa, il Parco biomedicale del San Raffaele di Milano e Polaris di Cagliari) che favorisca e regoli lo scambio internazioinale e intersettoriale tra centri di ricerca e imprese di personale qualificato, ricorrendo in particolare allo strumento delle borse di studio.

Durante la trasferta spagnola i responsabili dell'Area hanno visitato anche il nuovissimo centro per la ricerca biomedica che concentrerà sulle rive della città di Barcellona una moltitudine di gruppi di ricerca ora sparsi in laboratori diversi. Si tratta di un'investimento da cento milioni di euro solo per le infrastrutture, che ha l'obiettivo di attrarre i migliori cervelli del mondo e farli lavorare nei settori di punta delle scienze della vita. Questo centro rappresenta un interessante modello di confronto per lo sviluppo del Distretto di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia istituito alla fine dello scorso anno.

IN BREVE

Residuato bellico vicino alla diga Rizzo

Un ordigno bellico, probabilmente risalente alla Seconda guerra mondiale, è stato rinvenuto dal nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco nelle acque del porto, all'interno del tratto meridionale della diga Luigi Rizzo.

In attesa dell'intervento di bonifica da parte degli specialisti del Nucleo Sdai di Ancona, la Capitaneria di porto ha emanato un'ordinanza con cui si vieta la sosta, la navigazione e ogni altra attività, sia di superficie sia subacquea, in un raggio di 200 metri dal punto di coordinate 45°37'693N e 13° 44'201E.

Nel provvedimento la Capitaneria invita inoltre le unità in transito nei pressi della zona indicata a prestare la massima attenzione e a mantenersi a un'adeguata distanza di sicurezza.

Esuli esposti all'amianto: l'Unione fornisce i moduli

Gli esuli giuliano-dalmati che hanno vissuto nei campi profughi potranno presentare richiesta per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto fino al 30 settembre, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Pellico 2. Gli uffici resteranno aperti dal lunedì al venerdì (9.30-12 e 16.30-18.30) e il sabato (9.30- 12). Informazioni al numero 040/636098.

Cattinara, nuova macchina per estrarre i calcoli renali

Sarà inaugurato oggi il nuovo litotritore dell'Ospedale di Cattinara. La struttura è la più avanzata a livello regionale per il trattamento dei calcoli renali e uretrali ed è costata all'incirca 660 mila euro. Il nuovo litotritore utilizza un sistema di puntamento basato sulla tecnologia della navigazione satellitare e consente di non far uso di anestesia, nè di manovre invasive. Alla cerimonia saranno presenti il direttore generale dell'Asl Franco Zigrino e il direttore della Clinica urologica Emanuele Belgrano.

Bus, appello di sindacati e azienda: «Ora piano del traffico e della rete»

Raggiunto l'accordo tra sindacati e azienda sul riassorbimento, in forme diverse, dei trenta autisti precari, ora la Trieste trasporti assieme ai sindacati rilancia sulla produttività, i servizi, ma soprattutto lancia un appello alle istituzioni: «Le amministrazioni locali ora devono affrontare con tempestività e coraggio il nuovo piano del traffico e, collegato strettamente, quello della rete».

A lanciare l'appello, un inedito comunicato congiunto, firmato dal direttore generale Pier Giorgio Luccarini e dai sindacati: Fiut-Cisl, Faisa Cisal, Ugl autoferrotranvieri, Uiltrasporti e Filt-Cgil. L'obiettivo è di far sentire un «esigenza quanto mai sentit» dalla cittadinanza che sicuramente con questi interventi «permetterebbe di usufruire di un trasporto pubblico urbano ancora più efficiente e apprezzato».

Una nota che tratteggia chiaramente la pace sociale raggiunta in azienda e che inizia sottolineando la «convinta soddisfazione» per il raggiungimento dell'intesa, da una parte dalla Trieste trasporti e dall'altra dai sindacati. Un'intesa, spiega il documento, rivolta al «raggiungimento di un presente ma soprattutto di un futuro aziendale più sereno, tesa al miglioramento del servizio all'utenza, vero core business dell'azienda verso cui bisogna dedicare tutte le energie disponibili». Davanti infatti c'è un appuntamento importante: la gara europea per la gestione del trasporto pubblico locale che l'azienda vuola vincere a tutti i costi.

«L'assunzione di trenta persone poi, a giudizio dell'azienda e dei sindacati – continua la nota – costituisce un segnale particolarmente significativo per l'economia cittadina e quindi lo sforzo in questo senso non può chge essere considerato con interesse». Ultima parte, e anche qui servirà lo stesso «spirito positivo e responsabile»: restano ancora alcuni problemi da affrontare tra sindacati e azienda. Predisporre un «diverso impianto» del premio di risultato, l'aggiornamento sia del piano di impresa che della stessa organizzazione interna.

Nella cerimonia con lo studioso statunitense ricordato dal rettore Romeo il legame tra Trieste e Irvine

Laurea ad honorem al chimico Brant

Il rettore Domenico Romeo con David A. Brant. (Sterle)

E' stata consegnata ieri mattina al chimico statunitense David A. Brant, studioso di fama mondiale, la laurea honoris causa, conferitagli dall'Università. La cerimonia si è svolta nell'Aula magna ed è stata aperta dal magnifico rettore Domenico Romeo, che ha sottolineato il prestigio di questa onorificenza che Brant ha accettato anche in virtù dei suoi studi effettuati in passato proprio nell'ateneo giuliano a cavallo degli anni 80 e 90. Brant, dopo aver ritirato il diploma, ha tenuto la sua lectio doctoralis «Versatilità dei polisaccaridi: filamenti, anelli e bacchette». Il rettore ha poi ricordato il gemellaggio qualitativo e quantitativo di Trieste con Irvine, la sede dell'Università della California, della quale Brant è stato una delle personalità scientifiche di maggior spicco: «Sono due città – ha sottolineato Romeo - che si assomigliano per gli studi e per la ricerca soprattutto nel campo della chimica». Fabio Ruzzier, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, in precedenza aveva letto le motivazione che hanno portato al conferimento della laurea honoris causa. «Oltre che per i meriti professionali e per il rigore scientifico con il quale ha sempre condotto le sue ricerche sulle macromolecole e lo studio della statistica conformazionale dei polisaccaridi il riconoscimento è stato conferito a Brant anche per le sue doti umane, dimostrate in varie occasioni con colleghi e studenti».

Speciale **GLIANIMALI**
ALIMENTAZIONE • VETERINARIA • ACCESSORI
A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Possono provocare la leishmaniosi

Prevenzione contro i flebotomi

Pronti a partire per le vacanze al mare, diretti in qualche area del Mediterraneo, dove l'acqua è più blu? E da bravi padroni portate con voi anche "Fido"? Occhio allora alla prevenzione nei confronti della leishmaniosi.
Accanto ai comuni ectoparassiti, come zecche e pulci, si stanno diffondendo sempre più i flebotomi, insetti simili alle zanzare che costituiscono il veicolo principale della malattia. La leishmaniosi è pericolosa, si legge sul sito www.veterinari.it: gli animali infetti infatti non arrivano mai a guarire completamente e, se la malattia viene trascurata, possono anche morire.
Ecco perché è di importanza primaria agire in via preventiva ed evitare che i flebotomi pungano i nostri cani aiutandoci con prodotti specifici.
Lo shampoo e il collare Scalibor, ad esempio, prodotti dalla Intervet Italia, offrono un'azione repellente grazie al principio attivo della deltametrina.
La deltametrina è una sostanza che agisce come insetticida e antiparassitario; il vantaggio di tale composto è che protegge l'animale da punture indesiderate senza costituire un pericolo per l'animale o per le persone.
L'uso dello shampoo fornisce al cane una protezione immediata nei confronti di pulci e zecche mentre il collare offre una protezione costante dalle punture dei flebotomi per almeno 5 mesi. Repelle ed elimina zecche e pulci sul cane e funge da repellente contro zanzare e flebotomi per 4 settimane Advantix, efficace anche se il cane si bagna.
Il vostro veterinario vi saprà dare senza dubbio il consiglio giusto suggerendovi il prodotto più adatto alle esigenze del vostro cane.

VIAGGIARE CON I "PICCOLI AMICI"

Regole da rispettare e biglietti scontati

Spostarsi in treno

Cani gatti, uccelli, pesci e altri piccoli animali possono viaggiare gratuitamente in treno, in prima e seconda classe, a patto che siano chiusi in appositi contenitori di dimensioni non superiori a cm. 70x50x30.
Se sono cani di piccole dimensioni possono fare il viaggio insieme al proprietario, ma solo in seconda classe, acquistando un biglietto ridotto del 40%. Se i passeggeri dello scompartimento lo consentono, il cane può essere lasciato libero, purché il proprietario lo tenga sulle ginocchia e sotto la sua diretta sorveglianza. Nei treni dove le carrozze sono composte da un unico ambiente, il trasporto degli animali, sia gratuito sia nel caso di biglietto ridotto del 40%, è ammesso solo utilizzando le piattaforme o il vestibolo (l'ingresso) delle carrozze.
I cani di grossa taglia invece possono viaggiare liberi solo se lo scompartimento sia stato noleggiato per intero.
Possono viaggiare in scompartimenti con altre persone solo se non recano disturbo e siano muniti di guinzaglio e museruola: in questo caso pagano un biglietto ridotto del 40%.

Per muoversi in auto in sicurezza

Trasportini omologati

Disponibile in due dimensioni, Atlas Car è fornito di tappetino igienico drenante in regola con le recenti normative europee relative al trasporto degli animali, due vani porta oggetti per avere a portata di mano guinzaglio, spazzola, cibo, griglie di ventilazione interna e porta scorrevole bidirezionale con solida chiusura di sicurezza. Dotato di pratiche maniglie, può essere agevolmente inserito nel bagagliaio delle principali autovetture. Su richiesta sono disponibili un separatore per trasportare due cani contemporaneamente e quattro ruote per facilitarne lo spostamento. Massima attenzione a non lasciare i cani in auto al sole: i colpi di calore sono molto pericolosi (non possono contrastare l'alta temperatura con il sudore, ma solo con l'aumento della frequenza respiratoria) e possono essere mortali .

(Courtesy Ferplast)

I residenti e soprattutto i commercianti protestano contro il rumore e le vibrazioni. Disagi acuiti dal cantiere in piazza Goldoni

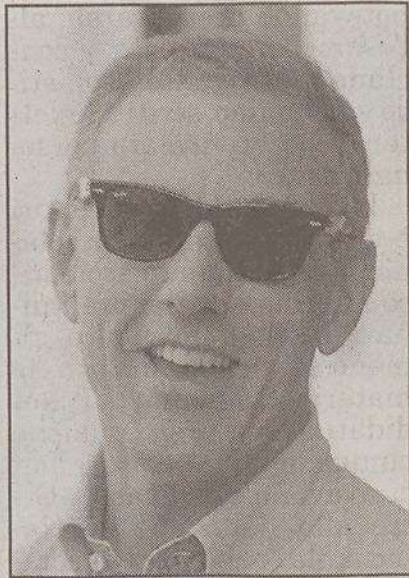
«Smog e bus, via Mazzini soffoca»

Un comitato reclama provvedimenti: «In un giorno 1250 passaggi di mezzi pubblici»

Esplode nuovamente la polemica per il gran traffico di mezzi pubblici in via Mazzini. Protestano i residenti che meditano di lasciare la zona, alzano la voce i commercianti per protestare contro il rumore, le vibrazioni, lo smog, provocati dalle centinaia di corse che i bus della Trieste trasporti effettuano ogni giorno nella strada. E a quel rumore da oltre un anno si è aggiunto quello del cantiere di piazza Goldoni.

In via Mazzini è sorto anche un comitato, con tanto di raccolta di firme. A guidarlo **Manuela Miccoli**, titolare di un'attività di acconciature per signora, situato all'angolo fra le via Mazzini e Roma, uno dei punti più pericolosi del traffico di tutta la città. «Abbiamo contato troppi morti a causa di incidenti stradali – afferma – perciò abbiamo scritto anche al sindaco Dipiazza. Per tutta risposta ci è pervenuta

Roberto Strain

una lettera del Comune nella quale si afferma che, quando sarà allo studio il nuovo piano del traffico, saranno esaminate le nostre considerazioni». Troppo poco? Per quelli del comitato evidentemente sì. «Vorremmo poter dialogare con chi

Giuseppe Leonori

ha la competenza su queste cose – aggiunge la Miccoli – ma finora non è accaduto nulla. Nel dicembre dello scorso anno abbiamo contato ben 1250 passaggi in un giorno, al ritmo di cento transiti all'ora».

A dare manforte al grup-

Alina Nicolae Cotescu

po che contesta il passaggio di tanti bus anche l'avvocato **Armando Fast**, che ha lo studio in via Roma, a pochi passi dal famigerato incrocio. «Siamo distanti di parecchi metri rispetto all'asse della via Mazzini – precisa – e in un piano alto, ma nono-

Antonella Rimbaldo

stante il palazzo sia vecchio, perciò costruito con abbondanza di materiali, sentiamo le vibrazioni.

Una situazione comunque paradossale, perché il transito dei bus qualche beneficio agli operatori commerciali della zona lo porta: «Sono molti i clienti che vengono nel mio negozio perché così ingannano l'attesa alla fermata, situata a pochi metri dalle vetrine – racconta **Antonella Rimbaldo**, che si dedica al commercio di prodotti per la fotografia – e questo è indubbiamente un vantaggio. Certo che in alcuni momenti sembra di impazzire per la confusione e il rumore. D'altra parte se i bus li allontanano da qua il problema viene solo trasferito altrove e non risolto».

È preoccupato invece **Beppe Leonori**, titolare assieme al fratello di un negozio all'angolo fra le vie Mazzini e san Spiridione: «Qualche tempo fa sono addirittura caduti pezzi di intonaco del soffitto di uno dei nostri magazzini e, anche se non è facile darne la prova concreta, abbiamo il forte sospetto che il problema sia stato causato dalle vibrazioni dei mezzi pubblici in transito». Anche

Armando Fast e Manuela Miccoli in via Mazzini.(Lasorte)

per lui però «la sosta alle fermate permette alla gente di vedere le nostre vetrine». **Roberto Strain** vanta una lunga esperienza nel negozio di sport Tullia Marinoni: «Sono qui da 32 anni perciò ne ho viste di tutti i colori in via Mazzini e posso confermare che quando passa un bus, e cioè per centinaia di volte al giorno, qui in negozio vibra tutto. Questa zona però negli anni ha progressivamente perso fascino e forse ciò è accaduto proprio a causa della confusione. Un'isola pedonale potrebbe rappresentare la soluzione ideale».

Alina Nicolae Cotescu è rumena e lavora in un pub di via Mazzini. Ha avvertito un calo negli affari da quando hanno allontanato la fermata dall'ingresso del suo esercizio.

Ugo Salvini

I frequentatori abituali dell'area verde denunciano l'abbandono

Via Boccaccio: giardino in degrado

L'impianto di irrigazione non funziona, i cani lasciano «bisognini» ovunque, il prato è completamente secco e cosparso di lattine e bottiglie che gli abitanti della zona sono costretti a raccogliere. A denunciare la condizione di degrado del grande giardino di via Boccaccio sono i frequentatori abituali del parco, che, stanchi di vedere quest'area verde abbandonata al suo destino, hanno deciso di far sentire la propria voce contro chi non provvede alla sua manutenzione.

«L'impianto di irrigazione quest'anno ha funzionato solo un giorno - spiega **Antonio D'Artista** - tanto che ogni tanto provvedo io a bagnare l'erba personalmente: soprattutto in un periodo caldo come questo l'acqua è necessaria alle piante, altrimenti non sopravvivono. Nel parco, poi, vengono sempre tanti bambini anche dai quartieri vicini. Ecco perché credo sia necessaria una maggior cura».

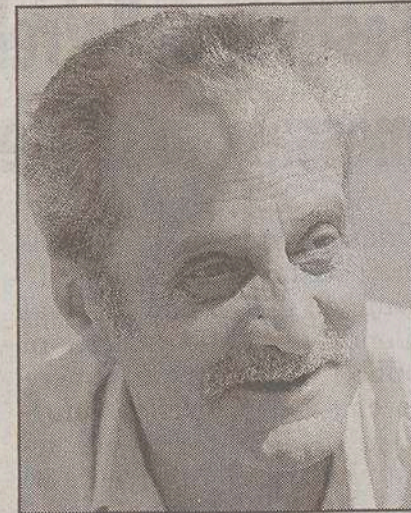
«La situazione è vergognosa - gli fa eco **Ivonne Casagrande** - bisognerebbe man-

Nicola Pitali

dare i vigili a multare chi non raccoglie i *bisogni* dei propri cani: il giardino ne è pieno. Oltre a questo servirebbe una maggior pulizia anche sul fronte immondizia: la sera viene qui gente che lascia lattine e bottiglie dappertutto e poi tocca a noi raccoglierli il giorno dopo. Inoltre non c'è nemmeno un'altalena per i più piccoli. Anche il verde, poi, è piuttosto misero: potevano anche mettere qualche grande vaso con alberi come in piazza Vittorio Veneto».

Critica l'area giochi anche **Cristina Mattei**: «Il giardino mi sembra abbastanza curato, ma visto l'ampio spazio ci sono pochi giochi per bambini: sono tutti concentrati in un piccolo angolo e invece potrebbero farne molti di più».

A notare la trascuratezza del luogo è invece **Nicola Pitali**: «È la prima volta che vengo qui: in effetti il verde potrebbe essere curato di più. Per il resto il giardino non è male, basterebbe sistemare l'erba e fare un po' di manutenzione». La pensa allo stesso modo **Fabio Benes**: «La condizione del verde è pessima: lo scorso anno l'erba veniva irrigata, quest'anno invece basta guardarsi intorno per vedere che è già tutto secco. Anche la zona adibita per i cani, poi, sembra un lager». A denunciare le numerose deiezioni canine è anche **Gaspare Uccelieri**: «Secondo me il giardino non è male, secondo me sono i *bisognini* dei cani a rovinare il tutto: sono davvero troppi».

Gaspare Uccelieri

Andrea Uccelieri

Cristina Mattei

Ivonne Casagrande

L'unica voce contraria è quella del giovane **Andrea Uccelieri**: «Trovo che questo giardino sia ben curato, la verità è che la gente non è mai soddisfatta e trova sempre qualcosa da ridire».

Elisa Lenarduzzi

A buon punto i lavori di riqualificazione. Rinnovata la gestione all'«Andandes»

Rinasce il parco di via San Michele

Sono a buon punto i lavori di riqualificazione del giardino comunale di via S. Michele, una delle strutture verdi più centrali, tra Cittavecchia e S. Giusto. Realizzato negli anni Cinquanta dai lavoratori della Selad (Sezione lavori aiuto ai disoccupati), il giardino a più piani che da via San Michele sale sino a via della Cattedrale costeggiando la degradata campagna Prandi è stato oggetto negli anni '90 di un'ampia ristrutturazione. Tra il 1999 e il 2000, nello spirito della progettazione partecipata, l'associazione «Andandes», formata da numerose famiglie di Cittavecchia, ha «adottato» il giardino promuovendo diverse iniziative di aggregazione. Comune e associazione, successivamente, hanno lavorato assieme per elaborare un progetto di riadattamento dello spazio condiviso.

Il giardino di via San Michele. (Lasorte)

Ieri la quarta commissione consiliare comunale dei Lavori Pubblici guidata dal presidente Michele Lobianco ha compiuto un sopralluogo per verificare i lavori iniziati lo scorso ottobre. L'intervento ha previsto il completamento della cancellata che cinge ora completamente il giardino, spesso oggetto di incursioni da parte di vandali. Sono stati poi ristrutturati i servizi situati al primo livello dell'impianto. Fondamentale poi il raccordo per l'utilizzo dell'acqua in tutto il giardino ma soprattutto in quella sorta di padiglione di cemento all'entrata meridionale del giardino. La struttura, suddivisa su due piani, è ora completamente climatizzata. Al piano terra sono state realizzate due cucine poste a differenti livelli. Potranno essere utilizzate, secondo un progetto di «Andandes», sia dai bambini che dagli adulti. Al secondo piano invece potranno essere ospitati in un magazzino i giochi dei più piccoli e altri attrezzi e utensili utili alla fruizione del giardino. Lobianco ha confermato la continuità della gestione «Andandes».

ma.lo.

Alcuni studenti dell'istituto d'arte Nordio sono stati informati di essere stati respinti dopo aver già visto il loro nome in bacheca

«Siete ammessi agli esami, anzi no»

Volevano passare dalla quarta alla maturità, ora dovranno ripartire daccapo

Il dirigente scolastico: «Abbiamo fatto una verifica sulle loro credenziali, applicando il regolamento e ci siamo accorti dell'errore»

Per un momento hanno sperato di essere su «Scherzi a parte». Invece era l'amara verità. Inizialmente, all'albo della loro scuola, era stato esposto l'elenco degli ammessi all'esame di maturità, che comprendeva anche i loro nomi. Qualche giorno dopo invece si sono visti recapitare a casa una lettera, firmata dal dirigente scolastico, Teodoro Giudice, che diceva esattamente il contrario. Bocciati a scoppio ritardato dunque.

È questa la vicenda che vede protagonista un gruppo di studenti dell'Istituto d'arte «Nordio». Si tratta di ragazzi della quarta che, all'inizio dell'anno scolastico, lo scorso settembre, si erano iscritti allo speciale corso che, se si supera l'interrogazione finale, permette di fare due anni in uno e poi di affrontare subito l'esame di maturità. Per potersi cimentare con quest'ultimo ostacolo però è necessario superare delle prove preliminari che attestino l'adeguata preparazione dei candidati.

Dopo essersi sottoposti al fuoco di fila delle domande degli esaminatori nei preliminari hanno dunque atteso con prevedibile ansia l'esito delle interrogazioni. Quando all'albo della loro scuola è apparso l'elenco dei promossi, hanno fatto festa, perché c'erano anche loro. Un paio di giorni al mare, per ritemprarsi con qualche tuffo, visto il caldo di questi giorni e poi tutti a studiare, per farsi trovare preparati alla prova più difficile, l'esame di maturità. Invece ecco l'imprevisto dietrofront del consiglio di classe. Con la beffa finale: non sono non potranno sostenere l'esame di maturità ma nemmeno ripartire dalla quinta. A settembre ritroveranno ad attenderli i banchi della quarta.

Un'aula dell'istituto Nordio con alcuni studenti.

«Purtroppo il regolamento recita con chiarezza in questi termini – spiega il dirigente scolastico del Nordio, Teodoro Giudice – e dice che, se un candidato cerca di fare due anni in uno per poi sostenere l'esame di maturità e viene bocciato ai preliminari non può che riprendere dal punto di partenza originario, cioè dalla quarta». Per quanto concerne invece l'erronea pubblicazione dei nomi dei ragazzi bocciati per lettera accanto a quelli ammessi, il professor Giudice non cerca scuse: «È vero – afferma – è stato commesso un errore, perché in quegli elenchi i ragazzi in oggetto non avrebbero mai dovuto apparire. Mi rendo conto della loro cocente delusione - aggiunge – ma quando abbiamo capito di aver fatto uno sbaglio non avevamo altra scelta. Bisognava convocare nuovamente il Consiglio di classe e riesaminare i voti. Quando abbiamo verificato che questi candidati non potevano presentarsi all'esame di maturità – conclude il dirigente scolastico – abbiamo scritto le lettere, che ho firmato personalmente».

L'abbaglio dei professori è stato piuttosto grossolano: il regolamento scolastico afferma che nei preliminari bisogna prendere almeno sei decimi in tutte le materie. Qualcuno dei candidati aveva preso qualche cinque, ma i professori non ci avevano fatto caso. «Oltre alla delusione sentiamo molta rabbia – è il commento di uno dei genitori – perché ci rendiamo conto che i nostri figli questa situazione se la ricorderanno per tutta la vita e non sarà una cosa piacevole».

Sembra che qualcuno degli studenti voglia addirittura cambiare città, per iscriversi a un Istituto d'arte che non sia il Nordio.

u.sa.

Domani il via alle celebrazioni

L'ex Opp si risveglia con la «Luna del parco» Fiori, musica, mostre

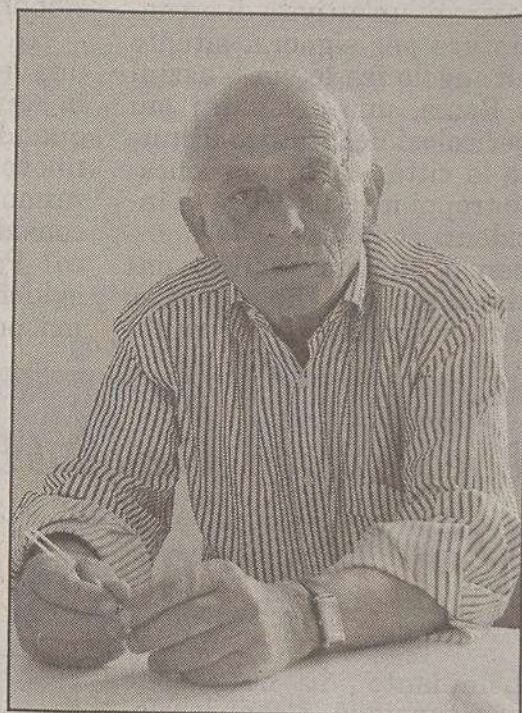
Il comprensorio dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni torna a rivivere e a recuperare la propria storia, aprendosi alla città.

Con la manifestazione «San Giovanni, la Luna del Parco», che si svolgerà domani in diversi luoghi dell'ex Ospedale psichiatrico, l'Azienda per i servizi sanitari rilancia un'area fondamentale del capoluogo regionale nell'anno in cui il comprensorio compie cent'anni. Assieme all'Ass, il Dipartimento di Salute Mentale. E ancora la Pro Loco di San Giovanni Cologna, la sesta circoscrizione, l'Enaip, le cooperative sociali Clu, Agricola Monte San Pantaleone, Confini e il Posto delle fragole e infine Radio Fragola. Tanti attori, protagonisti, in quella giornat che segna il passaggio alla stagione estiva e che si preannuncia ricca di eventi.

«È una festa - ha spiegato Pina Ridente per il Dipartimento di Salute Mentale - che dà rilievo agli spazi di questo comprensorio, strutture e parco che tornano a nuova vita e che dunque potranno essere rivissuti. C'è tanta attenzione per la radicale ristrutturazione degli spazi verdi. Ma anche il momento di osservare da vicino il padiglione Sai, da pochi giorni nuova sede della Direzione generale dei servizi sanitari».

Franco Rotelli

«Il recupero di strutture e degli spazi verdi - ha puntualizzato il direttore dell'Ass Franco Rotelli - continuerà anche nel futuro. La Regione dovrebbe garantire un ulteriore contributo per il completamento della riqualificazione degli spazi verdi». «C'è grande attenzione per il recupero del parco - ha spiegato Giancarlo Carena per la Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, incaricata dell' opera – Il lavoro già intrapreso è stato impostato con criterio filologico. Siamo riusciti a individuare e a conservare alcune antiche varietà di rose volute all'inizio secolo da chi designò questo impianto, Lodovico Braidotti».

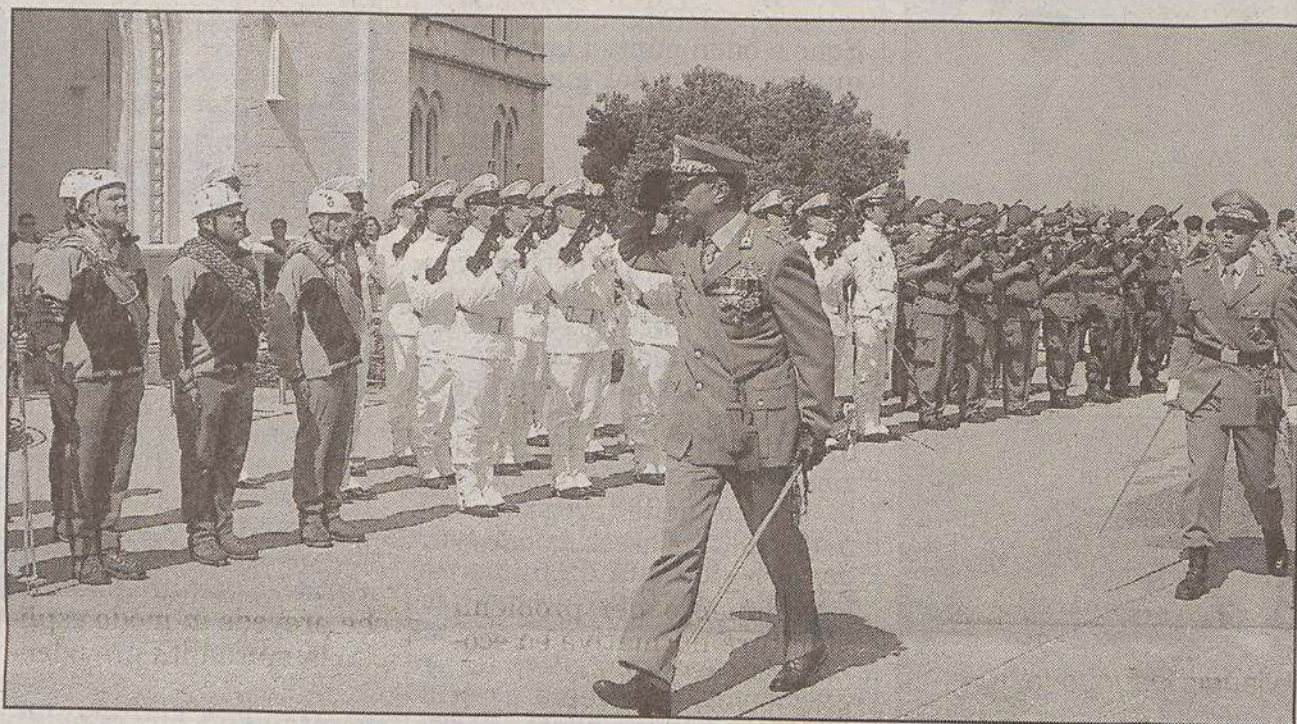
Il programma: Alle 11 nello spazio antistante il padiglione Sai di via Weiss 1, Mercato dei fiori (aperto fino alle 19) realizzato con il contributo di vivaisti di tutta la regione. Nello stesso orario «Cassiopea Teatro» proporrà: «E/venti sonori, omaggio a Franca Ongaro Basaglia». Alle 18 inaugurazione della nuova sede della Direzione Generale dei Servizi Sanitari nel padiglione Sai. Dopo la visita, presentazione della mostra fotografica e del libro «Viola-Cronache dal manicomio negato» di Claudio Ernè. Le immagini saranno predisposte secondo un allestimento curato dall'architetto Luciano Celli in un percorso che si snoda sino al padiglione M. Alle 18.30 nell'area antistante il nuovo padiglione Sai animazione, musica e danza con il gruppo napoletano «Damadaka». Alle 19, nell'area del Posto delle Fragole-padiglione M, spazio alla cucina etnica curata dall'associazione senegalese della provincia di Trieste e alla musica di Radio Fragola. Alle 19.30 gara di Mountainbike. Alle 21.30 l'Accademia della Follia, nell'area antistante la Chiesa, presenterà la *piéce* teatrale «Teste perse». Chiusura dalle 22 in poi con la preparazione del Gran falò di San Giovanni con le tamburiate dei napoletani Damadaka.

Maurizio Lozei

Celebrata nel parco di Miramare la festa della Guardia di finanza

In prima fila contro l'evasione fiscale

«Il contrasto all'evasione fiscale si è confermato come la principale missione della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia. L'attenzione si è concentrata verso i soggetti ritenuti pericolosi ma anche nei confronti dell'evasione internazionale e nel contrasto del "sommerso"». Lo ha detto il generale Fabrizio Lisi nella cerimonia al parco di Miramare in occasione del 231° anniversario della Guardia di finanza. Lisi ha evidenziato il ruolo delle Fiamme gialle come istituzione «preposta a tutelare la sicurezza economica e finanziaria dei cittadini».

«La salvaguardia dei diritti di libertà economica - ha proseguito - è stata assicurata dai reparti del Corpo attraverso una incisiva azione di contrasto all' evasione alla concorrenza sleale ed ai fenomeni di inquinamento dell' economia da parte della criminalità».

Il comandante ha anche posto la sua attenzione sul versante delle attività riguardanti le spese di bilancio. «Richiamo i compiti svolti per il controllo dei Fondi europei per lo sviluppo delle attività produttive, strutture nel quale mi preme citare la recentissima stipula di un protocollo tra la Regione e il comando della Guardia di finanza».

Un momento della cerimonia della Guardia di finanza nel parco di Miramare. (Lasorte)

In precedenza sono state commemorate le vittime con una preghiera del vescovo Eugenio Ravignani e la deposizione in mare di una corona d'alloro.

Nell'occasione sono stati premiati i militari che si sono particolarmente distinti. Si tratta di Giovanni Enna, Sergio Zaminga, Paolo Carletti, Alessandro Genovese, Andrea Esposito, Piergiorgio Bellisario, Sandro Scano, Ivan Perri, Giuseppe D'Anna, Enrico Caputo, Giovanni Margarone, Bartolomeo Lavanga, Giuliano Tagliaferri, Alessandro Lusardi, Emanuele Stefanelli, Ernesto Romitelli, Bruno Marchione e Michele Fondriest.

Festival delle relazioni pubbliche messaggio di Desmond Tutu

Trieste ospiterà la prossima settimana, dal 28 al 30 giugno, il secondo festival mondiale delle relazioni pubbliche. Un appuntamento che vedrà in città centinaia di operatori della comunicazione provenienti da tutti i continenti confrontarsi anche sul tema della diversità. Nei giorni scorsi è giunto agli organizzatori il messaggio augurale di Desmond Tutu, premio Nobel per la Pace 1984. Secondo Tutu «se vogliamo costruire un mondo di comprensione e collaborazione, dobbiamo imparare non soltanto a convivere con la diversità, ma ad abbracciarla. La comunicazione è al cuore di una società costruita sul rispetto e la comprensione degli altri. È quindi importante che siano proprio i comunicatori a comprendere bene la diversità».

Desmond Tutu rileva l'estrema attualità e valore culturale del concetto di diversità, ma anche il ruolo centrale svolto dalla comunicazione «in un mondo sempre più polarizzato in cui è assai difficile rendersi consapevoli di quel che ci separa e ci rende diversi». In un sistema di relazioni in cui dall'omologazione si è passati a marcare consapevolmente i propri tratti distintivi dalla massa, la comunicazione nella e con la diversità assume un ruolo decisivo e l'obiettivo diventa quello di promuovere il valore della diversità.

A raccontare la strategia di comunicazione della «nazione arcobaleno» di cui Tutu è considerato padre, a Trieste ci saranno Chris Skinner e Gary Mersham che valuteranno i risultati dell'impatto comunicativo a dieci anni dall'avvento della democrazia in Sudafrica. In primo piano le dinamiche del processo di integrazione, favorite soprattutto dagli investimenti economici regionali, con occhio di riguardo alla situazione dei giovani sudafricani.

DUINO AURISINA Carabinieri, Nas e Noe passano al setaccio locali e documenti del «Mare pineta» a Sistiana

Campeggi, scattano i controlli

Tranquillo il titolare: «Solo un modulo fuori posto, ci teniamo alla legalità»

Una pattuglia dei carabinieri all'interno del campeggio di Sistiana. (Lasorte)

di **Corrado Barbacini**

Al setaccio. Per tutta la giornata di ieri i carabinieri hanno controllato il campeggio «Mare pineta» di Sistiana. Si è trattato di una maxioperazione che nei prossimi giorni riguarderà anche le altre strutture della provincia. «Non è stato trovato nulla di irregolare», ha commentato soddisfatto il gestore Diego Lenarduzzi. In pratica la «task force», composta oltre che dai carabinieri della compagnia di Aurisina, anche dagli investigatori del Nas (Nucleo anti sofisticazioni) e del Noe (Nucleo operativo ecologico), hanno controllato la documentazione delle strutture ma soprattutto le condizioni igieniche e ambientali del campeggio, con una certa attenzione anche ai servizi igienici. Attenzione particolare è stata dedicata anche alla piscina, ma pure all'inquadramento contrattuale e previdenziale dei bagnini e del personale. Infatti assieme ai carabinieri hanno operato i militari dell'Ispettorato del lavoro.
Nel campeggio di Sistiana è stata accertata solo una violazione formale relativa a un modulo che non era stato compilato.
I militari hanno lavorato per tutto il giorno suscitando non poca attenzione e curiosità anche da parte degli attuali ospiti della struttura, circa 400 stranieri. In questi giorni, i primi della stagione estiva, vivono nel campeggio oltre 750 persone. Ma nei prossimi mesi il numero di ospiti è destinato ad aumentare considerevolmente fino a raggiungere nel periodo tra fine luglio e Ferragosto la quota di 1500 persone.
«Era da qualche tempo che non subivamo questi controlli. Ma non ci siamo fatti trovare impreparati perchè abbiamo sempre rispettato la legge, nell'interesse soprattutto della clientela - afferma Lenarduzzi -. Il fatto poi che non sia stato accertato nulla di irregolare rappresenta una garanzia. Stiamo facendo di tutto - aggiunge - per promuovere la nostra zona. Qui da noi la presenza media è di sette giorni a persona, quando in provincia è della metà.
Nello scorso anno gli stessi controlli a livello nazionale avevano portato a risultati ben diversi: un terzo era risultato fuori regola.

OPICINA *Un'attività in forte crescita*

Il Credito cooperativo presenta il bilancio sociale: 200 iniziative in un anno

L'assemblea del Credito cooperativo di Opicina.

«Differente per forza» è lo slogan della Banca di credito cooperativo del Carso, che sin dagli inizi si ispira ai principi di solidarietà economica e del mutualismo. Lo fa anche redigendo un «bilancio sociale», che è stato presentato nei giorni scorsi a Sgonico: un rendiconto «di quanto la banca abbia contribuito allo sviluppo della base sociale e del territorio nella quale opera», è stato detto.

Nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci è stato anche votato il nuovo statuto sociale, approvato unanimemente, che prevede in modo esplicito la mutualità prevalente. «A differenza degli altri istituti bancari riversiamo il nostro capitale e quello raccolto quasi esclusivamente nel territorio di appartenenza» ha affermato il consiglio direttivo. L'istituto di credito locale infatti reinveste risorse nelle attività sociali, culturali e sportive locali. E il contenuto del bilancio sociale evidenzia «la chiara e determinata volontà di conservare - è stato sottolineato - la propria differenza».

La Banca di credito cooperativo del Carso ha sede a Opicina, sette filiali in provincia, e conta 1321 soci. La crescita è stata negli ultimi quattro anni del 37,4 per cento. I crediti erogati nell'ultimo triennio hanno avuto un incremento del 46,3.

Nel 2004 sono state promosse dall'istituto di credito 201 iniziative. Particolare sostegno è stato dato all'attività degli agricoltori e degli artigiani. Anche al mondo della scuola sono state date consistenti risorse. Così come al volontariato sociale, all'assistenza, alle parrocchie, ai temi della promozione culturale e sportiva e a iniziative a favore del Terzo mondo. In sintesi, la banca di Opicina ha erogato nel 2004 alle comunità locali oltre 313 mila euro, e durante l'assemblea dei soci numerosi rappresentanti di varie organizzazioni sono intervenuti ringraziando per il sostegno dato alle loro attività.

Un'iniziativa che potrebbe avere ulteriore impulso: la Provincia ha già preso contatti per collegare stabilmente il capoluogo con Sesana

Partenza inaugurale dell'autobus turistico tra Sistiana e Comeno

E' partito ieri per la prima volta, con a bordo le autorità italiane e slovene, l'autobus che da Duino attraverserà d'estate il confine per portare i turisti da Sistiana a San Daniele (Stanjel), grazie alla collaborazione tra il Comune di Duino Aurisina e quello di Comeno, in Slovenia. Il servizio partirà il 25 giugno, verrà svolto dalla società Aurigo, e sarà attivo di sabato, domenica e nei giorni festivi, per tre corse giornaliere, fino al 28 agosto.

Ieri la presentazione ufficiale di un rapporto tra l'altro più che consolidato tra le due amministrazioni comunali che intendono farsi promuovere anche altre sinergie in vista dell'ormai imminente chiusura definitiva dei confini dell'ottobre 2007. La prima partenza dimostrativa ha riscosso un notevole successo. Da Stanjel a Comeno, dalla piazza del Municipio alla baia di Sistiana, concludendo il percorso nella splendida cornice del Castello di Duino dove si è svolta la conferenza stampa alla quale hanno partecipato in tantissimi. Presenti il sindaco Ret, l'assessore al turismo Romita, l'assessore al commercio Raffin e all'istruzione Svara per Duino Aurisina. Il sindaco Slamic di Comeno, la rappresentante della rete turistica di Stanjel, Vesna Cerne, il direttore della Banca di credito cooperativo del Carso, Claudio Brajnik, il direttore dell'Aurigo, Hrast, e il console sloveno Susmelj.

L'incontro fra gli amministratori al viaggio inaugurale.

A fare gli onori di casa il Principe Carlo della Torre e Tasso che ha ricordato gli antichi rapporti di collaborazione e reciprocità con la Slovenia. Il vicepresidente della Provincia di Trieste e assessore ai Trasporti, Massimo Greco, ha puntato il dito sull'importanza di sinergie simili: «L'amministrazione provinciale - ha detto - ha ferma volontà politica di contribuire all'istituzione di servizi di linea pubblici, continuati e non stagionali, che colleghino il Comune capoluogo e i centri principali del territorio provinciale con le realtà slovene più vicine».

Un incontro si è già svolto tra una delegazione della Provincia e il sindaco di Sesana, Klun. «Abbiamo già concordato - ha aggiunto Greco - di studiare le modalità di collegamento con bus fra Sesana, che ha una popolazione di 13 mila abitanti che arrivano fino a 25 mila con le aree circostanti, e Trieste. La presenza del console Susmelj - ha concluso - rappresenta un'opportunità per concordare un'energica azione volta al superamento dei problemi di natura normativa ed economico-gestionale».

Il prezzo del biglietto tra Duino e Comeno è fissato a 1,25 euro, e darà diritto a uno sconto del 10 per cento sui servizi di ristoro del castello di Stanjel, a un buono sconto del 50 per cento sul costo del biglietto per la galleria «Spacal», a una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso del Castello di Duino. Per informazioni, tel. 00386-(0)57690056, o sul sito *www.kras-carso.com*.

Anziano scomparso a Muggia

Giovanni Flego, 82 anni, è scomparso l'altro ieri a Muggia. È stato visto per l'ultima volta in centro verso le 14. 45. Indossa una polo a righe verdi e pantaloni corti color beige. Di figura esile, alto 1,65, cammina leggermente curvo. I parenti ne hanno già denunciato la scomparsa ai carabinieri. Chi lo avesse visto chiami il numero 335-6507141.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni all'escursione a Verona per assistere il 20 luglio alla rappresentazione dell'opera lirica «Aida» di G. Verdi, diretta da D. Oren con la regia di Franco Zeffirelli. Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597; e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Palasport di Chiarbola Domande al Comune entro il 30 giugno

Giovedì 30 giugno, alle 12.30, scade il termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere l'utilizzo del parquet o della palestra (oppure di ambedue) del palasport di via Visinada, a Chiarbola, nella stagione sportivo-agonistica 2005/2006. Ne dà notizia l'Area cultura e sport del Comune, specificando che tali richieste – per le quali è disponibile un facsimile negli uffici, a palazzo Gopcevic, via Rossini 4 – possono pervenire via posta (fa fede la data del timbro postale) o essere consegnate a mano nella citata sede (stanza n. 6), con orario 9-12.30, dal lunedì al venerdì, e dalle 14 alle 16 nei pomeriggi di lunedì e mercoledì. Il facsimile può essere scaricato anche dal sito www.comune.trieste.it.

Hostelling International

Nell'ambito della manifestazione «Hostelling International» oggi alle 11.30 sulla terrazza dell'Ostello della gioventù di viale Miramare 331 presentazione del progetto «Buoni vacanze Italia» della Federazione italiana di turismo sociale (Fitus).

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 16.30 si riunisce il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Virtus Volley camp

Prosegue alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, da lunedì a venerdì con orario 8.30-13, il camp di pallavolo organizzato dall'Us Virtus in collaborazione con il Centro giovanile Chiadino per giovani di età compresa tra gli 8 e i 13 anni. Informazioni e iscrizioni contattando il 3473698438 o il 3288254509.

Sindacato Confsal

Il sindacato Confsal, con sede in via Timeus 16 (tel. 0403728376), mette a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730 - Isee - Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari e per i consumatori la Codacons.

Affollata festa per il pensionamento del professor Sergio Nigido

Erano circa settanta, tra amici, docenti ed ex allievi, qualche giorno fa in un ristorante del Carso, a festeggiare il professor Sergio Nigido in occasione del pensionamento. A suggellare l'occasione, al noto professore dell'Istituto Nautico, che ha insegnato navigazione sin dal 1968-'69, è stato consegnato un piatto d'argento con tanto di dedica.

Corsi di canottaggio

Al Circolo canottieri Saturnia, viale Miramare 36, sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento al canottaggio per ragazze e ragazzi nati dal 1990 al 1995. Rivolgersi in sede dalle 9.30 alle 12, oppure telefonate negli stessi orari allo 040411042.

Concerto al Ferdinandeo

Oggi alle 20.30, al palazzo del Ferdinandeo, la Sesta circoscrizione organizza un concerto del gruppo «Voci della tradizione». In programma, brani popolari della regione Alpe Adria. Ingresso libero.

Club Primo Rovis

Il Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Fondazione Lilian Caraian

Si ricorda ai giovani artisti della regione che intendano partecipare al concorso per le arti figurative indetto dalla Fondazione L. Caraian, che le opere, corredate dalla domanda di partecipazione, dovranno venir presentate alla Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni XXIII, il 1.o luglio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, e il 2 luglio dalle 10 alle 13.

Saggio di fine anno di Punto musicale

Si terrà oggi alle 18 al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, il saggio di fine anno della scuola-associazione Punto musicale. Alla serata parteciperanno alcuni allievi dell'anno accademico 2004/2005 (Maria Biasol, Alexander Dabrowski, Daniele e Paolo Fichera, Ester Gomisel, Noemi Kresevich, Elia Lanza, Matteo Mosetti, Valentina Nuzzi, Enrico Rigoni, Caterina Vogrig, Dave Zuliani).

Casa della musica

Oggi alle 17.30 alla Casa della musica, via Capitelli 3, presentazione dei libri «Lavare un elefante» di Clara Facco (edizioni Ikon) e «Pensieri in parole» di Fiorella Sabadin (edizioni Astra).

Rotary Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20, all'Hotel Lido. Tema della conviviale «Il nostro Avvenire, quotidiano di Trieste, maggio-giugno 1945» e verrà svolto da Giorgio Tamaro.

All'Arena di Verona

Il Cral Poste organizza due gite all'Arena di Verona sabato 2 luglio per «La Gioconda» di A. Ponchielli e sabato 13 agosto per «La Turandot» di G. Puccini. Prenotazioni dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15, al tel. 040367214.

Movimento arte intuitiva

Oggi con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi, via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Informazioni segreteria Mai, tel. / fax 040309478.

L'ex Jugoslavia alla Casa Gialla

Il Circolo Arci Casa Gialla organizza, in collaborazione con il gruppo Zastava, oggi alle 20.30 l'iniziativa «La vita media di un cittadino nella ex Jugoslavia: menzogne di una guerra finita». Proiezione del video e dibattito. Presentazione del cd musicale «Non bombe ma solo caramelle», canzoni dei bambini delle scuole elementari contro la guerra in collaborazione con alcuni cantautori per bambini. Ingresso libero. Informazioni: Gaia Viola, tel. 040225644 o 3474221480.

Ufficio patenti

La Prefettura comunica che, durante i mesi di luglio e agosto, gli uffici patenti e depenalizzazione osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12. Dal mese di settembre sarà ripristinato il consueto orario di apertura pomeridiana (lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30).

Italia Nostra Raccolta firme

Nella sede di via del Sale 4/B, l'associazione di Italia Nostra prosegue la raccolta di firme per due petizioni sulle piazze storiche e sul verde urbano. Oggi si può firmare dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. La meta prescelta è il rifugio «Guido Corsi» dal 3 al 9 luglio. Per informazioni rivolgersi alla sede della società, via Donota 2, (tel. 040630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Registro esposti amianto

Negli uffici del sindacato Cisal di via Vidali 1 sono a disposizione dalle 9 alle 12 i moduli per l'iscrizione al registro regionale dei soggetti esposti all'amianto. Info tel./fax 0403476302 - 3474553.

A Milano con il Cral

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt, Stazione marittima, vicino al bar, tel. 300363.

FARMACIE

Dal 20 al 25 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

PICCOLO ALBO

Il 1.o giugno è volato da casa Martino, pappagallo cinerino di sei anni. Corpo grigio chiaro, ali scure e coda rosso fuoco, becco grigio scuro. Chi lo trovasse è pregato di telefonare al 3332433617 oppure allo 040418837. Ricompensa.

Cercasi testimoni dell'incidente stradale avvenuto il 22 maggio alle 18.10 all'incrocio tra la via Commerciale alta, all'altezza dell'attraversamento dei binari del tram, e la via dei Giaggioli. Telefonare al 3479312153.

CAI

L'Alpina delle Giulie propone un'escursione con base allo storico edificio. La XXX Ottobre ha in programma una gita che inizia da Casera Razzo

Gli 80 anni del rifugio «Corsi». Itinerario attorno al Tiarfin

● La società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione al Rifugio Corsi (1854 m), da Sella Nevea (1160 m) per il Passo degli Scalini e discesa in Val Rio del Lago. Al rifugio ci sarà l'alzabandiera a cura dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, la cui sezione è intitolata a Guido Corsi, e una cerimonia per ricordare gli ottant'anni del rifugio e il socio medaglia d'oro. Gli alpini doneranno al rifugio la bandiera e una scultura opera di Benito Simonetti. I più allenati potranno salire sino alla Cime Castrein (2440 m), per la Forcella Lavinal dell'Orso (2138 m) e la Forcella Mosè (2271 m). L'escursione sarà condotta da Giorgio Carli. Partenza con pullman alle 6.15, rientro alle 21. Programma e iscrizioni in sede, via Donota 2, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

L'ottuagenario rifugio. Il circo roccioso a sud del Jof Fuart, che va dal Campanile di Villaco alla forcella Riofreddo e alla cima e forcella Vallone, si ripiana a quota 1850 e forma un anfiteatro di grande apertura. Gli alpinisti austriaci lo avevano individuato fin dall'800, e nel 1881 la sezione di Villaco dell'Alpenverein vi costruì un ricovero sotto la parete delle Gocce. Nel 1902 la stessa sezione demolì il ricovero sostituendolo con la Findenegghütte, collocata sull'ampio prato ghiaioso dove oggi sorge il rifugio. La Grande Guerra infierì su quest'opera, che alla fine si trovò in Italia ma parzialmente distrutta.

La Società Alpina delle Giulie frequentava alpinisticamente quei luoghi fin dalla sua nascita nel 1883, con la squadra volante di Napoleone Cozzi, con Vladimiro Dougan e con tutti quei rocciatori (fra i quali Emilio Comici) che nel 1929 costituirono il Gars e la prima scuola di roccia italiana. Nel programma di localizzazione dei punti di appoggio nelle Alpi Giulie occidentali e orientali non poteva mancare la ricostruzione di un rifugio in quel luogo. Così nel 1925 venne inaugurato quello che pure adesso è il nuovo rifugio, dedicato alla memoria del socio Guido Corsi, caduto il 13 dicembre 1917 sul Monte Grappa.

Il rifugio «Guido Corsi» in un'immagine scattata nel 1938.

Il rifugio venne poi notevolmente restaurato e ampliato nel 1971. Dopo più di trent'anni è il momento di rivolgere un'attenzione particolare al rifugio, una delle mete preferite degli alpinisti giuliani, friulani, carinziani e sloveni. Necessita infatti di un restauro totale, altrimenti fra qualche anno non ne sarà più possibile la gestione per motivi di agibilità e sicurezza.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione attorno al Monte Tiarfin. Da Casera Razzo (1739 m) si prende il sentiero 208 fino a una selletta a monte del Col Marende (2079 m), da cui alla Forcella Rossa (2210 m). Si attraversa poi la «Busa del Tiarfin» avendo sulla sinistra il Crodon di Tiarfin. Il percorso non è difficile ma richiede senso di orientamento per le folte macchie di mugo. Il paesaggio offre un esteso panorama verso le Dolomiti di Forni, Cridola e Monfalconi, spaziando fino ai più lontani Pelmo, Civetta, Antelao.

Continuando si perviene alla quota 1994, sotto la cima principale del monte Tudaio, da cui alla casera Tartoi (1711 m) dove si sosterà per il pranzo. Si prende poi il sentiero 211 lungo il torrente Tartoiana fino a quota 1508, da cui si risale verso casera Tragonia (1790 m). Raggiuntala, si prosegue per il sentiero 209 verso la forcella della Croce di Tragonia (1973 m), da dove si scende ritrovando poi una carrareccia che passa sopra casera Mediana (1661 m). Proseguendo, si tocca un laghetto, e dopo qualche minuto si ritorna a Casera Razzo.

Partenza alle 6.30, rientro alle 21. Capogita Loris Sartore. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 0403474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

– In memoria del comm. Lino Torossi nel XV anniv. (13/6) dalla moglie Gianna 100, dalla figlia Marina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulia Stogaus da mamma e papà 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Bruno Bauer nel XXV anniv. (22/6) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Ospedale Alyn di Gerusalemme).
– In memoria di Giovanni Cattarossi nel VII anniv. (22/6) dalla moglie 75 pro Emodialisi.
– In memoria di Omero Escer nel V anniv. (22/6) dalla sorella Ida 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lucio Levi nel XVIII anniv. (22/6) dalla moglie Fiorella 150 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Omero Selan nel XIV anniv. dalla moglie Alessandra 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniv. (22/6) da Ferruccio Senardi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gaetano Zigon nel XXIII anniv. (22/6) da Mariagrazia Zigon Plisco 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Psiche Tosato nel XXVIII anniv. dal nipote Tullio 30 pro Astad.
– In memoria di Liana Ukmar Vezzoni da Fabia e Lucio 50 pro Airc.
– In memoria di Luca Vascotto da Claudia, Enrico, Gianmarco 50 pro Agmen, 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Elda 15 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Silvana Vecchiet Delak da Oreste e Mirella Zacchi 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Zucchi da Claudia, Enrico, Gianmarco 40 pro Agmen; da Elda Peitler 15 pro Ass. Azzurra, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Zwar da Franco Schizzi 5 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Maria Amarante da Iole e Pino 15 pro Centro tumori Manni.
– In memoria di Annamaria Bernich ved. Sodomaco da Gabriella Pozzecco 20 pro Centro tumori Lovenati.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75**.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60**.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65**.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20**.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15**.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60**.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65**.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 Tr UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 An TROY da Chioggia a orm. 45; ore 11.30 Tr SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Mt KORNATI da Zawia a orm. Siot; ore 18 Hr HRVATSKA da Sidi Kerir a orm. Siot; ore 20.20 It MARCONI da Grado a Staz. mar.; ore 22 Nl DINTELBORG da Gioia Tauro a molo VII.

PARTENZE

Ore 1 Tù UND ADRIYATIK da orm. 31 per Istanbul; ore 1 Gr MSC TUSCANY da molo VII per Ancona; ore 8 It MARCONI da Sta. mar. per Grado; ore 12 It OGS EXPLORA da orm. 29 per ordini; ore 13 Gr RAVENNA da orm. 15 per Durazzo; ore 15 Gr APANEMO da Siot 3 per ordini; ore 18 Tr UND KARADENIZ da orm. 39 per Ambarli; ore 19 Tr UND ATILIM da orm. 31 per Istanbul.

Lo sport su Tuttocittà

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 7 giugno «Impianti sportivi impossibili da rintracciare sull'elenco telefonico. Lo stadio non è su Tuttocittà», nel mentre preciso che una delle carenze evidenziate è dovuta al fatto che la nuova piscina Bruno Bianchi era in fase di ultimazione al momento della stampa dell'elenco telefonico 2004/2005, informo in qualità di direttore dell'Area cultura e sport del Comune di Trieste, che per la realizzazione dell'edizione 2005/2006 di Pagine bianche e gialle, nonché di Tuttocittà – di prossima distribuzione – con determinazione dirigenziale n. 1157 del 29 aprile 2005 è stato affidato a Seat Pagine Gialle spa l'incarico di pubblicazione delle inserzioni specifiche e personalizzate concernenti tutti gli impianti sportivi del Comune di Trieste, sia gestiti direttamente sia in concessione, e tutte le istituzioni culturali, nella consapevolezza di rendere un servizio agli utenti attivando tutti i canali di comunicazione più moderni ed efficaci per conferire la massima visibilità e facilità di ricerca delle informazioni utili.

Marina Dotto Laurenti
direttore dell'Area cultura e sport del Comune di Trieste

Le bombe su San Giacomo

Complimenti per le letterina scritta dalla signora Immacolata Mioni Ressel sulle segnalazioni del 17 giugno, che mi ha commosso profondamente, portandomi con la mente indietro nel tempo. Era una bellissima giornata di sole, io avevo superato l'età della signora che ha scritto questo ricordo, mia mamma era andata ad aprire il salone di parrucchiera che aveva in consegna, guarda caso proprio a San Giacomo, a lato delle uscite del cinema Popolo, poi Marconi. Io stavo bevendo un po' di cicoria, surrogato del caffè, mia nonna preparava una minestrina di pasta e fagioli condita con solo acqua. Alle 9 circa suonò l'allarme, e io e lei ci avviamo subito nei sotterranei del castello di San Giusto, adibito come rifugio antiaereo, detto da tutti molto sicuro. Noi abitavamo vicino; per fortuna la mamma ci raggiunse subito. E subito cominciarono a piovere le bombe dal cielo, mentre ci tappavamo le orecchie per non sentire quei boati tremendi; poi finalmente l'incubo finì, e alle 13.15 circa, terrorizzati, lasciammo il rifugio. Fuori del rifugio io svenni per la paura e la grande anemia che invadeva il mio corpo (allora non si aveva il colesterolo alto). Non ho mai saputo né chi, né come, ma una mano mi mise tra le labbra una zolletta di zucchero, forse un angelo custode! E rinvenni.

Il testo di una vecchia canzone dice «Tutto passa e si scorda/tutto deve finir/e le nubi del cielo dovranno sparir». Ma quella famosa mattina resterà almeno per me scolpita nella memoria fino a che avrò vita... E il gusto dolce di quella zolletta di zucchero!

Dario Donato Nonis

IL CASO

Un lettore suggerisce una diversa intitolazione al contestato monumento di piazza Goldoni

«Quell'obelisco dedichiamolo solo alla pace»

Fra tutte le segnalazioni pubblicate in questa pagina c'è spesso quella che in realtà non è una segnalazione ma piuttosto un'opinione e un commento sul tema delle foibe, argomento non nuovo ma sempre attuale per l'emozione che suscita e le reazioni che provoca, e sempre trattato con la consueta equidistanza. Oggi scrive uno dalla destra, domani risponde uno dalla sinistra, e tutti e due hanno pienamente ragione perché è ormai assodato che in quelle infami maledette fosse sono finiti buoni e cattivi, innocenti e colpevoli, sacrificati da odio atavico, crudeltà, vendetta, vecchi rancori, faide locali e privati interessi. È giusto e doveroso ricordare quelle vittime, e ricordarle sempre, non soltanto nelle giornate del ricordo designate da associazioni differenti in differenti date. Ricordarle senza riti, senza discorsi, senza corone, senza bandiere, assieme ai morti in Africa e in Siberia, nei gulag e nei lager, sui campi di battaglia e sotto le macerie delle città distrutte, e ricordare anche quelli che sono morti e quelli che stanno morendo di fame e di malattie per la loro incolpevole sofferenza e la nostra colpevole indifferenza. Forse un giorno l'umanità sarà diventata tanto saggia da poter dimenticare, ma a questo punto è inevitabile toccare un altro nervo scoperto che da tempo angustia i triestini: il nuovo assetto urbanistico di piazza Goldoni. Potrà piacere o non piacere, ma è senso di gusto discutibile sarà molto discusso, e come sempre succede per ogni cosa, a Trieste ci saranno i favorevoli e i contrari. Confesso che anche a me la piazza piaceva di più com'era una volta con i colori e il calore dei banchi delle venderigole, ma riconosco che questa è solo nostalgia dei miei vent'anni, e comunque non è certo il lato pratico o estetico a essere importante. Essenziale è invece quel lungo traliccio di ferro che si erge nel centro, e che con l'aggiunta di ornamenti, pannelli, sculture, zampilli e quant'altro diventerà un bel monumento intorno alla cui intitolazione s'è accesa una disputa talmente accesa da finire addirittura in tribunale. Pare ci sia disaccordo sui vari totalitarismi, perché se ne sono di quelli tollerati da Tizio ma odiati da Caio e quelli che Tizio condanna e Caio ignora, ci sono comunque sempre le vittime, e come quelle delle foibe saranno ricordate e onorate da gruppi diversi in giorni diversi. Certo di interpretare il pensiero della maggioranza dei cittadini butto là una proposta sulla quale non possono non essere tutti d'accordo: dedicare quel monumento semplicemente alle vittime della guerra, o meglio ancora alla bontà e alla pace in terra agli uomini di buona volontà.

Berto Sommermann

L'obelisco contestato.

Erne, 90 anni

Erne compie oggi 90 anni. Un affettuoso «avanti tutta» dalla figlia Gabria.

Mariagrazia, 50

Mariagrazia festeggia i 50 anni. Auguri dalla famiglia e dai parenti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Bus, ritardi e disagi

Vorrei capire come si potrebbero risolvere i tanti problemi inerenti al trasporto pubblico locale, già molto carente nel suo complesso. Concordo con quanto asserito dalla signora Eleonora Iscra nelle Segnalazioni del 1.o giugno, in merito ai lunghi tempi di attesa alle fermate del bus. Bus che poi, lungo il percorso, si trasforma in una scatola di sardine in cui si comprimono i passeggeri e dove si respira solamente anidride carbonica.

Al riguardo mi esimo dal riferire le imprecazioni rivolte dagli utenti contro i responsabili di tale intollerante situazione. Peraltro detti ritardi non si riferiscono soltanto alla linea 1, ma pure a tante altre, tra cui la citata 29, che talvolta bisogna attendere anche trenta minuti.

I dipendenti dell'azienda protestano per il peggioramento del trattamento di malattia, però, senza voler ledere i loro diritti, non ritengo giusto ottenerli facendo ammalare, a causa dei disagi creati, gli utenti, i quali non hanno alcuna colpa.

Speriamo che il tutto si risolva quanto prima, poiché nel tempo impiegato per il percorso dai bus in questione potremmo raggiungere comodamente la stazione ferroviaria di Venezia.

Tommaso Micalizzi

50 ANNI FA

22 giugno 1955

● Condannati a cinque e due anni di reclusione dal Tribunale militare di Padova un monfalconese e un triestino, attualmente in congedo, ma che nell'ottobre 1953, militari di leva in treno al ritorno da una licenza, erano stati uditi pronunciare frasi di vilipendio alla nazione, al governo e alle Forze armate.

● Festosa accoglienza al Teatro Nuovo per la Compagnia Veneta di Carlo Micheluzzi, assente da parecchio dalle scene triestine, che ha presentato «I balconi sul Canal Grande» di Alfredo Testoni. È stata la prima di un ciclo di recite, che prolunga la stagione di prosa in occasione della Fiera e con l'applicazione di prezzi estivi: poltrone A lire 500, poltrone B lire 350, galleria lire 200.

● Gli abitanti di Montebello e Barriera chiedono di riavere la linea «4», tolta con la soppressione del vecchio tram. Questo ripristino ovvierebbe alla necessità di quei rioni di avere un collegamento con la zona delle rive, dato che lungo la marina hanno sede tutti i principali uffici pubblici.

Minoranza slovena: si applichi la legge

Dopo la risposta del sindaco Roberto Dipiazza al senatore Milos Budin in merito alle polemiche scoppiate dopo l'apposizione della targa, scritta solo in italiano, al ricreatorio comunale di Opicina, interviene nuovamente il senatore diessino.

Ho apprezzato il tono costruttivo del sindaco Dipiazza nella risposta alla mia lettera relativa alla targa del ricreatorio comunale Fratelli Fonda Savio di Opicina. E, benché nel merito della questione posta egli abbia (prevedibilmente) rinviato la soluzione a tempi futuri, va riconosciuto senz'altro al sindaco di avere operato in questi anni – anche contro il parere di qualche suo alleato di giunta – per realizzare sul terreno della convivenza interetnica alcuni risultati positivi che egli stesso elenca nella risposta. Anche se credo sia da ascrivere proprio alle chiusure, che ricordano altri tempi e sono interne all'alleanza politico-amministrativa del sindaco, la ragione per cui certi provvedimenti amministrativi del tutto normali vengono presentati come meriti e conquiste.

Penso tuttavia che si possa dire che quei provvedimenti, che sono senz'altro legati anche ai meriti di un singolo, sono comunque frutto del lavoro e di un atteggiamento costruttivo di molti (diversi per lingua e orientamento politico) e di un lungo periodo; si tratta di un lavoro e di un atteggiamento costruttivi con i quali si è cercato e si cerca di corrispondere, sul piano dei rapporti tra le identità italiana e slovena, a uno stato d'animo e a un livello di maturazione generale della nostra società triestina, che sono molto avanzati e distesi e che a volte come forze politiche forse stentiamo di vedere, riconoscere e rispettare nella giusta misura.

Anzi, siccome in politica le voci più estreme sono anche quelle più alte di tono, e siccome queste condizionano a mio parere più noi politici che non il senso comune, sono convinto che sarebbe di grande beneficio per tutti se proprio noi «addetti ai lavori» trovassimo la determinazione necessaria, e cercassimo di far sì che la competizione politica fosse nei contenuti più rispettosa dello stato d'animo della grande maggioranza dei cittadini. A questo proposito ritengo giusto sottolineare che, secondo me, come tanti altri anche il sindaco Dipiazza si è mosso in questi anni con gli atti ricordati proprio in questa direzione, in consonanza cioè con il «sentire» di una città che è già avanti.

Ritengo quindi che sia di sicura utilità per Trieste determinare quanto prima gli ambiti di applicazione dell'art. 8 della legge 38/01 (diritti minoranza slovena): si tratta cioè di individuare, all'infuori delle zone centrali della città (per le quali va istituito l'ufficio unico), quei rioni dove negli uffici del centro civico del Comune, nel presidio sanitario dell'Asl, nell'ufficio postale e in altri uffici pubblici eventualmente presenti ci sia lo sportello che opera anche in lingua slovena. Poi, successivamente, dovrà venir presa la decisione relativa all'articolo 10, cioè alle tabelle e iscrizioni pubbliche.

Ritengo quindi che sia utile e possibile attuare la legge 38; ed è anche doveroso farlo senza ulteriori ritardi! Così daremo la prova che in un'Europa ancora inquieta in tante aree linguisticamente plurali, non solo a Sud Est ma anche a Occidente, Trieste e il Fvg sono capaci di «governare», con legge italiana e riferimenti europei, costruttivamente e con successo la propria pluralità anche sul piano ufficiale e pubblico. Ed è una prova cui siamo chiamati tutti, in primo luogo ovviamente chi ricopre responsabilità pubbliche.

Milos Budin
senatore Ds

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Oltre diecimila fan hanno salutato con calore la band inglese nell'attesissimo concerto ieri sera in piazza Unità*

Duran Duran: un magico ritorno, a Trieste

Le nuove canzoni di «Astronaut» e i vecchi successi in un perfetto mix di suoni «new wave»

Dalla prima pagina

Simon saluta la platea con «Hello, buonasera Trieste!» Va bene? Great!». Fine dei convenevoli, ed è subito «back to the past», cantata da tutto il pubblico, ci rimanda direttamente al 1981...

Se la gente non si era scaldata abbastanza con «Sunrise», qui sì che siamo in piena «golden age» duraniana. Sembra che anche a Trieste sia confermato ciò che aveva stupito le precedenti piazze toccate dall'«Astronaut Tour»: nei 5 è percepibile una vitalità e un affiatamento davvero inaspettati... chissà se durerà per tutto il concerto!

Il pubblico canta e balla, partecipa e assorbe l'adrenalina che s'irradia a pioggia dal palco. È ancora «Back to the past» e «Planet earth» ci rimanda direttamente al 1981... le ritmiche sono incalzanti e qualche duraniano approffitta per qualche passo tipicamente «new romantic» ispirato del celebre videoclip.

La temperatura del concerto sale. Una ragazza viene portata via in barella, mentre la security comincia a distribuire acqua, per evitare ulteriori malori. I Vigili del fuoco fanno scendere prontamente i fan che per godersi lo spettacolo avevano pericolosamente cominciato ad arrampicarsi sulle impalcature del Palazzo della Regione.

Un'energica «Union of the snake» ancora dal passato apre la strada agli interrogativi sul futuro su cui si snodano le soffuse cadenze di «What happens tomorrow», secondo singolo da «Astronaut». Anche una superba «Come undone» offre un momento di quiete, una piacevole pausa per apprezzare l'«immaculate dream» di Simon che l'ha resa una delle più intense «ballads» della band... «Ut my hand into the flame» è l'inizio del refrain di «Chains» che segue, un po' opaca e forse sfavorita dalla celeberrima canzone che la precede, stranamente scelta dall'ultimo lavoro a svantaggio di pezzi più incisivi per la resa live come «Astronaut» o «Finest Hours».

«I've been in this grass here for the last ten hours...» incredibile! L'avevano detto che «Sound of thunder» sarebbe stata in scaletta ma chi ci credeva? Curiosissima e apprezzatissima scelta: «Only for new wavers», gioia per i duraniani della prima ora. Speriamo che continuino a osare. Peccato che ci abbiano appiccicato come coda «I feel love» di Donna Summer... pezzo straordinario, d'accordo, ma il forzato incontro tra la disco music e la new wave non convince.

A un Simon in elegante giacca argentea si affianca di continuo un Andy che picchia duro sulla chitarra quasi fosse un consumato rocker. Mentre John in giacca simil militare e pantaloni in pelle nera è quello che più trascina la folla, invitando il pubblico a cantare, tendendo ironicamente la mano all'orecchio quando i fan non rispondono come si aspetta. Subito dietro, Nick, sempre impeccabile, in giacca bianca, camicia nera e cravatta bianca. Roger è nascosto dalla batteria, Andy Hamilton, il sesto Duran e la corista Anne a dargli manforte.

Il cantante Simon LeBon (anche accanto al titolo) e il bassista John Taylor nella serata triestina dell'attesissimo «Astronaut European Tour 2005». (Foto Bruni)

Simon si calca sul capo un berretto nero con frontino per impersonare l'autista di «The chauffeur», momento oscuro e ricco di suggestioni corollato da una chiusura da brividi con Simon all'ocarina... L'intermezzo è breve e ci pensa «The reflex» a mandare alle stelle l'eccitazione generale. I Duran attaccano con un micidiale duo, una straordinaria versione di «Ordinary world» come antipasto alla «love song» per eccellenza del repertorio Duran «Save a prayer» e subito qualcuno dalla platea risponde con accendino d'ordinanza e cori sul refrain.

Andy e John mordono il freno. Il funky incalza e un trittico esplosivo vede riaprire le danze con «Taste the summer», con quel ritornello che ti si appiccica addosso.

Una perla al centro come «Notorius», che ben si fonde con la sua derivazione naturale, «Nice», fantastico distillato di energia e funky bianco, che molto probabilmente sarà il terzo singolo tratto da «Astronaut». La scaletta delle precedenti tappe italiane è stata modificata ieri sera e reinventata con brio, facendo del concerto triestino uno dei migliori, se non il migliore, live italiano dell'Astronaut 2005 Tour. Anche «Wild Boys» eletta ad inno generazionale ad uso e consumo dei paninari risentita in veste live si impreziosisce di un'esecuzione eclettica dove ogni innesto strumentale è magicamente al posto giusto. I Duran si possono oggi definire la perfetta sintesi musicale di un sound che alla luce dei nostri tempi mette d'accordo persino i nemici di un tempo, tra dark, metallari e rappers. I bis hanno infatti riservato una sorpresa con la cover di uno storico gruppo fondatore del rap militante come i Grandmaster Flash. E non è semplice trovare nel 2005 un gruppo in formazione originale degli anni '80 così solido e convincente, e crediamo che sia gli estimatori sia i detrattori dei Duran Duran possano ritenersi egualmente soddisfatti dalla performance emozionante di questa magica e purtroppo già finita - è ormai mezzanotte - notte triestina.

Federica Gregori

Fan di ogni età (giunti anche da Palermo, Lecce, Amsterdam...) a caccia dei DD, dal loro albergo a Barcola

A tu per tu con il mito: «Ragazze, siete fantastiche!»

Due sorelle goriziane le più fortunate: autografi e foto con Simon e una lettera per John

TRIESTE È davanti al «tempio sacro della musica classica», il Teatro Verdi di Trieste, che il popolo dei Duran Duran aspetta, pazientemente, l'apertura dei cancelli per assistere all'epocale «Astronaut European Tour 2005». Madri e figlie, zii e nipoti, ex teenager e giovani imberbi, che inneggiano ai DD, reduci dalla recente e fortunata *reunion* che li vede per la prima volta suonare in Italia nella formazione originale. Tra l'amarcord ruggente di «Wild boys», il new look di «Ordinary World» e la pelle nuove della hit «Sunrise».

Mai visto genitori diventare improvvisamente adolescenti? Donne eleganti, con la piega fresca di parrucchiera, oppure uscite da poco dall'ufficio, tutte intente a gridare, strapparsi i capelli, rinverdire l'anima nel giro di una canzone? È l'«effetto Duran Duran» o «Simon LeBon» che dir si voglia, capace di travolgere, come uno tsunami, anche le triestine più compassate, come Laura Parma, Antonella Millo e Licia De Grassi, infermiere del reparto di chirurgia del «Burlo».

Ma non mancano i fan della «nuova generazione» come Enrico Conte, veneziano: «Erano almeno diciassette anni che i Duran erano scomparsi dai palchi nostrani: non potevo perdere l'occasione, anche se, per essere qui, rischio il posto di tirocinante psicologo. Questo perchè sono stato anche al Cornetto Free Music Festival».

Le più sfacciatamente fortunate, sono state, però, due sorelle goriziane: Martina e Valentina Bevilacqua. «Alle 14 - dice Martina - eravamo sotto il Greif Maria Theresia, l'albergo a 5 stelle che ospita i nostri miti. A un certo punto, Simon s'è affacciato alla finestra dell'ultimo piano e ha salutato tutti. Non stavamo nella pelle! Poi, è uscito (maglietta arancione, pantaloni bianchi) e ha esclamato: "Wow girls! You're amazing!"; allora una ragazza ha colto la palla al balzo e gli ha cantato: "You're our sunrise". Simon ha fatto l'occhiolino e si è lasciato fotografare, salutandoci prima di sparire su un taxi». Ma non è finita qui... «Noo - prosegue Martina: - alle 16.15 abbiamo visto anche John, con l'inconfondibile cappello bianco a tesa larga. Siccome sapevamo che in questi giorni compiva gli anni, abbiamo intonato "Happy birthday", così ci ha concesso l'autografo. Infine, presa la borsa da mare si è tuffato a Barcola. E Valentina, mia sorella, ha potuto consegnargli una lettera dove aveva scritto tutto ciò che i Duran rappresentano per noi due». «Con la coda dell'occhio - conclude - prima di dirigerci verso la piazza, ho visto che John apriva la busta e la leggeva: è stato davvero incredibile!».

Il bassista John Taylor lunedì ha festeggiato i suoi 45 anni.

Incontro ravvicinato con Simon anche per un ignaro barista della «Caravella», che ieri pomeriggio gli ha servito tre birre facendogliene pagare due: «Thank you» ha detto LeBon, offrendogli un biglietto per il concerto.

Non manca, invece, chi ha macinato migliaia di chilometri pur di assistere all'evento: «Sono atterrata ieri a Venezia da Palermo - dice Sandra "Taylor" Barbiera, - ho noleggiato un'auto e quando, attraversando le Rive, ho visto il palco, ho frenato di colpo dall'emozione. Pagherò un sacco di euro per il parcheggio, ma per i DD questo e altro. Li seguo da quando avevo tredici anni: ora ne ho 33 e, parafrasando, "sposerò John Taylor"».

Ma quella che ha davvero attraversato mari e monti, è Julie Mawditt, trentasettenne londinese: «Da sola sono volata qui in giornata, e domani ripartirò. Li adoro, mi fanno ogni volta rivivere i meravigliosi diciott'anni: quando li ascolto getto tutti i problemi alle spalle». Tra i fan anche una italo-olandese, Tosca De Col: «Sono a Trieste da una settimana, apposta per seguire il concerto con le amiche italiane che purtroppo, vivendo ad Amsterdam, non vedo mai. Eravamo delle ragazzine quando ci innamorammo perdutamente dei Duran Duran: ora siamo cresciute, ma la passione per la loro musica non si è mai sopita».

Il più fedele, però, resta Gianni Sanghez, leccese: «Ho seguito tutti i concerti, pure quelli di Verona e Milano. Eppure, ricordo ancora l'emozione della prima performance a cui ho assistito. Fu al Flaminio di Roma, il primo giugno del 1987. Avevo solo 17 anni: ora ne ho 35 e sarò un duraniano fino alla morte».

Qualcuno, invece, è arrivato a Trieste per prendersi una rivincita nei confronti del genitore: «Ero troppo piccola - afferma Manuela Maraz - quando la band ha fatto l'ultima esibizione italiana. Mia madre non mi diede il permesso di andarci. "Save a prayer" è la mia canzone preferita: spero tanto di ascoltarla finalmente dal vivo».

Diversi gli striscioni presenti, tra cui quello con la scritta «The astroband is back on planet earth» di tre udinesi: Paola Bolzicco, Angela Benvenuto e Loredana Zurina. «All'epoca della cosiddetta "british invasion" avevamo undici anni - dicono - ma ci stregarono fin dal primo istante: oggi riviviamo l'emozione di vent'anni fa e non ci ferma più nessuno». Intanto qualcuno avvista LeBon e intona «Sei bellissimo...».

Gli ottomila fan fraternizzano e si fotografano a vicenda con i cellulari per immortalare anche l'attesa. Tutto questo e molto altro ancora è Duran Duran. Il sole tramonta, le ombre si allungano sopra ogni cosa, piazza Unità compresa. Ma quello che si alza, con nuova, rinvigorita, elettrica energia è il caldo razzo di «Sunrise»: ladies and gentlemen, si accendono i riflettori. I cinque di Birmingham aprono lo show.

Tiziana Carpinelli

Nessun party dopo l'esibizione «live», solo uno spuntino sul retro del palco: nella lista delle richieste anche sushi, succo di melograno e uva senza semi

Un brindisi di compleanno in ritardo, dopo la movida triestina

TRIESTE Doveva essere una toccata e fuga, con grande delusione per i (e, nonostante qualche capello grigio e chiletto in più, soprattutto le) fan giuliani che li attendevano all'ombra di San Giusto da vent'anni e passa. E alla fine, nonostante la ridda di voci su una movida triestina, un po' lo è stata. I Duran Duran, complici i preparativi per la festa di compleanno del bassista John Taylor (45 anni compiuti il 20 giugno), avrebbero dovuto imperversare per Trieste fin dal pomeriggio di ieri. Provenienti da Genova, dove avevano suonato la sera precedente, sono arrivati nel capoluogo giuliano alle 16.30 per cambiarsi d'abito e sistemarsi in un albergo di Barcola fino a oggi, mentre alcuni membri dell'entourage si fermeranno ancora per un giorno in città. John Taylor ha approfittato anche per concedersi una pausa in spiaggia, guardato a vista dai fan. Come Simon LeBon.

E proprio davanti alla lussuosa struttura di Viale Miramare, le duraniane più accanite hanno cominciato ad attenderli fin dalle prime ore del pomeriggio. Arrivati tardi, hanno annullato tutti gli impegni del pomeriggio. I DD si sono concessi esclusivamente ai membri del fan club, già avvantaggiati con una prevendita anticipata rispetto a quelle abituali, gestita direttamente sul loro sito ufficiale, incontrandoli prima del concerto nel backstage. Per la cronaca il primo dei Duran a presentarsi sul palco, per le prove, dopo le 18.30, è stato Nick Rhodes, trattenutosi a lungo a regolare la strumentazione. Solo molto più tardi si sono appalesati anche i restanti quattro. Per festeggiare John, i Duran Duran non hanno badato a spese. Sembra si siano fatti arrivare varie casse di vino pregiato dalla capitale. E nulla è stato lasciato al caso: i contatti per preparare al meglio l'aftershow sono iniziati diversi giorni fa.

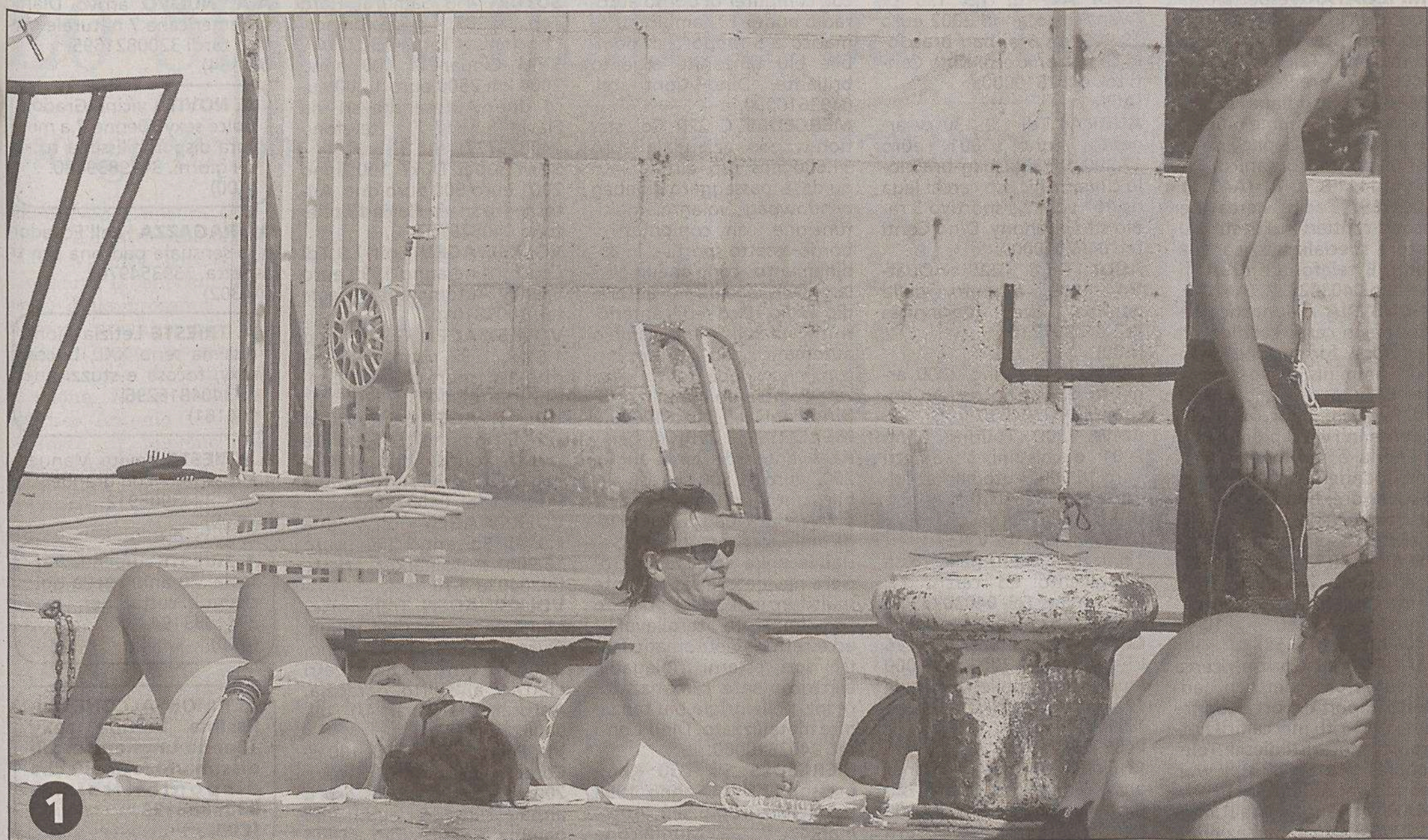
Numerose anche le voci susseguitesi sui loro spostamenti serali e continue le variazioni di programma: a un certo punto pareva infatti che tutto si dovesse spostare all'attiguo hotel Duchi D'Aosta. Alla fine dello show hanno deciso invece di consumare il catering nel retro del palco per poi correre in macchina verso l'hotel per l'aftershow. Un brindisi di compleanno in ritardo, quello di John. Dopo la data di Genova di ieri l'altro, i Duran erano dovuti ripartire subito alla volta di Trieste.

Dopo il concerto in piazza dell'Unità, invece, avranno un buco, un «day off», nel calendario prima di partire per Atene, Grecia, sede della prossima data del loro trionfale tour europeo partito il 20 maggio scorso da Barcellona. E così la festa è stata posticipata di un giorno. Sono stati delusi all'ultimo momento, anche se in qualche modo «risarciti», i titolari delle quattro location in precedenza allertate (il Caffè degli Specchi, l'Hotel Duchi d'Aosta, l'Ethnoblog): nella lista delle richieste c'erano anche sushi, succo di melograno e uva senza semi. Infondate anche le voci di una cena in un locale barcolano. Rigide le consegne imposte: nessun altro commensale nella sala durante i pasti del gruppo. E poi, oggi, via, senza nemmeno la prevista gita in barca nel golfo. Arrivederci alla prossima.

Ma per chi vuole consolarsi facendosi un regalo di Natale insolito, sul sito ufficiale sono già in vendita i biglietti per lo show londinese del gruppo in calendario il 21 dicembre.

Gianfranco Terzoli

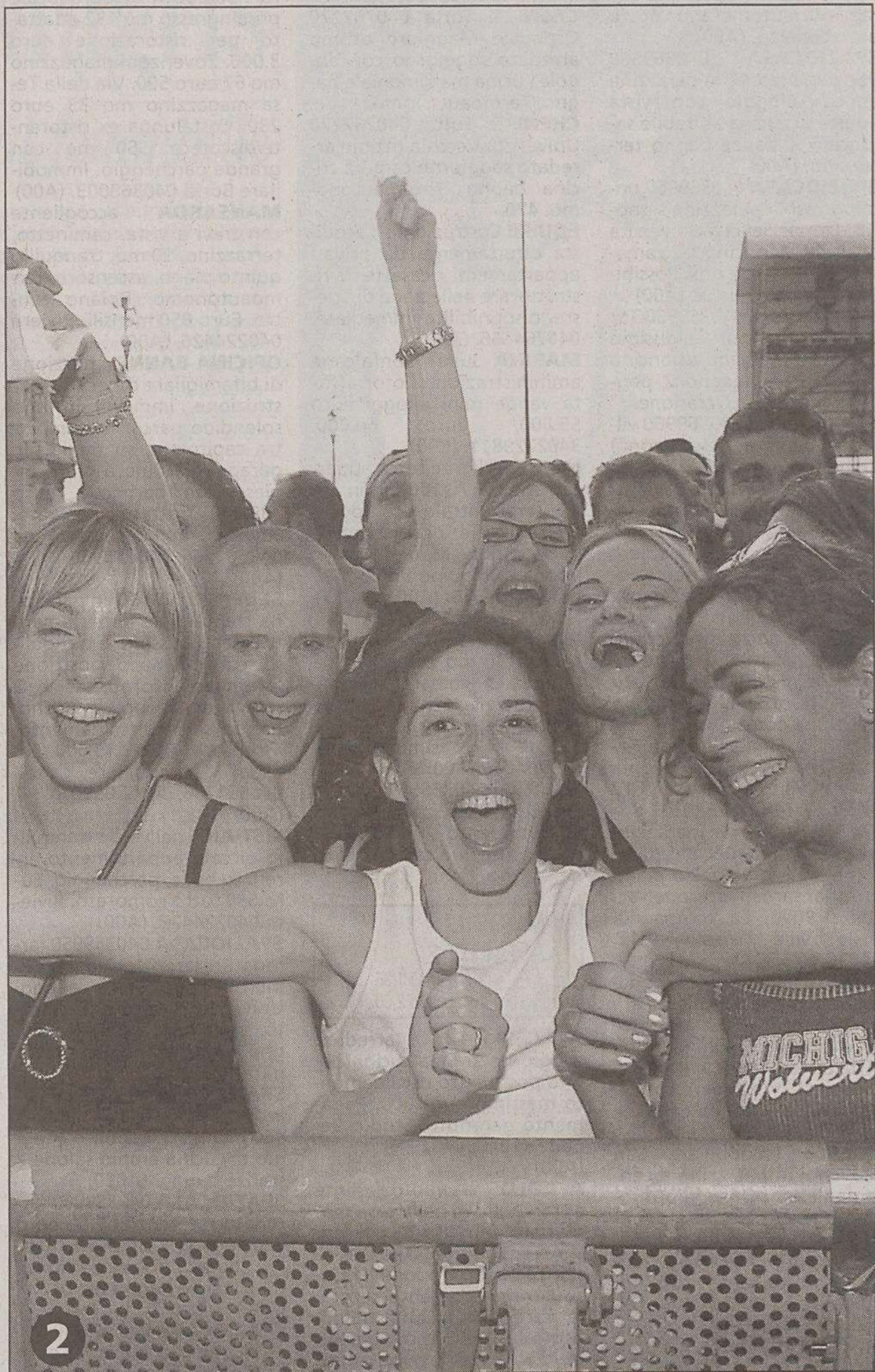
Simon LeBon con le fan. (Foto di Martina Bevilacqua)

Una notte di musica tra entusiasmo e amarcord

Madri e figlie, zii e nipoti, ex teenager e giovani imberbi tra i diecimila scesi in piazza

Flash tra i fan dell'Astroband

E i cellulari immortalano anche l'attesa dei cinque di Birmingham

1 John Taylor non si nega la gioia di un bagno immortalato da Martina Bevilacqua.
2 La gioia delle fan dei Duran Duran che sono riuscite a conquistare la prima fila.
3 Cellulari e macchine fotografiche digitali per immortalare i DD.
4 «Thank you for coming: grazie di essere qui!» si legge su uno striscione.
5 Una panoramica dei circa diecimila spettatori che hanno affollato piazza dell'Unità.
6 La lunghissima coda formatasi fin dal primo pomeriggio davanti al Teatro Verdi.
7 La magica notte di musica a Trieste è stata vissuta da tutti con grande emozione.
(Fotoservizio di Francesco Bruni)

IL PICCOLO

Continua dalla 12.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (adiacenze) alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano posto auto coperto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Ponziana (zona) in palazzina epoca alloggio con vista aperta di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 primingressi in palazzina signorile (zona) Severo-Università di cucina saloncino 1-2 camere 1-2 bagni con box. Possibilità permute, mutui. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Tor San Piero (zona) validissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio. Occasione.

SPAZIOCASA 040369960 villetta indipendente (zona) Chiadino completamente rinnovata (da ultimare impianti e finiture interne) su due piani più cantina con piccolo giardino adatta per coppie.

TARVISIO esente mediazione appartamenti in residence consegna luglio 2005 varie metrature anche su due piani e/o mansardati entrate indipendenti tutti con box privato e terrazze al sole vista e posizione eccezionali. Acconto 15.000. Finanziamenti personalizzati. Le Compagnia delle Ville Trieste 9-12 040367676, 3283263032.

TARVISIO esente mediazione appartamento arredato, come 1.o ingresso, 2.o piano più mansarda, affarone, acconto 9000. La compagnia delle ville Trieste 9-12, 040367676 3283263032.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville ed appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi ed ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere. Info in uff. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Servola casetta in fase di completa ristrutturazione di 130 mq c.a con giardino e box doppio. Vista panoramica. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cumano app. in stabile recente con ascensore internamente composto da atrio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno con finestra, rip., poggiolo, cantina. Completamente ristrutturato e arredato con mobilio su misura. Euro 119.000. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq c.a con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329. (A00)

VILLA Monrupino su 2 piani, soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, euro 390.000. Foto, planimetrie www.pizzarello.it. Pizzarello 040766676. (A00)

VILLA recente a Sistiana, ottime condizioni, ampia metratura con caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. Pizzarello 040766676. (A00)

VSV Immobiliare centrale tranquillo composto da soggiorno tre camere bagno cucina terrazzo cantina tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Scala Santa ottime condizioni piano alto soggiorno con cucina due camere bagno due terrazzini cantina posto macchina tel. 0403476385.

VSV Immobiliare signorile vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camere cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare villino da ristrutturare composto da soggiorno tre camere cucina due bagni cantina ampio giardino tel. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 150.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare, 040369950-369960. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Ospedale Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 Università Vecchia ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. 470.

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da ristrutturare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)

MARINA Julia Monfalcone amministrazione Cofor affitta vende mini alloggi euro 55.000, euro 60.000. 3402729811. (C00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare, 040764666 (A00)

RABINO 040368566 nostra clientela cerca zona S. Vito appartamento 70-90 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CERCHIAMO arredato soggiorno stanza cucina bagno posto auto riscaldamento massimo euro 600. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. COLOGNA vuoto recente e tranquillo in bella casa moderna piano alto con ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale euro 430+115. Possibilità posto auto 37 euro/mese. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTO arredato signorile 100 mq Gretta-Faro: ampio salone con terrazza vista meravigliosa golfo, due stanze, doppi servizi. Riviera 040224426. (A00)

ARREDATI Giacinti monolocale con cucina e bagno, euro 330. Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Franca signorile salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, euro 1.200. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX AUTO euro 125 via Fabio Severo. Euro 150 via Rossetti. Euro 150 via Carpison. Euro 156 viale Miramare. Euro 180 piazza Vittorio Veneto. Euro 190 con soppalco Salita promontorio. POSTI AUTO euro 100 via Matteotti. Euro 130 via Coroneo. POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

DUINO in villa di pregio affittasi per il periodo estivo appartamento di c.a 150 mq con vista mare, giardino, posto auto. Cod. 148/P. Gallery Sistiana, 0402908343. (A00)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per brevi periodi. Cod. 30-410/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centro zona pedonale, ufficio in palazzo d'epoca restaurato, ascensore, grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Chiadino appartamento in affitto, saloncino, terrazzo, cucina, tre camere, due servizi, posti macchina. Cod. 406/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Capitolina posto macchina in affitto in autorimessa di nuova costruzione, apertura telecomandata. Cod. 403/P tel. 0407600250. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare, 040369950-369960. (A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Cadorna 85 mq con soppalco euro 700. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500. XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adatto per ristorazione euro 3.000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Costalunga ex ristorante/discoteca 550 mq con grande parcheggio. Immobiljare Borsa 040368003. (A00)

MANSARDA accogliente con travi a vista, caminetto, terrazzino, 90 mq, tranquillo quinto piano, ascensore, termoautonomo, Roiano centro. Euro 850 mensili. Riviera 040224426. (A00)

OPICINA-BANNE porzione di bifamigliare di recente costruzione, immersa in uno splendido parco, finiture extra capitolato, su tre livelli, garage, giardino a prato inglese con barbecue, euro 339.000. Trattative riservate. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980. (A00)

SEMIPERIFERICO in palazzina trentennale appartamento soleggiatissimo e tranquillo, con ottima disposizione interna, soggiorno, cucina, 2 stanze matrimoniali, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, euro 115.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980. (A00)

SISTIANA nel verde tranquillo piccolo appartamento arredato bene, parcheggio. Euro 530 tutto compreso. Riviera 040224426. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 (arredati-referenziati) euro 520 mensili nuovissimi alloggi Università-Severo di cucinotto, soggiorno, camera, bagno, autometano (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 (arredato-referenziati) euro 450 mensili G. Pubblico alloggio di cucina ampio salone 2 stanze bagno. (A090)

SPAZIOCASA 040369960 (arredato-referenziati) euro 520 mensili Campi Elisi (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 (arredato-referenziati) euro 550 mensili colle Montuzza alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 (vuoto-referenziati) euro 370 mensili S. Giacomo alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 (vuoto-referenziati) euro 800 mensili Rive-Lazz. Vecchio (zona) alloggio di cucina 4 stanze biservizi autometano. (A00)

VUOTO Settefontane matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 320. Fabio Severo alta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 385. Arco di Riccardo primingresso due camere, soggiorno, cucina, bagno, euro 900. Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, poggioli, euro 1.000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

ZONA Tigor splendida vista mare e città, esclusiva mansarda con travi a vista, ottime altezze, completamente finestrata, grande terrazza panoramica, salone di 100 mq con grande camino, 2 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, eventuale acquisto garage. Trattative riservate. Silvana Immobiliare, tel. 040661766, 040630980. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. TRIESTE azienda ricerca 5 ambosessi 18/33 amministrazione marketing magazzino. Triangolo Srl 040774763. (A4145)

AZIENDA di telecomunicazioni leader nel Triveneto cerca funzionario commerciale per la provincia di Trieste. Offresi fisso, elevate provvigioni, incentivi, supporto telemarketing e formazione continua. Si richiede esperienza almeno biennale nel settore telecomunicazioni. Per informazioni 800-939310 - Signora Garbo. (A00)

A Trieste selezioniamo laureati e dipolomati. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.

CERCASI cameriere/a, banconiere/a, cuoco/a, internista, per stagione estiva, max 35 anni solo se con requisiti tel. 3923247474.

IMPIEGATA/O esperta/o lavori ufficio e praticissima/o uso computer cercasi per solo mattino. Telefonare al n. 040630475 ore 9-12. (A4295)

IMPRESA artigiana settore restauri edili assume muratore e manovale capaci, da inserire proprio organico. Tel. 040661111 8.30-12. (A4011)

IMPRESA edile cerca per propri cantieri in Trieste muratore specializzato con patente B telefonare ore ufficio allo 040382827. (A4207)

INDUSTRIA diagnostica sede Trieste cerca candidato/a per borsa formazione settore amministrativo-qualità, per 6-12 mesi, inizio autunno. Requisiti: disoccupato, residente in Fvg, diplomato ragioneria o perito aziendale corrispondente lingue estere o superiore; buon inglese; cv al fax 0408323101, email: biointuff@spin.it. (A4244)

INFERMIERA professionale con partita Iva cercasi per centro di fisioterapia convenzionato. Tel. 10-14 040630353. (A4158)

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore elettrico, addetto import export buon tedesco, periti meccanici/elettronici, motoristi diesel. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. (C00)

MAW Spa (aut.min. 29/11/04) cerca per azienda Trieste 1 responsabile del personale e 1 impiegata amministrativa uff. personale. Tel. 048144550. (Fil47)

MAW Spa (aut. min. 29/11/04 prot. 1130) cerca 30 impiegati assicurativi lavoro part time 4 ore giornaliere come impiegati in ufficio, no procacciatori, no telemarketing. Requisiti: giovani diplomati laureandi o laureati materie economico giuridiche. Tel. 048144550. (Fil47)

METIS spa agenzia per il lavoro (autorizzazione ministeriale prot. 1121/SG) cerca 10 sales promoter 16 ore settimanali ven-sab-lun per Trieste e Gorizia. Requisiti: propensione alla vendita e possibilmente automuniti. Leggere informativa sulla privacy su www.eurometis.it via Torrebianca 19, tel. 0403480665 fax 0403478103 trieste@eurometis.it. (A4245)

RICERCHIAMO personale automunito per lavoro di recapito elenchi telefonici, province di Trieste e Gorizia. Tel. 040393947. (A4103)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SELEZIONE PRIVATE banker inviare cv andrea.abascia@bancamediolanum.it. (A4206)

ULTRASUONI, cnd, tecnici esperti di controllo società con sede in Cividale ricera. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Cf2047)

WOOL Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1500 mensili nessun investimento. Sig. Trevisin 3356353684. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, abs, a.bag, con garanzia euro 10.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met. 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optionals più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv Avant rosso anno 2002 euro 19.900 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv argento anno 2001 euro 17.300 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp cerchi lega da 16" volante sportivo 3 radio cd symphony. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv Quattro, 1999, argento, pelle gomme neve. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

BMW 318 i Touring, 2000, argento, F. opt no pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320D Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010. (A00)

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento Cd cerchi 17. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optionals, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1998, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 2.400. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, 2002, gr. sc. met, Cd sensori parcheggio viva voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, grigio met., clima Ss 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA HPE 1.8 16v, 1998, giallo, Abs clima Kit Sport. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1999, verde. Met, 2 air bag c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive, 2003, gr. sc. met., Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 El. blu, 2001, blu metrò, ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MALAGUTTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, bordeaux met., t.a. clima abs 1 air bag ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 euro 15.000 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima vasta disponibilità colori disponibili argento polare grigio cometa nero notte grigio nube. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Classic, 2000, nero met. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 euro 16.500 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima argento polare. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs asr airbag lato guida e passeggero sidebag autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima nero notte. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi berlina anno 2004 euro 26.900 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi station-wagon aziendale euro 31.600 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo assetto sportivo in abbinamento con pneumatici larghi e c. lega da 17" autoradio audio 10 cd sedili anteriori riscaldabili clima cambio automatico nag a 5 rapporti con innesti one touch nero verde smeraldo metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi berlina Avantgarde anno luglio 2002 euro 31.500 abs esp airbag anteriori sidebag ant-post windowbag cerchi in lega limitatore e regolatore variabile della velocità di crociera navigatore sat. volante multifunzione fari bixeno con impianto tergilavafari ed assetto fari automatico retrovisori esterni ripiegabili elettricamente climatizzatore int. pelle grigia blu tanzanite metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Slk 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500. Automarket Monfalcone tel.0481790782.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 5 porte Anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, 2001, verde ch. met., 2 air bag clima Abs s.sterzo radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16V colore nero, anno 1997, cerchi in lega, autoradio, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx, 2000, argento, f. opt. Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Laguna 1.9 dCi Gr. Tour Luxe Priv, giugno 2004, azzurro met., pelle alcantara Cd. Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima Ss. Concinnitas Tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1.9 TDI 90 hp anno 2000, colore blu scuro, clima automatico, computer di bordo, autoradio, doppio airbag, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500. Automarket Trieste tel. 040381010.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, grigio/bianco. Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, rosso, Ss-Cd-recaro-ass. sport-c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf V serie 1.9 tdi 5p. anno 2004 euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Passat berlina Tdi 130 cv Comfortline anno ottobre 2003 euro 16.900 abs esp 8 airbag clima c. lega radio gamma grigio met. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi 4 Motion Highline anno 2001 euro 17400 abs esp 8 airbag climatronic c. lega da 17" radio cd volante sportivo int. pelle alcantara azzurro met. Dino Conti tel. 0402610000.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

PADRONCINO offresi per traslochi e trasporti anche piccoli anche sabato e domenica zona Trieste Gorizia Friuli. (A4152)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A4116)

A.A.A.A.A.A.A.A. FRESCA dissetante per accalorati. 3337076610. (A4299)

A.A.A.A.A.A.A.A. **GRADO** massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009. (A4213)

A.A.A.A.A.A. ANKARANO ragazza 180, 6 cerca uomo. 0038631564731. (A3987)

A.A.A.A.A.A. ARRIVATA femminile bionda 5.a disponibile fantastica grossa sorpresa. 3341749265. (A4203)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta. 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona 3297961146. (A4205)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA massaggiatrice dolce e disponibile. Tel. 3295420278. (A4291)

A.A.A.A. «NATASHA» nuovissima russa trasgressiva snella femminile, grossissima sorpresa. 3485333681. (A3210)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella raffinata indiana completissima 3289782219.

A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza. 3282029116. (A4110)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A4230)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante gatta focosa spettacolare strip-tease. 3204128498. (A4306)

A.A.A.A. TRIESTE attrezzata dominatrice calda disponibile tutti giorni. 3341932203. (A4301)

A.A.A. TRIESTE, bella magra alta mulatta 20 anni completissima 4ta. 3287145659.

A.A.A. TRIESTE bravissima 40enne 5.a disponibilissima completissima senza limite 3463018696. (A4209)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tardi 3200821695. (A4154)

A. NOVITÀ vicino Grado, dolce sexy 20enne 7.a misura disponibilissima tutti i giorni. 3479839480. (C00)

A. RAGAZZA dell'Ecuador alta sensuale padrona s/m ti aspetta. 3393549702. (A4302)

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296. (A4161)

A. TRIESTE novità Manuela 4.a ti aspetta con grande sorpresa. 3343905912. (A4309)

A. TRIESTE stupenda Raffaela, 20 anni snella dolcissima tutta per te... 3341083194. (A00)

ALT MONFALCONE bellissima bomba sexy 18enne ungherese caldissima focosa più che disponibilissima. 3338888135. (C00)

A TRIESTE appena arrivata simpatica prorompente e prosperosa 22enne chiamami 3396515414. (A4233)

A TRIESTE novità Milena bellissima bionda una caldissima e grande sorpresa 3387030873. (A4210)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A4130)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4232)

GIOVANE DOMINATRICE, disponibile dotatissima. Ti aspetta fino a tardi grossa sorpresa. 3463033126. (A4310)

GORIZIA SUPERNOVITÀ angelo erotico per farti sentire sulle nuvole 3297346307.

NOVITÀ 20.ENNE grossa sorpresa bomba sexy grande senzacion bellissima fino tardi. 3400843910. (A4309)

NOVITÀ Monfalcone 22 anni, 6.a misura, affascinante, calda, disponibile, simpatica, sexy. 3388117823. (C00)

NOVITÀ vicino Grado bellissima e sensuale bionda 20 anni 4.a misura disponibilissima. 3208151926. (C00)

ONE way Monfalcone sexy bambolina 19enne trasgressiva esuberante, soprattutto bravissima. 3463259677. (C00)

PROBLEMI? no problem! Magnifico relax con mani eccezionali. Vi aspettiamo. 0038631533827. (A3903)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bella, sexy, molto compiacente ti aspetta. Soddisfatto o rimborsato! 3391952445.

VICINO GRADO appena arrivata snella, sensuale, affascinante 20anni disponibile tutto. 3290989608. (C00)

Z.Z.Z.Z. SUPERNOVITÀ appena arrivata Monfalcone, bella caraibica completissima. 3487152389.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, rtigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

TEATRO Il direttore Antonio Calenda offre qualche anticipazione sulla prossima stagione e lamenta una flessione nelle sovvenzioni

Lo Stabile riparte da Strehler e Magris

Inaugurazione con «Il temporale» di Strindberg, poi un monologo al femminile

TRIESTE Non è ancora tempo, per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di sciogliere il silenzio sul menù della prossima stagione di prosa, tuttora in attesa d'essere approvato dal consiglio di amministrazione. Ma il direttore artistico, Antonio Calenda, sussurra al telefono «la grande notizia»: ad inaugurarla sarà lo spettacolo «Temporale» di Strindberg nell'edizione che fu diretta da Giorgio Strehler.

«Speriamo in quell'occasione - aggiunge - di poter intitolare a lui il tratto di strada di via Piccolomini davanti al Rossetti. Faremo un inizio importante per onorare questo straordinario triestino che è nel nostro cuore, ed è stato il mio maestro».

Dal doveroso riserbo di Calenda sguscia fuori un secondo nome di rilievo, quello di Claudio Magris, che sta scrivendo un altro testo per lo stabile regionale. «Non una cosa grossa - spiega - ma molto significativa per noi».

Per saperne qualcosa di più, titolo compreso, bisognerà attendere qualche mese, essendo Magris impegnato nella fase di rifinitura. L'unico dettaglio sicuro è che si tratta di un monologo breve, al femminile.

Nella stagione appena conclusasi, l'affluenza al Politeama Rossetti è stata di 126 mila spettatori contro i 137 mila dell'anno passato.

«Questa flessione - ribatte Calenda - è dovuta al minor numero di repliche e di spettacoli, che l'anno scorso erano di grande chiamata commerciale nei fuori abbonamento. La più lieta sorpresa di questi ultimi due anni riguarda la Sala Bartoli, perché è un teatro dove si tentano esperienze alternative, autori diversi e nuove soluzioni figurative e formali ma anche di contenuto. Io ritengo i 700 abbonamenti della Sala Bartoli la vera vittoria che noi abbiamo conseguito quest'anno, se messi insieme alle 11 mila presenze, per una sala di cento posti. Comunque siamo il primo teatro del Nord-est come frequenza e fra i primi dieci teatri sul piano nazionale. I numeri che conseguiamo sono doppiamente importanti perché le condizioni in cui lavoriamo sono impervie».

Da sinistra, lo scrittore Claudio Magris, Antonio Calenda e Giorgio Strehler.

Allude allo scoglio delle sovvenzioni?

«Noi siamo l'unico teatro regionale che ha un grande consenso a livello nazionale. Questo ci consente di fare le grandi tournée nei maggiori teatri italiani. Andremo addirittura al Piccolo di Milano con "Re Lear" nel periodo più importante, quello di novembre. A fronte di tutto questo, però, le sovvenzioni che ottenevamo e che già si erano un po' esaurite per via dell' inflazione, si sono ulteriormente sproporzionate in basso perché il Fondo Trieste si sta estinguendo. Non dimentichiamo che abbiamo potuto fare "Re Lear", che è tra gli spettacoli più visti in Italia quest'anno, grazie anche all'intervento di un impresario privato che ha messo dei soldi. Tra l'altro, a livello di marketing, noi siamo veramente un vessillo, un portacolori incredibile e quando abbiamo successo con i nostri spettacoli, s'impone il nome "Friuli Venezia Giulia". Vorremmo, quindi, che l'importanza del nostro teatro fosse riconosciuta in loco. Non tanto in città quanto in regione».

Dalle cifre relative agli abbonamenti «Under 21» (1475) e «Junior» (250), sembra che il teatro non sia impopolare fra i ragazzi.

«Noi investiamo molto sui ragazzi, perché significa investire sul pubblico di domani. Faccio spesso degli incontri con le scuole medie e con i licei, e conseguiamo dei successi di partecipazione particolari. Questi ragazzi sono veramente famelici di teatro. I più intelligenti sentono la diversità dalla banalità televisiva, capiscono che l'evento teatrale è un'avventura della mente e come tale la vivono».

Maria Cristina Vilardo

Roberto Herlitzka e Daniela Giovanetti in «Re Lear».

Il «Rossetti» dona l'archivio al Museo teatrale Schmidl

TRIESTE Il Teatro Stabile ha donato al museo teatrale «Schmidl» l'archivio amministrativo e artistico che abbraccia gli anni 1970 e 1990, contenuto in qualcosa come 170 scatoloni. La donazione è stata accettata nei giorni scorsi con atto formale della giunta e va ad aggiungersi a una precedente donazione del Rossetti, risalente all'83, che comprendeva materiale archivistico dagli anni 1952-1982, con bozzetti, copioni, foto e carte. Questo materiale è stato riordinato nel 1989 con contributo della Regione e da allora è disponibile per la consultazione.

La donazione di questi giorni, già riordinata e a disposizione del pubblico, completando l'archivio del Rossetti già custodito dal museo «Schmidl», ne assicura l'integrale tutela e conservazione, nonchè la fruibilità da parte di studiosi e interessati. Tutto il materiale si trova a Palazzo Gopcevic, che, dalla fine di quest'anno, diventerà sede del museo teatrale «Schmidl».

FAVOLA DI BURTON

Johnny Depp cioccolataio magico

ROMA Occhialoni neri, parrucca Beatles prima maniera, denti finti e ghigno beffardo, il trasformista Johnny Depp incontra di nuovo Tim Burton per «La fabbrica di cioccolato», un film tratto da una favola di Roald Dahl, che arriverà sugli schermi Usa il 15 luglio e in Italia il 7 ottobre. Ci sono tutte le premesse perchè grazie al regista di «Edward mani di forbice» e alla interpretazione di Johnny Depp che veste nei panni dell'immaginifico Willy Wonka, il romanzo di Wonka si trasformi in una bella favola punk e postmoderna.

CINEMA *Cominciano oggi in varie località della regione le riprese del film diretto dalla regista Gloria De Antoni*

Documentario su Hemingway, soldato e turista in Friuli

L'attore Franco Interlenghi torna a Venzone dove nel 1956 fu girato «Addio alle armi»

UDINE Dopo «I sentieri della gloria - In viaggio» con Mario Monicelli sui luoghi della Grande guerra (2004) la Cineteca del Friuli, con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Film Commission, realizza un nuovo documentario che ha come tema Hemingway e il Friuli. Le riprese, che riguarderanno varie località della regione, cominciano oggi.

Molte sono le relazioni, i legami tra il grande scrittore americano e il Friuli: due romanzi - «Addio alle armi» (1929) e «Di là dal fiume e tra gli alberi» ('50); visite e soggiorni a più riprese di Hemingway in Friuli; la realizzazione del kolossal «Addio alle armi» (1957); l'istituzione del Premio Hemingway a Lignano e la creazione del Parco Hemingway, inaugurato il 23 giugno 1984.

Attorno a questi elementi ruota il documentario, costruito su vari piani, da quello biografico a quello letterario, da quello del cinema a quello della storia e della memoria. La regia è affidata a Gloria De Antoni, già autrice di «I sentieri della gloria». La fotografia è di Bruno Beltramini e la consulenza storica di Carlo Gaberscek.

Il punto di partenza del progetto è il film «Addio alle armi», girato a Venzone e nei dintorni di Stazione per la Carnia (strada di Tugliezzo) nei mesi di marzo e aprile di quasi cinquant'anni fa. Molti componenti del prestigioso cast (Rock Hudson, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Leopoldo Trieste...) non ci sono più, ma torna a Venzone Franco Interlenghi, accompagnato dalla moglie, l'attrice Antonella Lualdi.

Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Alberto Sordi davanti al duomo di Venzone durante le riprese di «Addio alle armi».

Nel film Interlenghi interpreta il ruolo di Aimo, un giovane soldato, che appare in diverse sequenze a fianco degli attori principali. Con lui vecchie comparse e abitanti del luogo contribuiranno a rievocare l'impatto creato in quei giorni dall' irruzione del mitico mondo hollywoodiano (era una produzione David O. Selznick, lo stesso di «Via col vento») in un piccolo centro di provincia friulano.

Ernest Hemingway.

Altre location del documentario prodotto dalla Cineteca del Friuli sono la villa della Tenuta Angoris, presso Cormons, dove il produttore americano e sua moglie Jennifer Jones (la crocerossina Catherine Barkley nel film) erano ospiti all'epoca dei conti Miani, e la settecentesca villa dei conti Trento di Dolegnano del Collio (San Giovanni al Natisone), dove dal 1915 al 1917 fu attivo un ospedale da campo della Croce Rossa Britannica, a cui Hemigway si ispirò per l'«ospedale inglese» del suo romanzo.

Il secondo nucleo del documentario riguarda la presenza dello scrittore, principalmente nella Bassa friulana, in occasione di battute di caccia e di pesca, ospite - tra il 1947 e il '54 - nelle scenografiche dimore di famiglie signorili locali, in un ambiente che rappresentava ancora una sorta di «profondo Sud friulano», un mondo verde di campi, salici, pioppi, corsi d'acqua, lagune, paludi. Esperienze confluite in «Di là dal fiume e tra gli alberi», storia di un vecchio colonnello americano e di Renata, una contessina, simbolo della giovinezza e dell'amore, la cui figura è ispirata a Adriana Ivancich, appartenente a una famiglia di cui lo scrittore era amico.

I morti viventi di Romero si schierano contro Bush

LOS ANGELES Tornano i morti viventi: ce l'hanno con Bush e conquistano gli spettatori. Sono passati vent'anni da quando l'ultimo zombi di George A. Romero ha calcato il grande schermo. Vent'anni, e innumerevoli imitazioni. E adesso Romero ritorna al primo amore con «Land of The Dead», che ha tra i protagonisti anche Asia Argento e Dennis Hopper e uscirà in Italia a metà luglio.

«L'Alba dei morti viventi», film d'esordio di Romero, è diventato un film cult. Romero infatti non è solo sinonimo di violenza, di «non del tutto morti» che si nutrono di vivi, di quell'ironia macabra di cui sono pregni tutti i suoi film. Romero ha sempre caratterizzato i suoi film rivestendoli di realismo e dandogli una connotazione storica e sociale ben precisa. Lo si capisce bene nel suo ultimo film, «Land of the Dead», la terra dei morti, quarto episodio della saga o «primo episodio di una nuova trilogia».

Ambientato in un'America drammaticamente simile a quella del dopo 11 settembre, il film è pieno di moniti i rivolti all'attuale amministrazione Bush, con continui riferimenti al terrorismo e alla fobia degli americani per il terrorismo, più pericolosa dei terroristi.

Venduti per oltre 21 mila euro

A ruba i dipinti dello scimpanzè

LONDRA Sono andate a ruba a un'asta a Londra le tele di Congo, uno scimpanzè divenuto celebre come «artista» sul finire degli anni '50. Tre quadri astratti dipinti dalla scimmia nel 1957 hanno gettato nell'ombra un capolavoro di Andy Warhol. Le tele sono state vendute per oltre 21.000 euro l'una, mentre un'opera del maestro della pop art è stata ritirata dal per mancato raggiungimento della base d'asta.

Lunedì all'asta a Parigi

Picasso: l'amante vende i disegni

PARIGI Genevieve Laporte, 80 anni, modella e amante di Pablo Picasso, Genevieve Laporte metterà all'asta lunedì alla Casa Artcurial di Parigi una ventina di disegni che il maestro realizzò nell'estate del '51 e di cui lei rivelò l'esistenza solo nel 1989. Le opere valgono complessivamente tra il milione e mezzo e i due milioni di euro. Il ricavato andrà a una fondazione per la difesa della natura e gli animali.

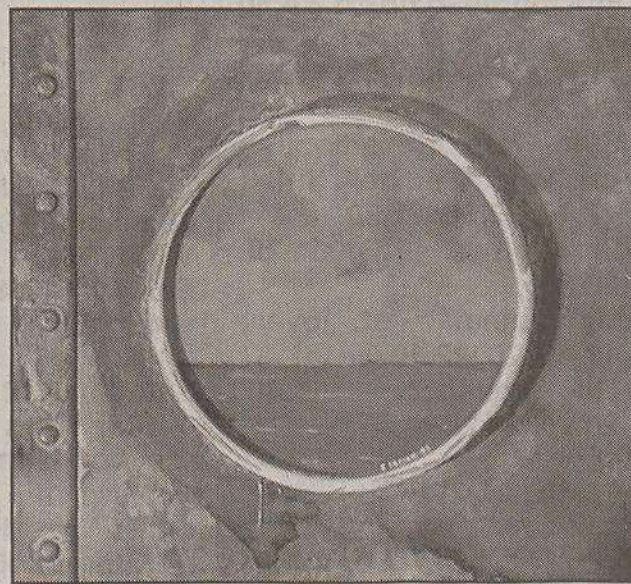
MOSTRE

Il pittore milanese che vive a Trieste espone alla «Fenice Gallery»

Damiani, opere di mare a Venezia

VENEZIA Una mostra personale di Corrado Damiani è allestita nella «Fenice Gallery» a Venezia, in Calle della Fenice San Marco 1947. È composta da ppere scelte dall'autore e dal curatore della mostra, Michele Facchini, per gli armoniosi spazi situati accanto al prestigioso Teatro La Fenice, restituito al mondo in tutto il suo splendore.

Ancora mare a Venezia, quello di un milanese che vive a Trieste: Damiani ha «pescato» nella sua produzione degli ultimi anni e porta i mari del mondo in una città che è meta ambita di viaggiatori provenienti da ogni luogo. Sono opere che fanno parte di una produzione apprezzata in esposizioni personali tenutesi in questi anni in diversi Paesi.

In contemporanea alla personale veneziana, Damiani partecipa con l'opera «Non luogo», una tecnica mista su tela, alla Biennale Giuliana d'Arte a Grado.

Uno degli «Oblò» dipinti da Corrado Damiani.

NARRATIVA

Un romanzo di Gian Paolo Linda pubblicato da Moby Dick

Nella trappola dell'uomo mannaro

Isabelle giaceva bocconi sul tappeto in un lago di sangue, il corpo martoriato da una serie di coltellate. Non c'erano impronte e Alen, il cane lupo, i vicini di casa non l'avevano sentito ringhiare. Inoltre George Marchand, il compagno della vittima, aveva un alibi accertato; per lui tuttavia inizia il calvario di un incubo dal colore di un'infernale trappola.

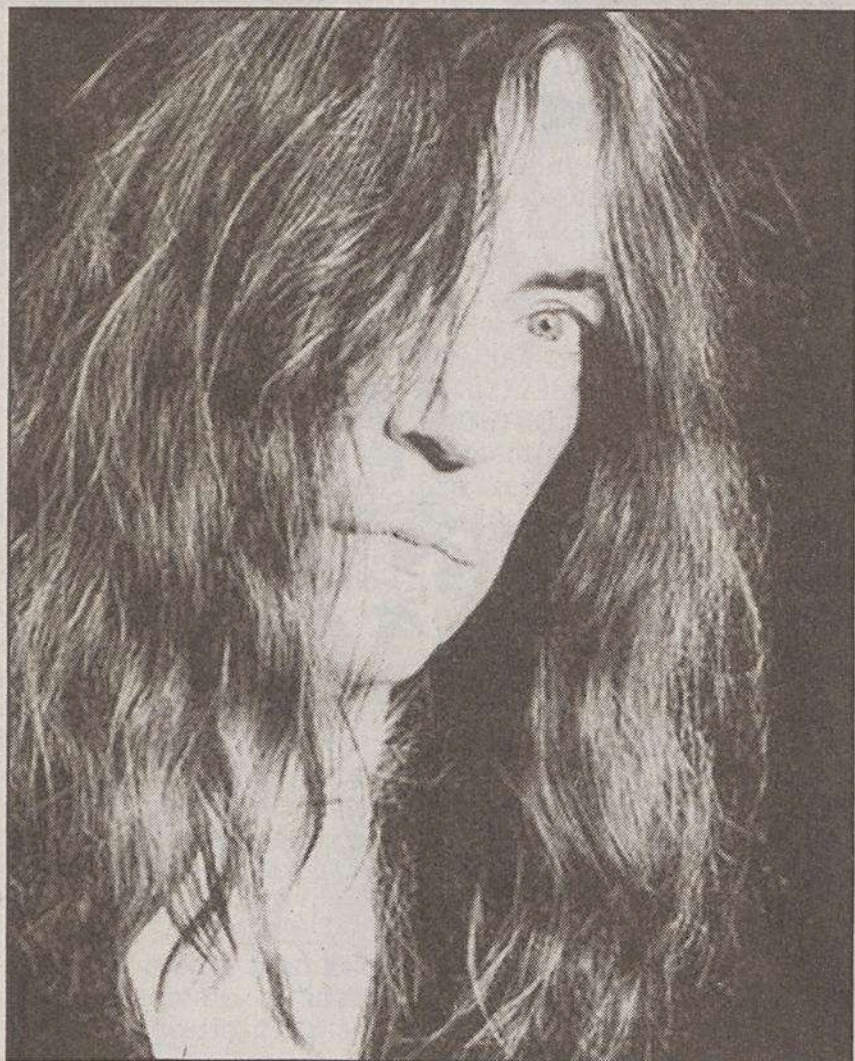
Si titola **«L'uomo mannaro» (Moby Dick editore, pagg. 157, euro 11)** questo noir dell'udinese Gian Paolo Linda. Protagonista è appunto George Marchland, cinquantenne giornalista de «Le Figaro» – il romanzo, infatti, è ambientato in Francia, tra Parigi, la Bretagna, e la Normandia – un uomo disincantato che aveva sempre allacciato relazioni amorose superficiali, forse per salvaguardare il suo bisogno di libertà. Ma questo avvincente romanzo di Linga trova la sua emblematica e inquietante fisiosnomia nella presenza del cane Arlen con le sue inattese reazioni, e di padre Tierry, un sacerdote studioso di scienze occulte, dotato di percezioni extrasensoriali che, a uno scettico George, parla del mistero che c'è in noi e dell'eterna lotta tra Bene e Male: due forze che spesso si intersecano, e si confondono. «La difficoltà – dice Tierry – sta nel capire dove si celi il lupo e dove si nasconde intreccio de «L'uomo mannaro» con altri due delitti che coinvolgeranno George.

Nato come scrittore dieci anni orsono, autore di sei libri, dalle perosnalissime tematiche, Gian Paolo Linda – classe 1936 – trova nella compagine della narrativa friulana una collocazione di incisiva singolarità.

Grazia Palmisano

MUSICA *La cantante da lunedì a Udine con una mostra fotografica, un concerto e un reading*

Patti Smith, immagini e suoni

«Scatti» sul Giappone e l'Italia e letture di poesie nel parco

La cantante statunitense Patti Smith sarà a Udine il 28 giugno.

UDINE Sarà inaugurata lunedì prossimo a Udine «Land 250», mostra fotografica che ospiterà gli scatti di Patti Smith. Preludio al concerto della cantante statunitense in programma martedì 28 giugno alle 21.

L'associazione Motoperpetuo, che organizza l'evento in collaborazione con il Comune di Udine nell'ambito della rassegna Udinestate 2005, ha definito nei dettagli modalità degli appuntamenti che faranno da cornice all'esibizione di Patti Smith con la sua band rock sul Colle del castello del capoluogo friulano, unica data per il Nordest.

La mostra, allestita nella Casa della contadinanza, sul Colle del Castello, ospiterà dal 27 giugno al 15 luglio una serie di fotografie che Patti Smith ha realizzato nel corso dei suoi viaggi in Giappone e alcuni scatti italiani secondo un percorso che vede nell'Oriente lo spunto per una più vasta riflessione sulla spiritualità e sul misticismo dell'arte.

Un lato meno noto nella produzione artistica di Patti Smith, ma non per questo meno affascinante. Stampate su carta opaca, tutte uguali nelle dimensioni - un rettangolo il cui lato maggiore supera di poco i dieci centimetri - queste fotografie - già esibite nei mesi scorsi a Roma nell'ambito del Festival Internazionale di Fotografia - hanno un sapore antico.

Tecnicamente gli ingredienti fondamentali sono due, la luce e l'ombra. «Le mie foto sono di natura molto meditativa - ha spiegato la stessa cantante, che negli anni '70 fu amica di Robert Mapplethorpe -. Molte sono scattate in studio. Ad esempio la serie del Cristo Crocifisso l'ho realizzata stando seduta nel mio studio solo con la luce naturale, aspettando che diventasse come la desideravo. La mia comprensione della fotografia, quindi, si riassume con il mio rapporto con la luce».

La mostra sarà a ingresso gratuito, preludio del concerto che Patti Smith terrà la sera del 28 giugno, sul Colle del Castello. Una serata che la signora del rock and roll dedicherà alla sua vasta produzione musicale, riproponendo vecchi successi (Because the night, Radio Ethiopia, People Have The Power...) alternati a quelli del suo più recente album, Trampin. Un appuntamento per il quale sono già in prevendita i biglietti (25 euro posti in piedi, 35 posti a sedere numerati, sul sito www.azalea.it tutte le informazioni).

A Udine Patti Smith proporrà anche un reading di poesie, mercoledì 29 giugno alle 18, nel parco di Palazzo Antonini, sede dell' università, in via Petracco 8.

Tre giorni di Udinestate che i patiti del rock and roll non possono perdere.

Venerdì tanti ospiti sulle Rive per il «Giro Vela»

Ivana Spagna e Julia Smith animano la Serata al Porto

Da sinistra, la cantante Ivana Spagna e la showgirl e ballerina Julia Smith.

TRIESTE Ivana Spagna, la statuaria showgirl Julia Smith, la cantante triestina Annamaria Rizzi. E poi l'inviato di Uno Mattina Paolo Notari, Michele Pecora e, a garantire un pieno di risate, il cabarettista Walter Nanni.

Saranno questi i protagonisti di «Una Serata al Porto» a Trieste, l'evento abbinato alla 17.a edizione del Giro Vela in programma venerdì 24 giugno dalle 21.30 a ingresso libero. Sul palco, allestito nel tratto tra il Molo Bersaglieri e la Pescheria, si alterneranno Paolo Notari (inviato di Uno Mattina) in veste di presentatore e Julia Smith, la showgirl australiana che ha partecipato allo spettacolo di Giorgio Panariello «Torno sabato... e tre» e recentemente a quello di Pippo Baudo «Sabato Italiano».

Julia, vedette del Moulin Rouge, si esibirà in un balletto con coreografie proprie e sarà co-conduttrice. Completano il cast dello show che animerà il Villaggio a terra organizzato da Valter Dominelli, Walter Nanni, finalista ai concorsi nazionali di cabaret Premio Charlot e Festival di Alba Adriatica, e la «nostra» Anna Maria Rizzi, che eseguirà in anteprima nella sua città alcuni brani tratti dal nuovo cd «24 12», la cui presentazione ufficiale è prevista venerdì alle 11 al San Marco, dove sarà presente anche il produttore dell'album, Pape Gurioli, per otto anni pianista di Jovanotti assieme a Pier Foschi, che appare nel cd in veste di batterista.

La Rizzi, finalista al Festival di Castrocaro, presenterà dal vivo brani del suo nuovo cd «Anna 24 12», un progetto alchemico musicale tra il colto e il leggero suonato da 54 tra i migliori strumentisti italiani e arrangiato da Gurioli. Il progetto è stato definito musica biologica perché realizzato con suoni naturali, canto e strumenti musicali. Ospiti fissi in ogni tappa, oltre all'orchestra di 10 elementi diretta dal Maestro Michele Pecora, autore del brano «Era lei» (tornato prepotentemente alla ribalta per una «sospetta» somiglianza con «Blu» di Zucchero e che ha diretto anche un Festival di Sanremo) e al corpo di ballo di Spazio Danza con le coreografie di Cinzia Scuppa.

Ospite d'onore della serata, Ivana Spagna, che presenterà al pubblico giuliano il suo nuovo cd dal titolo in tema con la manifestazione, «Diario di bordo» che la vede anche in veste di illustratrice .Dopo un passato dance che l'aveva portata a vendere milioni di copie in tutto il mondo con hit come «Easy Lady» e a esibirsi nella tappa triestina del Festivalbar dell'86, Spagna ha debuttato in lingua italiana con il brano «Il cerchio della vita» che ha determinato una svolta artistica nella sua carriera poiché, da quel momento, ha inciso sempre nella lingua di Dante realizzando album di grande successo («Siamo in due» del '95, «Lupi solitari» del '96, «Indivisibili» del '97) che l'hanno collocata tra le maggiori interpreti femminili del panorama musicale italiano e che le hanno consentito di vendere quasi un milione di copie. Lasciata la casa discografica Sony, è uscita a fine maggio con un nuovo album composto da otto brani, tutti in italiano.

Sul palco triestino saliranno anche il patron della manifestazione velica, lo skipper Cino Ricci e il conduttore Patrizio Roversi, al seguito del Giro con Adriatica, la barca dei "Velisti per Caso", che premieranno gli equipaggi vincitori.

g. ter.

TEATRO *Luce, memorie e racconti di fabbrica messi in scena davanti al profilo del vecchio cotonificio di Pordenone*

Ascanio Celestini e le storie di una Manchester italiana

PORDENONE Uno spettacolo e tre libri di cotone riannodano il filo del ricordo e restituiscono a Pordenone parte della propria storia. Sono i tre volumi pubblicati sotto le insegne del progetto «La storia, le storie» per ricostruire la memoria personale, collettiva e tecnica della lunga epoca del tessile nella città che fu definita la Manchester italiana. Prima della stagione elettrodomestica, prima della Zanussi, Pordenone ebbe un rapporto di simbiosi con il cotone. Tre cotonifici modificarono radicalmente la composizione sociale e la destinazione economica della città, e i volumi a cura di Italo Corai e dei ragazzi del liceo scientifico Grigoletti (da vedere anche al sito www.storiastoriepn.it) ricostruiscono attraverso i format dell'intervista e del dizionario ciò che l'industria del filo rappresentò per oltre un secolo.

Quei tre libri non potevano non stimolare l'attenzione di Ascanio Celestini, che è l'Omero italiano del secolo appena passato e che nei suoi spettacoli «di narrazione» ha costruito una moderna mitologia, plasmando nell'inflessione della propria voce figure di operai delle ferriere, delle miniere, delle fabbriche. Erano in buona parte donne le operaie dei cotonifici pordenonesi. Sono loro le voci che Celestini ha ricomposto nelle sue «Storie di cotone», iniziativa promossa dall'AssoProsa in collaborazione con Comune, Regione e Università di Udine.

Lunedì sera, nella luce di un tramonto lungo proiettato sugli edifici dello stabilimento di Borgomeduna, molte di quelle donne si sono ritrovate là, vicino al fiume, confuse nel brusio di più di 1200 spettatori venuti a sentire come Celestini ha fatto suoi quei racconti e quelle voci, accompagnandole appena con la chitarra di Matteo D'Agostino e l'organetto di Gianluca Zammarelli.

Anziane operaie in prima fila, alcune ultranovantenni, mentre alle spalle del narratore Celestini, spiccano la torre dell'ingresso e l'orologio rotto, segno del tempo che qui si è arrestato.

Non sono grandi storie, le storie del cotone pordenonese, i fatti del Novecento le sfiorano appena, la città non viene massacrata dalla guerra, gli anni più duri dal 1940 al '44 sono uno stato di cose, un turbamento dell'esistenza, che si legge in piccole storie partigiane, in lotte di fabbrica, in frammenti individuali di memoria, dentro i quali si annoda la terminologia tecnica. E daspi, stiratoi, rochèi, mischie ritornano e si confondono nella serata di Celestini con fiabe, surrealisticamente emerse dal repertorio popolare italiano, topi e serpenti parlanti, caroselli di morti, scanditi dai richiami all'emigrazione all'estero («ghe gera tuta Pordenon, in Svizzera»), dalle conquiste sindacali, dal miglioramento economico, dalla dismissione finale dell'industria tessile.

Roberto Canziani

Ascanio Celestini

Uno «scemo di guerra» che si può anche leggere

È il 4 giugno 1944, il giorno in cui gli Alleati liberano Roma. È la storia di un ragazzino di 8 anni, che attraversa la città da Nord a Sud, contromano rispetto alla Storia. Il ragazzo si chiama Gaetano, ed era il padre di Ascanio Celestini. È quel racconto mille volte raccontato e altrettante variato, come si varia una fiaba, è diventato uno spettacolo, presentato lo scorso settembre alla Biennale.

Lo spettacolo è ora diventato libro. Come spesso capita ai libri si è allargato, ha percorso anche altre strade, ha messo a fuoco altri episodi. Ma non ha perso la grana della narrazione orale, l'andatura ondivaga, fatta di riprese, ripetizioni e ritorni che è tipica della fiaba popolare. E viceversa. Perché la forma in cui **Ascanio Celestini** scrive le proprie storie trova una naturale via di fuga nel teatro. **«Storie di uno scemo di guerra» (Einaudi, pagg.157, euro 11,50)** va ad affiancarsi agli altri volumi che accompagnano il teatro di Celestini - «Cecafumo», «Fabbrica» - libri matura il suo speciale senso della scena. Libri che svelano la genesi di una scrittura. Celestini parte dalle tante verità della storia (ci sono tante maniere per raccontare la liberazione di Roma quanti, ad esempio, sono stati i punti di vista) e tocca la certezza unica e fantastica dell'invenzione che sovverte il mondo, fa correre il tempo in senso inverso, resuscita i morti e li fa parlare, aver fame, soffrire, proprio come facevano da vivi.

ASCANIO CELESTINI
STORIE DI UNO SCEMO DI GUERRA

La copertina del libro.

Documento orale e sguardo magico-surreale sono due poli. Sull' orizzonte del loro equilibrio si distende la narrativa di Celestini, il suo ritmo di filastrocca, il suo parlare della sua città, di suo padre, dei suoi fatti, che sono pure, fiabescamente, i fatti nostri.

canz.

APPUNTAMENTI

«La vedova allegra» in video Lirica protagonista al Tartini

TRIESTE Oggi, alle 17.45, nella sala Baroncini, «Centenaria giramondo», proiezione video dedicata a «La vedova allegra» a conclusione della rassegna «Aspettando il Festival».

Oggi, alle 20.30, al Tartini, serata dedicata alla lirica con il soprano Miriam Spano, il baritono Armando Badia, Donata Paduano al contrabbasso, Silvio Sirsen e Silvano Zabeo al pianoforte.

Oggi, alle 19, al Revoltella, vernice della mostra «Histria. Opere d'arte restaurate, da Paolo Veneziano a Tiepolo», alla presenza del ministro Rocco Buttiglione e di Vittorio Sgarbi; alle 21 sarà presentato il volume «Arte e psicanalisi nella Trieste del Novecento» curato da Anna Maria Accerboni Pavanello e Maria Masau Dan ; alle 22, sulla terrazza del museo, concerto degli Zum, trio di chitarre acustiche.

Domani, alla «Tolada», alle 21, «Chiamatemi Lazzaro», cabaret con Luciano Bronzi (prenotazioni al n. 040-382530).

Domani, alle 21, all'ex Opp, «Teste perse. Un corpo alla follia», performance teatrale con i protagonisti del Progetto di formazione sulle tecniche di animazione teatrale curato dall'Enaip con il Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze.

Domani, alle 17, al club Rovis, folclore popolare con Sandro & Sandra, che presenteranno il loro ultimo cd.

UDINE Oggi, alle 21.30, in piazza Ellero a Tricesimo, «Afro Blu» con Barbara Errico, con le Officine Ritmiche dirette da Roberto Lugli, Mauro Tubetti e il gruppo Dlh Posse.

Domani, alle 21, al Palamostre, per «Udin&Jazz», concerto della Trilok Gurtu Band.

Venerdì, alle 20.30, al Castello di Strassoldo di Sopra, concerto di gala del Festival internazionale di musica classica, protagonista l'Orchestra sinfonica Adriatica nel programma «Rarità mozartiane-prime assolute» (replica sabato 25, alle 17.30, a Palazzo Albrizzi a Venezia).

Sabato, alle 20.45, al centro polifunzionale di Colloredo di Prato, concerto del quartetto di corni Cuatri cuars organizzato dalla locale Filarmonica.

PORDENONE Sabato, alle 22.30, al Giardino del Bissò a Grizzo di Montereale, «Bambole di pezza» live.

CROAZIA Dal 28 giugno, a Isola d'Istria, allo Shoto klub, «Mediteran festival»: il 28 giugno, alle 21, si esibiranno i Pips Chips & Videoclips, il 29 il sestetto Kani Kovacic SentPolh.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore **20.30.** Repliche: sabato 2 luglio ore **20.30**, domenica 3 luglio ore **18**, martedì 5 luglio ore **20.30**, giovedì 7 luglio ore **20.30**, sabato 9 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Oggi, alle **17.45**, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, **«Centenaria Giramondo»**, incontro con proiezione video su La Vedova Allegra di Franz Lehár, a un secolo dalla sua prima rappresentazione. Ingresso libero. Tel. 040-364200, info@triesteoperetta.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins». 15.30 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Batman begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.

«Danny the dog»: 16.05, 18.10, 22.05.

«Alta tensione»: 16.15, 20.15.

«Sin City»: 16.15, 19.50, 21.30, 22.15.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 18.10, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).

Da venerdì **«Premonition»**, da mercoledì 29 **«La guerra dei mondi»**.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

18, 20, 22: «Being Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ultimo giorno. **Ingresso 5 €.**

18, 20, 22: «Passeggiate al Campo di Marte», di R. Guediguian, con Michel Bouquet. Solo oggi. **Ingresso 5 €.**

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

20.30 e **22.15: «Quo vadis, baby?»** di G. Salvatores. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 20, 22.15: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.

16.45, 20, 22.15: «Le crociate». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19, 21.30: «Batman begins».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Station agent» (anteprima). Un film pieno di emozioni che, come «Il favoloso mondo di Amelie», vi saprà catturare dal primo fino all'ultimo minuto. Miglior film al Sundance Film Festival. Domani **16, 18, 20.10, 22.20: «Sahara».**

16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City».

16.30 e **20.30: «Connie e Carla»**, dagli autori de «Il mio grosso grasso matrimonio greco». **A solo 5/4 €.**

18.15 e **22.15: «Danny the dog»** con Morgan Freeman. **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, ult. **22: «Maialate della duchessa».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

20, 22: «Triple agent - Agente speciale» di Eric Rohmer.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Un bacio appassionato»** di Ken Loach. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani «Codice Homer».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Shrek 2».** Ancora oggi a grande richiesta il capolavoro dell'animazione che ha sbancato i botteghini.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.

«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.

«My summer of love»: 17.45, 20, 22.10.

«The pusher»: 17.40, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 27 giugno ore **20.45** (fuori abbonamento): **«Rise and fall»** con Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt. Info: tel. 0432/248418 biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 20, 22.15: «Alta tensione», con Cecile de France. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. 21: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.

Sala 1: 17.40, 20, 22.20: «Sin City». Ingresso euro 4,80.

Sala 2: 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». Ingresso euro 4,80.

Sala 3: 17.50, 22.15: «Kung Fusion». 20: «Hotel Rwanda». Ingresso euro 4,80.

TELECOMANDO

Monk, refrigerio dal sapore retrò

di Valentina Cordelli

Un po' di normalità, di ordinaria umanità, talvolta è necessaria anche nei telefilm polizieschi-thriller d'avventura (i generi hanno confini labili anche nella fiction televisiva), perfino in quelli di origine americana. Per quanto si possano amare i protagonisti di "C.S.I." armati di polverine colorate, tecnologie simil-Nasa, cinismo e freddezza; pur trovando divertente i cambi d'abito e gli intrighi barocchi di "Alias"; anche sollazzandosi nel mystery isolano zeppo di flashback di "Lost" (lo aspettiamo sui canali terrestri)... beh qualcosa o qualcuno mancava nei palinsesti: un investigatore privato, vecchia maniera, dall'aria sprovveduta e imperfetta, in balia di se stesso anche se in grado di risolvere i casi più improbabili.

Si potrebbe facilmente controbattere ricordandomi la riproposizione eterna e insuperabile (e proprio per questo ancora più fascinosa e ipnotica) di "Colombo" - che in qualche modo è Rete4 come "La signora in giallo" è RaiUno - che continua a incantare le piccole folle di ammiratori dello stazzonato detective di Los Angeles, accessoriato di auto sgangherata, moglie invisibile e impermeabile per tutte le stagioni. Forse le repliche di "Colombo", le nuove serie di "Law and order", "tradizionale" per le procedure investigative rappresentate, non bastavano più neanche ai produttori americani che hanno fiutato il bisogno di qualcosa di "antico" e hanno creato "Monk", questa nuova serie dal sapore rètro che va in onda ogni giovedì su Rete4 in prima serata.

Adrian Monk era un detective in carriera del dipartimento di polizia di San Francisco, poi l'omicidio della moglie, un caso rimasto insoluto, lo ha trasformato in un nevrotico compulsivo pieno di fobie e idiosincrasie che rendono la sua vita quotidiana un inferno. Sollevato dai suoi incarichi ufficiali Monk continua a collaborare con il suo ex capo risolvendo i casi più difficili nella speranza di poter riottenere il posto, tra un tic e l'altro. Al suo fianco c'è Sharona, un'assistente personale-infermiera-novella Dr Watson che lo segue facendogli da balia.

Girato con grande maestria, scritto in modo godibile alternando deduzioni investigative a momenti deliranti dovuti all'ansia di Monk, la recitazione di Tony Shalhoub, già pluripremiato dal 2002 ad oggi per questo ruolo e indimenticabile nella parte dell'avvocato di gran fama in "L'uomo che non c'era" dei fratelli Coen, fa la vera differenza in questa serie: impossibile non amarlo mentre parla con il capo della Polizia togliendogli i pelucchi dalla giacca o quando si lancia alla ricerca di un bagno dove potersi lavare le mani dopo un contatto fisico per lui insostenibile o riordina il frigorifero in modo compulsivo discutendo di pericolosi criminali. Assolutamente refrigerante in uno stanco panorama estivo televisivo.

Tony Shalhoub.

I FILM DI OGGI

«C'ERA UN CINESE IN COMA» (2000) di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, e, *nella foto*, Beppe Fiorello (Raitre, ore 21). Storia di un impresario deluso della sua nuova stella, il film di Verdone è fra i suoi meno fortunati. Un merito però ce l'ha, incontestabile: aver valorizzato Fiorello, allora relativamente nuovo a cinema e tv.

«BATS» (1999) di Louis Morneau con Dina Meyer, *nella foto*, e Lou Diamond Phillips (Italia 1, ore 21.05). In questo horror senza troppi brividi c'è da divertirsi: si viene a sapere che il pipistrello non succhia il sangue, ma lo lecca, che non è cieco e può inghiottire anche mille zanzare l'ora.

«IL CORVO 3» (1999) di Bharat Nalluri con Eric Mabius e, *nella foto*, Kirsten Dunst (Italia 1, ore 22.55). Se avete amato la parabola dark «Il corvo», guardate questo terzo capitolo in cui un innocente morto ammazzato torna dall'aldilà per avere giustizia. Questo titolo dà il via a un ciclo.

Raitre, ore 8.05 e 1 / **Hitler a tutto tondo**

Il racconto della parabola di Hitler, dalla sua ascesa alla sua rovina, tutto a colori e realizzato con materiali spesso inediti, sarà presentato a «Hitler a colori» per la serie «La storia siamo noi». Giovanni Minoli presenterà una ricostruzione realizzata con testimonianze, foto, lettere e diari di protagonisti dell'epoca, che tratteggiano da vicino il soldato, il politico, lo stratega, il dittatore, ma anche l'uomo e il seduttore.

Raiuno, ore 23.20 / **Ventesimo secolo rivoluzionario**

Su Raiuno inizia una serie di sei appuntamenti dal titolo «Ventesimo Secolo». Il 1900 è stato il secolo che ha cambiato la storia dell'umanità. Infatti, fino alla fine dell'Ottocento ci si muoveva a piedi o a cavallo e facevano la loro comparsa i primi treni, nel ventesimo secolo si diffonde l'automobile, nascono l'aereo, la radio e la televisione.

Raiuno, ore 20.30 / **«Supervarietà» con Morandi**

Gianni Morandi: le canzoni più famose, sapientemente montate con intrecci bianco e nero/colore, e le gag con gli ospiti intervenuti nelle sue trasmissioni del 2002 «Uno di Noi» e «Supervarietà».

RAIUNO

6.00 7.00TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 TG PARLAMENTO
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 PASSERELLA PER DUE. Film (commedia '00). Di Mark Rosman. Con Jim Abele e Maggie Lawson.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. "La corsa"
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Crociera con delitto"
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 UNA VACANZA DI TUTTO LAVORO. Film (commedia '99). Di Greg Beeman. Con Joseph Lawrence e Susan Walters.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 231ESIMO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO DELL'ARMA DELLA GUARDIA DI FINANZA
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 LA KORE OSCAR DELLA MODA.
23.15 TG1
23.20 XX SECOLO
0.15 TG1 NOTTE
0.40 TG1 CINEMA
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL
2.00 L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH. Film (spionaggio '73). Di John Huston. Con Dominique Sanda e Paul Newman.
3.35 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.
4.25 LA PORTA SUL BUIO. Film tv (film tv)

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PERIFERIE
6.10 TG2 SI, VIAGGIARE
6.20 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Perdonare per ricominciare"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm.
14.50 ONE TREE HILL Telefilm.
15.40 FELICITY Telefilm. "Tradimenti"
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "La figlia di papa'"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NORMAN NORMAL
17.40 LE SUPERCHICCHE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm.
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell
19.40 ART ATTACK
20.00 WARNER SHOW
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm.
22.35 TG2
22.45 BULLDOZER REMIX
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SEVEN DAYS Telefilm
1.50 LA PIOVRA 3. Con Michele Placido.
2.45 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.10 FANTASTICAMENTE
3.20 MARIO RIVA: UN PILASTRO DELLA RAI TV
3.45 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 MOGLI PERICOLOSE. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Franco Fabrizi e Sylva Koscina.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT - METEO
12.25 TG3 AGRITRE
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Farla franca"
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: All'interno: Ciclismo: Campionati italiani
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.05 TG3 METEO
18.10 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 C'ERA UN CINESE IN COMA. Film (commedia '00). Di Carlo Verdone. Con Beppe Fiorello e Carlo Verdone.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 DOC 3
23.40 UN SORRISO DAL TETTO DEL MONDO
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm.
9.10 TG5 BORSA FLASH
9.15 ATTENTI A QUEI TRE. Film TV (avventura '01). Di H. F. Wullenweber. Con Julie Zangenberg e Stefan Pagels.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con Alessandro Mario e Elena Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm.
15.45 UNA RAGAZZA SPECIALE. Film TV (commedia '99). Di Ute Wieland. Con Johannes Brandrup e Sophie Schutt.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 PADRI E FIGLI Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
23.05 CORTI DI CRONACA
23.15 VIAGGI DELLA SPERANZA. Film (drammatico '99). Di Ken Kwapis. Con James Le Gros e Sherry Stringfield.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.03 NONNO FELICE
2.35 SHOPPING BY NIGHT
3.05 TG5
3.36 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.05 TG5 (R)
4.36 CHIPS Telefilm

ITALIA 1

6.00 6.50TARZAN Telefilm
7.45 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm. "Doppie verita'"
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 SETTIMO CIELO Telefilm
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON
17.25 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Un vile ricatto"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 BATS. Film (horror '99). Di Louis Morneau. Con Dina Meyer e Lou Diamond Philips.
22.55 IL CORVO 3: SALVATION. Film (azione '01). Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst e William Atherton.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO
1.40 SECONDO VOI (R).
1.55 NIGHT VISIONS Telefilm.
2.50 MEDIASHOPPING
3.15 L.A. HEAT Telefilm.
4.10 MEGASALVISHOW
4.15 LA PIÙ BELLA DEL REAME. Film (commedia '89). Di Cesare Ferrario. Con Carol Alt e Helmut Berger.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 IL CONTE MAX. Film (commedia '57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Marchio d'infamia". Con Chuck Norris.
21.00 PSYCO - DELITTI PER GIOCO. Con Edoardo Raspelli.
23.30 TERESA. Film (commedia '87). Di Dino Risi. Con Luca Barbareschi e Serena Grandi.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 SUPER HITS
2.55 MEDIASHOPPING
3.10 AMORE FRA LE NUVOLE. Film (drammatico '97). Di P.J. Kagan. Con Brett Cullen e Penelope Ann Miller.
4.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.45 IERI E OGGI IN TV

LA7

7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il concorso"
14.05 LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN. Film (guerra '69). Di Giorgio Ferroni. Con Enrico Maria Salerno e Robert Hossein.
16.00 AMERICA'S CUP
17.05 LA LEGGE DI BURKE Telefilm
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 STARGATE
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
0.50 AMERICA'S CUP
1.50 THE STRIP Telefilm
2.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
3.50 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
4.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
4.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 ORPHEN
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 MAKING THE VIDEO
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 BOILING POINTS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.55 FLASH NEWS
21.00 COCA COLA LIVE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 EXIT: PARALLEL LIVES
1.30 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. I FIGLI DELLA PIOGGIA (04) di Philippe Leclerc
7.30 LOADING EXTRA
7.40 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
9.35 FILM. LEVITY (03) di Ed Solomon con Kirsten Dunst e Morgan Freeman
11.20 CINE LOUNGE
11.35 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
13.00 DUETS
13.30 FILM. L'AMORE DI MARJA (01) di A.R. Ciccone con Lucia Sardo e Vincenzo Peluso
15.15 FILM. MATRIX REVOLUTIONS (03) di Larry & Andy Wachowski con Carrie Ann Moss e Keanu Reeves
17.25 FILM. PIUMA IL PICCOLO ORSETTO POLARE (01) di Piet De Rycker e Thilo Graf Rothkirch
18.45 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen
1.15 FILM. LA REPUTAZIONE (03) di Anthony Hickox con Danny Keogh e Ricky Schroder
2.55 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
4.30 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
5.55 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS (03) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Serie A 2004/2005: Siena-Livorno
7.45 Controluce: La favola del Presidente
8.45 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Marocco-Giappone
10.30 Confederation Cup: Argentina-Germania
12.15 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Brasile-Siria
14.00 Sport Time
14.30 La compagnia dell'Eurogol: Campionato Europeo
15.30 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Cina-Germania
17.15 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Colombia-Argentina
19.30 Sky Racconta: Il calcio e le tribu' - Campioni in Israele
20.00 Sport Time
20.20 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Olanda-Cile
22.30 Confederation Cup: Giappone-Brasile
0.15 Sport Time
1.00 Confederation Cup: Grecia-Messico
2.40 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Nigeria-Ucraina
4.25 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Spagna-Turchia

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 MARINA HANNIBAL
14.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
14.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 FRIENDS AND ENEMIES. Film (commedia)
22.40 PASSEGGIANDO IN CARSO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.40 VULCANO
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
3.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
4.00 AUTOMOBILISSIMA
4.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
12.30 CARTONI ANIMATI
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 INCONTRI CON IL VENETO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
21.40 A TAVOLA CON... PRELIBATEZZE, VINI E CHIACCHIERE
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 MADE IN ITALY
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 LO SPOSO È UN ALTRO COSO. Film (commedia '51)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 FUORI SERVIZIO
21.20 PARLIAMO DI ...
22.00 FOCUS VELA
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
23.35 WORLD STRONG MAN CUP

RETE A

11.00 TG WEB
11.03 ALL THE BEST
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
17.00 CHART.IT
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.30 MODELAND
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 BASKET WEEK
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 WILD BILL. Film (western '95)
22.50 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm
23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA CORSARA. Film (avventura '49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (prima parte); 10: Notiziario; 10.10: Primo turno (seconda parte); 11: Concerto; 12.15: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Edvard Flisar, «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc, 46.a puntata; segue: Potpourri; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Capital Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovanima; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Soulsista; 21.00: B Simple; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: Deejay chiama estate (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

Orizzontali: 2. Generalmente ha quattro gambe - **5.** Il Sommo Pontefice - **9.** Un fiume polacco - **11.** Si usa per guardare diapositive - **12.** Periodi geologici - **13.** Il capoluogo della regione con Urbino (sigla) - **15.** Due cavità del cuore - **16.** Il famigerato Capone gangster - **17.** Circondano tutte le isole - **19.** La città dalmata il cui nome italiano è Zara - **21.** Si esprimono nelle ricorrenze più belle - **24.** Attaccato alla propria consuetudine - **25.** Trattare un tessuto affinché acquisti rigidità - **27.** Articolo per... neonato - **28.** Le firme sul retro degli assegni e i trasferimenti di titoli di credito - **29.** Il *Bel* di Maupassant - **31.** Dinastia cinese - **33.** Nei fumetti era famoso il Ford della banda TNT - **34.** Esultanza di dannunziana memoria - **36.** Emettere - **38.** Incondizionata, totalitaria - **41.** Noto istituto di assicurazioni - **42.** Regione della penisola balcanica - **43.** Andar... più breve - **44.** Principio, avviamento - **45.** Sono all'estremità dell'area - **46.** Segnalano la presenza di oggetti sotto l'acqua.

Verticali: 1. La sigla di Modena - **2.** Il titolo con cui Dante si rivolge a Brunetto Latini - **3.** Il luogo di chi vive solitario e appartato dal mondo - **4.** Diventare secco e sterile - **5.** Collocare un prodotto - **6.** Fred, il ballerino famoso per il tip-tap - **7.** Un passo dolomitico tra Canazei e Arabba - **8.** Un seguace dell'eretico condannato a Nicea - **10.** Cancellabili - **14.** Dicesi di un'immagine limpida e chiara - **16.** Fa sudare - **18.** Ingegni pronti - **20.** Città laziale ai piedi del Terminillo (sigla) - **22.** Il Piao designato successore di Mao - **23.** Modellata secondo la forma del corpo - **26.** Lo è un discorso che si sviluppa in modo stabile e coerente - **27.** Così son dette le forze non uguali - **29.** Altopiano dell'Asia centrale - **30.** Un anagramma di ricamo - **32.** Collegamenti, passaggi logici - **33.** La porta dell'armadio... dopo gli enta - **35.** Tutt'altro che bassi - **36.** Aumenta per tutti di giorno in giorno - **37.** Il continente con Indonesia e Arabia Saudita - **39.** L'ultimo dell'anno è Silvestro - **40.** Progenitore del bue.

• cruciverba crittografato

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• rebus

REBUS (3,5,9)

• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

1	2	3	5
4	6	10	16
5	8	13	?
9	14	23	37

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

Paroliere: Forlivese, Appannare, Cineteche
Rebus: faro PE, R Edison, est E = FAR OPERE DISONESTE
Vocabolario: b.
Numero mancante: 21: i numeri della terza colonna e della terza riga sono pari alla somma dei numeri delle due precedenti, i numeri della quarta colonna e della quarta riga sono pari alla somma dei numeri delle due precedenti.

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **barroccio**?

a. Movimento letterario e artistico sviluppatosi nel Seicento

b. Carro usato per il trasporto di merci

c. Chi si spaccia per barone non avendone il titolo

d. Uccello sudamericano detto anche "fringuello delle Ande"

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

PILLON AL CHIEVO

Bepi Pillon è il nuovo allenatore del Chievo. La società gialloblù ha affidato all'artefice del miracolo Treviso la sua panchina. Un anno di contratto, 250 mila euro di stipendio, la possibilità da parte del Chievo di un opzione per la stagione successiva. Alla fine Pillon ha bruciato proprio sul filo di lana Colantuono, l'allenatore del Perugia, colui che ha posto fine al sogno del Treviso.

OGGI IN TV

8.45 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Marocco-Giappone
9.30 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Cleveland-Boston Red Sox
10.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Argentina-Germania
12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Brasile-Siria
14.45 Sky Sport 2: Basket NBA Final Game 6: San Antonio-Detroit
15.30 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Cina-Germania
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Campionati italiani
20.20 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Olanda-Cile
22.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Giappone-Brasile

PRESENZE RECORD

Quasi 20 mila biglietti venduti nella prima giornata di apertura della biglietteria. È febbre play-off sotto la Mole per la partita tra il Torino e il Perugia che domenica sera al delle Alpi, dopo l'andata al Curi di domani sera, mette in palio la promozione in serie A. Si profila dunque un nuovo record di spettatori per la formazione granata.

L'arbitro più bravo nella partita più delicata della stagione della serie cadetta

Allo stadio Menti dirige Collina

Tesser: «E' un onore e anche una garanzia per entrambe le squadre»

TRIESTE Dirige il signor Pierluigi Collina di Viareggio. Lo speaker di Vicenza-Triestina sabato gracchierà così. E sarà forse l'ultima volta che vedremo il pelato più famoso d'Italia con casacca nera indosso e fischietto in bocca. La Fifa ha infatti già comunicato di non concedergli una deroga per i Mondiali 2006, mentre la Federcalcio ancora nicchia nel rimandarlo un'altra stagione in campo oppure farlo sedere dietro a una scrivania. Rimane il fatto che nelle sue 28 stagioni, Collina ha arbitrato solo una volta la Triestina.

IL PRECEDENTE - Aprile 2003, Ancona-Triestina 3-0. Sul cartellino dell'arbitro venne annotato un calcio di rigore contro per un fallo del portiere Pagotto e l'espulsione nel finale dell'alabardato Bacis. Poi quella partita divenne una delle più chiacchierate della storia della Triestina. Aldilà del signor Collina.

IL MIGLIORE AL MONDO - Malgrado il precedente negativo, sia il clan alabardato che quello berico plaudono alla designazione. Collina rappresenta sempre e comunque una garanzia. «E' un segno dell'importanza della partita - sottolinea Tesser - avere un arbitro così. Collina è il migliore al mondo, una garanzia per entrambe le parti». Arbitro all'inglese quando si tratta di gioco maschio, Collina è invece fiscalissimo nell'applicare il regolamento nei dettagli. Specie le trattenute in area di rigore. I difensori alabardati sono perciò avvertiti. «E' vero - conferma il mister alabardato - dovremo fare più attenzione ai dettagli. Ma essere arbitrati da Collina è un piacere e un onore».

LA TATTICA - Stando alle prime indicazioni Tesser parrebbe ancorato al 4-4-2, anche se la soluzione con l'unica punta ha portato buoni frutti in diverse trasferte della Triestina. Un modulo che, secondo Tesser, funzionava anche grazie alla presenza di Galloppa, ora impegnato nei mondiali under 20 olandesi dove tra l'altro sta facendo una gran bella figura. Probabile che, rispetto all'andata, comunque la Triestina si presenti in campo con una formazione meno spregiudicata rispetto a quella vista al Rocco domenica pomeriggio. Sicuramente confermato in toto il reparto difensivo, difficile vedere invece contemporaneamente in campo Godeas, Tulli, Rigoni e Baù.

L'INFORTUNIO - A uscire con le ossa rotte da gara 1, è stato il solo Parola, sostituito da Princivalli nella ripresa causa un riacutizzarsi del dolore agli adduttori. Parola riprenderà gli allenamenti appena domani pomeriggio, poi si vedrà.

IL RITIRO - Questo pomeriggio è previsto l'ultimo allenamento al Rocco della stagione. Da domani pomeriggio inizierà il ritiro in un albergo nei pressi di Padova, cuoca e staff naturalistico al seguito. Poi sarà solo Vicenza-Triestina. La 44.a partita di questa stagione infinita. L'ultima.

Alessandro Ravalico

950 TAGLIANDI

Orario del fischio d'inizio e numero dei biglietti riservati ai tifosi triestini? Ogni decisione è rinviata a quasta mattina, quando è stata fissata una riunione nella prefettura vicentina. Un po' come successo la settimana scorsa a Trieste, quando il summit provocò lo slittamento alla domenica pomeriggio. La sensazione che circola nella città berica è che i motivi di ordine pubblico stavolta saranno rivolti tutti verso i tifosi alabardati. Il direttore generale del Vicenza, Sergio Gasparin, in tal senso è stato lapidario: «I tagliandi messi a disposizione della Triestina sono 950, ossia i posti contenuti nella curva ospiti e nello spicchio adiacente». Il resto è tutto riservato al motto: «Assalto per la vittoria: serve l'impresa, devi esserci!», lanciato dai dirigenti berici assieme alla notizia dei prezzi ribassati. Da parte della società alabardata era stata inoltrata la richiesta di potere contare su almeno 1800 tagliandi, gli stessi riservati ai vicentini nella partita d'andata. Per arrivare a tale numero bisognerebbe però aprire ai triestini l'intera curva/gradinata cioè 3000 dei 17 mila posti dell'intero stadio. Un sacrificio che il Vicenza non pare proprio intenzionato a fare. Ora la palla passa però al prefetto e al questore vicentini, che oggi decideranno il da farsi.

Probabile che se venissero confermati i 950 tagliandi alabardati, l'inizio di Vicenza-Triestina rimarrebbe fissato alle 20.30; nel caso di allargamento l'incontro potrebbe essere invece anticipato.

L'arbitro più bravo, Collina, per la partita più difficile.

Baldas rassicura gli sportivi: «Ma lui non vuole smettere»

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Fabio Baldas lo conosce bene. Fabio Baldas è anche certo che Pierluigi Collina non finisce di arbitrare a Vicenza. «Non conviene a nessuno che Collina se ne vada. Ha già rifiutato la proposta del presidente della Figc, Carraro, che lo voleva designatore per il prossimo campionato. Vuole proseguire a dirigere e riuscirà a farlo. D'altronde se viene data la deroga a Collina una quindicina di partite difficili per il prossimo campionato sono messe al sicuro. Perchè il livello degli arbitri di punta non è poi altissimo e Collina caverebbe parecchie castagne dal fuoco. Sarebbe però un fallimento per l'Aia perchè sarebbe l'ammissione della scarsa bravura dei ricambi».

L'ex designatore e internazionale da tempo lo dice e lo scrive nelle sue rubriche settimanali sul nostro quotidiano. Collina è un simbolo che non va perduto e che lui stesso non vuole buttarsi via. Amante della pallacanestro con un certo talento per buttare la palla nel cesto, scarsamente (per nulla, a essere onesti) col pallone tra i piedi, Pierluigi Collina è l'arbitro più pubblicizzato del mondo. Oltre che bravo. Tanto più bravo perchè non ha mai giocato a calcio.

Aggiunge Baldas che ha frequenti contatti con i dirigenti del calcio: «Lo aspettano in Inghilterra per farlo arbitrare. Il limite dei 45 anni vale per le singole federazioni e, di conseguenza per Uefa e Fifa. Ma se Collina avesse una deroga fino al prossimo 30 giugno, potrebbe venir utilizzato in partite internazionali fino al 31 dicembre 2006: le annate agonistiche di Uefa e Fifa durano per l'anno solare. In alternativa, se la Federcalcio non gli desse la deroga, Collina verrebbe accolto a braccia aperte da Sepp Blatter che lo utilizzerebbe come spot per gli arbitri. Con compensi certamente interessanti, tanto interessanti che neppure Collina vi rinuncerebbe».

Insomma lo stadio Menti non vivrà l'addio di un bravissimo arbitro. Sarà solo un arrivederci al prossimo raduno dei fischietti italiani. La testa pelata di Collina sarà sempre più lucida di sudore.

Tutta la rosa in ritiro, compreso Crovari che è squalificato

L'allenatore del Vicenza recupera giocatori importanti per l'ultimo assalto

Rientrano Cristallini e Biondini

TRIESTE Prima giornata di ritiro per il Vicenza, che ha scelto come destinazione Romano d'Ezzelino, nel Bassanese. Dopo una giornata trascorsa in tranquillità, con le famiglie che non vedevano da una settimana, i giocatori si sono presentati agli ordini dell'allenatore Viscidi. Al seguito anche il centrocampista Crovari, squalificato dopo l'espulsione a Trieste a seguito di una doppia ammonizione.

Rientreranno in squadra con maggior voglia di rivalsa Pesoli in difesa e a metà campo Cristallini e Biondini che a Trieste avevano scontato una giornata di stop. Due recuperi significativi per il reparto centrale. Contro la Triestina sarà in campo dal primo minuto anche Vitiello, che si era già visto all'opera nell'ultima mezz'ora della gara di andata. E nel caso del terzino destro si è trattato di un'autentica sorpresa, considerato che non era neppure partito con i compagni per il ritiro della scorsa settimana a Tavagnacco per continuare nel suo programma di recupero dalla lesione ai flessori della coscia sinistra.

Godeas al tiro e Paganin ci mette il corpo per respingere.

Sempre indisponibili gli infortunati Foglio, Moscardi, Zanoletti e Fissore, che al Rocco era in tribuna con le stampelle a causa della distorsione alla caviglia riportata in allenamento in Friuli. Non si è allenato il portiere Sterchele per un problema al ginocchio che già in precedenza, durante il campionato, lo aveva bloccato. Si è trattato comunque di uno stop precauzionale e già oggi dovrebbe riprender il suo posto tra i pali.

Il programma della settimana non prevede incontri amichevoli con formazioni locali ma solo tante partitelle in famiglia e schemi anti alabardati. I biancorossi intendono preparare nel migliore dei modi la partita per poter ribaltare il 2-0 subito al Rocco. Restano 90 minuti da disputare nella sfida senza appello e i berici vogliono giocarseli in una fossa dei leoni. La sfida non è certo finita. E servirà naturalmente una squadra capace di infuriarsi. Dovrà quindi essere un Vicenza capace di partire ventre a terra, di mettere all'angolo la Triestina e di segnare un gol che poi darebbe le ali alla squadra e al suo pubblico.

Questo sembra dunque essere il piano di battaglia, per cui lavoreranno fino a sabato. A spiegarlo, era stato l'allenatore fin dai primi momenti successivi all'epilogo amaro dell'andata: il risultato è ribaltabile, a patto che la squadra torni a giocare bene la fase offensiva. Il Vicenza nelle ultime 14 gare ha raccolto una sola vittoria segnando un solo gol nelle ultime 5 mentre in casa in tutto il campionato ha vinto 10 partite, pareggiate 9 e perse 2.

Silvia Domanini

NOVE CORRIERE DI TIFOSI

Subito dopo la sconfitta a Trieste era logico che il morale dei tifosi vicentini fosse ai minimi termini, soprattutto quello della gente che aveva seguito la squadra al Rocco, ma anche dei tifosi che avevano sofferto davanti al televisore o con una radio in mano. Già da ieri però si sono rifatte strada le speranza anche grazie alle numerose iniziative intraprese dalla società. La rimonta-salvezza a Vicenza è appena incomincia. Prezzi ridotti per gli abbonati che pagheranno da un minimo di 2,5 euro ad un massimo di 10 euro, gratis i ragazzi fino ai 16 anni ed i tesserati a tutte le società sportive vicentine che dovranno presentare un documento di identificazione all'entrata. L'obiettivo è di esaurire lo stadio Menti che può contenere 17 mila persone. Questo spiega il lotto di 950 biglietti riservati ai triestini. Il centro di coordinamento dei Triestina club finora ha allestito nove corriere, compresa quella riservata ai politici. La partenza è fissata alle ore 15.30 da via dei Macelli e il ritorno a Valmaura è previsto per le due di mattina.

Il dottor Agricola deferito dalla procura antidoping del Coni per somministrazione abnorme di farmaci ai giocatori

La giustizia sportiva giudicherà il medico della Juve

ROMA Il medico sociale bianconero, Riccardo Agricola, condannato in primo grado dal tribunale di Torino nell'ambito del processo alla Juventus, è stato deferito dalla procura antidoping del Coni che ha chiesto per lui due anni di squalifica. Agricola sarà giudicato dalla commissione disciplinare della Figc.

La decisione della procura antidoping del Coni di deferire Agricola, arriva in base agli esiti del procedimento penale di primo grado presso il tribunale di Torino. Il medico della Juventus era stato condannato a un anno e 10 mesi di carcere, con sospensione condizionale della pena e interdizione temporanea della professione, per frode sportiva e somministrazione pericolosa di farmaci dal tribunale di Torino nell'ambito del processo nato dall'inchiesta del procuratore Guariniello. La pubblica accusa aveva chiesto tre anni.

Nelle motivazioni della sentenza, il giudice Casalbore aveva sostenuto che Agricola avrebbe influito sui risultati con la somministrazione di farmaci, «potenziando fraudolentemente e non fisiologicamente la prestazione dei calciatori», ovvero con la somministrazione di farmaci.

L'ufficio della procura antidoping del Coni, al termine delle proprie indagini, ha ritenuto che in sede disciplinare - si legge in un comunicato - si sia concretizzata «quella ragionevole valutazione di probabilità, che non è certezza, che la somministrazione vietata abbia davvero avuto luogo, ma che è quanto basta per disporre il deferimento del tesserato dinanzi agli organi giudicanti e per addossare all'incolpato l'onere della piena prova liberatoria».

Pertanto la procura antidoping del Coni ha deferito «il dottor Riccardo Agricola alla competente commissione disciplinare di primo grado della Federcalcio per violazione degli articoli 1 e 12 del Regolamento in vigore negli anni 1997-1998, chiedendo che gli sia inflitta la pena di due anni di sospensione da qualsiasi attività medico-sportiva».

Il dottor Riccardo Agricola

L'allenatore della promozione del Genoa ha dato le dimissioni dopo aver parlato con i pm

Interrogati Cosmi e Cravero

GENOVA Serse Cosmi ha presentato le dimissioni da allenatore del Genoa. L'annuncio è stato dato dalla società. Del divorzio tra il Genoa e il tecnico che lo ha riportato in A dopo dieci anni si parlava da tempo, mancava solo l'ufficialità. Al posto di Cosmi, il Genoa ha già ingaggiato l'ex allenatore del Palermo Francesco Guidolin.

Cosmi era legato al Genoa da altri due anni di contratto. Da tempo si sapeva che l'allenatore non rientrava più nei piani della società rossoblù, che per il ritorno in serie A aveva deciso di puntare su Guidolin, la cui presentazione ufficiale è prevista per giovedì nella sede di villa Rostan a Pegli.

In mattinata Cosmi era stato sentito dai magistrati come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta combine tra Genoa e Venezia. Dell'interrogatorio nulla è trapelato. Si sa, peraltro, che anche l'ex ds del Torino, Cravero, è stato interrogato in merito a voci che davano per certi gli aggiustamenti dei risultati di alcune partite.

Oltre a Cravero, ieri i pm di Genova hanno sentito alcuni giocatori del Piacenza in relazione all'incontro Piacenza-Genoa conlusasi 2-2 nella penultiuma giornata di campionato. Si conferma così l'allargamento dell'inchiesta genovese anche ad altre squadre della serie B.

Il parlamentare e avvocato Alfredo Biondi ha assunto l'incarico di difendere la società rossoblù anche davanti la giustizia sportiva, oltre che essere il legale di Enrico e Matteo Preziosi nell'inchiesta penale.

VELA Sipario sul quarto «Act» della Louis Vuitton Cup nelle acque di Valencia

Vascotto batte China team

Lo skipper muggesano conquista punti per Mascalzone Latino

I RISULTATI

Risultati dei match di ieri: Alinghi (SUI 75) vince contro Luna Rossa Challenge (ITA 74); K-Challenge (FRA 60) vince contro Team Shosholoza (RSA 83); Emirates Team New Zealand (NZL 82) vince contro BMW Oracle Racing (USA 76); Mascalzone Latino - Capitalia Team (ITA 77) vince contro China Team (CHN 69); Victory Challenge (SWE 63) vince contro Desafío Espanol 2007 (ESP 67) ; +39 Challenge (ITA 59) vince contro United Internet Team Germany (GER 72). Classifica finale "Act 4":1) Alinghi (SUI 75, 11/11; punti 11); 2) Emirates Team New Zealand (NZL 82, 10/11, punti 10), 3) BMW Oracle Racing (USA 76, 9/11, punti 9); 4) Luna Rossa Challenge (ITA 74, 8/11, punti 8), 5) Victory Challenge (SWE 63, 6/11, punti 6) Desafío Espanol 2007 (ESP 67, 6/11, punti 6), 7) K-Challenge (FRA 60, 4/11, punti 4) 8) Mascalzone Latino - Capitalia Team (ITA 77, 4/11, punti 4), 9) +39 Challenge (ITA 59, 4/11, punti 4), 10) United Internet Team Germany (GER 72, 3/11, punti 3), 11) China Team (CHN 69, 1/11, punti 1), 12) Team Shosholoza (RSA 83, 0/11, punti 0). Valencia Act 5: il quinto Act della Louis Vuitton Cup è in programma dal 24 al 26 giugno, E prevede lo svolgimento di 5 regate di flotta, una formula che non è tradizionalmente compresa nel regolamento di Coppa America, ma già sperimentata negli Act dello scorso anno. Il vincitore della regata guadagna un numero di punti uguale a quello delle barche partecipanti, il secondo un punto in meno e così via. Il vincitore del «Valencia Act 5» sarà quello che al termine avrà realizzato il punteggio più alto.

Lo skipper muggesano Vasco Vascotto al timone.

VALENCIA Sipario sul quarto atto della Louis Vuitton Cup, ieri a Valencia, dove sotto un sole da 30 gradi e un vento testo fino al 14 nodi si è svolto l'ultimo turno di regate, con Luna Rossa battuto da Alinghi, che con la vittoria matematica già in tasca da lunedì non ha esitato a dimostrare il proprio valore. Bilancio positivo per gli italiani, anche se è davvero troppo presto per andare oltre al commento relativo alle regate viste in acqua: Mascalzone Latino e +39 hanno dimostrato di poter battere con decisione i più deboli, mentre Luna Rossa si trova nella fascia alta, tra i team che possono contare sull'esperienza passata.

La vittoria di Alinghi seguita da New Zealand e Oracle conferma ciò che si sapeva prima del primo via, ovvero che i tre team restano ancora in vantaggio di preparazione ed esperienza sugli avversari. Ieri in mare Mascalzone Latino e +39 hanno vinto rispettivamente contro China team e Internet team Germay, chiudendo appaiati a pari punti, con quattro vittorie su undici match. Sempre ieri, Luna Rossa ha visto respinta la propria protesta contro gli umpires, i giudici a mare, che avevano secondo il team italiano ostacolato la barca nell'ammainata della prima poppa del match contro gli americani di Oracle. La risposta della giuria è stata elegante ma ferma: la Giuria, infatti, ha dichiarato che gli Umpires non hanno effettuato alcuna azione impropria negando così la richiesta di riparazione promossa dagli italiani.

Luna Rossa è quarta

La classifica finale dopo il 4° Act di Coppa America

(V = vittoria; ○ = stessa squadra)

Punti	Team	Alinghi	Emirates T. New Zeal.	Bmw Oracle Racing	Luna Rossa Challenge	Victory Challenge	Desafio Español 2007	K-Challenge	Mascalzone Latino	+39 Challenge	Utd Internet T.Germany	China Team	Team Shosholoza
11	ALINGHI -SVI-	○	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
10	EMIRATES TEAM NEW ZEALAND -NZL-		○	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
9	BMW ORACLE RACING -USA-			○	V	V	V	V	V	V	V	V	V
8	LUNA ROSSA CHALLENGE -ITA-				○	V	V	V	V	V	V	V	V
6	VICTORY CHALLENGE -SVE-					○	V		V	V	V	V	V
6	DESAFIO ESPAÑOL 2007 -SPA-						○	V	V	V	V	V	V
4	K-CHALLENGE -FRA-					V		○	V			V	V
4	MASCALZONE LATINO -ITA-								○	V	V	V	V
4	+39 CHALLENGE -ITA-							V		○	V	V	V
3	UNITED INTERNET TEAM GERMANY -GER-							V			○	V	V
1	CHINA TEAM -CHN-											○	V
0	TEAM SHOSHOLOZA -SAF-												○

ANSA-CENTIMETRI

Intanto in casa Mascalzone Latino Capitalia Team Vasco Vascotto si dice soddisfatto: «Siamo riusciti a dimostrare che possiamo vincere - ha sottolineato il velista muggesano in una nota del team - dopo un inizio difficile, abbiamo messo in fila quattro belle vittorie e il nostro ottavo posto in classifica generale lo consideriamo un bel risultato. Siamo stati gli ultimi ad andare in acqua tra i team italiani, e credo che in questi giorni abbiamo dimostrato che abbiamo ancora un bel potenziale da sviluppare. Questo per noi rappresenta al tempo stesso una garanzia e una promessa. Nell'altra Coppa Mascalzone Latino era ultimo... ora siamo già ottavi». Ora qualche giorno di pausa, il che equivale in realtà a qualche giorno di tempo per riassestare le barche e prepararsi al prossimo Act, il cinque, ultimo in Spagna prima della trasferta a Trapani e a Malmoe dell' evento. Il prossimo appuntamento inizia il 24 giugno, e comprende cinque regate di flotta in tre giorni. «Le regate di flotta con queste barche mi incuriosiscono molto - ha detto ancora Vascotto - le conosciamo molto meglio del match race, vedremo come andranno».

fr. c.

FORMULA UNO

Indianapolis, la Michelin sul banco degli imputati

La disapprovazione dei fans al Gran Premio di Indianapolis di domenica scorsa.

ROMA Avere danneggiato l'immagine della Formula 1 rientrando nei box priva del via. È questa una delle accuse della Fia ai sette team gommati Michelin ed è contenuta nella lettera inviata alle scuderie interessate per convocarle all'audizione del 29 giugno a Parigi davanti al consiglio mondiale dello sport automobilistico.

Nelle missive (tutte uguali, cambia solo l'intestazione) si informano McLaren, Williams, Bar, Renault, Toyota Sauber e Red Bull che, in base all'articolo 151 del Codice sportivo internazionale, ciascuna dovrà rispondere di diversi addebiti, «avendo commesso uno o più atti pregiudizievoli dell'interesse delle competizioni, con riferimento al Gran Premio degli Stati Uniti 2005».

Sono quindi elencate le imputazioni: «Non essersi assicurati la fornitura di pneumatici idonei alla corsa; aver erroneamente rifiutato di mettere le proprie vetture a disposizione per la partenza e la gara, salvo una limitazione della velocità in una curva per garantire la sicurezza delle gomme; in combutta con gli altri team, aver danneggiato l'immagine della Formula 1 rientrando nei box subito prima del via». Inoltre la Fia rimprovera alle sette scuderie di non aver comunicato ai commissari di gara l'intenzione di non correre, in violazione all'articolo 131 del Regolamento della Formula 1.

E dopo lo scandalo della gara-farsa a Indianapolis Niki Lauda teme una spaccatura nella Formula uno e ritiene urgente un incontro al vertice fra tutti i principali responsabili del settore. «La Formula uno è in serio pericolo. È necessario che al più presto tutte le squadre si riuniscano in una stanza confrontandosi fino alla fumata bianca», ha detto l'ex campione del mondo austriaco.

CALCIO SERIE A

L'Udinese ha ceduto Jankulovski e Kroldrup incassando 16 milioni di euro

De Sanctis e Di Michele vogliono andar via Alcuni grandi club fanno la corte a Pizarro

Samuel e Solari si accordano con l'Inter

MILANO La giornata era stata annunciata come quella della stretta finale per quelle che si preannunciano come le due trattative che più importanti dell'Inter, ma per capire se il futuro di Walter Samuel e Santiago Solari sarà nerazzurro bisognerà aspettare oggi. I due mediatori dell'operazione, Bronzetti e Tirri, sono arrivati a Milano solo nel tardo pomeriggio provenienti da Madrid e quindi solo oggi tratteranno con gli uomini di mercato nerazzurri, Branca e Oriali.

Le questioni per il passaggio all'Inter dei due giocatori del Real Madrid sono separate, ma entrambe sembrano davvero essere arrivate a buon punto.

Il club merengue sembra essersi arreso all'idea di trattare il difensore argentino ex Roma sulla base di un prestito con il solo diritto di riscatto che si aggira sui 22 milioni. Mentre per Solari il Real ne chiede 3.

Di tutti questi dettagli, Branca e Oriali tratteranno quindi con i due agenti Fifa, gli stessi che l'estate scorso avevano mediato il trasferimento di Cambiasso da Madrid a Milano, con piena soddisfazione da parte del club di via Durini. Altrettanto, quindi, in casa Inter sperano accada quest'anno.

Proseguono, inoltre, gli altri contatti di mercato sui quali l'Inter sta in questi giorni lavorando e che riguardano le cessioni di Andy van der Meyde e Belozoglu Emre. L'olandese ha estimatori sia in Italia (Roma e Fiorentina) che all' estero (Benfica, Manchester City, Newcastle e Racing Santander) e quindi non sarà difficile cederlo. Il centrocampista turco è sempre più vicino all'accordo con gli inglesi del Newcastle.

UDINE Domani parte la campagna abbonamenti, ma è difficile che sia una partenza col botto. Oddio, c'è sempre la Champions come fiore all'occhiello, però ci sono anche le voci di mercato a raffreddare l'entusiasmo dei tifosi dell'Udinese: non fosse bastato il fulmine a ciel sereno della probabile cessione di Per Kroldrup all'Everton, radiomercato conferma che Morgan De Sanctis rientra tra gli obiettivi della Fiorentina, impegnatissima nella ricerca di un portiere più affidabile di Lupatelli e Cejas.

«L'interesse della Fiorentina non può che farmi piacere - ha dichiarato ieri il portiere bianconero - ma sul mio futuro la parola più importante spetta all'Udinese». De Sanctis quindi non mette pressione ai Pozzo, anche se è evidente che punta quantomeno a un ritocco dell' ingaggio: poco più di 300 mila euro netti a stagione il suo attuale stipendio, circa il doppio - o poco meno - la cifra a cui potrebbe puntare se passasse alla Fiorentina. Ai viola, però, piace parecchio anche Frey, fresco protagonista dello spareggio salvezza vinto dal Parma contro il Bologna.

Per Pozzo, che ha già incassato 8,5 milioni dal Milan per Jankulovski, si profila la possibilità di entrate importanti (7 milioni per il danese, non meno di 4 per il portiere), ma le eventuali partenze di De Sanctis e Kroldrup renderebbero inevitabile un intervento sul mercato. Difficile infatti pensare di scaricare sulle spalle del ventunenne sloveno Handanovic il peso della maglia numero 1, e difficile anche che la rosa bianconera possa assorbire senza scompensi la partenza del forte difensore danese, tornato di prepotenza titolare inamovibile nella fase finale della passata stagione.

Ma non basta, perché al conto delle possibili cessioni va aggiunto anche il nome più prestigioso, quello di David Pizarro, che resta uno dei principali obiettivi di mercato sia per l'Inter sia per la Roma dell'ex Luciano Spalletti. Quella stessa Roma alla quale ieri ha lanciato dichiarazioni d'amore David Di Michele: sarà anche un modo di bussare a denaro con Pozzo, ma evidentemente i giocatori bianconeri non sembrano sentire troppo il fascino della Champions appena conquistata.

Di Michele andrebbe volentieri alla Roma di Spalletti.

Sul fronte degli acquisti, invece, in casa bianconera tutto sembra fermo in attesa della soluzione delle comproprietà: prima di decidere come muoversi, i Pozzo e il dg Leonardi vogliono conoscere il destino di Mauri, Di Natale, Belleri e Cribari, senza dimenticare Jorgensen, Almiron, Nomvethe, Gemiti, Asamoah, Sosa, Muslimovic.

Nessun indizio intanto di una stretta finale sulla scelta del nuovo allenatore. I favoriti restano De Biasi e Cosmi, anche se il protrarsi del tempo favorisce l'entrata in scena di nuovi candidati come Silvio Baldini e perfino di nomi fascinosi come quello di Zeman.

Riccardo De Toma

BASKET Il tecnico giuliano, dopo il licenziamento dalla squadra belga, ritorna in Italia sulle orme di Pancotto

Boniciolli da Ostenda a Teramo

«Mi ispiro al mio amico e maestro Tanjevic: in serie A ci vuole pazienza»

TRIESTE Matteo Boniciolli torna in Italia. Reduce dalla biennale esperienza in Belgio sulla panchina di Ostenda il tecnico triestino ha sfruttato l'esuberanza di un mercato quest'anno particolarmente attivo per tornare ad allenare in serie A. Tante proposte e la decisione finale di firmare con Teramo scegliendo una società che anche grazie al suo ingaggio cercherà di consolidare e possibilmente migliorare il nono posto conquistato nell'ultimo campionato.

Allora, Boniciolli, con Teramo si volta pagina. L'amarezza dell'esonero a Ostenda è già chiusa in un cassetto?

Non c'è stata amarezza visto il modo in cui si è conclusa l'avventura. Il rapporto con la società si è chiuso in maniera assolutamente amichevole e devo dire che i primi a essere dispiaciuti di quella scelta sono stati i miei ex dirigenti. Abbiamo disputato due splendidi terzi di stagione poi, anche a causa di una lunga serie di infortuni, siamo scivolati al terzo posto. Le cose sono precipitate dopo la sconfitta casalinga subìta contro Mons che hanno portato a quello che non è stato definito un esonero ma una sospensione. Mancavano sei giornate alla fine e i dirigenti, quasi scusandosi, mi hanno spiegato che cambiando tecnico cercavano di dare alla squadra la scossa necessaria per risalire. Non è servito a granchè perchè sono arrivati quarti, eliminati in semifinale da Charleroi. Ma aldilà di come è finita è stata un'esperienza interessante che porterò sempre con me.

Le proposte di lavoro in questa stagione non sono mancate. Oltre a Teramo si sono fatte avanti diverse società. Se lo aspettava?

Devo dire che il mercato a volte è strano. In queste settimane mi sono arrivate più proposte di lavoro di quelle che avevo ricevuto dopo la parentesi a Udine. A parte Teramo, ci sono state due proposte da società di fascia alta in Legadue e due di fascia media in serie A.

Perchè, dunque, la scelta è caduta sul progetto propostole da Teramo?

Non parliamo di progetto, vi prego. In questi anni il mondo dello sport, senza eccezione alcuna, si è riempito la bocca di questo termine. Quando sento parlare di progetto, sinceramente, sorrido. Credo semplicemente che quella abruzzese sia una società che lavora bene, passata in due anni dalla B1 alla serie A e che poi si è consolidata nel massimo campionato grazie al lavoro di due ottimi tecnici come Franco Gramenzi e Cesare Pancotto. Una società che ha un minimo di resistenza alle avversità ed è capace di accettare la sconfitta e qualche difficoltà iniziale. Lo scorso anno hanno avuto un inizio difficile ma la società ha fatto quadrato ed è arrivata a una sola vittoria dai play-off.

Una società, dunque, capace di aspettare i frutti del lavoro di un tecnico. Elemento indispensabile per fare bene?

Citando il mio amico e maestro Boscia Tanjevic "la serie A è un campionato di pazienza". Senza quella, davvero, non si va da nessuna parte. Teramo, concetto surrogato da fatti e non da speranze, mi sembra perfetta sotto questo punto di vista.

Oltre alla prima squadra curerà anche il settore giovanile?

Certamente ed è anche per questo che ho accettato con entusiasmo la proposta di Teramo. C'è grande fermento giovanile, mi hanno chiesto di mettere a frutto la mia esperienza lavorando per trasformare tanta quantità in qualità.

Fortitudo campione d'Italia. Per lei, nonostante l'esonero di qualche anno fa, comunque una gioia?

Una grande gioia per tutto l'ambiente al quale sono rimasto molto legato. La cosa più bella, in una delle rare interviste concesse, l'ha detta Seragnoli qualche giorno dopo la vittoria dello scudetto. A chi gli chiedeva quale fosse stato il complimento più inaspettato ha risposto "Un sms di Matteo Boniciolli". Credo che aldilà del cattivo rapporto che ho avuto con una persona della società, alla Fortitudo devo riconoscenza perchè mi ha fatto vivere emozioni che non tutti gli allenatori assaporano in carriera.

Alla fine, quest'anno, ha vinto la squadra più forte?

Non so se ha vinto la squadra più forte. Certamente è arrivata fino in fondo la formazione più bella, più eccitante, quella che è stata capace di esprimere la miglior pallacanestro. La certezza del successo della Climamio l'ho avuto quando hanno mandato via Pozzecco. Non per Gianmarco in sé, ma per il fatto che per la prima volta il presidente Seragnoli ha fiancheggiato le scelte dell'allenatore. Repesa ha sentito l'appoggio della società, i giocatori hanno ricevuto un segnale forte e questo ha compattato lo spogliatoio. Repesa ha rischiato perchè se fosse andata male avrebbe pagato in prima persona. Alla fine, ha avuto ragione lui.

Un' ultima battuta sull'instant replay. Per la prima volta lo scudetto è stato assegnato dalla televisione: lei cosa ne pensa?

Strepitosa innovazione, di quelle che servono a dare credibilità a un movimento. Credo che il basket abbia scelto bene e la cosa più bella dell'episodio che ha consegnato lo scudetto a Bologna sia stato il clima di assoluta civiltà con cui i milanesi hanno accettato la decisione arbitrale. Senza il replay, probabilmente, la bomba di Douglas non sarebbe stata convalidata. E la storia, magari, sarebbe cambiata.

Lorenzo Gatto

Il coach triestino Matteo Boniciolli in una foto d'archivio: quest'anno allenerà il Teramo, sulle orme di Pancotto.

CALCIO ESORDIENTI

Giovani promesse al «Frontali»

TRIESTE Proseguono a spron battuto le eliminatorie sul campo del «Ferrini» che ospita il torneo internazionale Città di Trieste - IX memorial Flavio Frontali riservato agli esordienti (12-13 anni). Doppio scivolone della Triestina battuta per 8-0 dal Barcellona e poi per 2-0 dall'Olimpia Lubiana. Battuto anche il Ponziana per 2-0 dal Feyenoord e per 4-0 dalla Juventus. Ma non è finita.

ARTI MARZIALI

Judo, la Zanette va in Canada ai mondiali Master F2

TRIESTE Giorgina Zanette è volata a Toronto, in Canada, dove giovedì 23 giugno sarà chiamata a difendere il titolo iridato dei 52 kg, classe Master F2 (la fascia che va dai 35 ai 39 anni) conquistato lo scorso luglio a Vienna. Saranno quasi un migliaio gli iscritti che rappresenteranno oltre 20 nazioni al 7° Campionato del Mondo Master di judo che si svolgerà a Mississauga, nei pressi di Toronto, dal 22 al 26 giugno e per la trentottenne pluricampionessa italiana di Andreis, che da oltre dieci anni difende i colori del Dlf Yama Arashi Udine, si tratta dell'ennesima esperienza internazionale nell'ambito di una carriera vissuta per molti anni in maglia azzurra (dal 1985 al 2000), in cui ha collezionato una cinquantina di presenze, che hanno compreso anche sette campionati d'Europa ed un Mondiale.

Gareggerà sempre nella categoria più leggera, quella dei 52 kg, inseguendo un prestigioso bis, anche se è evidente che la Giorgina di oggi, sposata con Salvatore, mamma del piccolo Francesco di tre anni ed impegnata anche nell'insegnamento del judo con gli allievi della Polisportiva Tamai, continua a mettersi in gioco per il puro piacere di combattere più che per la ricerca di altri successi.

e.d.d.

VELA

Conclusa nel nostro golfo la 20.a edizione del prestigioso trofeo: vincono Noè-Ulcigrai

Star: la «Nordio» a due triestini

TRIESTE L'ultracentenario Yacht Club Adriaco ha avuto soddisfazione, dopo tre giornate non facili, di portare a termine, nella prima veramente luminosa giornata sul nostro golfo, la XX Coppa Tito Nordio. L'evento coincide con la ripresa dell'attività del più anziano circolo velico adriatico dopo il lungo e tribolato periodo di ristrutturazione e di ampliamento della sede del Molo Sartorio, che da venerdì scorso a domenica ha dato vita a quella che dal 1960 è considerata la regata della classe Star più carismatica sul nostro golfo.

Voluta dalla Federazione italiana della vela in onore del primo triestino presente a una Olimpiade velica (Amsterdam 1928) ha richiamato qui i maggiori staristi del mondo. Troppo lungo l'elenco: basterà citarne due, Straulino e Rode, miti della classe.

La stagione 2005, sotto il profilo meteo non è stata favorevole, neanche nella prima metà di giugno. Tuttavia la «Nordio» ha interessato molti staristi europei, specialmente austriaci, cechi, ungheresi, sloveni e croati. Alcuni avevano fin da gennaio aderito alla concomitante mondiale di Kiel, scusandosi di non poter venire a Trieste.

Diciotto barche della zona Alpe Adria si sono iscritte. Quindici schierate sotto la barca della giuria internazionale, per due prove disputate nella prima giornata con poco vento. Subito in vista barche della Flotta Trieste con guidone Yca, Orenegy Fleet e Carinthian Fleet.

Seconda giornata: sei ore sotto il sole fermi senza un filo di vento. Squillante terza giornata con promettente borino di primo mattino e poi bel vento da 280 gradi di forza da 6 a 12 nodi mantenuti per la disputa regolare di altre due prove che consentono una di scarto.

Per conquistare il palco della XX Coppa Nordio in lizza gli armi triestino Gianfranco Noè-Sandro Ulcigrai; lo sloveno Podunovac-Pregl e il carinzinao Hotere-Ensbrunner, già dopo le due prime prove. La classe di Noè, timoniere con galloni iridati, validamente coadiuvato dall'atletico Ulcigrai, con ulteriori due traguardi, oro e vittoria assoluta. Gli sloveni Podugovac-Pregl, con lo scarto di un 8.o e con 1,5,4, l'argento. Il bronzo ai carinziani Hofere-Ensbrunner, forti di 5,2,E. Carinziano anche il 4.o, Seger-Kopr, 4,5,2.

Distefano con Orioli, scartando il 9 della 2.a prova e con un 6 e un 5 ha meritato, pur con scarso allenamento, il 5.o assoluto. 6.i Forintos-Horvat della Oreneghy Flot; 7.i ancora carinziani: i fratelli Wiedergut, Armin e Klau. Chiudono le presenze della Flotta Trieste: 8.o De Denaro-Simoni (Yc Adriaco); 9.o Andrea e Alessandro Nevierov (Lni Trieste); 11.o Tesey-Wetzl (Yc Adriaco).

Italo Soncini

ORIENTEERING

Federica Sancin quinta assoluta agli italiani sprint

TRIESTE Il calendario dell'orienteering ha proposto molti appuntamenti. Tra questi il campionato italiano sprint, a Trevigno (Sondrio), con l'ottima prova dell'èlite triestina Federica Sancin (Nordest Tarcento), quinta assoluta nella gara femminile, vinta a sorpresa dalla trentina Bertoldi. In campo maschile affermazione dell'altoatesino Schgaguler e ottima quarta piazza per l'azzurro di Trieste Marco Seppi. Per quanto riguarda le altre categorie, quarta tra le veterane D50 Licia Kalcich (XXX Ottobre) e, tra i friulani, nella categoria dei giovanissimi H16, quarto Sbrizzi e quinto Genuzio. Sempre Trevigno ha ospitato la prima prova della Coppa Italia. In campo femminile, nella categoria D35, dominio triestino con Marirosa Hechich prima e Donatella Vecchies seconda (Semiperdo). Seconda tra le D55 la Kalcich, secondo anche Sbrizzi tra gli H16 seguito dal friulano Genuzio. E' stata poi la volta dei campionati italiani sulla media distanza, ad Asiago, sul terreno di gara del mondiali master dell'anno scorso. La tarcentina Fattori ha meritato il titolo italiano D50 e Michael Sbrizzi ha chiuso al terzo posto tra gli H16. In campo assoluto vittoria per l'altoatesina Rottensteiner e per il trentino Negrello con Marco Seppi solo 10.o e la tarcentina Chiandetti 5.a.

SKIROLL

Quarta prova di Coppa Italia a Levico: successo dei fratelli Bogatec

La «Mladina» conserva il primato

TRIESTE Quarta prova della Coppa Italia di skiroll, a Levico, in Trentino, con la Società Sportiva Mladina di Santa Croce sempre protagonista e ancora prima nella classifica del circuito nazionale. Si gareggiava negli sprint, il terreno di caccia dei fratelli Mateja e David Bogatec ed entrambi non hanno deluso, vincendo la gara assoluta femminile e maschile. Mateja si è lasciata alle spalle Anna Rosa e l'altra triestina Mateja Paulina, prima della categoria under 21.

Quarta la friulana Viviana Druidi. Tra gli uomini primo David Bogatec su Simone Paredi dell' Esercito e sul trentino della Hartmann Berlanda.

Tra le under 21 vittoria, come detto, della Paulina e terza Ana Kosuta.

Tra i giovani secondo Luca Ghira, tra le esordienti terza Jasmin Franza e quarta Sara Bukavec e nell'uguale categoria maschile terzo Niki Hrovatin. Tra i ragazzi, poi, terzo Rudi Balzano e quinto Alex Kosuta e tra i master 3 secondo Enzo Cossaro. Seconda posizione tra le società, alle spalle del Montebelluna, per la Mladina, che continua a condurre nella classifica parziale del circuito. Rimangono prime in classifica anche Mateja Bogatec e Mateja Paulina. E' stata poi la volta della seconda prova del Gp Italia, valida per il Trofeo Sportful, sempre a Levico, una prova in salita su 11 chilometri. Una gara difficile per i quattro i triestini iscritti, anche perché sul Carso non è semplice trovare lunghe salite per allenarsi. I ragazzi della Mladina, comunque, si sono fatti onore: Mateja Paulina ha chiuso al secondo posto, Mateja Bogatec e Ana Kosuta al quinto e David Bogatec al 19.o.

Anna Pugliese

HOCKEY ON LINE

L'Edera conquista il bronzo per ragazzi

TRIESTE Dopo i seniores anche i giovanissimi impegnati nei campionati juniores, primavera, allievi e ragazzi di hockey in line hanno concluso la loro stagione. Per le categorie juniores e primavera, dove nessuna società regionale era in gara, i titoli nazionali sono andati rispettivamente a Draghi Torino e Real Torino. Tra gli allievi splendida prova dei Dinos Sacile, arrivati sino alla finale, dove si sono arresi per 4-1 all'Asiago. I pordenonesi nel girone avevano avuto vita facile, battendo per 8-0 il Monleale e per 7-1 il Bomporto. Poi, in semifinale, la vittoria per 4-3 sulla Polisportiva Molinese. Dopo la seconda piazza dei Dinos è arrivato il bronzo dell'Edera Trieste, tra i ragazzi. Nel girone l'Edera si è affermata sui romani dell'Ariccia per 5-0 e sul Bomporto per 3-1. Nulla di fatto invece per i Dinos Sacile, sconfitti per 7-1 dal Real Torino e per 0-5 dalla Polisportiva Molinese. In semifinale gli ederini si sono arresi per 7-0 alla Molinese ma si sono poi rifatti nella sfida per la terza piazza, vincendo sul Bomporto per 1-0.

SCI D'ERBA

Sui prati austriaci Giulia Stacul si piazza ottava

TRIESTE 2.o appuntamento della stagione internazionale dello sci d'erba per la nazionale azzurra. Gli azzurri, con i triestini Federica Tafuro e Marco Colombin dello Sci Club 70 e Giulia Stacul dello Sci Cai Trieste, erano a Traisen, in Austria, per due gare Fis. Nello slalom ha dominato tra le donne l'atleta più titolata nella storia dello sci d'erba, l'austriaca Ingrid Hirnschofer, prima in 67"76 sulla stellina svizzera (classe 1990) Nadja Vogel, emersa alla grande quest'anno, e sulla ceca Sustrova. Quarta la lombarda Manzoni e poi ottava Giulia Stacul (73"04) e decima Federica Tafuro (76"76). Nello slalom maschile fuori gara, per la rottura degli sci, il triestino Colombin e vittoria dell'esperto ceco Nemec sugli italiani Sartori e Gritti. Nello slalom gigante vittoria ancora per la Hirnschofer (76"81) con la Manzoni seconda, la Vogel terza, Giulia Stacul ottava (83"80) e Federica Tafuro nona (86"26). Tra i ragazzi vittoria senza sorprese dell'ex iridato Nemec (60"58) con l'asiaghese Sartori secondo, il ceco Jez terzo e il giovane triestino Colombin 23.o (67"22). Infine la gara di supergigante con l'ennesima vittoria di Ingrid Hirnschofer (29"54) su Vogel e Manzoni e le triestine Stacul (32"77) e Tafuro (33"65) nona e decima. In campo maschile sempre protagonisti, nell'ordine, Nemec (26"98), Jez e Sartori.

IPPICA

Il favorito Fisk Destiny rimontato dall'impressionante rincorsa di Frisky Kronos

TRIESTE Ribalta per i puledri di tre anni a Montebello dove un qualitativo gruppetto di ospiti è venuto a sfidare Fisk Destiny. Non è stata una bella corsa, viziata da non poche rotture, chè Fisk Destiny è stato sul punto di far sua dopo che era riuscito ad avere la meglio sul fuggitivo «lento pede» Full Monty Om. Però, sul cavallo di Schipani è intervenuto a fil di palo Frisky Kronos, autore di una rimonta impressionante, e la vittoria è andata a premiare proprio l'allievo di D'Ambruoso.

Frisky Kronos si era attardato notevolmente al momento di via, mentre filava in testa Full Monty Om su Falcone Rob, Felino Pl, Fisk Destiny, e, al largo, Fedora Bi che però rompeva in curva finendo squalificata. Ritmo di tutto comodo da parte di Full Monty Om nel primo giro, al termine del quale scattava al largo Fisk Destiny seguito da Felino Pl che però sbagliava sulla penultima curva. Fisk Destiny prendeva sotto tiro Full Monty Om, che nel frattempo aveva allungato, mentre Frisky Kronos, dopo un eccellente inseguimento, affiancava Falcone Rob il quale al termine dell'ultima curva rompeva. In arrivo, Fisk Destiny gradatamente prendeva la meglio su Full Monty Om, venendo però fulminato sul palo da Frisky Kronos.

Di una precisa corsa di testa si è reso interprete Emili Dts in apertura. Il puledro di Giacometti ha colto nel segno in un apprezzabile 1.17 e ha lasciato in lotta per il secondo posto Era Petral, e Eula Gv la quale si era scoperta nella penultima retta. In arrivo, Eula Gv mollava la presa, ed Era Petral avvicinava sul palo Emili Dts.

Ha corso all'attesa Flash Pizz e alla distanta ha fatto valere i diritti di una qualità superiore alla fuggitiva Franziska Zs che aveva respinto sull'ultima curva l'attaccante Flirt Grif poi fallosa. Dimodochè la terza piazza risultava appanaggio dell'outsider Fiorello Cof. Corsa Gentlemen diretta dalla rientrante Classica Matto, partita nel ruolo di favorita ma imbattutasi in un gagliardo Bonetti Zs che Giorgio Granzotto ha diretto con determinazione. E all'ultimo assalto di Boneti Zs la femmina fuggitiva ha dovuto arrendersi, respingendo Dixy Dante per il posto d'onore. Nella mista allievi-professionisti è stato Zampillo Pl a dominare la scena ben sorretto da Ferdinando Pisacane.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Led Zeppelin, (m 1660): 1) Emili Dts (M. Giacometti); 2) Era Petral; 3) Eula Gv. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 2,60; 2,77, 2,76; (14,16). Trio: 56,43 euro.

Premio Beatles, (m 2060): 1) Flash Pizz (M. Andrian); 2) Franziska Zs; 3) Fiorello Cof. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 1,62; 1,30, 1,64, 3,29, (3,91). Trio: 91,83 euro.

Premio Deep Purple, (m 1660): 1) Bonetti Zs (G. Granzotto); 2) Classica Matto; 3) Dixy Dante. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 5,09; 1,35, 1,05, 1,32; (3,08). Trio: 67,27 euro.

Premio Pink Floyd, (m 2080); 1) Zampillo Pl (F. Pisacane); 2) Darkest Ok; 3) Brigidina Park. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 3,52; 2,25, 3,44, 2.97; (28,28). Trio: 161,75 euro.

Premio Gruppi musicali, (m 1660): 1) Frisky Kronos (D'Ambruoso); 2) Fisk Destiny. 3) Full Monty Om. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,22; 1,47, 4,09; (18,92). Trio: 51,79 euro.

Premio Uriah Heep, (m 1660): 1) Amethyst Lg (F. Pisacane); 2) Dinamica; 3) Diplomatico Matto. 11 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 4,62; 1,72, 1,72, 2,43; (11,31). Trio: 214,25 euro.

Premio Rolling Stones, (m 1660): 1) Emad D'Alfa (R. Vecchione); 2) Escobar Del Ronco; 3) Esmeralda Pl; 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,89; 1,42, 1,37, 1,88; (5,03). Trio: 31,60 euro.

Premio Genesis, (m 1660): 1) Bierhoff Jet (P. Leoni); 2) Dolphin Np; 3) Varig Effe. 6 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 3,80; 1,38, 1,42, 1,27 (9,90). Trio: 50,29 euro.

TRIS

«El Graspo» acido per tutti

TORINO Sono i 4 anni che vanno ad interpretare stasera la Tris di Stupinigi. Tanto per cambiare, un miglio all apri, presenti sedici rappresentanti della leva 2001, con El Graspo, in sulky Andrea Guzzinati, nel ruolo di cavallo da battere. La corsa, comunque, offre discrete possibilità anche a Erto, Ebony Roc e Erculeo Jet, i ruoli di non impossibili sorprese sono, invece, ancorati ai nomi di Edmond Bre e Evaristo Belle.

Premio Noli, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Eroscream (M. Spanò); 2) Edda Barb (S. De Lorenzo); 3) Etiope Barb (A. Marucci); 4) Elois Classic (G. Salacone); 5) Evaristo Belle (W. Lagorio); 6) Elghess Cobra (G. Carro); 7) Emanuele Bs (M. Biagini); 8) Edmond Bre (I. Berarci); 9) Erminia Trio (P. Molari); 10) Eiren del Rio (P. Scamardella), 11) Erculeo Jet (G. Contri); 12) Elve (G. Fulici); 13) Ebony Roc (D. Nobili); 14) Ernanco (F. Martinelli); 15) Erto (S. Mollo); 16) El Graspo (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) El Graspo. 15) Erto. 13) Ebony Roc.** Aggiunte sistemistiche: **11) Erculeo Jet. 8) Edmond Bre. 5) Evaristo Belle.**

Lunedì, nella volata di Ponte di Brenta, è stato Camden a fornire l'acuto vincente che gli ha consentito di avere la meglio su Abioss e Delixial. La combinazione vincente 18-4-3 ha fruttato euro 85,36 ai 10.256 scommettitori che l'hanno azzeccata, mentre non ha corso Curritununda (numero 10) e la quota di doppia è stata di 10,47 euro.

ger.